

anno LII - n. 40 - lire 300

# RADIOCORRIERE

28 settembre/4 ottobre 1975



## Dibattito sull'informazione televisiva

Le grandi inchieste del  
RADIOCORRIERE

## Dove rinasce il folk

QUESTA SETTIMANA  
LA CAMPANIA

## Il contrabbando di sigarette in un nuovo sceneggiato TV

Il nostro grande concorso

Quiz artistico in 10 tappe  
attraverso l'Italia



VEDUTA DEL CASTELLO ARAGONESE

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Vedere il regolamento del concorso alle pagine 4-5



Lina Polito alla televisione nello sceneggiato «Il marsigliese»

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 40 - dal 28 sett. al 4 ott. 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Lina Politò è fra i protagonisti di Il marsigliese, lo sceneggiato in onda da questa settimana che ricostruisce la guerra fra due gruppi di contrabbandieri avvenuta qualche anno fa a Napoli. Il regista Battiato le ha affidato il personaggio di Vincenzina Sannaturo, una ragazza dei «bassi» che s'innamora di un bandito. (Foto di Barbara Rombi)

## Servizi

Dietro una storia d'amore di Giuseppe Bocconetti	18-20
Con il sociologo in redazione di Giuseppe Tabasso	23-25
Per uscire dal ghetto del focolare di Lina Agostini	26-29
La prigione del potere di Antonio Lubrano	30-33
Comincia Rascal di Teresa Buongiorno	34-37
Quale realtà emerge di Marcello Gilmozzi	89-91
Il vocabolario sceneggiato di Marcello Persiani	92-93
Il segreto di Tom Mix di Giuseppe Sibilla	105

## Inchieste

DOVE RINASCE IL FOLK	
In Campania non è la solita canzone di Salvatore Bianco	94-102

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	40-53
TV dall'estero	54-55
I programmi della radio	56-69
Trasmissioni locali	70-71
Radio dall'estero	72-73
Filodiffusione	74-80

## Rubriche

Lettere al direttore	2-7	C'è disco e disco	84-85
5 minuti insieme	8	La prosa alla radio	86
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	109
Il medico	12	Qui il tecnico	110
Come e perché	13	Mondonotizie	112
La posta di padre Cremona	14	Moda	114-115
Leggiamo insieme	16	Il naturalista	116
Linea diretta	17	Dimmi come scrivi	118
La TV dei ragazzi	39	Oroscopo	120
I concerti alla radio	81	Piante e fiori	
La lirica alla radio	82-83	In poltrona	123
Dischi classici	83		

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita  
all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta L. 5; Monaco Principato  
Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5  
— distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67  
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# lettere al direttore

## La prima opera di Verdi

«Egregio direttore, come appassionato verdiano, a proposito delle Lettere al direttore del Radiocorriere TV n. 25, vorrei farle rilevare l'inesattezza della sua risposta al signor Domenico Tamburello di Palermo circa l'ordine cronologico delle opere verdiane.

La prima opera di Verdi fu Oberto, conte di S. Bonifacio rappresentata nel 1839 a Milano, mentre un giorno di regno o Il finto Stanislao fu la seconda e venne rappresentata a Milano nel 1840» (Saverio Puglisi - Acireale).

«Egregio direttore, a proposito della risposta al signor Tamburello apparsa nella rubrica Lettere al direttore mi permetto farle presente che la prima opera rappresentata di Giuseppe Verdi fu l'Oberto, conte di S. Bonifacio, esattamente il 17 novembre 1839. «L'opera non ottenne un grandissimo successo», scrisse Verdi, «ma abbastanza buono, così da raccogliere un discreto numero di rappresentazioni». Un giorno di regno fu invece la seconda opera in ordine cronologico. Quindi l'Oberto nel 1839 e non nel 1842 come avete scritto. Vi sarei grato di una conferma a riguardo» (Vito Arborea - Spinazzola di Bari).

«Egregio direttore, sono un appassionato della lirica da circa quarant'anni, ed ho sempre prediletto Verdi; proprio del grande buisettano ho letto sul vostro Radiocorriere TV n. 25, alcuni chiarimenti sulle opere che compose. Le faccio notare che ci sono alcune discordanze, e cioè: Immanzituuto le opere sono 28, (vedi testo di C. Gatti ed. Mondadori, del 1951), perché: Jerusalem e Aroldo, non sono da considerarsi come i rifacimenti di Macbeth, Forza del destino, Simon Boccanegra, Don Carlos, ecc.

Inoltre, l'ordine cronologico è errato perché, la prima opera Oberto, conte di S. Bonifacio, fu composta nel 1836, e rappresentata alla Scala, il 17 novembre 1839, con i cantanti: Raineri (soprano), Salvi (tenore) e Marini (basso); seguirono: Un giorno di regno, 5 settembre 1840; Nabucco, 9 marzo 1842, ecc.

Mi farebbe piacere avere in merito una risposta sullo stesso Radiocorriere TV. Distinti saluti» (Giuseppe Triggiani - Bari).

«Egregio direttore, mi permetto correggere un piccolo errore apparso nella sua risposta al lettore Tamburello (Lettere al Direttore, Radiocorriere TV n. 25) nella quale è stato in-

vertito l'ordine cronologico delle prime due opere elencate. Come già ben conosciuto la prima opera di Verdi è Oberto (1839 e non 1842) seguita nel 1840 da Un giorno di regno» (Gerald G. Zwirn - Sesto Calende).

La ringrazio, unitamente ai lettori Puglisi di Acireale, Arborea di Spinazzola e Triggiani di Bari per la cortese segnalazione. Ci scusiamo con tutti per l'involontario errore e, a scanso di ulteriori dubbi, precisiamo che la prima opera di Verdi fu l'Oberto, conte di S. Bonifacio, rappresentata nel 1839, e la seconda Un giorno di regno (Il finto Stanislao) rappresentata nel 1840.

## Il «Concerto» di Carlo Prosperi

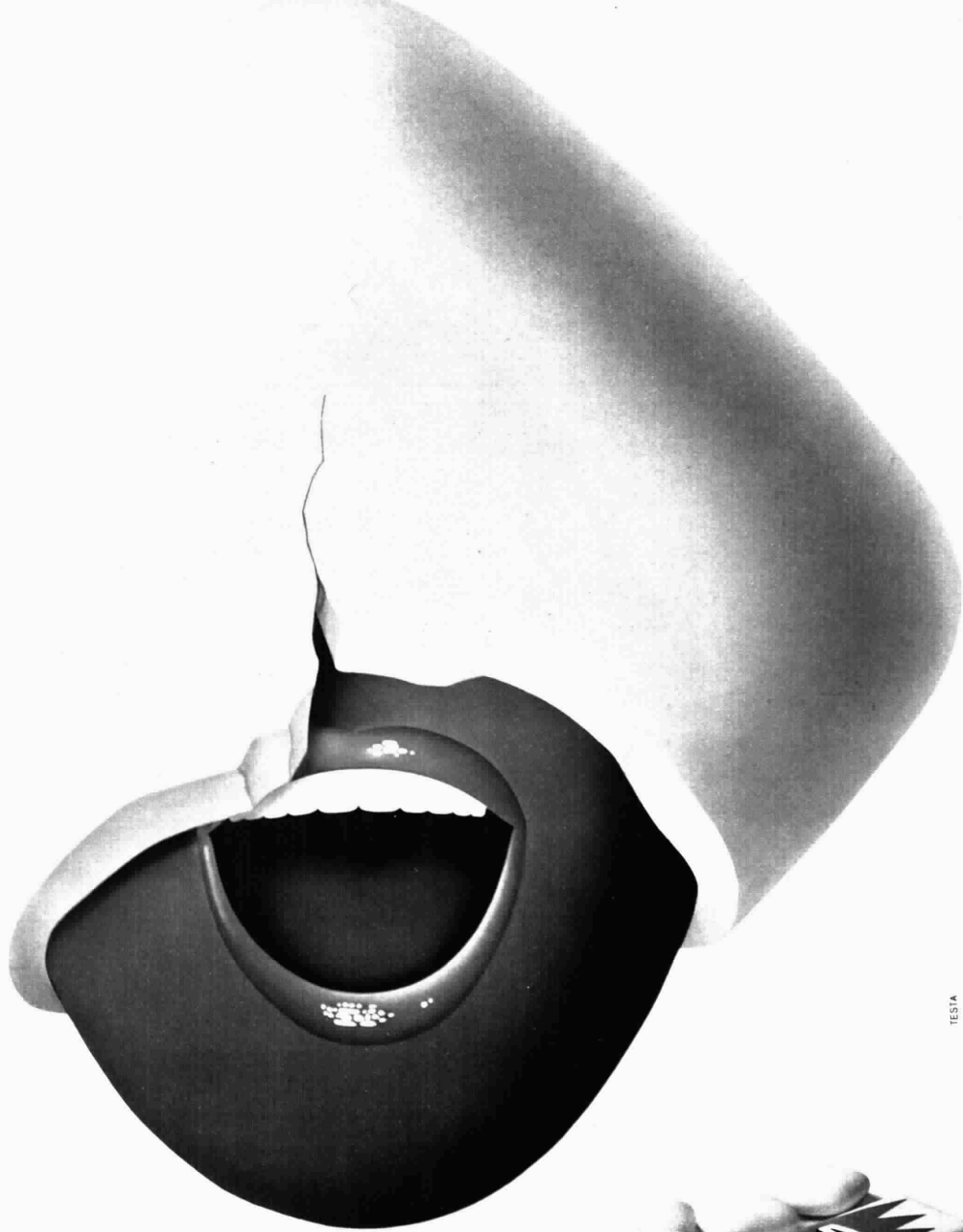
«Signor direttore, fino a qualche tempo fa ritenevo che il Radiocorriere TV fosse un giornale informativo avente lo scopo di illustrare obiettivamente i programmi musicali stabiliti dalla RAI, in collaborazione (se non proprio in ossequio) al disegno programmatico degli uffici competenti. Invece per quanto concerne il mio caso personale mi sono accorto, recentemente, che non è così, e che le note illustrative del suo giornale sono, a volte in aperto contrasto al concetto programmatico stabilito dall'Ente radiofonico. E vediamo agli esempi.

Sul Radiocorriere TV n. 29, del 13-19 luglio u.s., nella risposta data alle critiche mosse da alcuni studenti di Latina e di Milano che segnalavano la mia esclusione (insieme a quella di altri) dalla rubrica televisiva dedicata alla presentazione dei compositori italiani, il suo collaboratore musicale, dott. Luigi Fai, spiegava le ragioni del come e del perché la mia figura di compositore «contasse di meno» di quella degli altri compositori presentati nella suddetta rubrica, contraddicendo, al tempo, l'operato della RAI che da circa vent'anni programma le mie musiche nelle sue più importanti stagioni sinfoniche pubbliche ed affidandole agli interpreti più rinomati. Ma andiamo avanti.

Ancora sul Radiocorriere TV n. 31, sempre il dott. Luigi Fai nella rubrica «Contemporanea» segnala ed illustra le musiche moderne trasmesse nella settimana 3-9 agosto, ora eseguite da un organista, ora da un duo, ora registrate all'Accademia di Francia in Roma, ma non fa menzione alcuna alla prima esecu-

segue a pag. 7





# GOLIA BIANCA

è un confetto da succhiare piano... piano...  
perché dentro all'improvviso  
urla il gusto di Golia!





## REGOLAMENTO

Il Concorso «Giro d'arte» (in dieci tappe), aperto a tutti i lettori del «Radiocorriere TV», viene indetto dalla ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino. Il concorso è dotato dei seguenti premi da assegnarsi secondo le norme contenute nel presente regolamento:

### a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100 mila e n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di lire 4.600.000.

### b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:

Primo premio: un'autovettura Leyland Inconenti Mini 90.

Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.

Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.

Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.

Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.

Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.

Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.

Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.

Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.

Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.

Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

Il «Radiocorriere TV» pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

### a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del «Radiocorriere

TV» e spedire al «Radiocorriere TV» — Concorso «Giro d'arte» - via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

### b) PREMI FINALI

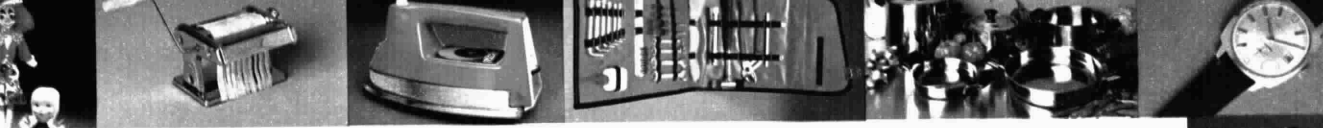
Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel «Radiocorriere TV», l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al «Radiocorriere TV» — Concorso «Giro d'arte», via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surroggeranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irrimediabilmente o che dovessero



**Il catalogo  
sul quale  
i vincitori  
potranno  
scegliere  
i premi**



grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del 'Radiocorriere TV'

# milioni per voi



La "Mini 90",  
che sarà  
estratta a sorte e il catalogo



La grande casa che vende per corrispondenza

sul quale i vincitori potranno  
vincere dieci milioni in buoni acquisto

incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.

L'assegnazione di tutti i premi di cui al presente regolamento sarà effettuata sotto il controllo di una commissione composta dall'intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante che fungerà da presidente e da un funzionario della ERI - Edizioni RAI. La verbalizzazione dei risultati sarà affidata ad un altro funzionario dell'Amministrazione Finanziaria. Ogni decisione relativa al miglior svolgimento del concorso spetta a detta commissione le cui decisioni sono insindacabili ed inoppugnabili.

I risultati del concorso verranno comunicati agli interessati mediante lettera raccomandata ed al pubblico a mezzo del « Radiocorriere TV ». Le cartoline non estratte saranno conservate per 30 giorni a partire dalla data del sorteggio, quelle estratte, per 120 giorni. Trascorsi detti termini saranno inviate al macero.

I premi che, alla fine del concorso, eventualmente, dovessero rimanere non assegnati saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza di Torino.

Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, organizzativo o di diversa natura impediscano lo svolgimento totale o parziale del concorso, verranno presi gli opportuni provvedimenti previo benestare del Ministero delle Finanze e ne sarà data comunicazione a mezzo del « Radiocorriere TV ».

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle società: ERI, RAI, SIPRA, SACIS, ILTE, SODIP, MESSAGGERIE INTERNAZIONALI, VESTRO.

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione del presente regolamento.

Così ogni settimana e per dieci settimane

MITTENTE **MARIO ROSSI**

VIA **CORELLI 12**

00198

ROMA

LOCALITÀ

VIA PROVINCIA

CARTOLINA POSTALE



**FIRENZE**

10121



**RADIOCORRIERE TV**

Concorso

**GIRO D'ARTE**

Arsenale 41

TORINO

TO

I lettori potranno concorrere ai premi settimanali scrivendo, su una cartolina postale, il nome della città cui si riferisce l'immagine stampata in copertina e incollando, a convalida, il tagliando stampato accanto alla testata del giornale

Così alla conclusione del nostro concorso

ARCHILETTERA

Per partecipare all'estrazione finale i lettori dovranno inviare il tagliando pubblicato qui sotto dopo aver scritto nelle caselle vuote, cominciando da sinistra, le iniziali delle città di cui il « Radiocorriere TV » pubblica le vedute in copertina (la prima è apparsa nel numero scorso). Con le dieci lettere, più le due che il tagliando contiene in omaggio, si otterrà il nome di uno dei più grandi artisti italiani

**DA RISOLVERE E SPEDIRE ENTRO IL 9 DICEMBRE 1975**

\_\_\_\_\_ H \_\_\_\_\_ E \_\_\_\_\_

Ecco il tagliando da completare con le iniziali delle città. Conservatelo fino alla fine del concorso. Allora, dopo aver riempito tutte le caselle, incollatelo su una cartolina postale, aggiungete il vostro nome, cognome, indirizzo, e spedite a « Radiocorriere TV », Concorso « Giro d'arte », via Arsenale 41, 10121 Torino

# Dopo la mamma...



## Dieterba.

Tuo figlio ha tre mesi:  
le "tue" vitamine le ha finite.  
Da ora ha bisogno  
delle 5 vitamine  
del Biscotto  
Diet Erba.

Certo. A tre mesi il tuo bambino ha ormai esaurito le vitamine che tu gli hai dato al momento della nascita. E il biscotto Diet Erba, oltre alla dose ottimale di proteine, contiene anche 5 vitamine indispensabili alla crescita e allo sviluppo.

Il biscotto Diet Erba è solubile all'istante nel latte: puoi farlo sciogliere persino nel biberon.



Vit. B1

Vit. PP

Vit. C

Vit. D2

Vit. B6

**dieterba**

*perché è tuo figlio.*

# lettere al direttore

segue da pag. 2

zione assoluta del mio Concerto per pianoforte, marimba ed archi trasmesso dalla Sala G. Verdi del Conservatorio di Milano nella stagione pubblica del Terzo Programma, quasi a voler dimostrare che quanto la RAI programma nelle sue stagioni in fatto di musica contemporanea sia di secondaria importanza.

E qui va rilevata la coerenza del dott. Fait il quale ritenendo il mio nome poco importante per la TV, sarebbe per lui contraddittorio segnalarlo, poi, tra i programmi principali della RAI.

Dove invece non si può concordare sulla coerenza del dott. Fait è a proposito della sua negligenza verso gli interpreti e i solisti del mio concerto. A parte il nome universalmente noto del M. Piero Bellugi, il dottor Fait certamente saprà dell'eccezionale prestigio che riscuote il percussionista Leonida Torrebruno, e sarà parimenti cosciente dell'interesse che può suscitare l'apparizione di un giovane pianista di insolita bravura come è il caso di Giovanni Carmassi.

A mio modesto avviso, egregio signor direttore, questi artisti avrebbero meritato una citazione nel giornale da lei diretto.

Voglia gradire i miei sentiti saluti» (Carlo Prosperi - Firenze).

Risponde Luigi Fait:

«Pochi giorni prima della messa in onda del Concerto di Carlo Prosperi ho incontrato il professor Leonida Torrebruno, che mi ha gentilmente invitato ad accennare nella mia rubrica a questo stesso importantissimo lavoro, nonché alla sua partecipazione in esso come solista di marimba. Il maestro Prosperi pensa invece che io abbia l'obbligo di presentare le sue fatiche sul Radiocorriere TV.

In verità, mi sarebbe anche piaciuto scriverne, soprattutto perché preferisco la presentazione di nuove partiture e di autori contemporanei a quella delle solite sinfonie. Ma il Prosperi ed altri non sanno probabilmente che al Radiocorriere TV, così come in tutti i settimanali, si consegnano articoli e rubriche in tipografia con parecchi giorni di anticipo. E io — solitamente — per evitare di intervenire all'ultimo momento con rischiose correzioni o con affrettate sostituzioni, mi attengo a quegli appuntamenti musicali segnalatimi in tempo dai funzionari RAI attraverso un sistema di fogli o "modelli" (in Viale Mazzini li chiamano "1080") che garantiscono quasi sempre la data, l'ora e ogni altro elemento tecnico e ar-

tistico di una determinata trasmissione. Purtroppo, quando ho confezionato la pagina in questione il modello non c'era ancora. Sappia comunque il maestro Prosperi che il suo lavoro registrato a Milano mi interessa moltissimo. Ne scriverò volentieri alla prossima occasione. Vorrei però chiedergli perché mi accusa di agire "in aperto contrasto al concetto programmatico stabilito dall'Ente radiofonico". Forse che i concerti, di cui ho scritto nella colonnina dedicata ai contemporanei nel n. 32 del Radiocorriere TV, erano stati pensati, allestiti e messi in onda da emittenti marocchine o cinesi?».

**Anna Miserocchi**

«Egregio direttore, mi permetto una precisazione in merito alla risposta di Fiammetta Rossi riguardo l'attività della signora Miserocchi. L'informatrice ad un certo punto, sottolineava che l'attrice, tra l'altro, non ha mai fatto del cinema. Non è del tutto esatto. Anna Miserocchi, altra interprete della tragedia classica (Siracusa, Teatro Olimpico di Vicenza, ecc.) è stata protagonista femminile d'un film che meritava un più attento giro di noleggino (Quel giorno Dio non c'era) ed ha partecipato anche ad altri film. (L'attrice stessa lo potrà confermare). Mi permetto ricordare inoltre alla signora Baggi di Torino che Anna ha ricoperto un ruolo importante anche nella prima edizione italiana dei Dialogues des Carmélites. Ringrazio e saluto distintamente» (Franco Peretti - Bardolino - Verona).

Risponde Fiammetta Rossi:

«Effettivamente Anna Miserocchi è stata la protagonista femminile del film Quel giorno Dio non c'era e lei stessa me lo ha confermato. Desso però far presente che quando, per rispondere alla lettera della signora Zoe Baggi di Torino che mi chiedeva informazioni sull'attrice, parlai con Anna Miserocchi della sua vita artistica, ella tacque questo particolare cinematografico. Ciò avvenne, come mi ha spiegato la stessa Miserocchi, un po' per dimenticanza e, un po' perché l'attrice considera questo film, girato nel 1969, un fatto sporadico. La Miserocchi infatti mi ha confessato: "Se non mi parlano di questo film non ricordo nemmeno di averlo girato, e d'altro canto, non si può considerare attività cinematografica quella circoscritta ad un solo episodio soprattutto quando come in questo caso, si tratta di un film girato in pochi giorni"».

Re Inox Aeternum

# A specchio antisporco anche dentro. La sola.

La pentola a pressione Aeternum

è l'unica con la lucentezza a specchio anche all'interno. Lo sporco non s'incrosta, non può far presa! E' un altro dei tesori di Re Inox, re acciaio inossidabile 18/10, padrone dell'eterna giovinezza. Scegliete nei modelli da 5, 7, 9, litri: eternamente giovani, un vero capitale che cresce col tempo!



pentola a pressione inox 18/10

# AETERNUM

## la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

# Vinci ciò che vedi con Close-up

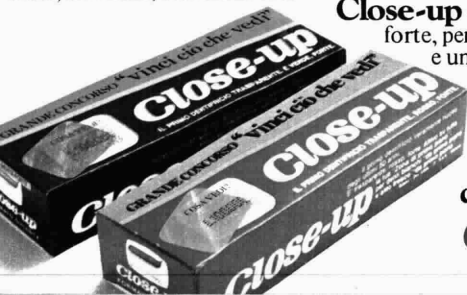


## Migliaia di buoni-spesa nelle confezioni Close-up con il grande Concorso "Vinci ciò che vedi"!

**I premi di Close-up sono "trasparenti"!**



Apri la confezione di Close-up rosso o verde e guarda con lo schermo trasparente...  
Puoi vincere migliaia di Close-up, o buoni-spesa da mille, diecimila, centomila lire!



**Close-up è trasparente,**  
forte, per darti denti più puliti  
e un alito molto più fresco.

**Per la tua zona  
di primo piano  
Close-up**

**5 minuti  
insieme**

### Zingari a Roma

« Per celebrare l'Anno Santo, sul finire di agosto sono arrivati a Roma migliaia di zingari. Io vivo a Roma e non so perché, fin da bambina, ho sempre avuto un'avversione per questa gente, anzi posso dire che mi fanno paura. Quando vedo che si avvicinano per la strada, cerco sempre di cambiare direzione per evitare la loro petulante insistenza nel chiedere l'elemosina e per il timore di essere derubata. Ma come vive questa gente? Di accattonaggio, di furti? Come ci si può difendere? » (A.T. - Roma).



ABA CERCATO

Gli zingari non godono certo di una gran bella fama. Giustamente? Fino a un certo punto. Questo popolo di nomadi, perseguitato fin dall'antichità, è stato decimato durante la seconda guerra mondiale nei lager nazisti. Oggi gli zingari sono ridotti a pochi milioni. Arrivati da noi verso il XV secolo, tradizionalmente alieni da ogni forma di lavoro organizzato, erano originariamente allevatori di cavalli, bravissimi artigiani e abilissimi suonatori di strumenti. Adesso una parte vive ancora di artigianato, altri di piccoli commerci, altri ancora di accattonaggio. La lettura della mano e la cartomanzia sono invece attività riservate alle donne, oltre all'accattonaggio. A chiunque di noi capita di incontrare per strada queste giovani zingare dal viso che sembra già vecchio, talvolta con bambino sporco appeso al collo, passano da un marciapiede all'altro, sempre almeno in due, vestite dei loro sottanoni variopinti e tendono la mano. La loro insistenza è proverbiale: alcune diventano insolenti se non ricevono qualcosa; pronte a inveire e a augurare tutte le maledizioni possibili per il malcapitato che le ha incontrate e per le sue generazioni future. Nelle campagne, ancor più che in città, possono contare su paure e superstizioni, una specie di « non è vero, ma ci credo ».

Mi è stato raccontato, non più di qualche mese fa, che una signora, una donna giovane, intelligente, moglie di un albergatore, che vive con il marito e i figli in una località frequentata solo pochi mesi l'anno dai turisti, abituata a trattare con estranei, trovandosi sulla soglia di casa una zingara che le preannunciava sciagure terribili, le ha dato tutto quello che questa chiedeva purché se ne andasse, scarpe del marito e dei figli comprese. Pochi minuti dopo essere rimasta sola, si è resa conto di essersi lasciata suggestionare ma lei stessa non riusciva a spiegarsi come.

Gli zingari giustificano certe loro attività non propriamente lecite accusando la società di rifiutarli perché loro sono diversi, di negare loro qualsiasi lavoro e di togliere loro anche la libertà, dal momento che in ogni luogo dove si recano devono presentare il cosiddetto « libretto antropometrico » nel quale oltre alle caratteristiche somatiche (compresi diametro bizigmatico, lunghezza dell'orecchio destro, lunghezza del dito medio e anulare della mano destra, lunghezza del piede e impronte digitali), vengono posti i visti di arrivo e partenza di ogni tappa del loro cammino: una specie di passaporto per circolare nel paese in cui si trovano a vivere.

Gli zingari sono tutti ladri? In realtà in ogni comunità c'è il buono e il cattivo, ma degli zingari le cronache si occupano solo se questi vengono colti in fallo. Anche se non sono certamente quei personaggi favolosi narrati da un noto scrittore, sono delle persone normali che cercano di vivere la loro vita in una società in cui la maggior parte della gente pensa che le persone « per bene » siano solo quelle che girano in giacca e cravatta, diffidando di chi non ha le loro stesse abitudini di vita. E questo aumenta il divario e l'incomprensione tra la nostra società organizzata e un popolo che siamo abituati a considerare solo dal punto di vista folcloristico.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



# un mondo d'allegria.

Stappa una Fanta  
e sorridi con noi!  
Fanta è  
un mondo d'allegria  
è...aranciata  
d'arancia  
(sentito  
che profumo?).  
Stappa una Fanta...  
e sorridi con noi!



per fare  
buoni dolci,  
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE  
FOCACCIE E CIAMBELLE  
SI OTTENGONO**



MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

**CON IL**



**VANIGLINATO**

Composizione: Pirofosfato solido di sodio -  
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia.  
Poco meccanicamente preordinato in gr. 17  
nati all'atto del confezionamento.

**S.R.L. ANTONIO BERTOLINI**  
Sede e Stabilimento  
**REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)**

ci  
vuole



**Bertolini**

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/1-ITALY

## dalla parte dei piccoli

Tutti prima o poi finiscono per imbattersi in Cappuccetto Rosso. E poiché siamo in tempi di fiabe alla rovescia non resistono alla tentazione di reinventare la storia. Per Gianni Rodari, nelle « favole al telefono », un nonno narratore fa un po' di confusione, scambia il lupo con un cavallo, e quando si tratta di indicare la strada alla bambina (Cappuccetto Rosso, Blu o Nero che sia) le dice addirittura « prendi il tram numero settantacinque, scendi in piazza del Duomo, gira a destra, troverai tre scalini e un soldo per terra, lascia stare i tre scalini, raccatta il soldo e comprati una gomma da masticare ». Per Bruno Munari invece Cappuccetto è Verde o Giallo. E se quello Verde mette in fuga il lupo aiutato da un esercito di verdi ranocche, quello Giallo affronta la nebbia della granaia per sconfiggere un lucido impermeabilino con cappuccio (già, naturalmente) e bada bene di non incappare in qualche malintenzionato magari dotato di automobile. Per Iring Fetscher (e per chi non ricordasse che ne abbiamo già parlato dirò che è un professore di scienze politiche, padre di quattro bambini, che si è prodigato nello sconfiggere le fiabe tradizionali per scoprirne i retroscena sociali e psicologici) Cappuccetto Rosso può anche riuscire a seminare il lupo mentre per James Thurber (considerato in America l'erede di Mark Twain) Cappuccetto Rosso ha tanto sangue freddo da freddare addirittura il lupo con un colpo di pistola. Giovanni Arpino da per scontata la versione classica della favola ma si addentra nel dopo-favola e racconta di una Cappuccetto Rosso moglie felice del boscaiolo che la salvo, che usa come scendiletto la vecchia pelle del lupo d'un tempo. E quando lo scendiletto è consumato e il boscaiolo se ne va a caccia di un nuovo lupo, la moglie sta in gamba e va a cercarlo nel bosco, buttandosi sulla spalla la pelle di lupo-scendiletto. Ma niente paura

### L'ultimo Cappuccetto

L'ultimo, per ora, che ha reinventato per i bambini la storia di Cappuccetto Rosso è Tomi Ungerer, autore-illustratore di prestigio internazionale. Il suo Cappuccetto Rosso si trova nel volume *Tante storie* appena pubblicato dalle Emme Edizioni. Questa volta Cappuccetto Rosso è costretta da una mamma priva di tenerezza ad attraversare il bosco trascinando pesanti sporte di cibarie destinate ad una nonna malefica, ex diva in pensione. Il lupo, avventuriero senza scrupoli, anziché mangiare la bambina se ne innamora e mette teste a partito. Lupo e Cappuccetto Rosso, sposi felici in un castello in mezzo alla foresta,

avranno tanti bambini e la nonna, lasciata senza vettovaglie, diventerà piccina come un topolino e per sfamarsi sarà costretta a rosicchiare il formaggio nelle cantine altrui.

### Tante storie

In *Tante storie*, oltre a Cappuccetto Rosso, per 3500 lire potrete trovare fiabe antiche e nuove, sempre illustrate con tanti colori e il tratto rassicurante, da Tomi Ungerer, l'acclarato fatto di Andersen, Hansel e Gretel nonché il ciuco-butta-denari dei Grimm, i due coniugi litigiosi della tradizione norvegica che si scambiano le parti combinando ogni sorta di pasticci, anzi, è solo il marito che li combina, rendendo soddisfazione a tutte le calsinghe frustrate. Tro-



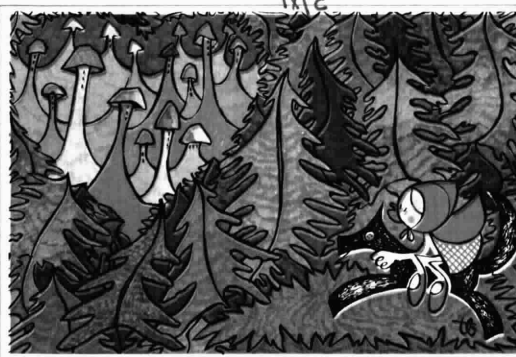
verete infine Petronella, di Jay Williams, vale a dire la più classica che non si rassegna a stare in casa, come nelle fiabe per bene, ad aspettare il marito, ma parte a cavallo per cercarsene uno. L'unico che le riesce di raccapezzare (spendendo abilità mentale e buon carattere) è un giovanotto ingegnere e un po' sciocco, tutto preso dalle parole crociate. Alla fine la principessa preferirà sposare il lupo, assai più interessante e dinamico. Così, con i vecchi ingredienti di castelli, incantesimi e principesse, ecco una gustosa favola alla rovescia adatta ai tempi e piena di buon senso.

### Baia delle favole

Il Premio Andersen - Baia delle favole (così chiamato dal Premio Andersen tout court, che è poi il Nobel della narrativa per ragazzi) è nato nel 1966 a Sestri Levante

e da allora puntualmente ogni anno ha premiato le fiabe migliori. L'editrice AMZ, che ora patrocina l'iniziativa, si fa cura di stampare quelle vincenti in una serie di volumi che vanno sotto il titolo de *I racconti della buona notte* con riferimento all'usanza anglosassone che vuole che i genitori dedichino un momento della loro serata ai bambini, per lasciarli alle soglie del sonno con il tesoro di una favola appena narrata che tenga loro compagnia. Nel terzo volume de *I racconti della buona notte* sono raccolte le fiabe vincenti del Premio Andersen - Baia delle favole per gli anni dal 1967 al 1970 (e cioè il pagliaccio Fiordaliso di Roberta M. Grazzani per il 1967; il testamento del re di Maria Baiocco Remiddi per il 1968; *L'uomo dei desideri* di Gabriella Richieri per il 1969; *Fumo di Giovanni Mosca* per il 1970) più altre classificate tra le migliori nella selezione finale. Il quinto volume raccoglie le fiabe vincenti per gli anni dal 1971 al 1974 (*Zio Computer* di Giovanni Arpino per il 1971; *Sole pazzo* di Guglielmo Zucconi per il 1972; *Una favola per Valentina* di Sergio Zavoli per il 1973 e *Pedrolino* di Peppino De Filippo per il 1974) più altre quindici favole selezionate tra le migliori. Vittorio G. Rossi, presidente della giuria, ha scritto in testa alla raccolta: « La favola è poesia, la prima poesia dell'uomo, e se l'uomo la perde è irrimediabilmente perso come uomo ».

Teresa Buongiorno



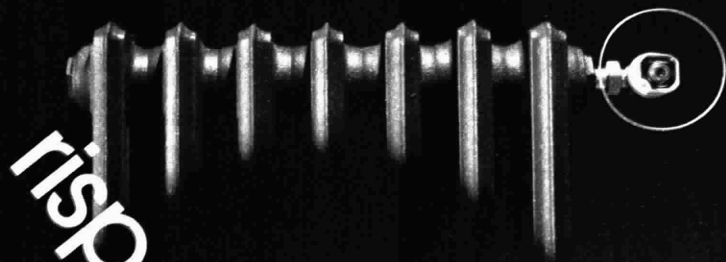
riscaldiamo meglio spendendo meno

valvola

**TERMOSTOP**

fa del calore  
conforto  
e risparmio

TERMOSTOP di GIACOMINI  
applicata sul calorifero  
distribuisce il calore  
in modo omogeneo e costante  
in tutta la casa  
e ti farà risparmiare fino  
al 40% di combustibile



risparmio

40%



BELDI

**pensaci ora...**

**GIACOMINI**



# XII H Medicina il medico

## MEDICINA DEL FUTURO

**È** ormai unanime il convincimento, specie da parte degli psicologi, che, nonostante le molte luci provenienti dalle numerose nuove conquiste mediche, molte saranno le zone di ombra nel futuro della medicina. E queste zone ombrose sono costituite sicuramente dalla mancata restituzione al malato della sua dimensione umana.

La stessa formazione prevalentemente organistica del medico — come è emerso dal recente Congresso mondiale di Medicina Psicosomatica tenutosi recentemente a Roma presso l'Università Cattolica — pone al centro della sua attenzione ben altri problemi, quali le neoplasie, le tossicosi, le infezioni virali, le malattie delle ghiandole endocrine, le malattie congenite da disturbi enzimatici, che attraggono più la sua curiosità e il suo interesse scientifico perché attuali.

Ma — come recentemente scrive sull'argomento Ferruccio Antone'lli — « il tonfo al cuore » provocato da una notizia triste, la tachicardia da spavento per il ritardo di un familiare, sensazioni di mancamento o di testa confusa in situazioni comunque difficili da sopportare, l'insonnia da preoccupazioni persistenti, i doloretto intestinali che il medico « liquida » con le solite

espressioni di « un po' di colite, piccolo esaurimento, distonia neurovegetativa, disturbi nervosi », che intanto ci rendono penosa l'esistenza, sono altrettanti esempi di una patologia minore, bensì estremamente diffusa, da non sottovalutare.

La cosiddetta « medicina psicosomatica » rappresenta un modo nuovo di gestire la patologia dell'uomo, riconoscendo l'urgenza di risolvere anche i problemi psicologici ed esistenziali dell'individuo come causa primaria delle disfunzioni di questo o quell'apparato.

I medici dovranno quindi avere costantemente presente il non disdegnare queste forme morbide cosiddette minori per dedicarsi alla osservazione esclusiva di casi più gravi, anche in ordine alla constatazione che la gravità di una malattia, in una medicina intesa nel giusto senso umanitario, non si valuta solo sulla base del suo potenziale destino di invalidità o di mortalità, ma nella misura in cui essa è sofferta dal paziente, come giustamente scrive l'Antone'lli.

Ogni progresso scientifico, per benvenuto che sia, non deve mai essere disgiunto, in ogni medico, dalle esigenze spirituali del paziente. Ecco perché torna sempre attuale il « medico di famiglia », depositario di confidenze, fonte di consigli, anello necessario tra la nostra patologia minima quotidiana, in gran parte psi-

cogena e i grandi laboratori di ricerca dove è già presente un futuro di fantascienza.

Si sa che la medicina più efficace e soddisfacente per il medico è quella che più direttamente lo pone a duellare con la causa patogena (uso degli antibiotici nelle malattie batteriche, somministrazione del giusto antidoto nelle intossicazioni, ecc.), ma il comandamento di Balint, secondo il quale il medico può diventare medicina, non deve essere considerato pura retorica.

Quanto possa incidere la psiche su fenomeni patologici organici può essere messo in rilievo da una recente esperienza di pediatri americani, i quali hanno messo in evidenza un tipo molto particolare di ritardo di sviluppo, sia del peso sia della statura, in bambini di età variabile tra i 3 ed i 5 anni. Si tratta di bambini che si presentano affetti da insufficienza dell'ipofisi, la regina delle ghiandole endocrine, quella alla quale tutte le altre sono subordinate: sono molto piccoli, sono magri come se fossero denutriti.

Secondo quanto affermano i loro genitori, questi bambini mangiano invece molto, persino di notte, hanno un carattere taciturno, chiuso, e talvolta sono in preda a collere spaventose. Questi atteggiamenti comportamentali non sono caratteristici degli individui con insufficienza ipofisaria, i quali sono invece completamente normali dal punto di vista

psico-sociale. Se questi bambini vengono ricoverati in ospedale, si assiste ad una vera metamorfosi del tutto inattesa: essi cercano i contatti umani, diventano più calmi, di notte dormono regolarmente e soprattutto aumentano di peso e di statura, da sei a sette centimetri in tre mesi. Interrogando i genitori, si viene a sapere che essi non avevano mai desiderato il figlio, sono del tutto indifferenti al fatto che questi presentino un così evidente ritardo di crescita.

Il dott. Rappaport si è chiesto, a questo punto, se non vi siano netti collegamenti tra carenza psico-affettiva e ritardo di sviluppo corporeo. E' un fatto certo che il bambino, uscito dalla famiglia e ricoverato in ospedale (ove trova cure che sostituiscono quelle materne che non ha mai quasi avuto) si sente più a suo agio, gli aumenta l'appetito e cresce o, meglio, ricresce. Questo potrebbe essere una tipica malattia dell'avvenire, legata all'industrializzazione, all'abbandono di tante tradizioni familiari, sane e belle, ed al continuo incremento demografico.

La medicina si avvia ad una epoca che potrà definirsi « manageriale ». Un esempio viene riportato da Carlo Vetere in un suo studio su certe previsioni elaborate con il sistema della raccolta di opinioni di esperti circa un argomento o problema del futuro.

E' stata valutata la opinione di illustri medici sulla pos-

sibilità di calcolare il rischio effettivo di danni all'addome per un uomo che venga colpito da alcuni proiettili di gomma impiegati dalle forze di polizia. L'inchiesta è stata svolta nel senso di provare su fegati di scimmie ed altri organi di primati colpiti all'addome alla stessa maniera dell'uomo e di verificare e confrontare le lesioni epatiche in uomini colpiti nelle stesse circostanze.

Per il resto, gli scienziati prevedono, prima del duemila, grosse scoperte in campo terapeutico: saranno disponibili terapie antivirali per alcune forme di tumore; gran parte del lavoro medico si svolgerà inoltre davanti ad un computer e con il video si potrà comunicare tutti i dati relativi ai vari pazienti e colleghi.

Questa industrializzazione della professione medica potrebbe essere però nociva in quanto si finirebbe col togliere ogni responsabilità diretta al mantenimento della salute individuale.

Non dobbiamo dimenticare che se la malattia del secolo è la psiconevrosi ansiosa, conseguenza ed espressione della alienazione, dell'incomunicabilità, dell'isolamento, è evidente che la cura più indicata, il vero antidoto, la vera medicina del futuro, dovrà consistere nella disponibilità che il medico potrà offrire all'ansioso di sfogarsi, di parlare, di avere un dialogo col suo medico, di chiedergli consigli ed appoggi.

Mario Giacovazzo



«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica)

## MALATTIA DEL CONIGLIO

«Vorrei avere da voi», scrive Silvano Ceccanti, un ragazzo sedicenne di Marciana in provincia di Pisa, «alcune notizie sulla mixomatosi del coniglio. Si può curare o prevenire?».

La mixomatosi del coniglio è una malattia infettiva diffusiva sostenuta da un ultravirus estremamente specifico per il solo genere *Oryctolagus*, genere cui appartengono le razze dei conigli domestici e selvatici europei. L'uomo, tutti gli altri mammiferi e gli uccelli sono refrattari a tale virus. Anche se ha subito alcune evoluzioni nella sptomatologia, la malattia è ancora molto diffusa e l'esito è sempre infuato.

In genere esistono come dei cicli annuali di infezione con punte di recrudescenza nei mesi più caldi ed umidi, alternati ad anni di remissione pressoché totale. Si pensa che il contagio avvenga tramite zanzare appartenenti ai generi *Culex*, *Aedes* e *Anopheles*, alcune delle quali vivono in stretta coabitazione con i conigli, e anche tramite la pulce del coniglio. Ecco perché l'uso frequente di insetticidi e la protezione delle finestre delle conigliere con reti antimosche sono un'ottima norma profilattica. Non esiste, infatti, a malattia in atto una terapia efficace. Quindi la lotta si basa sulle norme preventive generiche e sulla profilassi vaccinale, mediante l'impiego di un

vaccino ricavato da un virus eterologo, il virus del fibroma di Shope.

L'immunità si instaura dopo 2-3 giorni e dura circa 6 mesi, dopo di che occorre vaccinare di nuovo. La vaccinazione di per sé non è però sufficiente se la profilassi sanitaria non viene attuata drasticamente.

## DOLORE ALLA SCHIENA E GIUOCO DEL CALCIO

Un diciannovenne di Catania, Salvo Angirello chiede: «Ho praticato fino a poco tempo fa il calcio che, purtroppo, ho dovuto abbandonare per un persistente dolore alla schiena. All'esame radiografico è risultata una spondilolistesi vera della quinta vertebra lombare sulla prima sacrale...».

Si tratta di una malformazione congenita del tratto finale della colonna vertebrale. L'ultima vertebra lombare, cioè, invece di essere saldamente ancorata all'osso sacro, tende a scivolare anteriormente ad esso, provocando così disturbi vari, di cui il dolore alla schiena è la manifestazione più evidente e caratteristica.

Tali disturbi sono aggravati dagli esercizi fisici, di qualsiasi genere, eseguiti in posizione eretta. Se ne comprende facilmente la ragione. Infatti, il peso che la parte superiore del corpo esercita sul sacro e sul bacino, aumenta bruscamente quando, ad

esempio, dopo un salto in alto, si tocca terra; oppure allorché si è intenti in un esercizio di sollevamento pesi. Ed è proprio l'aumento del carico sulla parte terminale della colonna vertebrale che facilita lo scivolamento della vertebra nella spondilolistesi. Inoltre bisogna considerare che questo tratto terminale della colonna vertebrale funziona come una vera e propria cerniera. Ad essa, infatti, sono devoluti per lo più i movimenti di flessione e di torsione del tronco. Ora, nel calcio, questa parte dello scheletro è particolarmente impegnata per gli improvvisi e rapidi spostamenti richiesti dalla tecnica del giuoco. Per cui è proibito praticare questo sport.

Riguardo, poi, alla possibilità di fare qualche altro sport, forse uno dei migliori è il nuoto poiché non accentua il carico sulla parte terminale della colonna vertebrale, anzi, per meglio dire, lo annulla.

## IL CULTO «VUDU»

Il giovane studente Tullio Milana ci rivolge questa domanda: «Ho sentito più volte parlare del culto "vudu", tuttora praticato ad Haiti. Vorrei avere qualche notizia sull'origine e sul cerimoniale di questa strana religione».

Il «vudu» è un movimento religioso afro-cristiano, iniziato nella seconda metà del XVII secolo, all'epoca dell'arrivo a S. Domingo dei primi negri deportati dall'Africa. Gli schiavi, costretti ad abbracciare la religione cristiana, conservarono tuttavia le tradi-

zionali credenze e pratiche religiose della loro terra d'origine, dando luogo al nascere di una religione nuova in cui elementi pagani si univano a figure di santi della religione cristiana.

Verso la metà del '700 il «vudu», divenendo il culto ufficiale degli schiavi fuggitivi, ribellatisi ai loro padroni, contribuì ad ispirare movimenti di indipendenza che culminarono nella liberazione di Haiti dai francesi, nel 1804. I riti della religione vudu si svolgevano sempre segretamente ed in luoghi chiusi ed erano condotti da un sacerdote o da una sacerdotessa che avevano il nome di «re» e «regina». Il rito, che culminava nella possessione della regina da parte di una delle molte divinità che costituivano il mondo mitologico della religione vudu, prevedeva la caduta in trance di coloro che partecipavano od assistevano alla cerimonia.

Proprio questi momentanei allontanamenti dalla realtà delle persone in stato di trance hanno contribuito al nascere di numerose leggende attorno al rituale vudu. Tali leggende avevano spesso un alone sinistro, alimentato dai bianchi colonizzatori che vedevano nel culto negro del «vudu» una manifestazione di pratiche di tipo demoniaco. Ciò nonostante il rituale si è conservato fino ai giorni nostri: le modalità del rito sono rimaste pressoché invariate. E' però cambiato il clima in cui la cerimonia si svolge, non più caratterizzato dalla segretezza, ma anzi spesso volte aperto ed accessibile alla curiosità dei turisti.

# Monta Esso Radial: sarai garantito da 2000 Gestori Esso specializzati.

## Contro tutto e dappertutto.

Altri pneumatici sono garantiti: ma solo contro i difetti di fabbricazione e in più se hai dei problemi devi ritornare là dove li hai comprati, per far valere il tuo diritto. La «garanzia integrale» Esso Radial, invece, non solo ti «copre» contro tutto quello che può capitare a un pneumatico (cioè anche i danni accidentali) ma soprattutto vale in tutta Italia. Esempio: compri un pneumatico a Milano. Vai a Palermo.

C'è un pezzo di ferro in mezzo alla

strada, ci sbatti contro e il pneumatico si rompe. (E' soltanto un esempio. In realtà è difficile che succeda. Esso Radial «schiena d'acciaio» è uno dei pneumatici più robusti che esistano).

Vai alla prima stazione Esso che tratta pneumatici - e ce ne sono 2000 su tutte le strade - e te lo cambiano: come se l'avessi comprato lì. Ti pare poco?

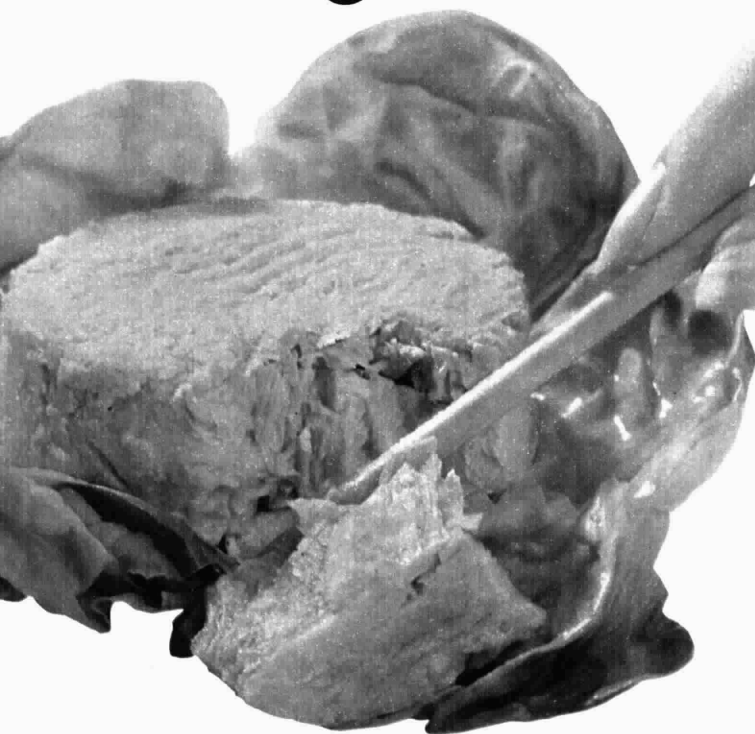
## fermati alla Esso







## Rio mare: il tonno così tenero che si taglia con un grissino!



Cosa vuoi di più? Rio Mare è tonno di prima scelta, rosa, in squisito olio d'oliva e... soprattutto tenero, così tenero che si taglia con un grissino. Cosa vuoi di più?

**Rio mare: tonno squisitamente tenero  
all'olio d'oliva.**



### Il vero maestro

«Non fatevi chiamare maestro perché uno solo è il vostro maestro e tutti voi siete fratelli; e non chiamate nessuno padre sopra la terra, perché uno solo è vostro padre ed è Colui che è nei cieli» (Matteo XXIII, 8-12). Il Vangelo è la parola di Dio; nulla può essere tolto, nulla può essere aggiunto. Perché allora questo precetto non viene rispettato, dal semplice "don" dei comuni sacerdoti a quello massimo di "Santo Padre"? (Renato Cambrini - Pesaro).

Mi arrivano frequentemente delle lettere che contestano situazioni religiose o modi usuali di vivere e di esprimersi, basandosi su testi della Bibbia o dei Vangeli, interpretati con un rigore letterale che non può essere quello autentico della parola di Dio.

Questi amici dimostrano certamente di sapere a memoria, direi, la Bibbia e il Vangelo. Spesso sono acutamente polemici, altre volte hanno il garbo di ammaestrare e di ricondurre alla giusta interpretazione della parola di Dio. Quanto alla conoscenza circoscritta della S. Scrittura, non c'è che da congratularsi. Quanto alla interpretazione ed applicazione, invece, mi pare si esageri in pignoleria. Prendiamo l'appellativo di padre. E' vero, nel Vangelo Gesù dice: «Non chiamate alcuno padre sulla terra, perché uno solo è il vostro padre, Colui che sta nei Cieli; né fatevi chiamare maestri, perché uno solo è il vostro maestro, il Cristo» (Mt. XXIII, 9).

Come dobbiamo interpretare queste parole di Gesù? Davvero esse suonano come un divieto a chiamare padre chi lo è o in senso fisico o in senso spirituale, e così a chiamare maestro chi è incaricato a dispensare una dottrina? Mi sembra proprio che così non sia. Se lo fosse, la S. Scrittura si contraddirebbe. Infatti, più volte nella Bibbia o nel Vangelo si riconosce la funzione del padre in senso umano, come colui che si deve occupare con amore della sorte del figlio, e a cui si deve rispetto e obbedienza. Basta ricordarsi del terzo comandamento: «Onora tuo padre e tua madre». Ritrovato nel tempio il fanciullo Gesù, Maria gli dice: «Tuo padre ed io ti cercavamo» (Lc. 148), attribuendo l'appellativo di padre al suo sposo Giuseppe che di Gesù, Maria ben lo sapeva, non era veramente il padre in senso fisiologico, ma solo il provido custode.

Nella parabola del figliuol prodigo Gesù stesso descrive con tratti brevi ma efficaci l'accoramento di un padre dinanzi alla sciagurata condotta del figlio. Altra volta insegna: «Qual è tra voi quel padre che darà un sasso al figliuolo che gli chiede del pane? o se gli chiede un pesce gli dà una serpe?» (Lc. XI, 13). Con le quali espressioni Gesù riconosce nel padre, anche se gli uomini sono cattivi, la dedizione dell'amore. Egli fu sempre sensibile e aiutò col miracolo l'angoscia di un padre o di una madre. E se non avesse riconosciuto

il valore della paternità, della maternità, della famiglia, come mai avrebbe attuato il suo disegno messianico scegliendosi un padre, una madre di cui gusto l'amore come ogni altro bambino? La stessa cosa si potrebbe dire dell'appellativo di maestro.

Quando Nicodemo lo interpellò su certe verità, Gesù lo redarguì: «Tu sei maestro in Israele ed ignori queste cose?». Riconobbe, dunque, l'autorità di chi, tra gli uomini, ha il compito di ammaestrare gli altri. C'è, invece, da chiedersi cosa si nasconde nella parola di Gesù: «Non fatevi chiamare padre, maestro... Uno solo è il vostro padre, Dio, e uno il vostro maestro, il Cristo». Indubbiamente voleva dire che la fonte di ogni paternità è Dio che la comunica e la delega anche alle sue creature perché siano concatenate le une alle altre, nella fecondità, nell'amore, nella comune responsabilità verso l'unico Padre Celeste; ed una è la fonte della verità, il Cristo, figlio di Dio che si definì: «Io sono la verità»; ed una, ancora, è la fonte di ogni autorità, Dio. Quando Pilato lo apostrofò: «Non sai che ho su di te autorità di vita e di morte?», Gesù rispose: «Non avresti alcuna autorità su di me, se non ti fosse stata data dall'alto». Parole che ammettono l'autorità politica, ma negano che sia assoluta. E' un'autorità per il bene dei sudditi e che deve rispondere a Dio.

L'episodio di Gesù giovanetto, ritrovato nel tempio, è quanto mai significativo. Alla madre che lo interrogava: «Perché ci hai fatto questo? Tuo padre ed io angosciati ti cercavamo», Gesù rispose: «E perché mi cercavate? Non sapete che io debbo occuparmi delle cose del Padre mio?». Stupenda risposta che rivendica il diritto di un bambino anche dall'amore possessivo, esasperante e sviato, dei suoi genitori. Egli, infatti, è già una persona, ha una sua individualità, un suo destino, una sua vocazione autonoma che il padre e la madre devono favorire, perché quel loro figlio vada verso l'unico e vero Padre di tutti, cioè verso Dio. Così Gesù non nega il valore della paternità e di ogni altra autorità ma la diminuisce e la arricchisce, ricollegandola alla sorgente dell'amore e della fecondità, perché la paternità umana sia il riflesso di quella di Dio.

### Gelosia

«...I nostri guai dipendono, forse, dalla mia gelosia. Io so, ossessiono, ma moglie, ma non so liberarmi dai sospetti. Io voglio troppo bene a questa donna...» (C. L. Agrigento).

Lei le vuole male, invece! Non si ama ossessionando una persona cara, togliendole libertà e pace. La sua è passione e questa non è mai amore. E si ricordi che la gelosia ingiustificata e prolungata non solo non permette al geloso di godere del suo amore, ma finisce per soffocare l'amore che c'è nella controparte.

Padre Cremona





**Spia cosa bevono gli intenditori d'arte.  
Schweppes Bitter Orange, per esempio.**



**Esclusivamente Schweppes.**

# legghiamo insieme

«La scimmia in calzoncini» di Williams

## DIAGNOSI DEL MALE

Commetterebbe un grosso errore chi credesse che la crisi spirituale, di cui avvertiamo ogni giorno sintomi inquietanti, sia particolare del nostro Paese: essa riguarda l'Europa e il mondo e si è manifestata altrove in forme analoghe, investendo le basi stesse della civiltà umana con una violenza e una generalità che non trovano confronti nella storia. Se mai, da noi i fenomeni generali sono stati aggravati da fattori economici e storici peculiari, ma l'epicentro del sovvertimento s'è trovato altrove, nei Paesi anglosassoni e particolarmente negli Stati Uniti.

Chi vuol leggere una diagnosi del male — e la più esauriente che si possa desiderare — non ha che da consultare il volume *La scimmia in calzoncini* di Duncan Williams, la cui edizione originale risale a cinque anni fa (ed. Rusconi, 221 pagine, 1900 lire). L'autore, nato nel 1927, allievo di Oxford, insegna letteratura inglese e dirige l'Istituto interfacoltà di Studi umanistici nella Marshall University U.S.A.

La sua qualità di giovane, relativamente, lo ha messo in grado di seguire e di comprendere l'indirizzo della vita e della cultura americana d'oggi, e la sua esperienza intellettuale, unita a un corredo di studi classici eccezionale, di scorgere le origini e le radici sociali e ideologiche.

Abbiamo già detto, e la lettura di questo libro ce lo conferma, che lo sbandamento morale cui assistiamo ha il suo principale motivo sociologico

e politico nello sradicamento di masse artigiane e contadine — per gli Stati Uniti costituisce soprattutto da milioni d'immigrati — dalla loro vita abituale e nella loro immisione in megalopoli.

Il fenomeno dell'urbanamento repentino di queste masse e la perdita dei valori tradizionali collegati all'ambiente in cui prima vivevano hanno causato mali d'ogni genere, che anche noi possiamo constatare in Italia. Ma questa perdita di valori tradizionali non sarebbe stata sufficiente a determinare un cataclisma di tale misura se non fossero intervenuti altri elementi di natura più propriamente dottrina e ideologica, che sono stati, a parere di Williams, essenziali.

E a questo punto l'orizzonte si allarga. Abbiamo già avuto occasione di dire, e lo ripetiamo perché è una verità incancellabile, che ogni nazione moderna è figlia dei propri principi. Ora gli Stati Uniti d'America, molto più della Francia dell'89 che aveva una tradizione secolare di varia derivazione non facilmente eliminabile, gli Stati Uniti, dicevamo, sono figli dell'Illuminismo, di quella Dichiarazione dei Diritti che forma ancor oggi la sostanza della Costituzione americana. Sul presupposto dell'onnipotenza della ragione e sulla negazione dei più evidenti dati della storia umana, che alla ragione astratta avrebbero dovuto essere sottomessi, si è giunti a conseguenze assurde. Prendiamo solo un campo, quello della



## Attraverso l'Italia per essere felice

Io non sono un turista; oppure lo sono anche quando girozolo nel mio giardino. Io voglio raccontare soltanto i sentimenti. Sul resto i giramondo e i dotti hanno già detto tutto». In queste poche parole sta in fondo il senso più riposto del *Viaggio in Italia* di Jean Giono, di cui il lettore italiano ha da esser grato all'editore Fogola di Torino. Fedele al programma che parla di testi « insoliti, bizzarri, curiosi, polemici », la collana « *La Piazza Universale* » affidata alle cure di Giorgio Barberi Squarotti e Folco Portinari propone questo itinerario piacevolissimo, fitto d'incontri imprevedibili, di notazioni stimolanti, tutto intessuto sulla trama d'una sensibilità raffinata ma non artefatta, che disdegna a un tempo il luogo comune e lo sfoggio culturale, la variazione gratuita e il giudizio presuntuoso. « Occorre dire che io non sono venuto qui per conoscere l'Italia, ma per essere felice? »: ed è sulla strada segnata dai momenti di questa felicità, da mattei e sconosciuti scorci di vie e di piazze colti con gli occhi e subito trasformati in emozione, da ricordi di ieri che s'insinuano tra le sensazioni del presente, che il lettore è invitato a viaggiare: un viaggio dell'anima in un'Italia che Giono non pretende reale, concreta e ch'egli cerca di cogliere soprattutto nella sua sostanza umana. Né si tratta sol-

tanto di paesaggi o d'incontri, sia pure filtrati attraverso l'ottica originale dello scrittore: egli ci rende soprattutto testimoni e partecipi, compagni di viaggio appunto, delle sue riflessioni, ci fa assistere al nascere stesso dei suoi sentimenti, delle sue idee nell'impatto con una certa realtà. Così comprendiamo, a poco a poco, in che consista quella felicità che Giono cerca e che così spesso gli si offre: « L'uomo felice, come l'uomo virtuoso », scrive Luigi Baccolo nella bella, affettuosa introduzione al libro, « è colui che basta a se stesso, che vive in armonia con la natura e con i suoi simili, e colui che gode senza fine una musica di Cimarosa o il canto di un uccello o l'incontro con un personaggio interessante, alla stessa maniera e nella medesima misura ».

Questa felicità Giono riesce a comunicare con la sua scrittura piana ed onesta, con quel suo fare colloquiale nutrito di bonomia e di saggezza che affascina. Uno scrittore forse troppo poco conosciuto in Italia: Fogola ci promette nell'immediato futuro la traduzione d'uno dei suoi capolavori narrativi, *L'Ussaro* sul tetto.

P. Giorgio Martellini

In alto: « *La Piazza Universale* », simbolo della collana dell'editore Fogola

pedagogia. L'idea che il bambino deve svolgere senza costrizioni la sua personalità ha abolito di fatto ogni forma di educazione, senza che si sia tenuto sufficientemente conto della circostanza che la libertà di un bambino di 7 anni non può essere eguale alla « li-

bertà » di un vecchio di 60, se non altro per la circostanza che l'età comporta certe possibilità di errori irreparabili (si pensi alla droga), contro i quali i giovanissimi non sono sufficientemente in guardia. I pedagogisti americani cominciano ad accorgersi degli er-

rori commessi e la maggioranza, i più responsabili, recitano ora il « mea culpa », ma il danno è stato fatto ed è enorme.

La maggiore responsabilità in ciò che accade spetta alla cosiddetta « cultura », alla sua arroganza e prepotenza. Ci riferiamo anzitutto ai cosiddetti mezzi di comunicazione di massa, ma gli scrittori e giornalisti delle riviste, i sedicenti sociologi, gli scienziati non ne hanno una minore. L'errore fondamentale, secondo Williams (ed egli ne dà ampia dimostrazione), è d'ordine filosofico.

Quando si pone a misura dell'Universo l'uomo e la sua ragione, quando si restringe il fine della vita all'edonismo, non solo non si comprende più niente, ma la vita stessa finisce col perdere ogni significato, come appare evidente negli scrittori francesi esistenzialisti, particolarmente Sartre e Camus, e il suicidio diventa l'unica soluzione conseguente.

La verità è diversa. La verità è che l'uomo, nessun uomo, anche il più abietto, non può distruggere in sé il principio morale, altrimenti ogni azione diventerebbe indifferente: uccidere i genitori, tradire la patria, eccetera. Ma a ciò neppure gli esistenzialisti arrivano. Ecco dunque che il principio morale dimostra la presenza di una misura delle azioni che è fuori dell'uomo, così come l'armonia dell'Universo smertisce quelli che vogliono che esso sia posto a caso.

Per questa strada Williams giunge alla conclusione, che appare (in questo caso sì) la più logica possibile: la vera realtà è trascendente e s'identifica con l'idea di Dio.

Italo de Feo

## in vetrina

### Una nuova collana di narrativa

L'apprendistato di Giovanni Bianchi e Paradiso bugiardo di Camilla Salvago Raggi sono i primi titoli di una nuova collana di narrativa lanciata dall'editrice Coines, già nota per un coerente e intenso impegno editoriale nel campo della saggistica, con particolare riguardo ai problemi sociali e politici italiani ed internazionali. La nuova collana (che avrà una cadenza di 4-5 titoli l'anno) è destinata ad ospitare opere agili ed originali di scrittori italiani secondo un criterio di selezione strettamente agganciato alla problematica socio-culturale del nostro tempo. L'apprendistato, del trentaseienne Giovanni Bianchi, è una storia di conflitti, di ansie, di paure reali e irreali di un uomo dappura nel suo periodo di formazione, e poi nella sua professione e nella sua vita di adulto. Educazione e formazione si esplicano in una scuola per funzionari di partito che ha tutte le caratteristiche di una istituzione totale, con le sue regole rigide, le cosche interne, le lotte per i privilegi, i conflitti di potere tra sudditi e tra sudditi e superiori. A contatto poi con la realtà della vita esterna, nella seconda parte l'anti-eroe protagonista

del libro vive in una continua e drammatica frattura tra impegno sociale e velleità tecnologiche. Di qui una serie di sogni che illuminano sarcasticamente questa scissione tra la realtà esistenziale e le manie di grandezza piccolo-borghese dell'uomo. Nell'insieme si avverte di un'avvertente analisi dei complessi e delle frustrazioni che oggi caratterizzano gran parte del cosiddetto ceto medio.

Con Paradiso bugiardo siamo nel clima più rarefatto dell'educazione sentimentale di una giovanetta in un mondo che registra appena la crisi sociale tra le due guerre. Camilla Salvago Raggi ha già pubblicato un volume di racconti e un romanzo. Dopo di me. Nella nuova opera intende rivelare crudamente i tradimenti, le ipocrisie, i falsi valori dei « suoi adulti », per i quali prova nello stesso tempo rabbia e pietà. La narrazione si snoda su due percorsi distinti ma intersecantisi: da una parte una rievocazione dolcissima di un'infanzia felice, perduta quasi in un castello incantato, dall'altra, di fronte ad avvenimenti tristi che scompigliano l'esistenza, la caduta dei veli e dei muri ovattati che ricoprivano la realtà. Quel paradiso diventa bugiardo e maligno. Un'opera breve, ma matura e non casuale, ricca di intreccio, di scoperte, di slanci lirici, ma mai retorica e neanche eccessivamente impetuosa, nella misura in cui il giudizio finale di moralità coinvolge un po' tutti,

al di là del gioco altalenante delle generazioni (Ed. Coines: *L'apprendistato*, 136 pagine, 2200 lire; *Paradiso bugiardo*, 107 pagine, 2000 lire).

### Alla vigilia del nazismo

Christopher Isherwood: « Addio a Berlino ». Vera protagonista del libro è la Berlino anni Trenta, affascinante città di viali e di caffè, che allo sregolamento dei valori, all'inesorabile affermarsi di quelle forze irrazionali che porteranno all'avvento del nazismo, oppone un gaio delirio, un dolce spensierato abbandono a un'esistenza precaria, tutta vissuta all'insegna del carpe diem. Qui si installa, con lo scopo dichiarato di imparare il tedesco, l'autore-narratore, e i suoi incontri sono l'occasione di questo diario berlinese, hemingwayanamente fedele al dato autobiografico, inquietante nella riproduzione, crudamente fotografica di ambienti e personaggi, percorso da un'ironia leggera, ma non mai bonaria o ammiccante. « Pochi libri », ha scritto un critico inglese, « riflettono con tanta precisione l'atmosfera d'attesa che investì tutte le classi della capitale tedesca alla vigilia del trionfo nazista ».

Scrittore della « generazione perduta » Isherwood è autore brillante e vivace. Tra i suoi libri più noti ricordiamo *Il signor Norris* se ne va e *Ritorno all'inferno* (Ed. Garzanti, 304 pagine, 1200 lire).

# linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

## La fortuna dice no al «signor No»

Al teatro della Fiera di Milano si respira già aria di Lotteria. Alla trasmissione-prova di «Un colpo di fortuna» mancano ormai pochi giorni. Conduttori (Pippo Baudo, Paola Tedesco) e autori (Rizza, Perani, lo stesso Baudo) di questo programma abbinato alla Lotteria Italia 1975 vanno sperimentando per mettere a punto definitivamente le variazioni sostanziali o marginali che hanno apportato al meccanismo di «Spaccaquindici». Sull'orizzonte ripensamenti dell'ultima ora: il telequiz dovrebbe svilupparsi attraverso questi momenti fondamentali:

1) Il gioco dei tabelloni. La scena ne propone tre, uno per ciascun concorrente. Su ogni tabellone appaiono disegnati due itinerari. Nella prima puntata ufficiale, quella del 12 ottobre per esempio, quando saranno di fronte i rappresentanti delle Marche, della Lombardia e della Campania, gli itinerari partiranno da Ancona, da Milano e da Napoli e toccheranno ciascuno diverse città della stessa regione. Per ogni tappa sono previste delle domande: su un filmato, su un personaggio, su un sonoro, su un fatto di attualità. Superati i tabelloni si passa al secondo ostacolo.

2) Il gioco delle fotografie. Qui scompare probabilmente il farfallone che caratterizzava questa fase di «Spaccaquindici». I tre concorrenti ai pulsanti rispondono alle domande riguardanti quindici foto, ogni risposta giusta vale 50 mila lire. Una curiosità: è stato realizzato un nuovo impianto elettronico per i pulsanti. Adesso si chiamano pulsanti a prenotazione: il primo che schiaccia vedrà apparire sul cartello luminoso il numero uno, gli altri in ordine di rapidità, il due e il tre.

3) Il gioco del recupero. I tre concorrenti hanno la possibilità di recuperare qualche battuta a vuoto rispondendo sulla materia che essi stessi hanno scelto, una materia che in ogni caso è sempre legata ai fatti del nostro tempo. Qui le domande saranno cinque e ogni concorrente gioca contro il tempo avendo 45 secondi a disposizione. La novità sta nel fatto che se sbaglia la prima risposta può darne una seconda, quella giusta, ovviamente mangiandosi un po' di tempo. A volte può capitare un lapsus. In sostanza «Un colpo di fortuna» ha licenziato il «signor No».

4) Il gioco dello «spaccaquindici». È il momento in cui le somme vinte da ciascun concorrente vengono tradotte in punti. Ogni centomila lire guadagnate valgono un punto e qui torna la caratteristica fondamentale del vecchio gioco: bisogna spaccare il quindici. I tre concorrenti avranno una carta coperta e risponderanno a quindici domande ai pulsanti. Chi spacca il quindici per primo raddoppia il monte premi acquisito al termine del terzo gioco.

5) Il finale. Il vincitore deve risolvere un quiz legato alla sua Regione. Per esempio, elencare venti nomi di scrittori o di atleti sportivi. Se sbaglia ricomincia daccapo: il gioco dura un minuto. Al vincitore andrà anche una parte del

monte premi totalizzato dagli altri due concorrenti i quali, non perderanno, però, il diritto di portarsi a casa una fetta della loro vincita.

Ogni settimana interverranno alla trasmissione: un ospite del mondo dello spettacolo, un personaggio femminile al quale viene affidato il ruolo di «lady fortuna» e un partecipante invisibile. Uno, cioè, fra quelli che hanno inviato la cartolina allegata al biglietto della lotteria. Sulla cartolina l'acquirente deve segnare il proprio numero telefonico. Già stampate troverà sulla cartolina stessa tre caselle con tre numeri: 12, 13, 14. Chi la spedisce e vuole partecipare al gioco televisivo deve sbarare una delle caselle. Durante la trasmissione la «lady fortuna» consegna a Pippo Baudo quattro cartoline estratte tra quelle pervenute nella settimana e il presentatore si mette quindi in contatto telefonico con il primo degli estratti (se non lo trova chiamerà il secondo) per invitarlo ad un gioco che gli consente di accrescere il suo premio. Infatti al primo estratto ogni settimana la lotteria prevede già un premio di 3 milioni e di un milione e mezzo per gli altri tre.

## Dal cabaret in TV

In attesa che arrivino Sandra Mondaini e Raimondo Vianello per la ripresa di «Tante scuse», al Teatro delle Vittorie si sta registrando uno special, impostato sull'IP.D.H.



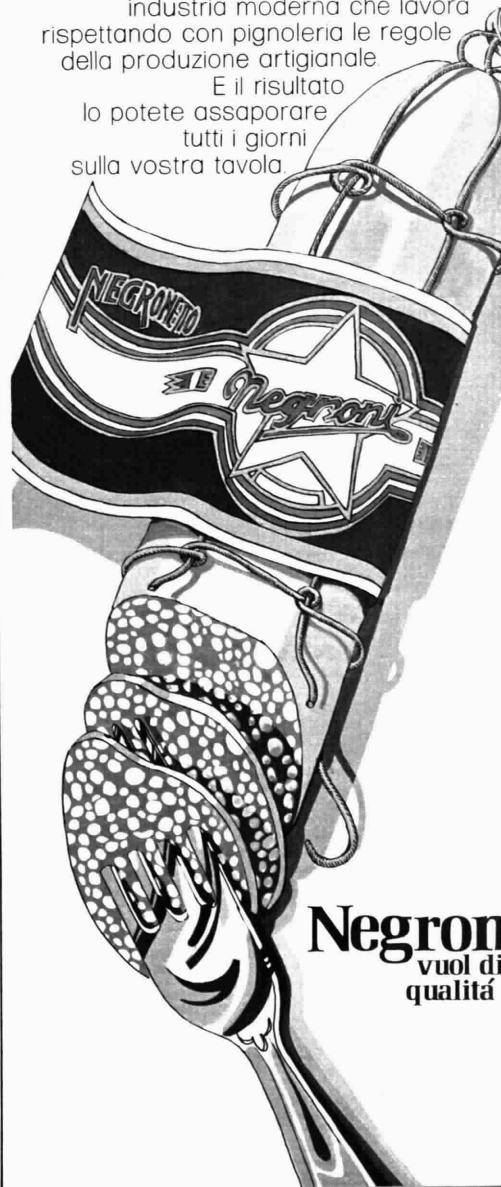
Vittorio Marsiglia dal cabaret al video

la partecipazione di un giovane attore di cabaret, il napoletano Vittorio Marsiglia, il quale in questa sua prima grossa esperienza televisiva è affiancato da due altri concittadini: Aldo Giuffrè e Peppino Gagliardi. Marsiglia, che si era rivelato in un cabaret di Napoli con uno spettacolo che disaccare la «sceneggiata», dà vita in questo special televisivo — «Ma poi, in fondo, tutto sommato... o no» — ad una serie di caratterizzazioni di taluni personaggi visti da napoletani: dal conquistatore al cacciatore di autografi; dal raccomandato al tifoso di calcio che canta naturalmente «Due miliardi di felicità». Esaurito questo impegno, Vittorio Marsiglia riprenderà in giro per l'Italia il suo fortunato e collaudato spettacolo che si intitola «Isso, essa e 'o malamente».

# Negronetto: carne scelta di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



Negroni  
vuol di  
qualità

II/S

**«Il marsigliese»: un originale TV  
a puntate che rievoca la guerra  
fra due clan di contrabbandieri per  
assicurarsi la «piazza» di Napoli**

di L. Rodiguola

# Dietro una storia d'amore

**La vicenda sentimentale è un pretesto «narrativo» per analizzare lo spietato mondo della criminalità organizzata e il tessuto sociale in cui riesce a infiltrarsi**

di Giuseppe Bocconetti

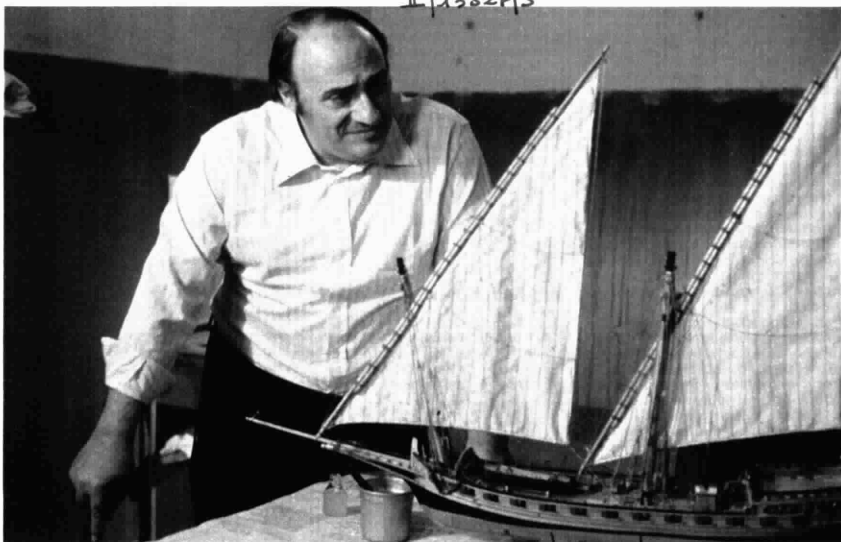
Roma, settembre

**Q**uant'è lungo il tragitto che conduce dall'ometto che ci vende il pacchetto di sigarette all'angolo della strada alla cima della piramide del contrabbando? E' un tragitto tortuoso, complicato, insidioso, disseminato anch'esso di cadaveri: la mafia delle sigarette non è diversa da quelle dei sequestri di persona, del traffico della droga, che seppelliscono la gente nelle fondazioni degli edifici in costruzione, dei mercati ortofrutticoli e del pesce, o da quella che ha ucciso o fatto uccidere Cristina Mazzotti. Il grosso «boss» come la «mezza tacca» hanno capito, da un pezzo ormai, che il delitto paga, remunera largamente. Dietro il nostro pacchetto di sigarette s'intrecciano torbidi interessi, domina sinistra la violenza, e l'avidità e la corruzione rendono gli uomini spietati, disponibili a tutto. Per tanta gente, però, il contrabbando è un modo di «stracciare» la giornata, per dire di avere un lavoro, tanto più «legittimo» quanto maggiori sono i rischi che comporta. Paradossalmente, se il contrabbando delle sigarette dovesse cessare di colpo, a Napoli, l'esercito dei disoccupati s'ingrosserebbe di alcune migliaia di persone. Una stima attendibile fa ammontare a 50-60 miliardi di lire all'anno il volume degli affari sul solo mercato napoletano delle «bionde» o delle «estere», come si dice ancora oggi in gergo, sin dal tempo dell'occupazione alleata della città, quando si smerciavano quasi esclusivamente sigarette americane.

Un'industria, dunque, una sorta di «multinazionale» con dirama-

zioni e collegamenti in ogni parte del mondo, coperture e connivenze inimmaginabili, sicché diventa poi facile reinvestire gli enormi guadagni in attività lecite, non per questo meno redditizie. Nell'edilizia, per esempio. Chissà cosa farebbe la mafia, vecchia e nuova, se nel nostro Paese ci fossero abitazioni a «sufficienza» e a buon mercato per tutti. Non che cesserebbero i sequestri di persona, i racket, il traffico della droga, il controllo della prostituzione, o che nessuno più morirebbe ammazzato. Certamente «boss» e «mamasantissima» incontrerebbero qualche difficoltà in più a «riciclare» (come si dice oggi con bruttissimo neologismo) il denaro così malguadagnato e quasi sempre lordo di sangue.

Napoli ha una sua tradizione «camorrista», non meno «nobile» e radicata della «ndrangheta» calabrese o della mafia siciliana; ma evidentemente non è stata capace di adeguarsi ai tempi che mutano rapidamente, se è vero com'è vero che l'intero traffico delle sigarette che gravita intorno al porto e alle



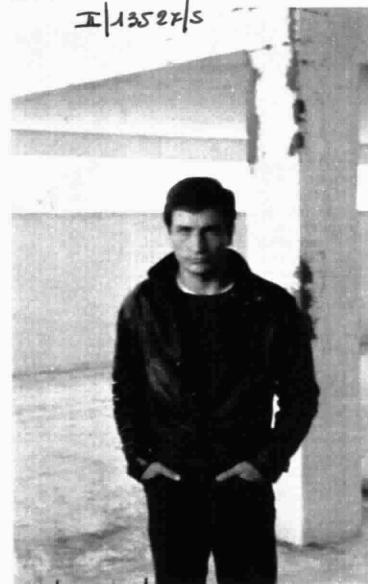
Isa Danieli è Maria, la moglie di don Ciccio Navarra. In alto: don Tanino Sciacca (Corrado Gaipa), il «padrino» siciliano a capo dell'organizzazione da cui dipende Navarra. Anche dal carcere, dove è finito per una «stupidaggine», continua a manovrare le fila del contrabbando

I/13527/S



A sinistra: Vincenzina, la ragazza che s'innamora del « marsigliese » (l'interprete è Lina Polito). Sotto: Nino (Vittorio Mezzogiorno), fratello di Vincenzina. Senza lavoro accetta di essere reclutato in una squadra di picchiatori fascisti. Più avanti diventerà « pilota » di motoscafi contrabbandieri

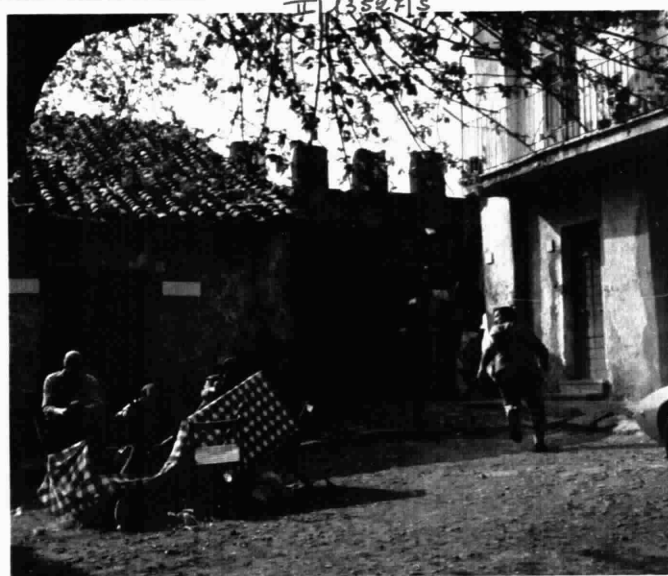
I/13527/S



I/13527/S



I/13527/S



Così finisce un pranzetto fra gli « amici » don Ciccio e il « marsigliese » quando arrivano, ospiti non invitati, i killer assoldati dal clan dei siciliani. A sinistra, Pierre Toriel (il « marsigliese »): l'interprete è Marc Porel



# Dietro una storia d'amore

L'operatore Giorgio Urbinelli e il regista Giacomo Battiato. 32 anni Battiato ha già alle spalle una lunga esperienza TV, programmi culturali e sceneggiati. Un suo documentario sull'espressionismo, realizzato per la TV tedesca, ha vinto l'anno scorso «la perla del Mifed». Sotto, ancora don Ciccio Navarra (Renato Mori) prima di un «si gira»



costiere partenopee è completamente in mano al «clan dei siciliani», che nessuno conosce, nessuno ha mai visto, e che tuttavia è onnipotente in ciascuna delle diverse articolazioni del contrabbando. Napoletana è la «manovalanza», invece, com'è locale il responsabile di zona, il «vassallo», chiamato a rendere conto di ogni contrattempo, di ogni minimo «sgarro» non importa da chi commesso. Una struttura rigida, chiusa, verticale, con un codice di comportamento inesorabile che ne regola il funzionamento. Oggi più di prima, anche se la situazione sembra tornata agli «equilibri» di una volta. La lezione del periodo «marsigliese» è servita. E' accaduto due anni fa. Il «clan dei marsigliesi», meglio e più modernamente organizzato, aveva tentato con qualche successo di mettere le mani sul contrabbando napoletano delle sigarette, in vista di un allargamento della sfera d'influenza di una «holding» del crimine che, si può dire, controlla quasi tutta l'Europa e il bacino mediterraneo. Era la guerra, feroce, crudele. I morti, i regolamenti di conti, i «confronti» non si contavano più. Non passava giorno che, da qualche parte, non si trovasse il cadavere di un

«guaglione di mano», di un «ad-detto» o non si sparasse a vista, in pieno centro cittadino, a non voler calcolare quanti sono letteralmente scomparsi e di cui non s'è saputo più nulla.

In questo contesto, il regista Giacomo Battiato ha ambientato *Il marsigliese*, racconto filmato in tre puntate, realizzato per il Servizio di Divulgazione Sociale della televisione. Il soggetto è di Luciano Codignola e Giacomo Battiato. La sceneggiatura di Codignola. Realizzato con tecnica cinematografica *Il marsigliese* racconta in primo piano la storia d'amore di una ragazza dei «bassi» napoletani, nata e cresciuta nella miseria e nella sordidezza dei «vichi», con un giovane marsigliese inviato a Napoli dal suo «clan» per cercare di trovare un accordo con il «boss» locale in relazione ad alcuni carichi di sigarette. Offre maggiori guadagni, tecniche e cauzioni più sicure di quelle garantite dalla mafia siciliana. E difatti l'emissario riesce a portare dalla sua parte il responsabile «di zona» ma una «soffiata» consegna nelle mani della polizia alcuni anelli importanti della catena del contrabbando e un paio di navi cariche di sigarette finiscono preda della guardia di finanza.

Il tradimento, secondo le regole

mafiose consolidate, si paga con la vita. A maggior ragione quando ad esso si accompagna una perdita di centinaia di milioni. Don Ciccio Navarra (così si chiama il responsabile di zona, l'interprete è Renato Mori) accordandosi con il marsigliese si porta appresso un piccolo esercito di fedelissimi. Troppi gli interessi in gioco perché la mafia se ne stia con le mani in mano: incomincia l'eliminazione puntuale e sistematica di tutti i «giuda». La replica della mafia disorienta il giovane marsigliese che, se all'apparenza sembra avere collocato il rischio in cima ai propri ideali ed il guadagno al di sopra di ogni valore, al momento della resa dei conti, non esita a farsi scudo della ragazza che diceva d'amare, rendendosi colpevole del più umiliante gesto di viltà. Muore, a Genova, sulla via della fuga verso la Francia.

La ragazza, dapprincipio, è affascinata da quest'uomo deciso e spregiudicato, ex parà, anticonformista («l'interprete è Marc Porel»). Il suo è un amore ingenuo, appassionato, la gratificazione di una esistenza povera e miserabile. Ma via via che si rende conto di ciò che accade intorno a lei, dei fatti di cui è testimone, prende coscienza di sé, della sua condizione. Capisce, cioè, che i «vichi» e tutto quanto vogliono dire, intanto esistono in quanto esistono i «padroni», gli sfruttatori, e che il contrabbando, come qualunque altra attività «periferica», non è che una delle molte forme attraverso le quali lo sfruttamento dei poveri viene esercitato. Ma più ancora influisce sulla decisione di aprire una breccia nel muro di omertà e di complicità eretto a difesa del contrabbando delle sigarette, la morte del fratello, pilota di motoscafo per conto della «grande famiglia», e caduto nel corso di un conflitto a fuoco tra le due organizzazioni rivali. Ama il marsigliese, s'è detto, ma dopo lungo travaglio interiore lo denuncia, e con lui il «boss» napoletano, decretandone di fatto la morte.

Su un altro piano *Il marsigliese* analizza il meccanismo di funzionamento e di controllo dell'organizzazione del contrabbando, sulla base di una documentazione au-

tentica, di prima mano. «Di fatto», dice Battiato, «la sceneggiatura l'hanno scritta le centinaia di persone con le quali Codignola ed io ci siamo incontrati. Gente che ha lavorato e tuttora lavora nel «ramo» sigarette, ai diversi livelli». Fatti ed avvenimenti realmente accaduti, persone realmente esistite, anche se in situazioni e momenti diversi e con diversa connotazione, s'intende. A ridosso della vicenda sentimentale, che è poi quella trascinante, e del mondo della criminalità, vi è poi l'ambiente socio-politico che lo rende possibile, caratterizzato cioè dal sottoproletariato, dalla disoccupazione patologica e secolare, che insieme danno luogo e giustificano i cento, mille «mestieri della miseria» che fanno vivere quasi una intera città. Personaggio «chiave» del racconto, che aiuta lo spettatore a capire anche le cose che il film sottintende, è Vincenzina, l'interprete è Tina Polito, una ragazza di vent'anni, napoletana «verace», nata e cresciuta anche lei in un «basso» e dunque come nessun'altra attrice in grado di capire e di esprimere i sentimenti, le devastazioni morali prodotte dall'indigenza e dallo squalore dei vicoli. Ha debuttato nel cinema con *Storia d'amore e d'anarchia* di Lina Wertmüller. Interpretava il ruolo della «tripolina». Con la stessa regista ha preso parte a *Tutto a posto niente in ordine* e, ultimamente, è stata la protagonista di *Salvo D'Acquisto* a fianco di Massimo Ranieri. Ha sfidato recitazione da sola, in privato, con tanto impegno e forza di volontà. La sua prima apparizione in televisione risale al tempo di *Storie parallele*: interpretava il ruolo di una ragazza-madre che, attraverso la trasmissione *Chiamate Roma 333*, offre il proprio bambino alle cure di una signora che aveva chiesto di adottarne uno.

*Il marsigliese* è stato realizzato interamente a Napoli, tranne il finale, assai drammatico, ambientato a Genova. «E' una storia realistica», dice il regista, «La mia intenzione era di offrire al pubblico televisivo un racconto corale a diversi piani di lettura, il ritratto di una città, Napoli, visto da una particolare angolazione. Nel film si raccontano fatti e persone così come li ha espressi la realtà sociale». Personalmente Battiato è convinto che Napoli sia una città emblematica. Tanti dei mali che affliggono l'intero nostro Paese, a Napoli si ripropongono in forma esasperata e più drammatica. E' finita, da un pezzo, la città dei cieli azzurri, delle acque limpide, del pernacchio sul Vesuvio, il primo romantico sulla collina di Posillipo. Volendo dire, mostrare tutto ciò che Battiato e Codignola hanno visto e toccato con mano, il rischio era di ridurre *Il marsigliese* a una inchiesta socio-politica. Non lo è. «Semmà», dice Battiato, «l'inchiesta è a monte, nel senso che sta prima della sceneggiatura». E un'altra cosa il regista spera che il film riesca a far percepire allo spettatore: la «napoletanità», quel modo cioè di essere, di sentirsi napoletani, sempre, dovunque, che anche lui, prima, non riusciva a capire e ad accettare. «Esiste. Me ne sono reso conto vivendo tra la gente. Per un milanese come me, averlo capito è stata un'emozione indecifrabile».

Giuseppe Bocconetti

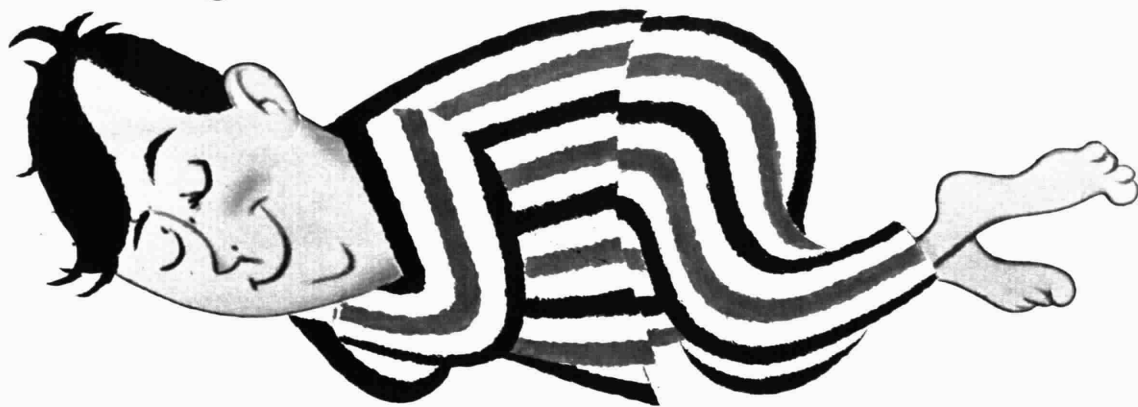
Il marsigliese va in onda domenica 28 settembre alle ore 20,30 sul Programma Nazionale televisivo.



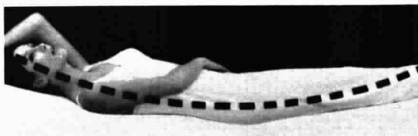
# se riposi male sciupi un terzo della tua vita

## **permaflex**

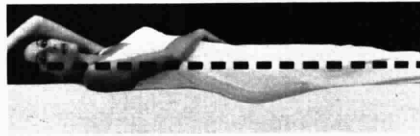
il famoso materasso a molle  
difende il tuo riposo



**Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita.** Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

**EQUILIBRATO:** le particolari molle in acciaio temperato hanno l'elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante speciale che determina il giusto morbido per un perfetto riposo.

**CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di fresco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la sua collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato.

**ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi-anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni, a conferma delle sue famose qualità. Ecco come Permaflex difende il tuo riposo.

Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà.  
Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

# **"No, non torno indietro al mio solito detersivo... Il bianco di Dash è davvero migliore!"**

La signora Moeller 15 giorni fa ha accettato di scambiare il suo solito detersivo con Dash.

"Sì, non avevo mai usato Dash: non volevo credere che Dash lavasse più bianco. Poi ho fatto la prova e ho dovuto ricredermi: tutta la biancheria, anche quella lavata a bassa temperatura, è diventata molto più bianca con Dash. Dash è stato per me una vera sorpresa!"



**Torna  
indietro?**

**Chi prova Dash non torna indietro. Con Dash più bianco non si può.**

IX/E  
*Dedicato all'attualità televisiva il convegno  
del ventisettesimo Premio Italia a Firenze*

# Con il sociologo in redazione

*Una cinquantina  
di « cervelli » convenuti  
da ogni parte del mondo  
hanno discusso sullo  
scottante tema  
dell'informazione  
giornalistica TV. Tre  
i relatori: Umberto Eco,  
il professore Franco  
Rositi e la  
semiologa Violette Morin*

di Giuseppe Tabasso

Firenze, settembre

**M**entre il pubblico, gli inviati dei giornali, i membri delle giurie e i vari addetti ai lavori affollavano l'Auditorium e le diverse sale e salette del Palazzo dei congressi di Firenze — dove per il secondo anno consecutivo sta avendo luogo, e si protrarrà fino al 28 di questo mese, la 27ª edizione del « Prix Italia » — contemporaneamente, in un recesso dello stesso edificio, una cinquantina di « cervelli » di ogni parte del mondo hanno discusso per tre giorni, animatamente, su « l'attualità in TV », aspetto come si sa fondamentale del « messaggio » televisivo.

Il tema è stato appunto prescelto per il convegno che da tre anni è una delle manifestazioni collaterali e tuttavia divenute intrinseche al « nuovo corso » del Premio: si cominciò nel '72 con un dibattito sulla critica televisiva, si proseguì analizzando i rapporti tra pubblico ed emittente TV e l'anno scorso l'argomento trattò « violenza in televisione e criminalità ». Questi dibattiti rappresentano dunque il momento critico (e autocritico) teorico e scientifico del mezzo televisivo, presumibilmente promossi per organizzare un indispensabile aggiornamento culturale e ideologico: dei summit, spesso freddamente analitici nei confronti dei sistemi e dei loro apparati televisivi, e tali insomma da apparire come la coscienza liberale e illuminista del sistema stesso. Un po' come se la fondazione Rockefeller o Agnelli curassero un'opera omnia di Gramsci o di Marx. Sta di fatto che dall'anno passato a quello in corso c'è stato, in materia di mass media,

**Violette Morin.**  
La relazione che ha presentato al convegno era intitolata « La sequenza del Telegiornale ovvero la retorica dell'ambivalenza ». A destra: Umberto Eco che ha posto, tra l'altro, una serie di quesiti sulla « fabulazione », cioè sul rapporto fra audio e video



A sinistra, il professor Franco Rositi dell'Università di Milano: è l'autore di una delle tre relazioni base che sono state discusse dai partecipanti al convegno



dal 19 settembre  
a fascicoli settimanali  
da rilegarsi in

8

lussuosi volumi  
in grande formato  
(cm. 22x29)  
rilegati in piena tela  
con impressioni  
a secco e in oro,  
sopraccoperta  
antistrappo  
plastificata a colori  
3.150 pagine  
in carta patinata,  
4.000

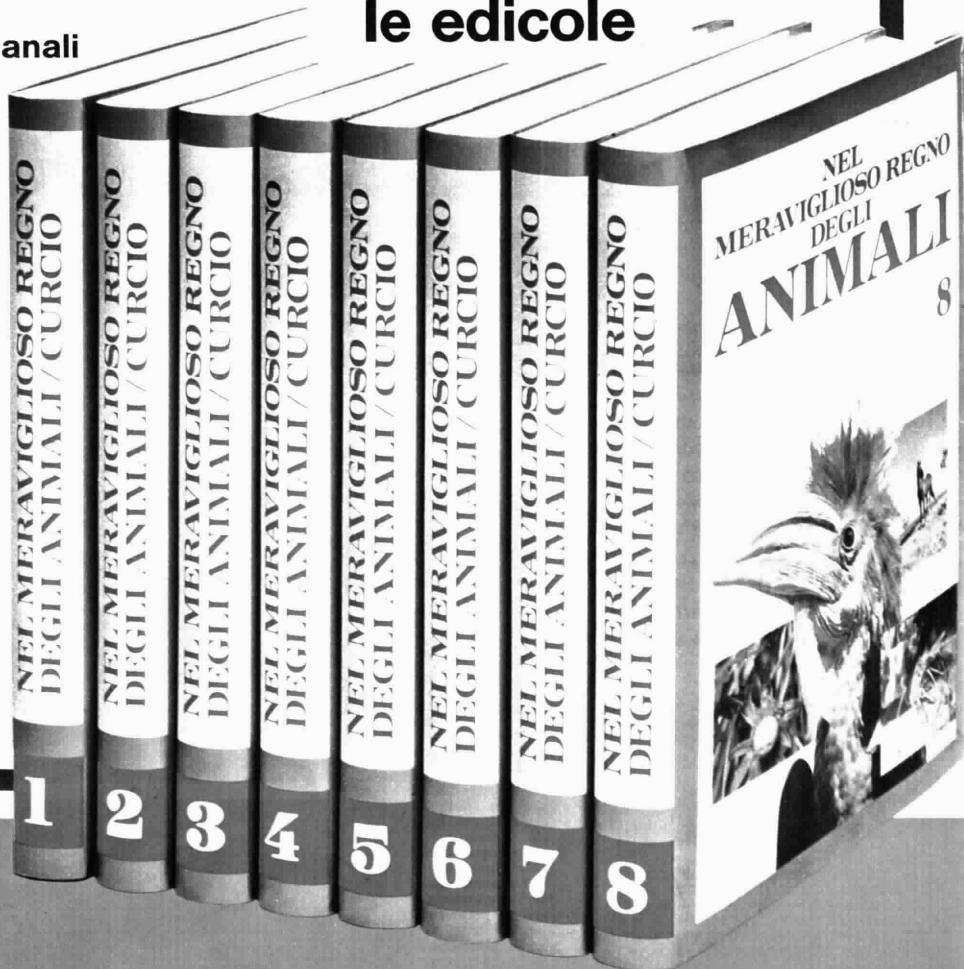
illustrazioni a colori.

L'opera è diretta da  
F. BASCHIERI - SALVADORI



RACCOMANDATO DAL FONDO  
MONDIALE PER LA NATURA

in tutte  
le edicole



# NEL MERAVIGLIOSO REGNO DEGLI ANIMALI CURCIO

80  
PAGINE  
A COLORI  
L. 450

*in regalo*

IL 1° FASCICOLO, IL FRONTESPIZIO,  
LA SOPRACCOPERTA PLASTIFICATA A COLORI,  
LA COPERTINA IN TELA E ORO  
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME

← un avvenimento rilevante: la legge di riforma della RAI, che ha ridefinito il carattere pubblico e pluralistico dell'emittente di Stato. Da questo punto di vista l'aver scelto, per questo convegno, un tema scottante come l'attualità in TV può essere una prova, rassicurante per l'utente-cittadino, che la struttura radiotelevisiva, proprio in forza del suo riaffermato connotato pubblicistico, riesce a guardare dentro se stessa per diagnosticare i propri mali, fisiologici e patologici, e per evitare possibilmente i pericoli della staticità ripetitiva e della non flessibilità nei rapporti con l'utenza e con lo stesso esecutivo.

## Tensioni

«Su questo piano», ha affermato Franco Rositi, autore di una delle tre relazioni base del convegno fiorentino, «le tensioni che si vanno accumulando sono tante che è per lo meno ingeneroso chi non comincia a riflettere su come si debba fare una informazione televisiva alternativa». Ad aprire l'accesso dibattito è stata l'eminenti sociologa e semiologa Violette Morin, del «Centre d'études transdisciplinaires» di Parigi, autrice di una relazione dal titolo *La sequenza del Telegiornale, ovvero la retorica dell'ambivalenza*, che analizzava in particolare la struttura della informazione TV brillantemente schematizzata dalla Morin («Scusatemi», ha detto, «ho il gusto delle classificazioni») con un diagramma a due assi: uno «dimostrativo», che si ha quando l'avvenimento dipende dal discorsivo, l'altro «fabulativo» quando vi è distinto. Secondo precise e preordinate modalità, asse dimostrativo e asse fabulativo partono da un punto zero, che è la realtà dell'avvenimento, e possono intersecarsi, divenire complementari, dispiegarsi o addirittura entrare in corto circuito (per esempio, quando sopraggiungono elementi imprevedibili. Ford che inciampa scendendo dall'aereo, il prefetto francese che, ignorando il microfono «aperto», si lascia scappare un epiteto poco protocollore; o addirittura l'assassino del leader socialista giapponese dinanzi alle telecamere).

Questo schema — che un altro studioso francese, Jacques Durand, ha poi ulteriormente geomettrizzato con l'aggiunta di altri due assi — ha dato fuoco alle polveri di una complessa problematica attizzata, in particolare, da Umberto Eco (che ha posto, tra l'altro, una serie di quesiti sulla «fabulazione»: vince l'audio o vince il video?), dal tedesco Krampe, che ha propugnato una «grammatica della combinazione audio-video», dal sociologo Alphons Silbermann dell'Università di Colonia che ha raccomandato a semiologi e formalisti di puntare più sul contenuto che sulla struttura del messaggio, e dal professor James Halloran dell'Università di Leicester al quale invece sta più a cuore l'analisi dei processi di produzione della notizia. Tema questo ripetutamente ripreso, con particolare attenzione alla organizzazione del lavoro, da vari studiosi italiani presenti come Lidia Serenari dell'ARCI. Più che naturale del resto in un così delicato periodo di trasformazione delle strutture radiotelevisive nel nostro Paese.

Dopo il dibattito sulla relazione Morin, è stato presentato un filmato (*Fiamme a Vaduz*) realizza-



Durante il dibattito su «l'attualità in TV». E' questo il quarto anno che, nell'ambito del Premio Italia, viene organizzato un convegno su un argomento «televisivo». Fra i temi già trattati: «La critica TV» e «Violenza in televisione e criminalità»

to dal prof. Aldo Grasso sulla base di una ipotesi formulata da Umberto Eco per verificare il rapporto tra struttura narrativa e informazione recepita dal pubblico. (Questo filone di ricerca sulla comprensione era già stato avviato dal Servizio Programmi Sperimentali della RAI in collaborazione con il Servizio Opinioni). In pratica si è trattato di un servizio tipo G7 su un ipotetico conflitto nel Lichtenstein mostrato a tre gruppi di telespettatori (30 persone per gruppo di cultura omogenea) in tre versioni diverse: la prima più lineare e didattica, la seconda «drammatizzata» con inserti di flash-back, la terza più «artistica», alla Godard.

«Dei 90 spettatori», ha detto Eco, «solo una percentuale bassissima ha avuto il sospetto del "mascheramento"». Uno solo ha scoperto che la situazione era inventata; un altro 10% ha avuto dei sospetti, il resto l'ha presa per vera. Ciò significa che l'accettazione del messaggio TV è pressoché totale. La prima versione ha dato i migliori risultati di comprensione: però era anche la versione più pericolosa dal punto di vista della possibile manipolazione».

La terza relazione, quella del prof. Rositi dell'Università di Milano, verteva su una ricerca compiuta sui *Telegiornali* di 4 Paesi europei ad economia capitalistica (Italia, Inghilterra, Francia e Germania) con un'équipe ad alta competenza metodologica composta dai sociologi Giovanni Becheloni, Marina Bianchi e Luca Perrone. L'indagine condotta esaminando contemporaneamente i quattro TG in una settimana prevista «di routine» (quella dal 24 febbraio al 1° marzo scorso), non

ha avuto tanto lo scopo di rivelare la ricca fenomenologia dell'astuzia televisiva, ha detto Rositi, «ma di individuare una formula generale, una struttura di fondo». Questa struttura, è risultato dalla ricerca, poggerebbe su tre elementi principali: da un lato la frammentazione della immagine della società mediante la giustapposizione di avvenimenti-notizie autosufficienti, cioè scorporati da altri avvenimenti-notizie, dall'altro l'immagine di una società «involontaria» senza strutture e senza soggetti, alienata dalle «grandi istituzioni storicamente prodotte e storicamente trasformabili»; di qui la necessità di una «rassicurazione latente» per bilanciare l'immagine di una società frammentaria da una parte e staticamente realistica dall'altra, fissando una zona centrale, appunto rassicurativa, che è il sistema politico, cui l'informazione TV attribuisce un primato.

## Prima pagina

«Del resto», ha notato Rositi, «questo modello di società frammentata ma ricomponibile attraverso il sistema politico è comune ai quotidiani stampati, alla cui prima pagina — anche per la brevità entro la quale si autoconstringe — il TG è in una certa misura paragonabile».

E' giusto questo primato del sistema politico, questo privilegiare, come dice Pasolini, «ciò che avviene nel palazzo»? «Certo», sostiene il sociologo, «è un tratto strategicamente essenziale. In un TG francese da noi osservato, Giscard d'Estaing, in polemica con

chi lo accusava di strumentalizzare la TV, ha osato dichiarare pubblicamente che è naturale che un TG parli molto di un capo di governo; poiché il TG parla di avvenimenti ed è il potere politico a produrre avvenimenti».

Giovanni Cesareo, giornalista critico televisivo dell'Unità, autore di libri sulla TV (*La televisione spreca*), ha invece sostenuto che forse il TG è il più difficile da modificare e che non basta allungarlo o cambiarne i contenuti: è anzi errato identificare l'attualità TV con il TG poiché così facendo c'è il rischio di considerare l'attualità un «genere» e trasformarla così in «spettacolo». E' necessario quindi risalire alla formazione del prodotto-notizia, stabilire rapporti permanenti e diretti con i protagonisti-produttori dell'informazione, abolendo (o demoltiplicando) i «luoghi deputati» fissi dell'attualità. «La TV insomma», ha sostenuto Cesareo, «non deve essere un "corpo separato"».

Sintetizzando alcuni aspetti del dibattito, l'antropologo culturale Tullio Seppilli, dell'Università di Perugia, ha infine affermato, tra l'altro, che «in ogni convegno emergono e si scontrano necessità di analisi complessive e di analisi settoriali», ma che comunque «va accettato l'invito del prof. Grebner alla pazienza, valutando tuttavia attentamente ogni ipotesi sui tipi di controllo sociale dei mezzi di comunicazione di massa».

Giuseppe Tabasso

La cerimonia della proclamazione dei vincitori del Premio Italia 1975 va in onda lunedì 29 settembre alle 18 circa sul Secondo TV e sul Nazionale radiofonico.





I/1359

A Milly è affidato il personaggio di Elizabeth Cady Stanton anziana. (La Stanton giovane è Rosa Bianca Scerimò). Americana, la Stanton si batte per l'affermazione e la tutela dei diritti della donna e per il suffragio universale

IV/A Varie

# Per uscire dal ghetto del focolare

di Lina Agostini

Roma, settembre

**A**rt. I — La donna nasce libera e rimane uguale all'uomo nei diritti...: quando la giacobina Olympia De Gouges osò presentare all'assemblea rivoluzionaria, che aveva appena approvato la «Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino», una più che legittima «Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina», gli stessi giacobini la presero e la ghigliottinarono. Questa illustre vittima del «rasoio nazionale» lasciava oltre cento commedie scritte (firmate con uno pseudonimo maschile per farle accettare); 24 articoli della «Carta dei diritti della donna»; un «Contratto sociale dell'uomo e della donna» che duecento anni dopo risulta ancora più avanzato del nostro attuale diritto di famiglia; e un testamento: «Lascio il mio cuore alla patria; la mia proibita agli uomini: ne hanno bisogno; la mia anima alle donne e non è far loro dono da poco; il mio genio agli autori drammatici cui non sarà inutile; il mio disinteresse agli ambiziosi; la mia filosofia ai perseguitati; il mio spirito ai fanatici; la mia religione agli atei; la mia gaiezza alle donne non più giovani».

Ma Marie Olympia De Gouges (1748-1793) non è certo stata la prima vittima della cruenta ed eterna battaglia per l'emancipazione femminile. La faticosa marcia delle figlie di Eva senza incidenti, vittime, scontri, agguati, rappresaglie (maschili) anche in epoche più remote, anche se difficilmente databili. Chi fu la prima donna a trovare scomodo il suo ruolo di «angelo del focolare»? Non Eva, che

**Alla radio dieci ritratti di donne che hanno portato avanti la storia del femminismo dalla fine del '700 ad oggi. Questa settimana è la volta della scrittrice Olympia De Gouges. L'interpreta Anna Miserocchi**

anzi nell'Eden si trovava benissimo, quasi fosse un salotto buono, circondata dalle cure di Adamo che, sia pure senza una costola, il suo ruolo di ottuso padrone lo svolgeva benissimo. Poteva inoltre contare sulle attenzioni, non certo disinteressate anche se persuasive, di quel serpente che la perdeva offrendole mele e leccornie degne di un Paradiso terrestre. Mancata l'occasione di rivendicare, per sé e le future generazioni dello stesso sesso, qualche diritto che non fosse soltanto l'adulterio e la sventatezza, Eva lasciò ad altre il compito di chiedere e combattere.

Qualche cosa, però, era intanto cambiato e naturalmente in peggio: l'uomo riuscendo a trarre profitto persino dalla condizione maschile ereditata da quel prototipo di «maschio» peccatore e invalido, in un fosco complotto i cui dettagli restano coperti dal velo complice della storia, era diventato patriarca ed aveva esteso il proprio potere su mandrie, schiavi, figli e donne. E l'Olimpo? Anche certe dee tolleranti e lunari cadono sul campo di battaglia della supremazia maschile e cedono nuvola e predominio a dei iriosi e maneschi. Per secoli la donna continuò così ad essere l'angelo del focolare e a partorire, con dolore, quei figli che, una volta cresciuti, non trovavano di meglio che dibattersi nel dubbio: la donna ha o non ha un'anima? Neppure la

Rivoluzione Francese che concedeva alla cittadina il divorzio, le riconosceva poi gli stessi diritti esaltati per il cittadino maschio e la manteneva suddita. Chi ha mai letto i libri (sono oltre una decina di volumi non meno degni di tante opere maschili) di Flora Tristan (1803-1844), francese, scrittrice, interessata ai problemi delle classi oppresse e a quelli, non meno gravi, delle «donne schiave dell'uomo»? Chi le ha mai riconosciuto il merito di essere stata la prima sindacalista in gonnella? Pochi o nessuno. Eppure Flora Tristan è passata alla storia, ma con il solo merito di essere nonna di un uomo illustre, il pittore Paul Gauguin.

La rivolta vera e propria non nasce dunque all'ombra della ghigliottina, ma nel Paese dove l'industrializzazione è più avanzata: l'Inghilterra. Mary Wollstonecraft, suocera di Shelley e sua collaboratrice, perorò una «Rivendicazione dei diritti della donna» che, purtroppo, non fece molta strada. All'ombra di queste «maestre» dalla penna facile e dal coraggio che nasce da una cultura appannaggio di pochi e quasi tutti uomini, le donne cominciano ad organizzarsi e anche la classe politica si accorge di loro: prima le filatrici di cotone, poi le operaie di Sheffield, poi signore della borghesia che distolgono per un momento la loro atten-



Anna Miserocchi (Olympia De Gouges),

zione dalla beneficenza per dare un contributo alla causa; si arrivò ad una petizione in Parlamento con nientemeno (dato i tempi) che 1500 firme e ad un progetto di legge firmato da John Stuart Mill. Il signor Mill, da buon filosofo, chiedeva che i diritti civili fossero riconosciuti non al «man», uomo, ma alla «persona» che poteva essere anche donna. Nonostante l'apporto della filosofia e la cocciutaggine di Ma-

II/6384





lora come potrebbe continuare a giudicare, a civilizzare gli indigeni, a legiferare, a scrivere libri, indossare il tight, pronunciare discorsi, se non fosse più in grado di vedersi nello specchio due volte più grande del normale? E se togliete all'uomo questa immagine raddoppiata, forse l'uomo muore come un cocainomane improvvisamente privato della droga. Ora, ragazze, io vi ricorderò che fin dal 1866 esistevano in Inghilterra due collegi universitari per donne: che dopo il 1880 una donna sposata poteva per legge entrare in possesso dei propri beni e che nel 1919 — cioè quasi dieci anni fa — le è stato concesso il voto. Debbo anche ricordarvi che da dieci anni vi è permesso dedicarvi a quasi tutte le professioni? Se riflettete su questi immensi privilegi dovrete ammettere che la causa di mancanza di opportunità,

zi, in voi e in me e in chissà quante altre donne che ora stanno lavando i piatti o facendo addormentare i bambini. Sì, essa vive perché i grandi poeti non muoiono; hanno soltanto bisogno di una opportunità per rivelarsi fra noi in carne ed ossa. Questa opportunità finalmente siete in grado di offrirgliela voi. Ricordatevi: non c'è un solo braccio al quale appoggiarci e dobbiamo costruire la nostra vita da sole e dobbiamo essere in relazione col mondo della realtà, non soltanto col mondo degli uomini e delle donne: col mondo della realtà. Dobbiamo conquistare l'abitudine alla libertà e al coraggio; dobbiamo scrivere, dobbiamo dire esattamente ciò che pensiamo; dobbiamo avere una stanza indipendente e dobbiamo imparare a guardare la vita in faccia. Senza queste premesse la poetessa non si manifesterà». E quando la grande scrittrice non ebbe più la forza di continuare a combattere la sua battaglia personale contro la tradizione letteraria, contro la stupida supremazia del maschio, contro la volgarità e contro il dolore, si lasciò scivolare nelle acque del fiume Ouse lasciando dietro di sé unici e ultimi documenti di tanta sofferenza e delusione, un bastone da passeggio e il cappello abbandonati sul greto.

Macha Meril è la protagonista di «Una polemica in famiglia: Anna Kuliscioff». Questo ritratto è stato scritto da Gianpaolo Corrales

xii/2 rinvenatografia

II/14595



Benita Martini (fra le interpreti del ritratto dedicato a Anna Maria Mozzoni) e Marina Berti (Virginia Woolf)

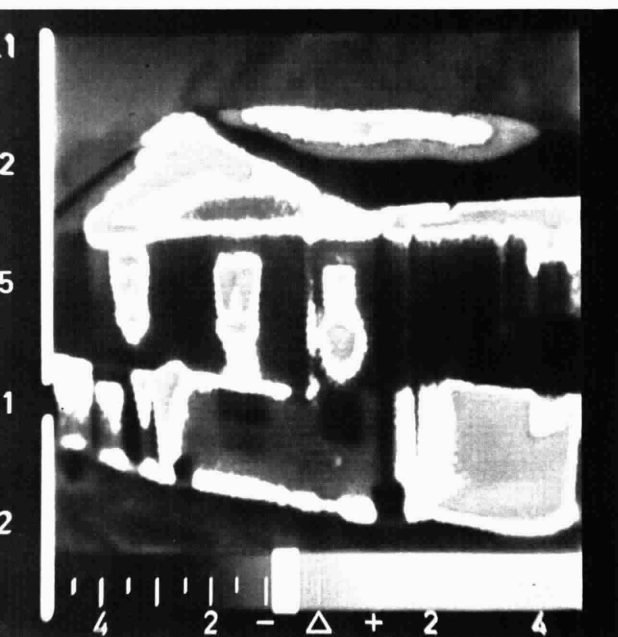
ry Wollstonecraft ci volle quasi mezzo secolo per ottenere qualcosa del genere. Più di cento anni dopo, un'altra illustre figlia del Regno Unito, la scrittrice Virginia Woolf, interveniva ad una conferenza con queste parole: «Per secoli siamo state gli specchi magici in cui la figura dell'uomo si è riflessa raddoppiata. Perciò Napoleone insisteva e Mussolini insiste così enfaticamente sull'inferiorità delle donne.

Perché se le donne non fossero inferiori non servirebbero più a raddoppiare l'immagine degli uomini. Questo spiega in parte il bisogno che gli uomini sentono delle donne e spiega perché non tollerano le loro critiche. Giacché se la donna comincia a dire la verità "questo libro per me è brutto", per esempio, o "questo quadro è difettoso", la figura dell'uomo rimpiccolisce e l'uomo diventa meno padrone della vita. E al

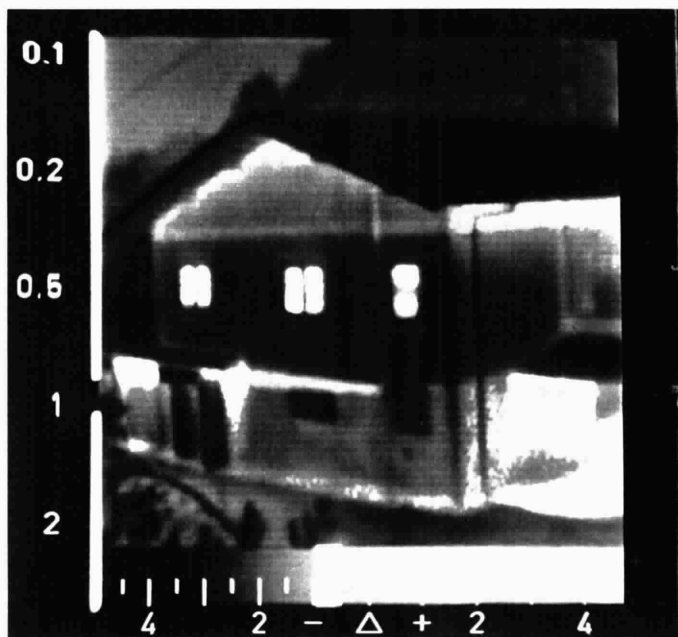
di preparazione, di incoraggiamento, di tempo, non regge più». Scrive ancora la Woolf rivolgendosi ad una platea costituita quasi esclusivamente di donne: «Vi ho già raccontato che Shakespeare ebbe una sorella che non si trova nelle biografie del poeta. Morì giovane e non scrisse mai una parola ed era una poetessa. Ora io credo che questa poetessa che non scrisse mai una parola non sia morta; credo che viva an-

Dunque, anche se queste potenziali «sorelline di Shakespeare» stentavano a trovare il verso giusto e l'ispirazione che le aiutasse nella lotta per la libertà, molta strada era stata fatta e la spinta più forte veniva da Oltreoceano, da quelle donne americane che per aver guidato i carri dei pionieri attraverso il West si sentivano davvero pari al maschio e rivendicavano, tanto per cominciare, il loro diritto al voto. Già nel 1640 una certa Anna Hutchinson si era alzata in chiesa, durante una funzione religiosa, a sostenere che le donne hanno un'anima e al pari dell'uomo hanno diritto di esprimere la propria opinione qualunque cosa abbia detto in contrario san Paolo. La signora Hutchinson scampò al rogo, ma dovette lasciare il Paese. Un vero e proprio movimento per l'emancipazione nasce in America verso la metà del secolo, per merito di Elizabeth Cady Stanton (1815-1902), convinta femminista e divulgatrice di idee come: la donna non ha niente che le impedisca di votare; la nostra segregazione nasce da motivi biologici (il sesso) più o meno come quella dei negri (il colore della pelle). Di qui convegni su convegni, dimostrazioni pubbliche, iniziative provocatorie. «Agli uomini i loro diritti e niente di più, alle donne i loro diritti e niente di meno»: era lo slogan e Rivoluzione si intitolò uno dei tanti giornali femministi. Signore e ragazze arringavano, con grande scandalo, la folla; interrompevano i raduni maschili per chiedere il diritto al voto; sfruttavano ogni occasione per fare chiasso intorno al problema. Queste irriducibili «p... rosse», come vennero definite, riuscirono ad ottenere il suffraggio per la prima volta nello Wyoming nel 1869. L'americana Victoria

# I tetti sono buchi che costano milioni!



In questa foto a raggi infrarossi, le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fugga dal tetto.



La stessa casa isolata con Isover: ecco come risparmiare il 30% delle spese di riscaldamento.

In una casa il calore trova diversi sfoghi per fuggire all'esterno, ma poiché il calore sale verso l'alto, è il tetto il maggior responsabile degli sprechi di combustibile e degli elevati costi di riscaldamento.

La soluzione al problema però c'è ed è Isover. Isover è un isolante termico; un materassino in fibra di vetro, flessibile, molto resistente ed assolutamente ininfiammabile. La sua

semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento.

Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo addirittura del 30%. Isover è presente in tutta Italia. Rivolgiti al distributore della tua

zona. Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, all'applicazione di Isover.

Per avere subito a casa le più ampie informazioni, spedisci questo tagliando in una busta indirizzata a:  
Balzaretto Modigliani,  
Via Romagnoli 6, Milano.

## ISOVER®

SAINT-GOBAIN

### TI OFFRE GRATIS

la "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" e un simpatico omaggio.

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

RO/2





**Woodhull**, (1839-1927) fece ancora di più: prese parte alle lotte femministe con la sorella Tennessee e, prima donna nella storia degli Stati Uniti, si presentò candidata alle elezioni presidenziali. Non venne eletta, ma tanto coraggio aveva irrimediabilmente aperto uno spiraglio nella inespugnabile cittadella dei diritti maschili. Non sufficiente però, visto che nel 1917 in molti Stati degli USA quelle stesse donne che ormai lavoravano nelle fabbriche, sostituendo gli uomini in guerra, negli uffici, nelle banche, montavano ancora di picchetto con cartelli di protesta: «Che farete per il voto alle donne?». Furono dapprima ignorate, poi disperse, infine picchiate: cedettero soltanto nel 1918, quando fu concesso loro il diritto al voto. Più o meno nello stesso periodo che in Inghilterra.

Qui la battaglia era ripresa con un crescendo esplosivo a livello di massa. Nel 1903 **Emmeline Pankhurst** (1858-1928) aveva capito che le donne, organizzandosi in modo autonomo, potevano diventare un'importante forza politica. Nelle elezioni del 1905 le suffragette intensificarono la loro azione provocatoria: interrompevano gli oratori dei vari partiti chiedendo: «Lei dice cose molto belle, ma è il voto alle donne?». Gli uomini, indignati, le cacciavano fuori. Interrompevano anche le riunioni operaie: «Va bene i diritti dei lavoratori, ma e le donne?», non ricevendo certo un trattamento migliore. La forza femminista aumentava però proporzionalmente alla brutalità della repressione. La organizzazione costituita dalla Pankhurst indicava «settimane di passione» durante le quali, per raccogliere i fondi necessari, le militanti si tassavano rinunciando ad ogni spesa, o chiedendo l'elemosina. Finché alla fine del primo decennio del secolo, le autorità patriarcali non decisero che era giunto il momento di dare una prova di forza sbattendo qualcuno in prigione. Per le femministe anche la galera era un modo per richiamare l'attenzione sulla «causa» ed entrarono in cella con entusiasmo organizzando fra le detenute scioperi della fame (qualcuna arrivò al coma) finché le autorità dovettero rilasciarle. Salvo poi ad arrestarle di nuovo non appena ingrassavano un poco.

Fu il 5 giugno del 1913 che la causa dell'emancipazione femminile ebbe la sua prima martire: **Emily Davidson** si buttò fra gli zoccoli del cavallo della regina («Quell'orribile donna...», commentò la sovrana) al derby di Epsom, rimase in coma tre giorni e morì senza aver ripreso conoscenza e senza quindi venire a sapere che l'opinione pubblica inglese era furibonda contro di lei e contro le suffragette.

Quanto sarebbe durata la guerriglia e come si sarebbe sviluppata è difficile dirlo, certo è che le premesse erano tutt'altro che rassicuranti: dare alle fiamme Buckingham Palace e iniziare il boicottaggio domestico degli uomini: casa per casa, letto per letto. Questi erano gli inizi di un programma che soltanto lo scoppio della guerra doveva interrompere. La borghesia al potere scoprì di colpo che le donne potevano essere utilizzate per il lavoro delle retrovie e diede loro il voto.

In Francia la battaglia dell'emancipazione era stata condotta con metodi diversi: un po' di barricate, un po' di romanzi, finché



Olympia De Gouges



Mary Wollstonecraft



Flora Tristan



Elizabeth Stanton



Clara Zetkin



Anna Kuliscioff



Emmeline Pankhurst



Aleksandra Kollontay



Virginia Woolf

una certa cultura non si era schierata a fianco del movimento femminista. Scriveva Victor Hugo: «Nell'attuale civiltà c'è una schiava, la donna» ed Alessandro Dumas: «Temete che votando perdano la grazia? State tranquilli, voteranno con grazia». Ma il grande alleato delle donne francesi fu il partito socialista anche se, nonostante tanto impegno comune, soltanto in questo dopoguerra si arrivò all'equiparazione nei diritti formali, come da noi.

Che, per tutto l'Ottocento, aviamo pensato soltanto all'Unità. Mazzini garantiva che subito dopo la Repubblica si sarebbe risolto il problema femminile, ma non è che queste promesse suscitassero molti entusiasmi.

La mamma, l'angelo del focolare, la santità della famiglia, erano i valori da non toccare. «Ma quale santità», protestava **Anna Maria Mozzoni** (1837-1920) una delle figure più belle e battagliere del movimento femminile, «sovente la famiglia invece di un santuario è un cerchio di ferro dove si svolge la lotta fra oppresso e oppressore». La Mozzoni, aristocratica milanese, era convinta che la democrazia non avrebbe mai preso in considerazione la donna fino a quando non avesse avuto bisogno del suo voto. Finché avesse potuto farne a meno, avrebbe continuato a dedicarle soltanto alcove, madrigali, mazzi di fiori. Troppo poco per donne come **Aleksandra Kollontay** (1857-1925), russa, combattente alla rivoluzione e in seguito ambasciatore in diversi Paesi stranieri; come **Clara Zetkin** (1856-1933), tedesca, moglie di un emigrato russo, attenta ai problemi della donna nella società socialista; o come **Anna Kuliscioff** (1857-1925) russa, perseguitata politica ed esule, convinta, come la Mozzoni, che le lavoratrici non erano solo lavoratori, ma anche donne con i loro problemi e diritti.

Tante donne per una causa che ci riguarda tutte da vicino: cancellare, o almeno ridurre, quella disuguaglianza sostanziale che divide la donna dall'uomo e che ancora la relega nel ghetto del focolare. La regista Chiara Serino, con altri autori fra i quali Edith Bruck, Vera Marzot, Piero Sanavio, Giampaolo Corrales e Biancamaria Frabotto, ripropone alla radio dieci ritratti di donne che, con la loro cultura, il coraggio, la cocciutaggine e, perché no, il loro fanatismo, hanno portato avanti la storia del femminismo. Una marcia difficile, con un'Eva spesso nemica, riottosa, infantile e ben felice del suo ruolo di «angelo». O di «fata» come la ribattezzò Virginia Woolf quando scrisse: «Ogni volta che mi mettevo allo scrittoio sentivo dietro di me la presenza assillante di un fantasma dal nome «fata del focolare». Mai la verità mi suggeriva: tu devi usare tutti gli artifici e tutte le astuzie del tuo sesso se vuoi lavorare; e, soprattutto, non devi far capire a nessuno che hai delle idee. E ancora una cosa: devi essere pura». La lotta fra la «sorellina di Shakespeare» e la «fata del focolare» ha anche un epilogo. «Feci l'unico gesto della mia vita, per cui ho stima in me: mi voltai verso la fata, la presi per la gola e la strozzai». Legittima difesa, non c'è che dire.

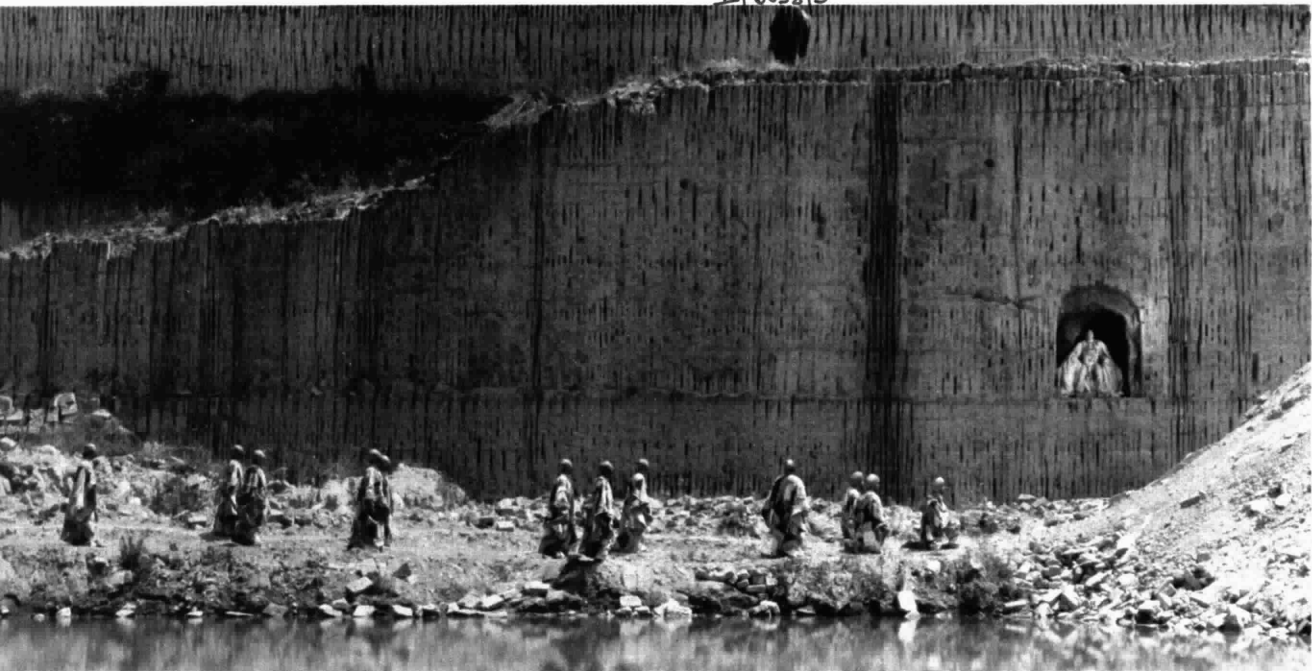
Lina Agostini

La cittadina donna va in onda martedì 30 settembre alle ore 21,15 sul Programma Nazionale radiofonico.

II/S

«I Persiani», la tragedia di Eschilo che rievoca la battaglia di Salamina

II 6898 S



La cava di tufo allagata dove Cottafavi ha girato «I Persiani» di Eschilo, si trova al km. 9 della via Tiberina, poco lontano da Roma. Qui il coro evoca il defunto re Dario, padre di Serse. La tomba è una nicchia nella parete di tufo e Dario è l'attore Franco Graziosi. I costumi sono stati disegnati da Misha Scandella, che si è liberamente ispirato a reperti archeologici di oltre due millenni fa; autore delle scene è Nicola Rubertelli

# La prigionia

*Il regista ha ambientato la vicenda in una cava di tufo allagata. Dall'acqua emerge una torre di tubi, a simboleggiare l'isolamento della superpotenza persiana che tentò di togliere la libertà alla Grecia. Com'è stato realizzato il processo a Serse*

di Antonio Lubrano

Roma, settembre

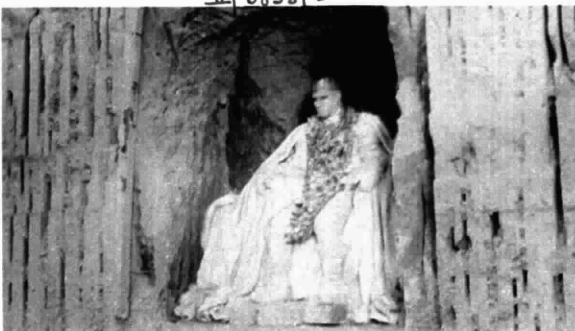
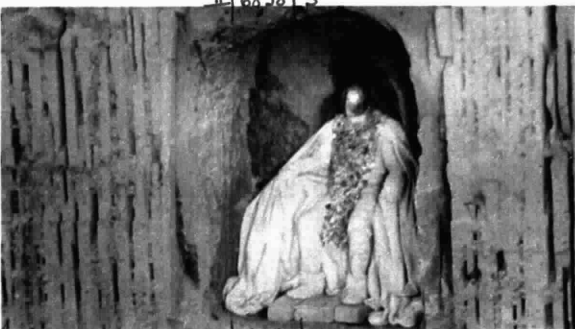
**S**alamina, isola del Mar Egeo, nel Golfo Saronico, prospiciente il porto del Pireo. È il 27 settembre del 480 a.C. Sullo stretto e tortuoso braccio di mare che separa Salamina dalla terraferma si fronteggiano la flotta persiana e la flotta greca. Davide e Golia, il gigante e il topo, l'America e il Vietnam. La superpotenza persiana ha schierato qui mille grosse navi da guerra più 207 scafi di piccolo tonnellaggio ma più agili delle prime. I greci, invece, dispongono di appena dieci grandi navi e di trecento triremi, adattissime alle manovre veloci, ai repentini spostamenti. Non

per niente lo scafo della trireme è lungo soltanto 38 metri e largo cinque, ha un peso di 80 tonnellate e la ciurma, reclutata tra i cittadini più poveri, è ben addestrata allo scopo.

La forza dei persiani appare ancora una volta soverchiante, ma Salamina rappresenta per gli ellenici l'ultimo baluardo della loro libertà. Già dieci anni prima Dario, con il suo potente esercito, è sbarcato nell'Attica e ha tentato la conquista della Grecia ma nella piana di Maratona le truppe di Milziade hanno fermato e sconfitto il re dei persiani. Ora è Serse, figlio di Dario, il «re dei re» che nuovamente invade il piccolo Paese mediterraneo. Dall'Ellesponto, attraverso la Tracia e la Macedonia, ha già raggiunto la regione dell'Olimpo, è penetrato in Tessaglia conducendo fino alle porte di



Massimo Foschi, nel ruolo del messaggero che arriva alla reggia di Susa ad annunciare la sconfitta dei persiani a Salamina nel 480 a.C.



Il re Dario (Franco Graziosi) nella «tomba» di tufo con la corona regale e, fotografia sopra, con il volto coperto da una maschera d'oro. Anche i coreuti hanno il volto coperto perché chi è dominato, dice Cottafavi, non ha più volto umano. A destra, Gabriella Giacobbe, la regina Atossa, madre del re Serse. I personaggi della tragedia di Eschilo, oltre al coro, sono quattro: Atossa, Dario, il messo (Massimo Foschi) e Serse (Franco Branciaroli)

II / S

# del potere

Atege i suoi battaglioni. L'esercito di Serse è formato dal corpo sceltissimo degli «Immortali», diecimila uomini, i più preparati, i migliori combattenti, così chiamati proprio perché considerati invincibili; da migliaia e migliaia di soldati reclutati nelle varie province dell'impero persiano e dalla cavalleria (Eschilo parla di «torme nere di trentamila cavalli»); sia i cavalieri che gli animali sono protetti da corazzate di maglia di ferro. La grande armata degli invasori scende mentre l'immensa flotta naviga lungo la costa, diretta a Salamina.

Ed è qui, nelle acque dell'isola, che il piano di Temistocle ha successo. Temistocle, capo del partito democratico ateniese, eletto stratega, si rende ben conto del fatto che la Grecia non riuscirà mai a prevalere nella guerra terrestre contro gli invasori persiani, sicché propone all'assemblea popolare di rinforzare la flotta navale greca con duecento triremi e di affrontare il nemico con un totale di 310 imbarcazioni veloci. Lo stesso Temistocle guarda con favore all'appuntamento di Salamina: in quell'angusta striscia di mare le sue poche navi si muoveranno meglio dei solenni e pesanti vascelli persiani. E il 27 settembre del 480 a.C. la battaglia gli dà ragione. Le triremi della minuscola flot-

ta greca stravincono ed il giovane Serse, di fronte a un mare affollato di cadaveri, si vede costretto a ordinare la ritirata.

Tra i combattenti ateniesi c'è Eschilo, 45 anni, poeta, quello che oggi tutto il mondo considera come il più grande dei poeti tragici greci. Eschilo ha già alle spalle l'esperienza di Maratona e odia, al pari dei suoi concittadini, gli invasori persiani. Ebbene, otto anni dopo Salamina, nella primavera del 472, ad Atene viene rappresentata *I Persiani*, la tragedia in cui il poeta rievoca la battaglia dell'isola, e che fra qualche giorno vedremo nella originale trasposizione televisiva del regista Vittorio Cottafavi. Ma Eschilo non celebra nei suoi versi la gloriosa vittoria della Grecia, mette in scena piuttosto l'angoscia degli sconfitti, i sentimenti dei persiani che a Salamina hanno visto crollare tutti i loro sogni di egemonia, la disperazione delle famiglie dei soldati periti nelle acque dell'Egeo. Ed è in questa scelta visuale la grandezza dell'intuizione poetica: i vincitori che interpretano lo stato d'animo dei vinti, prendono coscienza delle loro sciagure e il dolore per i morti dell'una e l'altra parte si fa unico.

Eschilo colloca la sua tragedia in una piazza di Susa, «chiusa dal porticato della reggia e dalle

tombe dei re di Persia», in un luogo dunque lontano dalla Grecia, «a quattro mesi di marcia e di navigazione da Atene», come dice il prof. Manara Valgimigli. C'è una battuta che Eschilo fa dire alla regina Atossa, madre del re Serse, che dà subito l'idea della consapevolezza dei persiani di fronte alla sconfitta. Al messo che giunge sinito dal correre alla reggia e che comincia a raccontare la battaglia, Atossa chiede: «Di', chi non è morto?».

«E quando a Susa arriva Serse, il superstita re sconfitto», dice Cottafavi, «il popolo, che è rappresentato dal coro, lo accusa, gli fa il processo. E' la prima volta che si rappresenta un processo a un re, al potere assoluto che ha coinvolto il suo popolo in una impresa conclusa da un disastro. Ma non si arriva a una sentenza, di condanna o di assoluzione. Il popolo alla fine partecipa alla disperazione del re nell'immensa pena per i tanti morti e per la rovina della patria, una pena che accomuna le colpe di chi ha comandato e di chi ha ubbidito».

Cottafavi ha realizzato per la televisione *I Persiani* di Eschilo, completando dopo circa tre anni quella trilogia greca sul mito della violenza e sull'ottusa cecità del potere che ha avuto i suoi due momenti precedenti nell'*Antigone*

di Sofocle e nelle *Troiane* di Euripide. Parla di «processo al re» perché a suo modo di vedere, contrariamente a quanto impone la tradizione accademica, l'«esodo», ovvero il dialogo finale tra il coro e Serse, non è una sorta di lamentazione accorata, il popolo non si china rassegnato ma si rivolge con rabbia all'uomo che lo ha trascinato alla sciagura, lo contesta prima di comprendere il dramma politico e umano del re. «Nella trasposizione televisiva», spiega il regista, «il coro dunque volta le spalle al giovane re ed è Serse che corre dall'uno all'altro giudice per spiegare, giustificare, confessare. E' un vero processo, ripeto, un lungo processo. Per dare allo spettatore il senso della durata, di questo tempo che passa nella discussione fra imputato e giudici, sono ricorso ai salti di luce. Il processo comincia di giorno e fino a una certa battuta si svolge alla luce del sole; alla battuta successiva siamo al tramonto e la scena diventa rossa; quindi al crepuscolo e il tono diventa bluastro; e si conclude di notte, quando solo i protagonisti sono illuminati. Certo, ho timore: *I Persiani* è uno spettacolo realizzato a colori ma viene trasmesso in bianco e nero. Qualche spettatore ad un certo





# all'inferno chi brucia!



Cespe & Ca

## oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

# Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva. Per ferite, escoriazioni, abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate. Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

### ... se lo usa anche il chirurgo ...



Aut. Min. San. Conc.

farmaceutici

ITALCHEMI

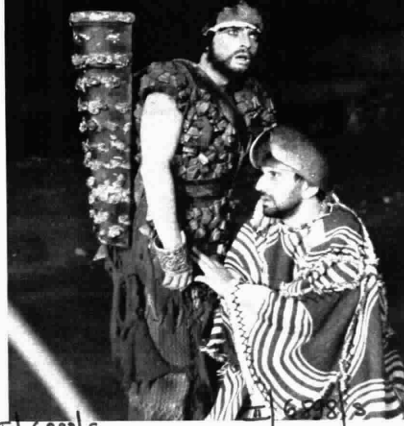


punto potrebbe avere la sensazione che il suo apparecchio televisivo funzioni male, che l'immagine sia offuscata. In realtà il contrasto di luci e di toni, valorizzato dai colori, in bianco e nero è soltanto meno evidente.

In compenso però la tragedia di Eschilo è stata resa in una chiave comprensibile anche a chi non si è mai accostato al teatro greco classico, ovvero lo conosce poco o nutre per esso qualche pregiudizio. E di ciò ha merito la nuova traduzione dei *Persiani* che Mario Prosperi ha curato espressamente per lo spettacolo televisivo. «Affrontando la trilogia», spiega il regista, «ho cercato di strappare la rappresentazione alle più consacrate consuetudini per ambientarla nel quotidiano, in luoghi che fanno parte della nostra realtà di tutti i giorni. Per le *Troiane* scelsi una normale sala-prove della televisione con gli attori in abiti borghesi; per *Antigone* andai a girare a Paestum, fra i templi, con i turisti che passavano e le automobili che si vedevano sulla strada. Per *I Persiani* ho pensato a una cava di tufo allagata».

Perché? «Perché a mio modo di vedere non c'è niente di meglio per dare un'idea della prigione in cui vive il potere. La cava di tufo allagata sta ad indicare come una potenza che domina sul resto del mondo perda via via il contatto con gli altri popoli, resti chiusa, confinata nella coscienza del proprio straordinario potere, cieca verso gli altri se non può vederli come oggetti di dominio. Così le incombenti pareti di tufo chiudo-

L'immagine finale della tragedia: la disperazione di Serse trova comprensione nel popolo persiano rappresentato dal corifeo (l'attore Roberto Herlitzka). Le musiche atonali che legano perfettamente con la scenografia, i costumi e l'ambiente naturale scelto da Cottafavi, sono di Rubin de Cervin. Sotto: Vittorio Cottafavi spiega a Serse (Branciaroli) come deve gridare senza emettere suoni. Accanto a loro è Roberto Herlitzka



no ad ogni lato la scena. Al centro del lago ho chiesto allo scenografo Nicola Rubartelli di costruirmi una torre di tubi. Tubi normali, Innocenti, e questo intrico di tubi è il simbolo del potere. Dominatore si, dall'alto della torre, ma anche condizionato da tale dominio, il potere cioè prigioniero di se stesso. C'è un unico legame tra il palazzo del re (la torre di tubi) e il popolo-coro, una passerella che raggiunge la riva della cava».

Fra i protagonisti della tragedia, Eschilo colloca l'Ombra di Dario, il grande re defunto padre di Serse. Ebbene Dario (Franco Graziosi), coperto di bende come una mummia, recita in una nicchia della cava di tufo. Nel ruolo della Regina Atossa, dentro la torre, troveremo Gabriella Giacobbe, in quello del messaggero ri-vedremo Massimo Foschi che i telespettatori ricordano nell'*Orlando furioso*. Serse, invece, è stato affidato da Cottafavi a Franco Branciaroli, un giovane attore dello Stabile di Torino che appare per la prima volta in TV. Il coro dei vecchi persiani è guidato da tre attori, Roberto Herlitzka, il corifeo, Alberto Terrani e Lino Troisi, i coreuti.

Quando nella primavera del 472 la tragedia fu rappresentata ad Atene il corò, ossia il direttore del coro, era Pericle, l'uomo che più tardi passerà alla storia come il vero fondatore della democrazia ateniese. Allora Pericle aveva soltanto vent'anni.

Antonio Lubrano

*I Persiani va in onda venerdì 3 ottobre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.*

# oggi che la tua auto vale molto...



## ...molto meglio

Mobil Indicatore, una semplice strisciolina di carta a salvaguardia del tuo motore. La trovi sul contachilometri per ricordarti di cambiare l'olio al momento giusto, né un km in più né un km in meno. E' sempre sotto i tuoi occhi e non nascosta nel vano motore dove usano applicarla tutti gli altri.

# ...molto meglio Mobil

XII/Q

Con la riapertura della fascia  
meridiana torna in televisione una fortunata rubrica: «L'ospite delle 2»

# Comincia Rascel

«L'ospite stabile della canzone»



Rascel, qui con la moglie Giuditta Saltarini nello spettacolo TV «Compagnia stabile della canzone», è il primo ospite della rubrica di Rispoli. Alla puntata parteciperà anche Lauretta Masiero

gli scolari, finiscono anche quelle del monitor casalingo, ferma restando per gli strenui cultori del buon tempo andato la possibilità d'escluderlo solo spingendo un bottone.

Alla domenica il pubblico degli affezionati del video meridiano muta: sono assenti questa volta i patiti della corsa in macchina verso una boccata d'aria diversa e una mangiata fuori porta. Presenti coloro che riservano alla domenica la tranquillità domestica e che magari riesumano l'abitudine borghese del «venga a prendere un caffè da noi» per un gusto della conversazione che sopravvive alla mortificante corsa della civiltà delle macchine. Proprio nella direzione di questo sorseggiare il caffè, subito dopo il pranzo, mescolandovi il sapore d'un umanissimo e non pretenzioso conversare, riprende con la fascia meridiana una fortunata rubrica televisiva che già occupò nella scorsa primavera il primo dopopranzo domenicale degli italiani, *L'ospite delle 2*. Allora il monitor ci portò in casa personaggi famosi, attori, registi, musicisti, sportivi e via dicendo, tra cui Amedeo Nazzari e Raf Vallone, il basso Nicola Rossi Lemenj e la soprano Vittoria Zeani, Folco Quilici e Vincenzo Torriani. E non trascurò coloro che si dedicano ad attività meno note ma non meno affascinanti, ad esempio i doppiatori Gualtiero De Angelis e Rita Savagnone oppure Bava, il regista dei trucchi cinematografici. Tutti invitati per un tranquillo conversare sui risvolti privati d'una vita di lavoro, nella scoperta d'una personalità finora conosciuta nelle prestazioni professionali, scartando sia la direzione della celebrazione, sia lo scandaglio specialistico, sia la cronaca rosa dei rotocalchi, puntando piuttosto sulle possibilità d'un incontro col cuore in mano, d'un monitor usato per guardarsi in faccia e scr-

**Personaggi famosi dello spettacolo, dello sport, della cultura, invitati nel primo pomeriggio di ogni domenica per un confidenziale conversare sui risvolti umani d'una vita di lavoro, scartando sia i paludamenti accademici sia la cronaca rosa**

di Teresa Buongiorno

Roma, settembre

**L**a tradizione di riunirsi attorno al tavolo familiare per il pranzo da noi è dura a morire. E se orari continuati di lavoro, mense aziendali, crescenti impegni della donna fuori delle mura domestiche ci trascinano insensibilmente verso una

diversa distribuzione degli incontri, già in uso in altri Paesi, sono peraltro ancora molti tra noi quelli che godono di questo scampolo di passato, con la differenza — da ieri — d'una presenza al desco che zittisce tutti; quella dell'amato-odiato televisore. Per questo pubblico riprende, con ottobre (anzi, per esattezza, dal 28 settembre), la programmazione della fascia meridiana: finite le vacanze per



**oggi  
che la tua auto  
vale molto...**



**...molto meglio Mobil**

**molto meglio...**

Mobil SHC, il lubrificante « tutto-sintesi ». A differenza di altri lubrificanti non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può parlare di miglioramento, si tratta infatti della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti per motori.

**molto meglio...**

Mobil Indicatore, una semplice strisciolina di carta a salvaguardia del tuo motore. La trovi sul contaghiometri per ricordarti di cambiare l'olio al momento giusto, né un km in più né un km in meno. E' sempre sotto i tuoi occhi e non nascosta nel vano motore dove usano applicarla tutti gli altri.

**molto meglio...**

Mobil super, la benzina che vanta 4 records, a portata di tutti, ottenuti nelle prove internazionali di consumo « Fiat-Mobil Economy Run »:

FIAT 126 - 22,1 km per litro

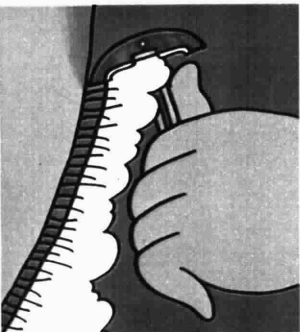
FIAT 128 - 18,2 km per litro

FIAT 132 - 13,6 km per litro

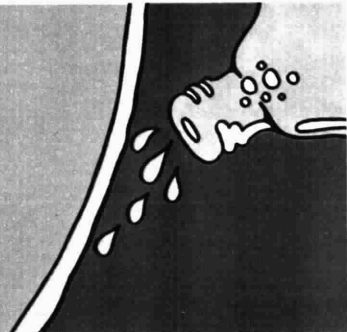
FIAT 131 - 16,7 km per litro

# Tutti i dopobarba vi promettono meravigliose sensazioni di freschezza.

## Conoscete un dopobarba che protegge la vostra pelle fino alla prossima rasatura?



Ecco come il rasoio porta via lo strato naturale protettivo della pelle.



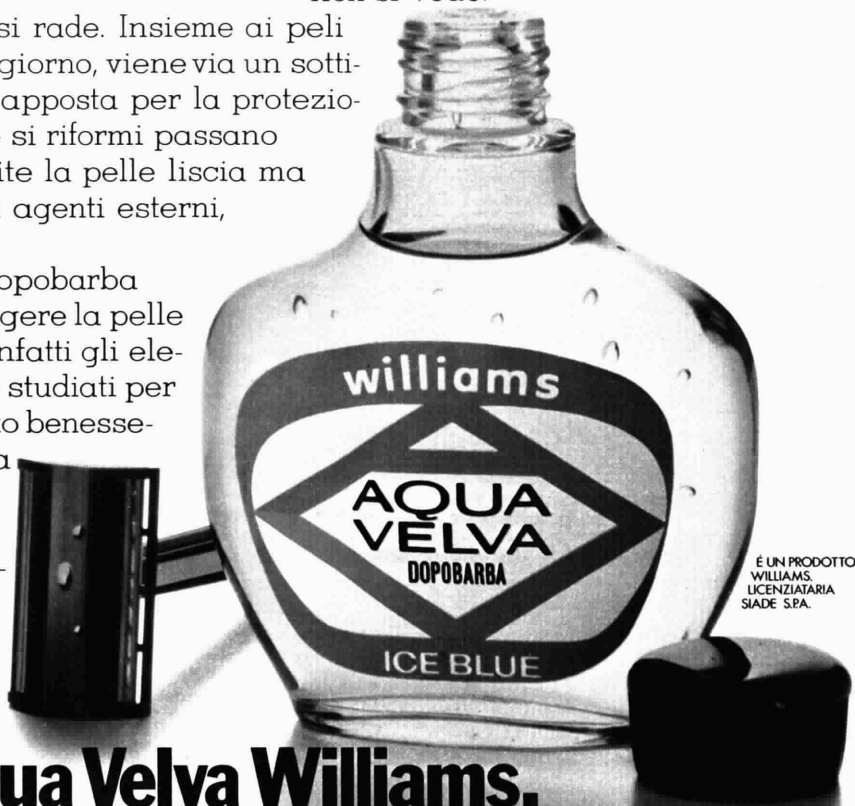
Alcune gocce di Aqua Velva, sulla pelle, aiutano a rimetterla in sesto e tolgono il bruciore.

Le sensazioni di freschezza sono piacevoli ma non bastano per il bene della pelle.

Perché la pelle di un uomo si rovina ogni giorno, anche se non si vede.

Tutte le volte che si rade. Insieme ai peli della barba infatti, ogni giorno, viene via un sottile strato naturale, fatto apposta per la protezione del viso. E prima che si riformi passano diverse ore. Voi vi sentite la pelle liscia ma intanto la esponete agli agenti esterni, senza difese.

Aqua Velva è il dopobarba fatto apposta per proteggere la pelle durante questo tempo. Infatti gli elementi che contiene sono studiati per dare al viso un immediato benessere e senso di freschezza e, intanto, agire in profondità aiutando gli elementi protettivi della pelle a rimettersi in sesto.



È UN PRODOTTO  
WILLIAMS.  
LICENZIATARIA  
SIAD S.p.A.

## Aqua Velva Williams.

Per chi non si accontenta solo di un po' di fresco.





tare oltre alle parole, tra le pieghe d'un volto e l'abitudine di un gesto, in clima con la digestione del pranzo e la voglia, in tutti insaziata, di saltare le battute convenzionali, per leggerle dentro.

Il successo del primo ciclo di *L'ospite delle 2* è stato preciso. Indici di gradimento intorno al 70 e una partecipazione di pubblico calcolata in circa 2 milioni di persone, cifra modesta se rapportata alle punte toccate dagli spettacoli serali ma considerevole nell'ambito di trasmissioni legate più alla parola che all'immagine. Ciò vuol dire che questo tipo di trasmissioni, diffuse in altri Paesi e meno comuni da noi, rispondono alle esigenze di un certo pubblico, che vede in una formula di ripresa dal vivo la possibilità di dilatare l'arco dei propri incontri umani. « In questa direzione, quella della conversazione », mi dice Luciano Rispoli, curatore della rubrica (il che significa che l'ha ideata e la costruisce pezzo per pezzo operando inoltre come conduttore), « stiamo tentando una mediazione tra tecniche e moduli che appartengono alla convenzione della TV culturale e modi e caratteristiche formali talvolta vicini alla trasmissione di intrattenimento, per cui ne risulta un tono mai accademico e paludato, con la possibilità di stemperare il discorso nella direzione del sorriso ».

### Équipe affiatata

Rispoli conosce bene il suo pubblico, ha alle spalle altre indovinate trasmissioni del primo pomeriggio domenicale come *Il gioco dei mestieri* o *Parliamo tanto di loro*, e questa volta si avvale della qualificata collaborazione di Gianfranco Angelucci, sceneggiatore, critico cinematografico, studioso dei problemi di comunicazione di massa. La regia è di Gigliola Rosmino, che unisce alla lunga pratica professionale una prorompente vitalità. E bisogna dire che molta della freschezza di questo tipo di trasmissioni dipende dall'affiatamento dell'équipe di lavoro, che accomuna ideatori e tecnici nello sforzo di trovare un modulo adatto alla collocazione oraria, alla complementarietà con altri argomenti e formule della fascia meridiana, alle esigenze di un pubblico preciso. Insomma tutto un lavoro di ricerca effettuato in sordina, con serietà, teso all'individuazione di nuove direzioni per il discorso televisivo in linea con il nuovo palinsesto e con le necessarie economie.

Il primo ospite di questa ripresa autunnale è un personaggio di sicuro richiamo: *Rascel*, il piccolletto, che da oltre quarant'anni salta dal palcosce-

nico della rivista a quello del teatro, dal cinema alla TV (da padre Brown, il personaggio televisivo che ha amato di più, all'attuale « comica finale » nello spettacolo del sabato sera, dal lunghissimo titolo, di Christian De Sica), ed è stato autore di canzoni che in tutto il mondo sono sinonimo dell'Italia. Ripercorrere la sua vita di lavoro significa anche addentrarsi in un « pezzo » di vita e costume italiano degli ultimi cinquant'anni, e se al momento in cui scrivo non si sa ancora cosa Rascel potrà dirci, ci si possono peraltro aspettare conferenze di sicuro interesse.

### Una cipria di moda

La vita di Rascel (per la anagrafe Renato Ranucci) è piena di particolari curiosi, a incominciare dal nome, che all'inizio si scriveva Rachel, ed era preso in prestito da una cipria di moda, fino alle dormite, da bambino, nei bauli dei costumi al seguito dei genitori cantanti d'opera. Da allora Rascel ha fatto di tutto, è stato batterista, ballerino, clown, fantasista, attore, regista, scrittore per bambini, ha saltato e cantato con inesauribile creatività senza preoccuparsi di nascondere il fiatone, anzi sottolineandolo con disarmante confidenza, ed è ancora oggi la baccia, pieno d'entusiasmo e di progetti come un ragazzino.

Com'è costume, nella formula della trasmissione, vedremo insieme a lui, in casa alle due, una sua partner (Lauretta Masiero) e un giornalista di spettacolo (Pietro Mondini di *Paese sera*), che affiancheranno Rispoli rendendosi interpreti delle nostre domande e invogliando Rascel al racconto.

E per le puntate successive? Dopo Rascel avremo Giulio Macchi, venti anni di lavoro come cronista della scienza in TV. Poi Mario Pescante, segretario del CONI, ci racconterà in anteprima qualcosa sulle Olimpiadi del 1976. Ci sarà anche una puntata sul meccanismo del giallo nel cinema ed un'altra sull'équipe tecnica del cinema (direttore della fotografia, montatore, scenografo) per darci una chiave di lettura del lavoro cinematografico. E poi... andremo avanti per ottobre, novembre, dicembre, sorvegliando il caffè, alla domenica pomeriggio, nel gusto di scoprire il nostro televisore in pantofole e magari con i piedi sul tavolo, e la possibilità di ritrovare in questo moderno mezzo di comunicazione di massa quel calore umano che credevamo la sua presenza avesse spazzato via irrimediabilmente dalle nostre case.

**Teresa Buongiorno**

L'ospite delle due va in onda domenica 28 settembre alle ore 14 sul Programma Nazionale televisivo.

# LEGGI RITAGLIA SPEDISCI

**LEGGI** cosa è VESTRO: il grande catalogo per corrispondenza con oltre 300 pagine tutte a colori, 12.811 articoli diversi, due milioni e mezzo di copie. Alla VESTRO trovi il "prezzo-nudo", il più basso mai visto, e la sicurezza di nessun aumento per tutta la durata del catalogo: 6 mesi. Alla VESTRO trovi la comodità di fare e ricevere i tuoi acquisti in casa, e con la garanzia "soddisfatti o rimborsati". Alla VESTRO trovi moda, biancheria, corredo, abbigliamento uomo-bambino, corsetteria, corredo-casa, tempo libero, arredamento, hobbistica, e tante altre cose ancora.

**RITAGLIA** il tagliando e riceverai anche tu, è gratis, assolutamente gratis, il nuovo Catalogo VESTRO Autunno-Inverno 1975/76.

**SPEDISCI** subito il tuo tagliando: due milioni e mezzo di copie di Cataloghi VESTRO fanno in fretta ad esaurirsi...

✂

Desidero ricevere  
e senza impegno il nuovo Catalogo VESTRO  
Autunno-Inverno 75/76 più di 300 pagine a colori,  
12.811 articoli diversi.

**GRATIS**

XEGR

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Nr. \_\_\_\_\_

CAP. \_\_\_\_\_ Paese o Città \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Dati facoltativi  
Età \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a: VESTRO  
Casella Postale 4344 - 20100 Milano.

Vestro



**12.811 articoli  
a portata di mano.**



## Anche alle due e mezza?

Anche alle due e mezza puoi fare ciò che vuoi, se hai mangiato con Crystall Wührer.

Crystall ha tutto di speciale: fresca schiuma, giusta gradazione, fermentazione naturale, gusto così speciale che il sapore dei cibi cambia in meglio.

In più la birra Crystall ha qualcosa che nessuna "speciale" vanta: l'equilibrio perfetto dei suoi elementi puri e naturali che stimola e facilita la digestione.

Equilibrio che solo l'esperienza Wührer ha saputo trovare.



LA BIRRA SPECIALE  
DA TAVOLA



# Crystall Wührer ti lascia vivere anche dopo mangiato.

# la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

## Una trasmissione sul futuro

### COME I RAGAZZI VEDONO IL 2025

Come vedono i ragazzi il futuro? Per esempio, il 2025? Su questi interrogativi verte il nuovo programma curato da Mario Maffucci e Giovanni Minoli, diviso in quattro puntate, (andrà in onda nelle prossime settimane), la prima delle quali ha per titolo *Grazie robot?*

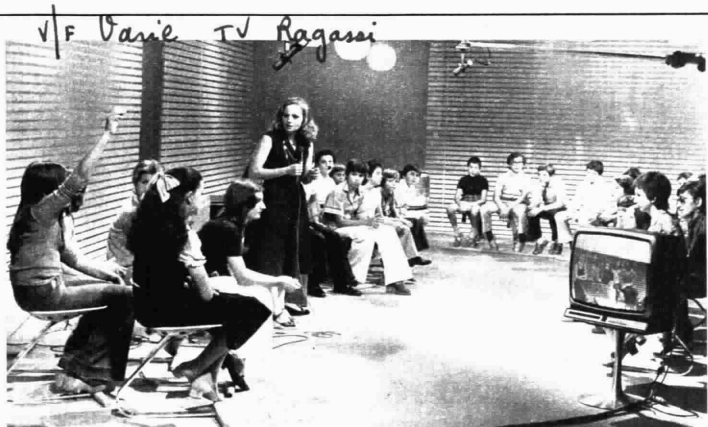
«Il programma nasce da una precisa richiesta del pubblico dei ragazzi», dice Maffucci, «interessato a verificare con dati reali quella ipotesi sul futuro, per la verità un po' scontata, che letteratura, informazione e fantascienza hanno già da tempo accreditato. L'emissione si articola in due momenti: il primo, filmato, nel quale si illustra un aspetto del problema; il secondo in uno studio TV, nel quale i curatori approfondiranno, conversando con esperti, i dati più significativi emersi dalla documentazione filmata. Il programma si pone soltanto come occasione di riflessione problematica (e quindi aperta) sul tema del futuro, senza avere la pretesa di giungere a ipotesi definitive...».

Gli argomenti principali della puntata riguarderanno la vita quotidiana e la sua organizzazione, la megalopoli come controversa soluzione dell'insediamento urbano (alcuni esempi come Brasilia, i quartieri satelliti di Stoccolma e di Montreal, il progetto di città galleggiante sulla baia di Tokio elaborato da Kenzo Tange); il costo del futuro sia in termini economici sia in termini di scelta di civiltà, cioè più propriamente umani. Intervengono il futurologo Herman Khan,

il giornalista Ed Cornish, direttore della rivista «Futurist», Barbara Hubbard, direttrice del «Comitato per il Futuro» di Washington, lo scienziato von Braun, l'architetto filosofo Buckminster Fuller, il presidente del club di Roma A. Pececi.

«Questa ricerca su una possibile immagine del 2025», spiega Giovanni Minoli, «vista attraverso gli occhi dei ragazzi, partirà dagli Stati Uniti (le riprese sono di Riccardo Vitale), perché la sua leadership tecnologica pone di fatto come il Paese che sperimenta prima degli altri soluzioni avveniristiche, passerà attraverso l'analisi del probabile futuro di un Paese emergente dall'Asia come la Thailandia (le riprese sono di Mino R. Damato) e si concluderà in Italia (le riprese sono di Piero Panza)».

Ed eccoci, nella prima puntata, ad East Islip, tranquilla cittadina di diecimila abitanti, situata a cento chilometri da New York. Tutta la sua struttura, i suoi giardini, le sue strade e soprattutto le case rivelano un ancoraggio ad una tradizione che sembra immutabile, e che la vicinanza di New York, la megalopoli in continua evoluzione, non ha intaccato. Proprio perché così rappresentativa di ciò che può essere il modo di pensare dell'uomo medio americano, è stata scelta East Islip per raccogliere i punti di vista di un gruppo di ragazzi della scuola media locale, per cercare di capire come essi vedono il loro futuro e in particolare come pensano che sarà organizzata la vita nelle loro case, tra cinquant'anni, nel 2025.



Mariolina Gamba tra i ragazzi che partecipano al dibattito sul film «Quando volano le cicogne», diretto da Mikhail Kalatazov, in onda martedì alle 17,15 sul Nazionale

### Si conclude il programma di Mariolina Gamba EDUCAZIONE AL CINEMA

Martedì 30 settembre

Con il film russo *Quando volano le cicogne* diretto da Mikhail Kalatazov si conclude questa settimana la quinta edizione di *Cinema e Ragazzi*, curata da Mariolina Gamba, i cui interessi, da vari anni, sono rivolti al problema educativo legato al cinema. «Ho incominciato ad occuparmi di cinema e di cultura cinematografica», dice Mariolina, «quando ero poco più che una ragazzina e frequentavo i corsi cinematografici studenteschi organizzati dal Centro Studi Cinematografici. Iscrivendomi all'Università e frequentando il corso

di laurea in pedagogia, ben presto il mio interesse per il cinema ha preso un indirizzo pedagogico e didattico. Con un gruppo di collaboratori del Centro Studi Cinematografici ho incominciato a studiare a fondo il problema dell'educazione allo schermo, così com'era stato affrontato e risolto in altri Paesi, ed abbiamo dato vita ai primi corsi sperimentali di educazione al cinema e alla TV in Italia, in particolare negli ultimi anni della scuola elementare e nei primi della scuola media...».

La convinzione di quanto sia utile, nel mondo di oggi, la formazione dei ragazzi, degli insegnanti e dei genitori nei confronti del mondo delle immagini, è andata progressivamente maturando, in Mariolina Gamba, a mano a mano che si sono moltiplicate le sperimentazioni, le riflessioni personali e di gruppo, le partecipazioni a tavole rotonde, mostre, convegni nazionali ed internazionali. Certamente *Cinema e Ragazzi* diventa piccola «cosa rispetto alle vaste esperienze, più minuziosamente strutturate, condotte da anni in varie scuole con gruppi di studenti, genitori, insegnanti...».

«Ma se *Cinema e Ragazzi* ha dei limiti di fondo», spiega Mariolina Gamba, «connessi ai tempi concessi alla trasmissione, ha, per contro, la possibilità di stimolare ad un ripensamento critico sul film in programma una vastissima «platea» di spettatori. Si guadagna in vastità quello che si perde in profondità. E che, di anno in anno, siano sempre più numerosi i ragazzi e gli adulti che comprendono le motivazioni di fondo e le sfaccettature educative di *Cinema e Ragazzi* è testimoniato dalle lettere inviate alla redazione della rubrica...».

Una curiosità. Seguendo i dibattiti che Mariolina Gamba

conduce in video, qualcuno ha avuto l'impressione che gli interventi dei ragazzi non fossero spontanei. Che cosa risponde Mariolina?

«I ragazzi sono spontanei. Eccome! Va spiegato, tuttavia, che i ragazzi ospiti delle varie puntate non possono vedere il film in studio, quando registriamo il dibattito, per il semplice fatto che questo comporterebbe uno «spreco» di tempo incompatibile con la limitata disponibilità dei turni di studio. Pertanto i ragazzi vedono il film in precedenza, lo analizzano con me in un dibattito-prova che dura solitamente più di un'ora. La registrazione in studio, quindi, è una sintesi di quella prima discussione; sintesi che, sia ben chiaro, non viene «montata dall'esterno», ma realizzata ex novo, liberamente. Forse sarebbe meglio registrare il dibattito di prova, sempre più ricco, vivace e colorito anche se disordinato di quello che si ripete e si registra in studio; ma, dato il poco tempo a disposizione per la discussione in video, si creerebbero gravi problemi tecnici, per cui, dovendo accorciare il registrato (che non può superare la durata di venti minuti), l'intervento risulterebbe più violento che usando la formula di registrazione che per ora abbiamo scelto. Ciò che comunque vorrei chiarire è che mai, in alcun modo, i ragazzi vengono condizionati negli interventi, tanto meno vengono suggerite loro idee. Vengono solo stimolati, guidati. La non strumentalizzazione del film, ed ancor più la non strumentalizzazione dei ragazzi sono infatti per me un imperativo categorico fondamentale a cui ispiro quotidianamente la mia attività educativa: non sono quindi disposta a «barare» su questo punto, nemmeno di fronte alle telecamere».

### GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 settembre

**90 GHINEE PER UN PULEDRÒ**, telefilm digito da Jan Shand. L'allevatore inglese Jim Ross acquista ad un asta di animali, per 90 ghinee, un bel puledro di nome Birba, togliendo in tal modo a Davy, un ragazzo appassionato di cavalli, la possibilità di acquistarlo. Tuttavia Davy riesce a farsi assumere dal signor Ross, per il periodo delle vacanze estive, come aiuto-stalliere. In breve Davy e Birba diventano ottimi amici, il puledro obbedisce soltanto al ragazzo suscitando l'ira dello stalliere, che cercherà di mettere Davy nei pasticci per farlo scacciare...

Lunedì 29 settembre

**I 100 GIORNI DI GYULA: Ritorno a scuola**. Le vacanze sono terminate e Gyer ha dovuto allontanarsi con un po' di malinconia dal vecchio pastore Matula e dagli altri amici che si sono prodigati per rendergli il soggiorno in campagna ricco di scoperte piacevoli e interessanti. Di tali scoperte Gyula parlerà a lungo ai suoi compagni quando tornerà a scuola. Il programma è completato dal documentario *Un regno verde: la giungla* di Adrian Cowell, dal telefilm *Toomai e Kalu Naga* con il ragazzo e un elefante e dal cartoon *Bozo il clown*.

Martedì 30 settembre

**CINEMA E RAGAZZI: Quando volano le cicogne**, film diretto da Mikhail Kalatazov. E' la romantica storia di due giovani, Vera e Boris, dei loro momenti felici e delle loro dolorose esperienze negli anni della seconda guerra mondiale. Con questo film si conclude il ciclo curato da Mariolina Gamba.

Mercoledì 1° ottobre

**GENTI E PAESI**, appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Querci, realizzazione di Raffaele Ventola. Prima puntata: *L'omnino come*. Il programma intende proporre ai ragazzi lo spunto per un più approfondito studio dell'etnologia, così

come oggi viene intesa: ambiente, comportamento e storia dell'uomo. Ogni puntata è presentata e condotta in studio da Quilici e da Pinelli.

Giovedì 2 ottobre

**GLORIE DI UNA VECCHIA STAMPATRICE**, telefilm diretto da Jonathan Ingram. Il *Clarion*, vecchio giornale della provincia, versa in cattive acque: il direttore e proprietario, John Hunter, è stato improvvisamente ricoverato in clinica. Festivek, proprietario del giornale *Bugle*, per togliere di mezzo il concorrente, offre alla signora Hunter, comparsa di macchinari, compresa quella vecchia «carretta» della Wolfdale a caratteri piatti, che nessuna tipografia ormai adoperi più. Ma la vecchia «carretta» farà ancora il suo dovere: il giornale uscirà.

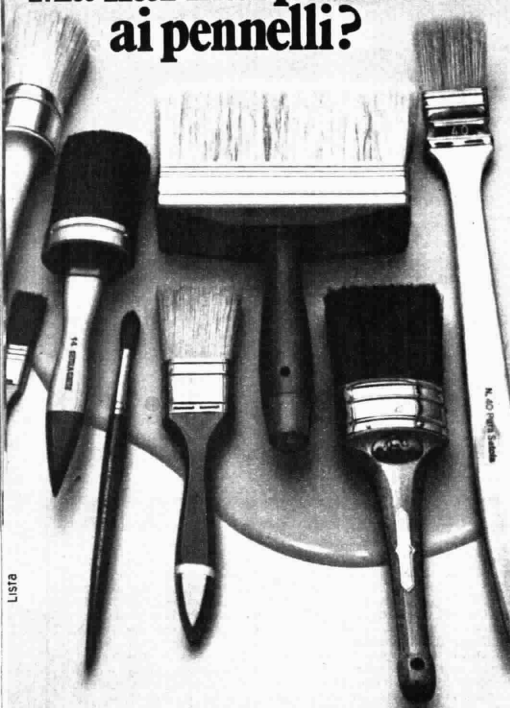
Venerdì 3 ottobre

**AVVENTURA**, a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi, presenta *Nautilus: Missione Polo Nord* di Pippo De Luigi e Riccardo Vitale. Il comandante William Anderson rievoca agli inviati di *Avventura* la propria traversata sotto la calotta di ghiaccio del Polo Nord realizzata dal sommergibile atomico «Nautilus» nel 1958. Seguirà *Ritratto d'autore*, programma di Franco Simongini dedicato ai poeti italiani contemporanei. Prima puntata: *Attilio Bertolucci*. Presenta Giorgio Albertazzi, regia di Sergio Minnisi.

Sabato 4 ottobre

**CONCERTO PER 70** - spettacolo trasmesso dall'Antoniano di Bologna, regia di Cino Tortorella. Partecipano Topo pigro e il Piccolo Coro diretto da Mariolina Gamba. Lo spettacolo è dedicato ai bambini che per la prima volta affrontano l'ambiente scolastico, cioè gli alunni della prima classe elementare. Lo spettacolo cercherà di affrontare in modo semplice e chiaro i piccoli problemi che si presentano ai bambini in questo particolare momento.

**Pensi tanto al colore.  
Ma hai mai pensato  
ai pennelli?**



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per verniciare come per decorare, pennelli Cinghiale. Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio. Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi. Perché sono uniformi e non perdono peli: la superficie resta più liscia. Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il "plafone superleggero". Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



**PENNELLI CINGHIALE**  
dipingere è facile

**N nazionale**

- 11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Robbio Lomellina (Pavia)  
**SANTA MESSA**  
Commento di Pierfranco Pastore  
Ripresa televisiva di Carlo Balma e
- DOMENICA ORE 12**  
a cura di Angelo Gaiotti  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo
- 12,15 **A - COME AGRICOLTURA**  
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Realizzazione di Maricla Boggio
- 12,55 **OGGI DISEGNI ANIMATI**  
La fantastica Jeannie  
Il piccolo podista  
Regia di William Hanna e Joseph Barbera  
Distribuzione: Columbia Pictures TV
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
- 13,30 **TELEGIORNALE**
- 14 — **L'OSPITE DELLE 2**  
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci  
Renato Rascel  
Regia di Gigliola Rosmino
- 15 — **LE CINQUE GIORNATE DI MILANO**  
Di Leandro Castellani - Luigi Lunari  
Prima puntata  
**La vigilia**  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Joseph Alexander von Hubner  
Ugo Pagliari  
Il segretario di Metternich  
Armando Benetti  
Clemens von Metternich  
Fosco Giachetti  
Enrico Cernuschi  
Luciano Virgilio  
Giacomo Bussi  
Paolo Modugno  
Luciano Manara  
Romano Malaspina  
Giorgio Clerici Pietro Biondi  
Vitaliano Borromeo  
Armando Alzemo  
Alessandro Porro  
Guido Lazzarini  
La Contessa Maffei  
Serena Cantalupi  
Cesare Correnti  
Silvano Tranquilli  
Luigi Bolza, commissario di polizia  
Elio Iotta  
Karl Ludwig von Fiquelmont  
Ottavio Fanfani  
Amelia Boudin de Lagarde  
Franca Nuti  
Nicola Boudin de Lagarde  
Gigi Ballista  
Il Viceré Aldo Pierantoni  
Gabrio Casati Franco Graziosi  
Carlo Tenca Renzo Rossi  
Generale von Rath  
Adalberto Andreani  
Un maggiolino  
Gianni Bortolotto  
Ambrogio Rossari  
Piero Mazzarella  
Il Feldmaresciallo Radetzky  
Arnoldo Foà  
Generale von Schönhals  
Tiziano Feroldi  
Agostino Bertani  
Giorgio Biavati  
Commento musicale a cura di Carlo Nistri - Scene di Filippo Corradi Cervi - Costumi di Mariolina Bono - Consulenza storica di Franco Valsecchi e Luigi Ambrosoli  
Regia di Leandro Castellani (Replica)

16 — **SEGNALE ORARIO**

**la TV dei ragazzi**

90 **GHINEE PER UN PULE-DRO**  
Personaggi ed interpreti:  
Davy  
Harry  
Paul Frazier  
Jan Burton

Jenny  
Mr. Jim  
Crawford  
Regia di Jan Shand  
Prod.: C.F.F.

Adrienne Byerne  
Gerald Jim  
Colin Gordon

17 — **SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

17,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

17,25 **NOTIZIE SPORTIVE**

17,45 **LA VERA STORIA DELLA RAPINA ALL'UFFICIO POSTALE DELLA VIA Z**

Telefilm - Regia di Lorant Lukacs

Interpreti: Dezsò Garas, Istvan Degi, Torday Teri, Gabi Marsek, Garor Koncz, Istvan Holl, Adam Szirtes, Laszlo Horvath, Erzs Pasztor, Ildiko Pecs, Perenc Bencze  
Distribuzione: Magiarfilm

☐ **TIC-TAC**

**SEGNALE ORARIO**

19 — **CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

☐ **ARCOBALENO**

**CHE TEMPO FA**

☐ **ARCOBALENO**

20 — **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

☐ **CAROSELLO**

20,30

**IL MARSIGLIESE**

Soggetto e sceneggiatura in tre puntate di Luciano Codignola e Giacomo Battiato

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Vincenzina Sannataro

Lina Polito  
Tanino Sciacca Corrado Gaipa  
Ciccio Navarra Renato Mori  
Carmelina Giovanna Mainardi  
Gennarino Giuseppe Alotta  
Il commissario

Giovanni Polito

L'avvocato Dino Curcio

Il magistrato Guido Cerniglia

Nunziata Sannataro

Agla Marsili

Franchino Sannataro

Patrizio Esposito

Nino Sannataro

Vittorio Mezzogiorno

Maria Navarra Isa Danieli

Nennella Navarra

Elisabetta Midena

Pierre Toriel Marc Porel

Vito Amarillo

Ferdinando Murolo

Un operaio Franco Folli

Pascalino Agnone

Giuseppe Anatrelli

Amalia Ida Di Benedetto

Un picchiatore Sergio Solli

Gli uni Giovanni Attanasio

mini di Tommaso Palladino

Amarillo Tommaso Palladino

Una popolana Anna Walter

Un contrabbandiere

Lino Mattera

Consulenza di Marcello

Scardia

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Giacomo Battiato

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione italiana realizzata dalla RTR)

☐ **DOREMI'**

21,40 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

☐ **BREAK**

22,45 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

**2 secondo**

14-17 — **BARI: TENNIS**

Campionati italiani assoluti

— **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Versailles

**CICLISMO: TOURS - VERSAILLES**

— **MERANO: IPPICA**

Gran Premio Lotteria

19 — **2° SAGITTARIO D'ORO**

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Paolo Poeti

(Ripresa effettuata dal Teatro delle Fonti di Fuggio)

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

20 — **ORIZZONTI SCONOSCIUTI**

Un programma di Victor De Sanctis

Primo episodio

Olimpiade in blu (Sicilia)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

☐ **INTERMEZZO**

21 —

**STASERA**

**E' DI SCENA**

**SARAH**

**VAUGHAN**

Presentazione di Giorgio Calabrese

Regia di Leandro Castellani

(Ripresa effettuata da «La Busola» di Viareggio)

☐ **DOREMI'**

22 —

**SETTIMO GIORNO**

**Attualità culturali**

a cura di Francesca Sanvitale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — **Seltene Tiere**

«Im Lande des Kondors»  
Filmbericht  
Verleih: Intercevision

19,20 **Hitjournal**

Präsentiert von M. Sexauer  
und R.R. Roth  
7. Folge  
Regie: H. B. Theopold  
Verleih: Telesaar

20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**

Es spricht Leo Munter

20,10-20,30 **Tagesschau**



# domenica

## SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, questa domenica riprende la rubrica religiosa Domenica ore 12 che nel periodo estivo era sostituita dalla rubrica Nel giorno del Signore. La trasmissione, curata dal giornalista Angelo Gaiotti, si apre con un intervento di don Mario Picchi, l'animatore del Centro Italiano di Solidarietà, che ripropone l'urgenza di fronteggiare legislativamente e assistenzialmente il fenomeno della droga tra i giovani e presenta il programma e le proposte dei Centri Italiani di Solidarietà. Segue un documentario realizzato da don Sergio Baldi e dal regista Carlo De Biase, su una singolare cappella a Rodolfo d'Alba di cui è architetto, pittore e scultore l'artista sardo Dedalo Montali. Nell'intervista, Montali spiega la sua visione personale del cristianesimo che ispira quest'opera, facendone grazie soprattutto alle ampie vetrate policrome, un luogo di preghiera sereno e moderno.

## LA VERA STORIA DELLA RAPINA ALL'UFFICIO POSTALE DELLA VIA Z

ore 17,45 nazionale

E' questo un telefilm ungherese del regista Lorant Lukacs. Siamo a Budapest dove il regista Gusti illustra ai funzionari del partito, peraltro un po' allarmati, il modo in cui intende ricostruire con estrema verosimiglianza una rapina fatta ad un ufficio postale (trecentocinquanta milioni rubati a un furgone da un uomo, Iozef Dancio, travestito da postino, fuggito in bicicletta, poi acciuffato e condannato). Il regista spiega che dal reato si può trarre una storia a sfondo sociale: Dancio, infatti, è stato la vittima delle donne (la moglie, un'amica, una certa Bertus) ma soprattutto di un residuo istinto borghese sul quale si regge la concezione che tutto si possa risolvere con il denaro. A questo punto un burocrate, Matyus, consiglia al regista allibito, per non provocare effetti di pericolosa emulazione sugli spettatori, di immergere tutta la vicenda in un sottofondo musica-

## POMERIGGIO SPORTIVO

ore 14 secondo

Si concludono a Bari i Campionati italiani di tennis, una manifestazione che ha fatto registrare un grande successo di pubblico, a dimostrazione del crescente interesse che si muove intorno a questa disciplina. Ormai il tennis è diventato sport di massa con grande movimento di base. I tornei internazionali hanno, tra l'altro, dimostrato che può essere anche spettacolo prima che manifestazione sportiva e questo ha contribuito ad incentivare le presenze come ampiamente dimostrato ai recenti Campionati Internazionali d'Italia. A Merano è in programma l'ipica con il Gran Premio Merano che si corre sulla pista di Maya Bassa. La gara, anche per il tradizionale abbinamento alla lotteria, rappresenta l'avvenimento più importante della intera annata ostacolistica italiana. La corsa, su un percorso durissimo di 5000 metri, con 25 ostacoli, conserva anche in questa occasione l'attuale etichetta di confronto internazionale tra gli ostacolisti italiani e quelli di Francia, Inghilterra e Nuova Zelanda.

le e di fare agire Dancio non realisticamente, ma come se sognasse. Ma Gusti persegue tenacemente la sua idea di un rigoroso cinema-verità ottenendo che sia lo stesso condannato, pur sorvegliato da un carceriere, ad interpretare il ruolo del protagonista. Dancio accetta ma chiede un contratto che gli possa fruttare un bel po' di soldi e, a poco a poco, ricollegandosi con i vecchi complici, riesce persino a convincere lo scrupoloso regista ad usare per la scena della rapina autentici biglietti di banca. Tra mille difficoltà si arriva al giorno della sequenza fondamentale, la rapina all'ufficio postale. Per l'occasione giunge sul set anche Matyus che insiste sull'uso di una musica di sottofondo che faccia avere la sensazione di un ambiente irreali. Gusti, disperato si dimette e lascia girare la scena al suo aiuto-regista. In questo modo ha però la possibilità di accorgersi di certi segnali impercettibili che Dancio fa ai suoi complici e di agire di conseguenza.

## STASERA E' DI SCENA SARAH VAUGHAN

ore 21 secondo

Dalla Bussola di Viareggio, l'ormai noto locale in quale in estate si danno appuntamento le maggiori vedette italiane e straniere, sono stati organizzati con i vecchi complici alcuni spettacoli di cantanti di fama internazionale, raggruppati nella serie in tre puntate intitolata «Stasera è di scena...». Protagonisti di ciascuna puntata sono Sarah Vaughan, Gloria Gaynor e Suzi Quatro (queste ultime due sono già state viste dagli spettatori italiani al Festivalbar all'Arena di Verona). Il breve ciclo è aperto questa sera da Sarah Vaughan, il cui spettacolo si avvale della presentazione di Giorgio Calabrese e della regia di Leandro Castellani. Sarah Vaughan è una delle cantanti-star del jazz americano: il suo stile l'affianca a personaggi come Ella Fitzgerald e Billie Holiday. Nata nel 1924 nel New Jersey, Sarah cominciò a cantare giovanissima nelle chiese, poi imparò a suonare il piano e l'organo: vinse un concorso per dilettanti al Teatro Apollo, viene ingaggiata nel 1943 come cantante e seconda pianista nella formazione di Earl Hines, successivamente nella Big Band di Billy Eckstine e poi in quella di John Kirby. Staccatasi definitivamente nel 1946 da queste formazioni, la Vaughan diventa solista e parallelamente comincia il suo successo internazionale. Abbandonati completamente gli spirituals e dedicati al jazz moderno, ha inciso con Dittie Gillespie, Charlie Parker, Teddy Wilson, Tony Martin e altri. Questa sera esegue, tra l'altro, A foggy day di Gershwin, The summer knows di Legrand, The man I love di Gershwin, Blues di cui è autrice la stessa cantante, Summer time, la romanza tratta dall'opera Porgy and Bess di Gershwin, Tonight da West Side Story di Bernstein e The end of your life di Legrand, My funny Valentine di Rodgers e infine Tenderly di Gros-Lawrence.

## IL MARSIGLIESE Prima puntata

ore 20,30 nazionale

Una ragazza napoletana, Vincenzina (Lina Polito), viene assunta come segretaria in un salumificio di proprietà di Maria Navarra (Renata Mori). Il giovane è stato infatti ingaggiato in Italia da una organizzazione della malavita che si occupa del contrabbando delle sigarette. Il suo primo incarico è di fare da interprete e da accompagnatrice a Pierre Toriel (Marc Porel) un giovane marsigliese giunto a Napoli per entrare segretamente in rapporto con don Cicco Navarra (Renato Mori). Il giovane è stato infatti ingaggiato in Italia da una organizzazione della malavita marsigliese che mira ad impadronirsi del controllo sul contrabbando, fino ad allora esercitato a Napoli da capi siciliani, spallaggiati da elementi della malavita locale. Per subentrare ai siciliani, i marsigliesi ricercano appunto l'alleanza con il boss napoletano offrendo loro mezzi più potenti e sicuri per le operazioni di scarico clandestino. Uno ad uno, i vari esponenti napoletani del contrabbando decidono di tradire i capi siciliani e di schierarsi con i marsigliesi. Sulla base di informazioni fatte pervenire alle forze dell'ordine dallo stesso Navarra viene arrestato il capo della vecchia organizzazione — il boss siciliano Tanino Sica (Corrado Gaipa) — e alcune sue navi cariche di sigarette sono intercettate dalla finanza. La missione di Toriel si può dire riuscita. Di lui, nel frattempo, si sta innamorando Vincenzina, che subisce la suggestione di un personaggio tanto lontano e misterioso quanto ben visto e sicuro. Vincenzina, però, non ansia il suo ritorno, assieme alla cognata e al nipotino, (Servizio alle pagine 18-20).

# RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento  
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione  
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

nafta

a gasolio

a gas

questa sera in  
TIC-TAC

Dentiera  
più ferma,  
gengive  
più sane.

Finalmente!

AZ Fix: superadesivo,  
superconcentrato,  
superlenitivo per più  
di 100 applicazioni.

In polvere con elevato  
potere adesivo, in crema  
con spiccata azione  
lenitiva.



La prima volta che vai in farmacia  
chiedi in omaggio un campione/prova di AZ Fix  
"nuova formula". Non te ne staccherai più.



pavimenti  
splendenti  
a lungo



questa sera in  
**DO RE MI**

**CALDERONI**  
è qualità



Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argenteato, in alpaca argenteata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. È uno dei prodotti della

**CALDERONI fratelli** 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

**TV 29 settembre**

## Nazionale

Per Torino e zone collegate, in occasione del 25° Salone Internazionale della Tecnica

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

Visitare i musei  
Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe  
Regia di Romano Ferrara  
Prima puntata

### 12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria  
a cura di Guglielmo Zucconi  
Regia di Eugenio Giacobino

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

### 13,30

## TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO  
a cura di Luca Di Schiena  
(Replica)

### 17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## per i più piccoli

### 17,15 NEL FONDO DEL MARE

Le meduse  
Testi di Tinin Mantegazza  
Pupazzi di Velia Mantegazza  
Regia di Peppo Sacchi

## la TV dei ragazzi

### 17,45 UN REGNO VERDE: LA GIUNGLA

Un documentario di Adrian Cowell  
Distr.: I.T.C.

### 18,05 I CENTO GIORNI DI GYULA

Ottavo episodio  
Ritorno a scuola  
Personaggi ed interpreti:  
Matula Laszlo Bauhidi  
Gyula Zoltan Seregi  
Butyok Tibor Barabas  
Regia di Tamas Fejer  
Prod.: Magyar Filmgyarto Vallalat

### 18,35 BOZO IL CLOWN

in  
Importante dilemma  
Cartone animato di Larry Harmon  
Distr.: Junior Production

### 18,45 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELFANTE

liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling  
Primo episodio  
Salvataggio providenziale con Esrom, Peter Ragell, Uwe Friedrichsen, Jan King-sbury  
Regia di James Gatward  
Prod.: Portman-Global TV

### TIC-TAC

### SEGNAL ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

### ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

### 20,40

## SUOR LETIZIA

Film - Regia di Mario Camerini

Interpreti: Anna Magnani, Eleonora Rossi Drago, Antonio Cifariello, Piero Boccia, Marisa Belli, Bianca Doria  
Produzione: Rizzoli

### DOREMI

### 22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

### 22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19 — Volkstanz der Welt

• Spanien •  
Regie: Truck Brans  
Verleih: Wellnitz

### 19,30 Die Brüder Lautensack

Fernsehfilm nach dem gleichnamigen Roman von Lion Feuchtwanger

In den Hauptrollen:

Cibor Filcik

Klaus Piontek

Rolf Hoppe

Angelika Domroese

Inge Keller

3. Teil, Teil I:

• Siegfried hat geplaudert •  
Regie: Hans Joachim Kasprzik

Produktion: Fernsehen der DDR

20,10-20,30 Tagesschau

## 2 secondo

18 — FIRENZE: CERIMONIA DELLA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO ITALIA 1975

### 19 — LE SPOGLIE DI POYNTON

dal romanzo di Henry James  
Sceneggiatura di Denis Constanturos

Personaggi ed interpreti:

Signora Gereth

Pauline Jameson

Fleda Vetch Gemma Jones

Owen Gereth Jan Ogilvy

Mona Brigstock

Diane Fletcher

Signora Brigstock June Ellis

Regia di Peter Sasdy

Prod.: BBC-TV

Prima puntata

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

### 20 — ORIZZONTI SCONOSCIUTI

Un programma di Victor De Sanctis

Secondo episodio

Ai confini col passato

(Isole toscane)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

### 21 — Servizi Speciali del Telegiornale

## SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi

### DOREMI

### 22 — RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

(II)

Wolfgang Amadeus Mozart:  
Davide Penitente, cantata  
K. 469 per soli, coro e orchestra

Arleen Auger, soprano; Della Wallis, soprano; Lajos Kozma, tenore

Direttore Wolfgang Sawallisch

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Regia di Fernanda Turvani



## Nazionale

Per Torino e zone collegate,  
in occasione del 25° Salone  
Internazionale della Tecnica

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gal-  
staldi

Visitare i musei  
Consulenza di Bruno Mo-  
laioli e Carlo Volpe

Regia di Romano Ferrara  
Seconda puntata

### 12,55 GIORNI D'EUROPA

Mensile a cura di Luca Di  
Schiena

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

### 13,30-14,10

## TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 17 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## la TV dei ragazzi

### 17,15 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul  
cinema

Consulenza di Mariolina  
Gamba

Realizzazione di Eugenio  
Giacobino

Quando volano le cicogne  
con: Tatiana Samoilova, A.  
Balatov, V. Mercuriev  
Regia di Mikhail Kalatazov  
Prod.: Mosfilm

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gal-  
staldi

### Contropiede

a cura di Duilio Olmetti  
Consulenza di Aldo Notario  
Regia di Guido Arata  
Prima puntata

☐ TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

### 19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti  
Il richiamo delle abbazie pie-  
montesi

Realizzazione di Luciana  
Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

### 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

## SIGNORA AYA

di Francesco Jovine

Sceneggiatura di Giovanni  
Guaita e Roberto Mazzucco  
Collaborazione di Antonio  
Calenda

### Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Pietro Veleno Gerardo Amato  
Il Colonnello De Riso  
Amedeo Nazzari  
Don Matteo Tridone  
Renzo Giovampietro  
Stefano Leone Remo Girone  
Francesco Muscitti

Walter Pagliaro

Paolo Muscitti

Roberto D'Antonio

Torelli Alberto Squillante

Vittorio Antonelli

Alfredo La Fianza

Don Beniamino De Riso

Guido Alberti

Antonietta De Riso

Claudia Marsani

Marzia Anna Bonaiuto

Carlo De Riso

Salvatore Puntillo

Clementina De Riso

Siria Betti

Fugnitta Adriana Innocenti

Marietta Valeria Ruocco

Eutichio De Riso

Leopoldo Trieste

Carlo Antonucci Sergio Salvi

Madre Superiora Zora Velcova

Conversa Marina Donati

Il flebotomo Lino Coletta

Pietro Leone

Giuseppe Anatrelli

Michele Tucci

Emilio Marchesini

Il notaio Scansi Ugo D'Alessio

Seppi Pier Luigi Zollo

Incoronata Silvia Monelli

Calnori

Francesco Paolo D'Amato

La madre di Pietro Flora Lillo

Stanna Guglielmo Rotolo

Maddalena Romina Power

Il Sergentello Bruno Cirino

Clochitto Aldo Miranda

Santuccio Nello Mascia

Giocondina Sciarretta

Daniela Caroli

Capitano Lamor-Tornette

Nino Castelnuovo

Lappone

Luigi Uzzo

Musiche di Roberto De Si-  
mone

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Antonio Calenda

(Il romanzo "Signora Ava" è  
pubblicato da Giulio Einaudi Edi-  
tore)

☐ DOREMI'

### 21,55 RUSSIA ALLO SPEC- CHIO

Un programma di Sergio  
Giordani

Consulenza di Alberto Ron-  
chey

Collaborazione di Alfonso  
Sterpellone

Consulenza etnografica di  
Diego Carpitella

Musiche di Piero Piccioni

Regia di Sergio Giordani

Terza puntata

La grande madre

☐ BREAK

### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

## 2 secondo

Trasmissioni sperimentali per  
i sordi

### 18,15 NOTIZIE TG

### 18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri  
con la collaborazione di Fran-  
cesca Pacca  
Presenta Fulvia Carli Mazzilli  
Regia di Gabriele Palmieri  
(Replica)

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### 19 — NASCITA DELLA METRO- POLI

Un programma di Franco  
Donato, Paolo Melis, Mau-  
rizio Rotundi  
Consulenza urbanistica di  
Elio Piroddi

Testo di Paolo Melis

Regia di Maurizio Rotundi

Prima puntata

Londra

### 20 — CONCERTO DEL VIOL- ISTA LUDOVICO COCCON

al pianoforte Margaret Bar-  
ton Stefanato

Felix Mendelssohn-Barthol-  
dy: Sonata in do minore per  
viola e pianoforte: a) Ada-  
gio-Allegro, b) Minuetto, c)  
Andante con variazioni, d)  
Finale (Allegro molto)

Regia di Adriana Borgonovo

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

### 21 —

## PIANETA DONNA

Un programma di Carlo Liz-  
zani e R. Claudio Nasso

Testo di Emilia Granzotto

Regia di R. Claudio Nasso

Prima puntata

Italia

☐ DOREMI'

### 22 — PICCOLA RIBALTA

XV Rassegna di vincitori dei  
concorsi ENAL

Organizzazione servizi arti-  
stici ENAL

Presentano Mariolina Cannu-  
li ed Enzo Cersusco

Regia di Fernanda Turvani

Seconda parte

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

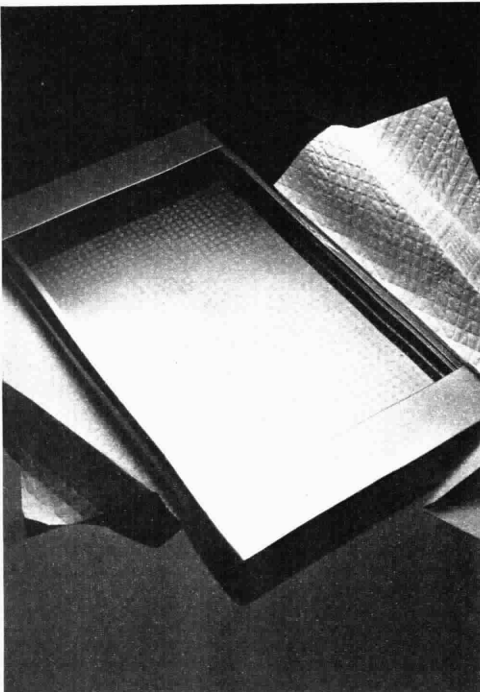
☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'

☐ DOREMI'



# ALESSI

presenta in INTERMEZZO il nuovo «programma 7»

## U.S.P. a tutta birra

Il budget della Birra Wührer per il 1976 è passato alla  
U.S.P. diretta da Fiorenzo Stuari.

Dopo poco più di un anno di vita la giovane organizzazione  
milanese si trova così ad annoverare nel suo parco clienti  
anche uno dei più prestigiosi nomi nel campo delle birre  
nazionali.

Altri clienti sono in arrivo.

E' proprio il caso di dire: U.S.P. un'agenzia a... tutta birra.

**presentatevi  
a torta alta!**

**PANEANGELI**  
questa sera in  
**ARCOBALENO**

# martedì

## NASCITA DELLA METROPOLI - Prima puntata

ore 19 secondo

Va in onda questa sera la prima di tre puntate di un programma che si propone di indagare il fenomeno della trasformazione della « città » in « metropoli », tra i più significativi delle vicende storiche, politiche, culturali ed economiche del mondo moderno e contemporaneo, ed anche tra i più complessi. Affinché lo spettatore abbia chiaro questo fondamentale dato di complessità, gli autori hanno analizzato il fenomeno considerando di volta in volta nelle tre puntate diversi aspetti dello stesso campo problematico. Que-

sta prima puntata spiega la nascita metropolitana di Londra, il primo luogo urbano in cui tale fenomeno si produce a partire dalla metà del 1700. Con la nascita della « metropoli », il mondo intero è cambiato. Anche le abitudini e le forme di vita associata degli uomini. Il programma, con la partecipazione di attori, si avvale di brevi « sceneggiati » per illustrare alcune tra le trasformazioni sociali più emblematiche, e accoglie il contributo di illustri esperti appositamente intervistati. La trasmissione è a cura degli architetti Franco Donetto e Paolo Meli, con consulente urbanistico: Elio Piroddi. Regia di Maurizio Rotundi.

## SIGNORA AVA Seconda puntata

ore 20.40 nazionale

L'avanzata dei Mille sembra mandare in polvere un mondo fermo da secoli. Gli alleati del colonnello De Risio (Amedeo Nazzari) cercano armi e vogliono affrettare la rivolta, non ostacolati dal vecchio ufficiale. Intanto Antonietta (Claudia Marsani) è a letto per febbri malariche, e Pietro (Gerardo Anato) le porta devotamente le primizie della campagna e si dispera di vederla prostrata. I due giovani cominciano a capire, sia pur confusamente, la natura del sentimento che li unisce, specie durante il ritorno della ragazza in collegio, quando proprio Pietro è incaricato di scortarla fino al convento di Termoli. In paese scoppia apertamente la rivolta e il padre di Stefano (Giuseppe Anatrelli) ne diviene il capo. Anche don Matteo (Renzo Giovampietro) è nel mezzo della bufera e promette a tutti pace e libertà. Così mentre i giovani studenti ardono di patriottismo, i braccianti impugnano le vanghe e occupano le terre demaniali. C'è un momento di reazione: guardie borboniche invadono il paese e uccidono il febbrotomo (Lino Coletta), uno degli amici dei De Risio, i quali si asserragliano in casa e pensano già a mutare bandiera. Incaricano Pietro di togliere il ritratto del re Vittorio Emanuele dalla cattedrale e rimettere al suo posto Francesco di Borbone. Il colonnello malato, non può partecipare a quanto succede e trova compagnia in Don Matteo che sente di essere il principale responsabile delle disgrazie che stanno capitando. Intanto son tornati i « piemontesi » ed Eutichio (Leopoldo Trieste), per allontanare da sé qualsiasi sospetto, accusa della sostituzione del ritratto Pietro Veleno. Avvertito da Don Matteo, di notte, Pietro fugge con l'amico Carlo Antonucci (Sergio Salvi).

## RUSSIA ALLO SPECCHIO: La grande madre

ore 21,55 nazionale

Capire l'Unione Sovietica. Un modo potrebbe essere quello di tendere l'orecchio ai grandi spazi liberi delle terre sconfinite, dei ghiacciai e dei deserti che premono sulle grandi città. Si spiegheranno così l'ampiezza di respiro di un grande Paese, la sua potenza, la sua storia. Tradizione e religione tengono insieme popoli diversi con storia, civiltà, culture diverse. Una religione intesa non solo e non tanto come patrimonio spirituale, quanto come forza storica. Si può dire che nell'URSS religione e tradizione, costume e religione alimentano l'incondizionato amore per « la grande madre Russia ». Di questo e d'al-

tro si occupa la terza puntata dell'inchiesta di Sergio Giordani. Siamo tra gli ori e gli incensi del seminario di Zagorsk: è la Russia di Tolstoj, di Cecov, di Pasternak. Tutti, qui, parlano con estrema libertà. Lo stesso avviene nel cuore dell'Asia, tra i seminaristi musulmani. Samarkanda, Buchara (patria dei tappeti e delle pellicce), Cubaci, Levassci, Aska-bad, centri di storia ed arte: la rappresentazione di questo mondo medito, secondo quanto dice Sergio Giordani, è stata tentata fuori dagli schemi consueti del turismo e del pittoreggiando cercando di guardare all'aspetto etnografico, nel tentativo di spiegare i meccanismi di aggregazione, di crescita e di potenza dell'URSS. (Servizio alle pagine 89-91).

## PICCOLA RIBALTA - Seconda parte

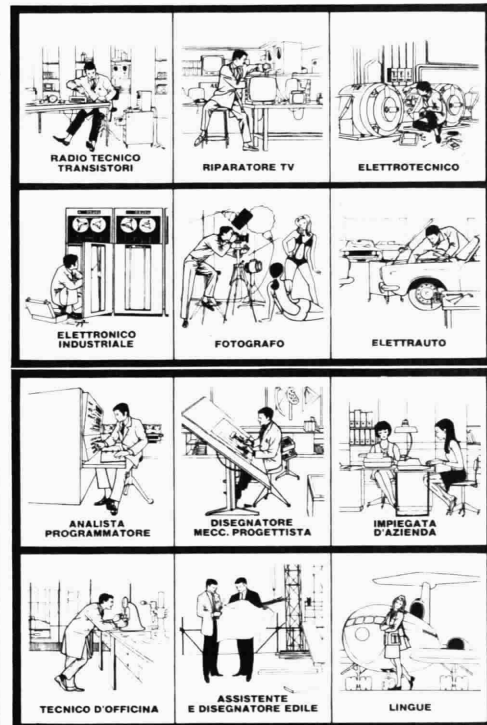
ore 22 secondo

La trasmissione televisiva che propone ogni anno i vincitori dei concorsi artistici nazionali dell'ENAL è ambientata in questa sua quindicesima edizione in Campania: tre le località che fanno da scenario ai giovani protagonisti, Amalfi, Ravello e Positano. Lo spettacolo presentato da Enzo Cerusico e Mariolina Cannuli è diretto da Fernanda Turvani. In questa seconda puntata si esibiscono per la prima volta sui teleschermi tre can-

tanti di musica leggera, Nadia Broggi (Estate mia), Cinzia Salmasso (Ho perso l'anima), Mario Caporali (Il che), due complessi: Confusione Mentale (Treno), Ipotesi (Ricordi); un'attrice di prosa, Silvana Spolaore (un monologo da Corto Circuito di Nicolai); una pianista, Vincenza Jannone e due cantanti lirici: il basso Roberto Ripresi (La calunnia del Barbieri di Siviglia) di Rossini) e il soprano Fabrizia Sbrozzi (Oh mio babbino caro, dal « Gianni Schicchi » di Puccini). Sono ospiti Giustino Durano e Ilva Ligabue.

# NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi, La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare « qualcuno » insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

I corsi si dividono in:

**CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)**  
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTEOTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

**CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**  
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISSEGNAIORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISSEGNAIORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità di impiego e di guadagno.

**CORSO ORIENTATIVO-PRATICO (con materiali)**  
SPERIMENTATORE ELETTRONICO. Particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

**CORSO-NOVITÀ (con materiali)**  
ELETTRAUTO. Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

**IMPORTANTE:** al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo e segnalate il corso o i corsi che vi interessano. Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete a:

**Scuola Radio Elettra**  
Via Stellone 5/853  
10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:

**SCUOLA RADIO ELETTA Via Stellone 5/853 10126 TORINO**

**INVIATAMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO**

Di \_\_\_\_\_ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Cap. Post. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Indirizzo della richiesta per hobby ☐ per professione o avventura ☐



## L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA IN TIC-TAC

ALCUNE SPLENDE CREAZIONI DEL  
RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA  
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

## Questa sera in Carosello



**MUSICA NUOVA IN CUCINA**  
con le specialità della gastronomia tedesca

# TV 1° ottobre

## N nazionale

Per Torino e zone collegate,  
in occasione del 25° Salone  
Internazionale della Tecnica

10,15-11,55 PROGRAMMA CI-  
NEMATOGRAFICO

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Ga-  
staldi

#### Contropiede

a cura di Duilio Olmetti  
Consulenza di Aldo Nartorio  
Regia di Guido Arata  
Prima puntata  
(Replica)

### 12,55 L'UOMO E LA NATURA

L'isola dei pellicani  
Un documentario di Borsa  
Moro  
Prod.: T.V.E.

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10

**TELEGIORNALE**  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### per i più piccini

### 17,15 DRAGHETTO

Chi va là  
Disegni animati  
Prod.: Pagot

### 17,30 JASON

Disegno animato  
Produzione: Televisione fin-  
landese YLE

### la TV dei ragazzi

### 17,45 JOE 90

Marionette elettroniche ideate  
e prodotte da Gerry e  
Sylvia Anderson

#### Alta chirurgia

Regia di Desmond Saunders  
Prod.: 20th Century Televi-  
sion per la I.T.C.

### 18,15 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di Carlo  
Alberto Pinelli e Folco Qui-  
lici

#### Prima puntata

#### Uomini come noi

Realizzazione di Raffaello  
Ventola

### 18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi

#### Il jazz in Italia

di Carlo Bonazzi, Franco  
Cerri e Franco Fayenz  
Regia di Vittorio Lusvardi  
Prima puntata

### TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

### ARCOBALENO

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSSELLO

### 20,40 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e  
dall'estero

In collegamento Via Satellite  
con Manila

### PUGILATO: CLAY-FRAZIER

CAMPIONATO MONDIALE  
PESI MASSIMI

Telecronista: Paolo Rosi

### DOREMI

### 21,40 LA PAROLA, IL FATTO

#### 1° - Anarchia

Sceneggiatura di Giuliana  
Berlinguer e Lucio Mandarà  
Consulenza linguistica di  
Tullio De Mauro

Consulenza storica di Pier  
Carlo Masini

Interventi di Guglielmo Zuc-  
coni

con la partecipazione di:  
Franco Acampora, Annabel-  
la Andreoli, Giovanni Atta-  
nasio, Bruno Cattaneo, Fi-  
dor Chajapin, Bruno Cirino,  
Nico Da Zara, Luigi Diberti,  
André Esterhazy, Adolfo Ge-  
ri, Karl Hass, Antonio La  
Raina, Enzo La Torre, Vito-  
rio Mezzogiorno, Paolo Mo-  
dugno, Luigi Pistilli, Stefano  
Sattafiores, Renato Scarpa,  
Jacques Sernas, Gioacchino  
Soko, Rino Sudano, Pierluigi  
Zollo

Musiche originali di Romolo  
Grano

Fotografia di Leopoldo Pic-  
cinelli, Carlo Natali  
Montaggio di Franca Di Lo-  
renzo Visco

Scenografia di Franco Dat-  
tolo

Costumi di Antonella Cap-  
puccio

Regia di Giuliana Berlinguer

### BREAK

22,45

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 18,45 TELEGIORNALE SPORT

### 19 — IL BUONO E IL CATTIVO

Trattenimento sull'umorismo  
di Clericetti, Domina e Pe-  
regrini  
condotto da Cochi e Renato  
Regia di Giuseppe Recchia  
(Replica)

### 20 — CONCERTO DELLA SERA

Maurice Ravel: *Alborada del  
gracioso*

Johannes Brahms: *Rapsodia  
op. 53 per contralto, coro e  
orchestra*

Solista Marilyn Horne  
Direttore Henry Lewis  
Orchestra Sinfonica del New  
Jersey

Coro dell'Università di Rut-  
gers

Regia di Humphrey Burton  
(Ripresa effettuata dall'ONU nel  
giorno dedicato alle Nazioni  
 Unite)

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

### 21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

Presentazioni di Marcello  
Clemente  
(II)

### ERA NOTTE A ROMA

Film - Regia di Roberto Ros-  
sellini

Interpreti: Leo Genn, Gio-  
vanna Ralli, Sergej Bondar-  
ciuk, Paolo Stoppa, Sergio  
Fantoni, Renato Salvatori,  
Laura Betti, Rosalba Neri,  
Giulio Calì

Produzione: International Gol-  
den Star - Film Disimage

### DOREMI

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:  
Kli-Kla-Klawitter

Eine Sendung für Kinder im  
Vorschulalter

Heute wird Theater ge-  
spielt  
Regie: Imo Moszkowicz  
Verleih: Beta Film

Elefantenboy  
Eine Filmgeschichte nach der  
Erzählung von Rudyard Ki-  
pling

9. Folge: Surani  
Regie: James Gatward  
Verleih: Telepool

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau



## SAPERE: Il jazz in Italia

ore 18,45 nazionale

Il jazz italiano ha stentato parecchio a decorrere per mettersi a livello europeo. Ma non è come spesso si è in qualche modo detto o fatto capire, colpa di questa o di quel musicista, del critico, del pubblico. Proprio negli anni in cui il jazz in America maturava e diventava adulto, trovava i suoi perso-

naggi rappresentativi, l'Italia viveva il suo isolamento culturale dovuto al ventennio fascista. Successivamente la situazione è migliorata e con alterne vicende e fortune anche il jazz in Italia si è affermato. Oggi ci troviamo di fronte a una nuova realtà: vi sono nuove generazioni di musicisti e di pubblico che confermano la vitalità di questo fatto musicale e culturale.

## PUGILATO: CLAY-FRAZIER

ore 20,40 nazionale

Qualche volta è difficile stabilire il reale valore tecnico di un incontro di pugilato: troppi fattori concorrono ad alterarne il senso sportivo. Il match di rivincita fra Cassius Clay e Joe Frazier non sfugge a queste considerazioni anche se i due protagonisti restano sempre atleti di primissimo piano e sicuramente fra i migliori pesi massimi del momento. Bastano i loro nomi in cartellone per riempire le platee e interessare le telecamere di mezzo mondo. I due hanno anche lati in comune nelle rispettive carriere: ad esempio una vittoria alle Olimpiadi (Clay a Roma e Frazier a Tokio). Si sono già incontrati una volta nel 1971 e il match risul-

ta un affare colossale per gli organizzatori. Vinse ai punti Frazier al termine di quindici drammatiche riprese nel corso delle quali Clay conobbe per la prima volta l'umiliazione del tappeto. Anche Frazier, però, uscì malconco al punto da mediare seriamente sulla possibilità di un ritiro. Ora si ritrovano di nuovo di fronte con qualche anno in più e fisicamente più logori. Nonostante questo, il combattimento resta anche tecnicamente molto valido.

Clay è sempre un grosso personaggio non solamente sportivo. Il suo modo di contestare, la sua loquacità è soprattutto la grande personalità gli hanno creato una popolarità che nessun campione del mondo ha mai avuto.

## ERA NOTTE A ROMA

ore 21 secondo

Per Renzo Rossellini, fratello del regista Roberto e autore della colonna sonora di *Era notte a Roma*, il titolo del film avrebbe dovuto essere «altre pagine di Roma città aperta». In verità, i legami che uniscono questa pellicola datata 1950 e quella che Rossellini diresse nel '45 sono molti e precisi. La «notte» cui accenna il titolo è infatti quella che calò su Roma tra il settembre '43 e il giugno '44, ossia durante il periodo dell'occupazione militare nazista. Rossellini riparla, in una prospettiva che il tempo ha reso di necessità meno immediata e bruciante, dell'Italia sconvolta dalla guerra, e lo fa secondo i suoi modi tipici di narrazione, «oggettivi» e realistici. La vicenda immaginata da Sergio Amidei, anche coautore della sceneggiatura con Diego Fabbri, Brunello Rondi e il regista, riguarda un piccolo nucleo di prigionieri alleati evasi dal campo di concentramento mentre i loro commilitoni si battono intorno a Cassino, nell'autunno del '43: un inglese, un americano, un sovietico. Essi riescono fortunosamente a raggiungere Roma, e si nascondono nella casa d'una donna del popolo, vengono in contatto con i partigiani, devono subire le iniziative di una spia, e infine si disperdono: ucciso l'uno assieme ai nuovi compagni di lotta italiani, l'altro partito per tentare di raggiungere le linee alleate, l'ultimo ha modo di scoprire e giustificare la spia, mentre si annuncia l'ingresso a Roma degli eserciti alleati. L'atmosfera della città occupata, gli erotismi, le miserie,

il coraggio, la vita, gli inganni e il sacrificio di coloro che la popolano, ambienti, scorci, fatti, personaggi, tutto ciò è descritto in *Era notte a Roma* con penetrante capacità di indagine se non con costante partecipazione emotiva. Rossellini non ha certo dimenticato, com'è accaduto ad altri, quale importanza abbia avuto per l'Italia un'esperienza come quella dell'occupazione tedesca, e in essa quel grande movimento che fu la resistenza. Forse ha perduto una parte dell'entusiasmo che rese memorabili i suoi capolavori dell'immediato dopoguerra: ma lo spirito non è cambiato.

UN MESSAGGIO AL MARESCIALLO MONTGOMERY - Sir Bernard Law Montgomery, nominato visconte di El Alamein in ricordo della vittoria ottenuta contro le armate tedesche nell'Africa del Nord durante l'ultima guerra mondiale, fu di uno dei protagonisti della battaglia sostenuta dalle truppe alleate per risalire la penisola italiana. Era fra quelli che credevano poco all'utilità dell'apporto offerto ai suoi soldati dai partigiani che combattevano i nazisti nelle retrovie. Tanto poco da opporsi spesso a che venissero aiutati, e da affermare, a guerra da tempo finita, che il loro contributo alla liberazione dell'Italia doveva considerarsi insignificante. L'idea di *Era notte a Roma*, a spiegato Sergio Amidei, autore del soggetto del film, «nacque da una mia reazione di istinto nazionalista alle famose dichiarazioni di Montgomery. Il nuovo film di Rossellini vuol far sapere a chi la pensa come il generale inglese che decine di migliaia di prigionieri politici hanno attraversato l'Italia da nord a sud, trovando sempre asilo anche quando vicino alla porta a cui bussavano c'era il manifesto della "Kommandantur" che minacciava la morte a chi avesse dato loro rifugio».

## LA PAROLA, IL FATTO

ore 21,40 nazionale

Sui dizionari più antichi, accanto alla parola «anarchia» troviamo la laconica definizione «mancanza di governo». Qualcuno aggiunge che «anarchia» è la situazione politica più pericolosa per la società, perfino più pericolosa di qualsiasi dittatura. In dizionari più recenti, l'anarchia viene invece presentata anche come corrente di pensiero e come esperienza storica di carattere internazionale. La parola «anarchia», cioè, è andata via via trasformandosi fino a indicare una dottrina filosofica e una prassi politica. Non a caso perciò si apre con questa parola dal cammino avventuroso il programma culturale in cinque puntate. La parola, il fatto, che intende passare in rassegna, attraverso brevi episodi sceneggiati, vari punti di riferimento utili, nel corso della storia, a capire meglio il significato di un termine d'uso corrente. La puntata dedicata all'anarchia, come altre tre della serie, reca la firma di Giuliana Berlinguer. Il primo episodio riguarda un gruppo di anarchici napoletani che nel

1878 discutono in tipografia il titolo da dare a un loro giornale. Il titolo prescelto sarà appunto *Anarchia*. Il secondo episodio è ambientato a Roma vent'anni dopo, nel corso della prima grande Conferenza Inter-europea convocata per trovare una definizione comune di anarchia ed elaborare una legislazione internazionale al fine di meglio perseguire gli anarchici. La conferenza, come è noto, si concluse con un nulla di fatto a causa dell'opposizione dei rappresentanti dell'Inghilterra e della Svizzera. Lo sceneggiato ci presenta un momento delle trame di «corridoio, quando gli ambasciatori di alcuni Stati cercano di convincere l'ambasciatore svizzero a votare in favore di una certa definizione di «anarchia». Il terzo episodio rievoca una parte dell'autodifesa dell'anarchico Malatesta durante il processo del 1921; il quarto una riunione di anarchici del 1945 durante il primo congresso anarchico nazionale di Carrara. La trasmissione è completata da interviste e interventi di Lelio Basso e Giovanni Malagodi coordinati da Guglielmo Zucconi. (Servizio alle pagine 92-93).

# Annuale appuntamento moda con Di Gianfelice

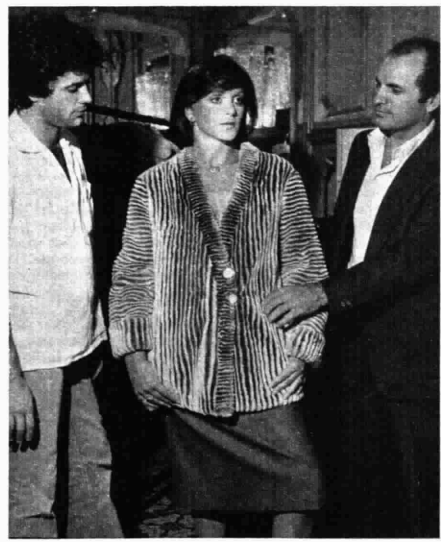
La signora Nazzaro, accompagnata dal marito, non si è lasciata sfuggire l'occasione per avere l'esclusiva di alcuni modelli che Di Gianfelice ha presentato all'annuale appuntamento dell'Alta Moda a Roma.

I temi della collezione di castoreo alabastro, tortora e cacao sono i: cardigans, gli accappatoi, i 7/8 e trench-coat dalla linea quasi dritta o avvolgente a vestaglia con lavorazione a coste, a punto canestro, a monogramma. Come esordiente nell'alta moda Di Gianfelice è stato una autentica rivelazione a cui la stampa specializzata, presente in gran numero, e la televisione italiana ed estera hanno confermato l'unanime consenso. Non perdendo mai di vista il fattore economico e funzionale delle creazioni, pur passando in secondo ordine quello estetico, Di Gianfelice ha voluto impostare un discorso nuovo, pratico che consenta al più vasto pubblico di avvicinarsi all'alta moda, che per il passato ha costituito quasi sempre un circolo chiuso, privilegio di un'élite. Ne sono conferma le numerose felicitazioni pervenute alla Ditta, le numerose visite all'atelier per provare, ammirare e commissionare le meravigliose creazioni Di Gianfelice.

Inoltre il signor Di Gianfelice ha allestito il reparto calzature realizzate da Romagnoli. Dal mese di ottobre tutto in pelle da

## DI GIANFELICE

Via Gregorio VII, n. 176 - ROMA  
Tel.: 6373202 - 6374300



Gianni Nazzaro e signora insieme al signor Di Gianfelice mentre provano un suo modello.

# il mondo delle SCIENZE

enciclopedia scientifica di base

L'Istituto Geografico De Agostini di Novara presenta in questi giorni nelle edicole una sua nuova enciclopedia a fascicoli: « Il mondo delle Scienze ».

Si tratta di un'enciclopedia di formula nuova, dedicata ai giovani studenti ma anche ai non giovani che sentono il bisogno di acquisire una conoscenza delle concezioni scientifiche moderne attraverso testi di divulgazione che non siano né una volgarizzazione semplicistica, né mantengano quell'ampollosità e quell'aridità che allontanano molte persone dagli studi scientifici.

« Il mondo delle Scienze » che fa tesoro dell'esperienza divulgativa del mondo anglosassone e che si avvale della collaborazione di giornalisti e scrittori, si presenta proprio come l'ideale via per giungere a conoscere e a capire i concetti che sono alla base della scienza e della tecnologia del mondo d'oggi.

Possedere le conoscenze di base significa non soltanto capire il presente, ma soprattutto possedere la chiave che apre le porte del nostro futuro. Per questo, oggi più che mai, i giovani sono attratti dalla scienza e ripongono in essa tante speranze: è lo strumento con il quale costruiranno il mondo di domani.

Ed è ai giovani che « Il mondo delle Scienze » si rivolge. Redatta con la collaborazione di autorevoli scienziati ed esperti, l'enciclopedia « Il mondo delle Scienze » permette, con le sue mille voci monografiche ordinate alfabeticamente, di acquisire le conoscenze scientifiche di base, aggiornate secondo i più moderni indirizzi e risultati della ricerca, in tutti i settori della scienza.

« Il mondo delle Scienze », inoltre, non considera la scienza un arido elenco di nozioni e certezze immutabili, rigidamente incasellate: accanto alle spiegazioni dei fenomeni, descrive come a tali spiegazioni gli scienziati sono giunti; sottolinea, con frequenti agganci tra un argomento e l'altro, i collegamenti e l'interdipendenza tra i vari settori consentendo ai lettori di apprendere il metodo scientifico e i concetti scientifici interdisciplinari, che sono poi i

più importanti della scienza moderna.

A questo scopo « Il mondo delle Scienze » fornisce anche uno stimolo ed una guida per la partecipazione diretta con inviti alla riflessione ed all'osservazione e suggerimenti per facili esperienze, a conclusioni di ogni monografia. Tutto ciò, unito alle numerosissime fotografie a colori, ai disegni, ai diagrammi, alle cartine, fa di questa enciclopedia lo strumento ideale per integrare l'insegnamento scolastico e per guidare ed aiutare il ragazzo nel compiere le ricerche richieste oggi dalla Scuola moderna.

Biologia generale, genetica, biochimica, biofisica, botanica, zoologia, etologia, ecologia, anatomia, fisiologia, medicina, geologia, geofisica, chimica, fisica, astronomia, matematica, elettronica, cibernetica, tutte le scienze di base hanno in « Il mondo delle Scienze » un posto importante, ma altrettanto evidente è lo spazio dedicato alla tecnica ed ai suoi problemi, con monografie dedicate ai mezzi di trasporto, ai sistemi di comunicazione, alle macchine elettroniche, alla missilistica, all'esplorazione dello spazio, alla motoristica, alle fonti di energia, ai principali sistemi produttivi industriali. Non è stata dimenticata la storia delle scienze, le cui principali figure — da Aristotele a Archimede, da Galileo a Einstein — sono ricordate da brevi biografie che mettono in luce il contributo dato da ciascuna di esse alla lunga evoluzione della ricerca scientifica.

Una cura particolare è stata posta affinché il linguaggio, sempre rigorosamente esatto dal punto di vista scientifico, sia accessibile a tutti, ricco di riferimenti a cose concrete, in modo da fare di « Il mondo delle Scienze » una vera introduzione allo studio della scienza con quel metodo aperto, piacevole e pratico che rende facile e immediato l'apprendimento.

« Il mondo delle Scienze » è un'enciclopedia scientifica nuova per tutti coloro che desiderano avvicinarsi ad una prima conoscenza dei principali problemi della scienza contemporanea: è una vera enciclopedia scientifica di base.

## TV 2 ottobre

### N nazionale

Per Torino e zone collegate, in occasione del 25° Salone Internazionale della Tecnica

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

Il jazz in Italia di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz  
Regia di Vittorio Lusvardi  
Prima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD

— SUD CHIAMA NORD a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri  
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10

**TELEGIORNALE**  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**per i più piccini**

17,15 GLI ANIMALI... CHE SIMPATIA!

Prima puntata  
Un programma di Riccardo Fellini

**la TV dei ragazzi**

17,45 GLORIE DI UNA VECCHIA STAMPATRICE

Personaggi ed interpreti:  
Larry Leonard Brockwell  
Peter Stephen Garlick  
Henry Bill Owen  
Fustwick Keith Smith  
Regia di Jonathan Ingrams  
Produzione: Anus Film Limited per la C.F.F. Ltd

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galstaldi

Avventure con Giulio Verne di Giovanni Mariotti  
Regia di Paolo Luciani  
Prima puntata

SEGNALE ORARIO

**INFORMAZIONI PUBBLICITARIE**

**CRONACHE ITALIANE**

OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

**TRIBUNA SINDACALE**

a cura di Jader Jacobelli  
Incontro-stampa con la CISL

DOREMI'

21,15

**LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII**

con Keith Michell  
Terzo episodio

Jane Seymour

Soggetto e sceneggiatura di Ian Thorne

Personaggi ed interpreti:  
Enrico VIII Keith Michell  
Jane Seymour Anne Stallybrass

Duca di Norfolk Patrick Troughton  
Lady Rochford Sheila Burrell

Sir John Seymour Howard Lang  
Thomas Seymour John Ronane

Thomas Cranmer Bernard Hepton  
Thomas Cromwell Wolfe Morris

Vescovo Gardiner Basil Dignam  
Regia di John Glenister

Produzione: BBC TV

Produzione: BBC TV

BREAK

22,45

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Il 1054



Ernest Borgnine, ospite di « Stasera Jerry Lewis » alle 21,20 sul Secondo

### 2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

19 — ATLANTE

a cura di Pietro Ruspoli  
Fiumi di sabbia  
Un programma di Robert Gardner

20 — ORIZZONTI SCONOSCIUTI

Un programma di Victor De Sanctis  
Terzo episodio  
Safari Atlantico (Azzorre)

20,30 SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

21 — DAVANTI A MICHELANGELO

Un programma di Pier Paolo Ruggerini  
Consulenza di Roberto Tassi  
3° - Eugenio Montale e le Rime -

DOREMI'

21,20

**STASERA JERRY LEWIS**

con Ernest Borgnine, Donnie Osmond, Edward Platt, Barbara Feldon e la Baya Marimba Band  
Regia di Bill Foster  
Terza ed ultima puntata

22,10 ANNI QUARANTA

Il documentario cinematografico italiano tra guerra e dopoguerra  
a cura di Ghigo De Chiara  
Collaborazione di Nicoletta Artom  
Quinta ed ultima puntata  
Le piccole cose di ogni giorno

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Viel Spass beim Kintopp  
Heute mit « Flachhut-Benny »  
Verleih: Osweg

19,10 Die Brüder Lautensack  
Fernsehfilm nach dem gleichnamigen Roman von Lion Feuchtwanger

3. Teil, Teil II:  
« Siegfried hat geplaudert »  
Regie: Hans Joachim Kasprzik  
Verleih: Fernsehen der DDR

20,10-20,30 Tagesschau

**giovedì**

VIA NARIE

## Nord chiama Sud - Sud chiama Nord

ore 12,55 nazionale

Il programma a cura di Baldo Fiorentino e Mauro Mauri riprende un discorso che conclude la tornata precedente della rubrica, quello sugli investimenti previsti per il Mezzogiorno, con riferimento al delicato momento che attraversano l'economia nazionale e quella dei Paesi dell'Europa occidentale. Particolare attenzione è rivolta al ritorno degli emigrati dovuto appunto alla crisi che ha investito nazioni quali la Germania e la Svizzera.

III

## DAVANTI A MICHELANGELO: Eugenio Montale e le « Rime »

ore 21 secondo

Nella terza puntata della trasmissione Davanti a Michelangelo, realizzata da Pier Paolo Ruggerini con la consulenza di Roberto Tassi in occasione dell'anniversario della nascita del genio toscano, il poeta Eugenio Montale ha scelto l'opera del Michelangelo-poeta, cioè la raccolta di poesie Le Rime. I componimenti, uniti in un « Canzoniere » da un promette di Michelangelo, sebbene seguano, secondo la moda del tempo, lo stile del capolavoro petrarchesco, esprimono con grande sincerità e con tutta la forza di un animo inquieto, la visione tragica della vita che traspare in modo sublime nelle opere di Michelangelo.

XI/ Eugenio Montale - BBC

## LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII: Jane Seymour

ore 21,15 nazionale

Enrico VIII è ancora sposato con Anna Bolena in attesa del secondo figlio e dalla quale ha avuto una bambina, Elisabetta. Le speranze di avere un erede maschio sono sempre più scarse e i rapporti fra i due sovrani sono ormai molto tesi. Il re è stanco dei capricci e dell'orgoglio di Anna, soltanto la speranza di un figlio maschio lo tiene legato a lei. Le persecuzioni contro i monaci e l'esproprio dei beni della chiesa gli hanno creato molti nemici, inoltre alcuni cortigiani aspettano l'occasione per mettere in cattiva luce Anna agli occhi del re e riacquistare così il loro potere. In questo quadro, durante una battuta di caccia nelle terre di Seymour, Enrico rivide Jane, che aveva conosciuto giovanissima quando era damigella della regina Caterina e se ne innamorò. Jane, molto dolce e sincera, piena di scrupoli religiosi, all'inizio resistette alla corte del re, il quale, deluso dalla morte del figlio ma-

ra dove i nostri connazionali erano assai numerosi. Questo ritorno non può ovviamente che accrescere i problemi che l'economia meridionale deve affrontare. Un altro argomento della rubrica riguarda i nuovi investimenti previsti dalla legge del 22 luglio 1975. Lo stile con cui vengono affrontati questi temi è quello della conferenza stampa all'americana: in studio l'on. Compagna è interrogato da alcuni noti giornalisti economici. Conducono la rubrica Elio Sparano e Luciano Lombardi.

chelangelo. Impregnati di un energico sdegno contro il loro tempo, i versi aspri e drammatici rivelano solitudine e lotta interiore. Non potevano non attirare Montale, la cui poesia è testimonianza di solitudine e del male di vivere. Nelle Rime di Michelangelo, Montale trova una « rocciosità » di parole precise e scabre. « Questa durezza », dice Montale, « questo contrasto tra la rocciosità del mezzo e l'ineffabilità del pensiero fa di Michelangelo un unicum ». Riferendosi poi alla discontinuità delle Rime, Montale avverte che il lettore può appropriarsi del libro « scartando il più per trovare il meglio » rimanendo fermo però che « il peggio di Michelangelo è sempre opera d'arte ».

schio avuto da Anna, decide di liberarsi dalla seconda moglie per convolare a giuste nozze con Jane. Accetta così che Cromwell e altri, fra cui lo stesso zio di Anna, organizzino delle false prove di adulterio e tradimento contro la regina che giustiziata, cede il posto a Jane, terza moglie di Enrico VIII. L'amore dei due è profondo, e tranne gli scontri dovuti all'autoritarismo del re, vivono felici fino al momento in cui Jane dà alla luce il tanto sospirato figlio maschio e muore poco dopo. Con Keith Michell nel ruolo di Enrico VIII, c'è Anne Stallybrass in quello di Jane Seymour.

CHI E' (ANNE STALLYBRASS) - Nel 1967 Anne Stallybrass è apparsa in televisione in lavori molto importanti come « The Alan Plater Trilogy », « Wuthering Heights », « The Possessed », « The Jazz Age » e nel 1968 è stata la protagonista di un lavoro di Strindberg « Easter ». Nel 1969, in teatro, ha portato sulle scene londinesi « A Day In The Death of Joe Egg » a Leicester, e « The Enertainer » a Windsor, mentre il film « David Copperfield » l'ha vista protagonista femminile assoluta.

## STASERA JERRY LEWIS

ore 21,20 secondo

Va in onda la terza ed ultima puntata dello show registrato per la NBC dal comico americano Jerry Lewis, con la regia di Bill Foster. Ha come ospiti l'attore Ernest Borgnine, Donnie Osmond e la Baya Marimba Band. Ma il clou dello spettacolo sono ovviamente gli sketch affidati all'estro di Lewis: questa settimana sono quattro, intitolati rispettivamente, « Dogana », « Amni ruggenti », « Il figlio del padrone » e « Divorzio ». Lewis ha recentemente annunciato un suo prossimo ri-

## ANNI QUARANTA

ore 22,10 secondo

La produzione cui si riferisce quest'ultima puntata riguarda gli anni compresi fra il '47 e il '50: il cinema italiano è in pieno boom neorealista con i grandi film di De Sica, di Visconti, di Rossellini, di De Santis. Il neorealismo è riconoscibile anche nel lavoro dei documentaristi: diremmo anzi, che è maggiormente riconoscibile proprio perché — ne documentano — l'affettuosa attenzione alla piccola avventura umana d'ogni giorno, alla minuta verità popolare di quartiere, agli zavorrati « poveri che sono matti » può fare a meno persino di quel minimo di « fiction » che il lungometraggio di mercato comporta.

torno sulle scene cinematografiche. Dal '49 al '56, in coppia con Dean Martin, Lewis ha ottenuto il monopolio della comicità americana; successivamente si è soprattutto dedicato a spettacoli teatrali e a serate nei locali più famosi d'America e d'Europa. Lewis, a quarant'anni, vuole ripresentarsi sugli schermi sulla scia dei successi dei nuovi comici USA, Mel Brooks e Woody Allen, con la sua espressione di eterno bambino dall'aria non molto intelligente, gli occhi storti e i capelli da soldato (« ho sempre nove anni », dice).

In tale prospettiva di laboratorio e di ricerca, il neorealismo moltiplica la sua carica di testimonianza: così i « Bambini in città » (coi loro giochi fra le macerie di una Milano appena uscita dalla guerra) anticipano la vocazione amara e tenera del giovane Comencini, così i « Barboni » (con la loro mite follia, la loro straccionesca dignità) preludono ai futuri eroi dei film di Dino Risi. Con « Fidanziata di carta » di Renzi cogliamo alle origini la patetica evasione nel mondo impossibile dei fotogrammi, e, infine, proponendo un piccolo classico del cinema documentaristico (« N.U. », nettezza urbana), scopriamo i motivi stracittadini sui quali maturerà la disperazione esistenziale di Antonioni.

# Se volete che sembrino denti veri quando siete con gli altri, trattateli come una dentiera quando siete da soli.

La dentiera, infatti, tende a macchiarsi con molta più facilità dei denti veri: solo un prodotto studiato apposta può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per una igiene completa e sicura.

Perché Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent.

In farmacia si trova anche Steradent fissatore.



**Steradent.**  
E i tuoi "denti"  
sembrano veri.

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts  
Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

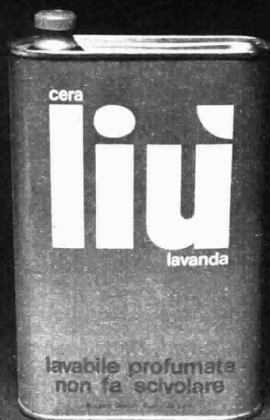
Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

# pavimenti splendenti a lungo



## questa sera in INTERMEZZO

QUESTA SERA IN  
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE  
IMPARATE LE LINGUE  
SENZA PERDERE TEMPO  
con i corsi  
**20 ORE**



i più vasti e completi del mondo  
**INGLESE • FRANCESE  
TEDESCO • RUSSO  
SPAGNOLO**



A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE

# TV 3 ottobre

## Nazionale

Per Torino e zone collegate,  
in occasione del 25° Salone  
Internazionale della Tecnica

10,15-11,45 PROGRAMMA CI-  
NEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

*Aggiornamenti culturali*  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Avventure con Giulio Verne**  
di Giovanni Mariotti  
Regia di Paolo Luciani  
Prima puntata  
(Replica)

12,55 L'UOMO E LA NATURA  
Gli sconfinati Llanos del Ve-  
nezuela  
Un documentario di Borsa  
Moro  
Produzione T.V.E.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10

**TELEGIORNALE**

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 PELUCHE E IL GATTO  
BLU

Film a pupazzi animati di  
Serge Danot  
Terza ed ultima puntata  
Musica di Joss Basell  
Prod.: D.A.N.O.T.

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e  
Sergio Dionisi  
**Nautilus: Missione Polo Nord**  
Regia di Pippo De Luigi e  
Riccardo Vitale

18,15 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Si-  
mongini dedicato ai Poeti  
italiani contemporanei  
Presentato da Giorgio Alber-  
tazzi

**Attilio Bertolucci**

Regia di Sergio Miniussi

18,45 SAPERE

*Aggiornamenti culturali*  
coordinati da Enrico Ga-  
staldi  
**Il mondo iraniano**  
Testi di Barbara D'Onofrio  
Realizzazione di Arnaldo  
Palmieri  
Prima puntata

☞ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Edizione serale)

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 —

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40

**INCONTRI 1975**

a cura di Giuseppe Giaco-  
vazzo  
**Un'ora con Itzhak Rabin**  
Israele senza il mito  
di Marcello Alessandri

☞ DOREMI'

21,45 UN PO' DEL NOSTRO

TEMPO MIGLIORE  
Spettacolo musicale con i  
Pooh  
a cura di Carla Vistarini  
Regia di Carlo Tuzii

☞ BREAK

22,45

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Il complesso dei Pooh protagonista dello spettacolo mu-  
sicale in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

## 2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

19 — IL PIANETA DEI DINO-  
SAURI

a cura di Mario Maffucci  
Consulenza scientifica di  
Giovanni Pinna  
Regia di Luigi Martelli  
Prima puntata  
Centosettanta milioni di an-  
ni fa

19,35 NAPO ORSO CAPO

**Filtro d'amore**  
Un cartone animato di Wil-  
liam Hanna e Joseph Barbera  
Prod.: C.B.S.

20 — ORIZZONTI SCONO-  
SCIUTI

Un programma di Victor De  
Sanctis  
Quarto episodio  
Acqua e sale (Capo Verde)

20,30 SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**

☞ INTERMEZZO

21 —

**L PERSIANI**

di Eschilo  
Traduzione di Mario Pro-  
speri

Adattamento televisivo di  
Vittorio Cottafavi  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Corifeo **Roberto Herlitzka**  
Coreuta **Lino Troisi**  
Coreuta **Alberto Terrani**  
Atossa **Gabriella Giacobbe**  
Messo **Massimo Foschi**  
Dario **Franco Graziosi**  
Serse **Franco Branciaroli**  
Scene di Nicola Rubertelli  
Costumi di Misha Scandella  
Musiche di Ernesto Rubin De  
Cervin  
Regia di Vittorio Cottafavi

☞ DOREMI' - INFORMA-  
ZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn Kon-  
stantin  
Spionagiefilmserie mit:  
Manfred Heidmann  
Christine Kaufmann  
Klaus Löwitsch  
7. Folge: «Der Cumulus -  
Club»  
Regie: Willem ten Haaf  
Verleih: Polytel

19,20 Der Kampf ums Oberleben  
«Nymphen und Drachenflie-  
gen»  
Filmbericht von Ulrich Nebel-  
sieck  
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

**venerdì**

**V.F. Varie T.V. Ragazzi  
L'UOMO E LA NATURA**

**ore 12,55 nazionale**

Dal «regno del giaguaro» al «paradiso degli uccelli», dal «rodeo dei cingheri» (una specie di roditori simili ai nostri marmosetti) al «mondo del corallo» (tutta una serie di isole che si sono formate su basi esclusivamente corallifere), dalla vita del serpente «anaconda» a quella della lontra gigante americana, la trasmissione, in nove puntate, prende in esame alcuni aspetti tra i meno noti della fauna e della flora sudamericana. Il programma è una produzione della televisione spagnola ed è frutto di un'inchiesta condotta soprattutto in Venezuela. Nella prima

puntata (mercoledì 1° ottobre) si era parlato di un'isola del Sudamerica famosa per la presenza di molti pellicani. Nella seconda puntata avremo invece modo di vedere le sterminate pianure nel cuore dell'America meridionale. A queste savane si dà il nome di Llanos, distese erbacee che si trovano nel Venezuela, in particolare nel bassopiano dell'Orinoco, e che, nella stagione asciutta, sono vittime di una spaventosa siccità. Qui vive il «pecari», un grosso animale che assomiglia al cinghiale, una delle prede più ricercate dal giaguaro. Nel corso della trasmissione sarà descritta la lotta per l'esistenza in un ambiente sempre ostile.

**I.C. Serv. Spec. Teleg.  
INCONTRI 1975**

**ore 20,40 nazionale**

Ultima trasmissione della prima serie degli Incontri 1975; a partire dal 6 ottobre inizierà il secondo ciclo della rubrica che sarà mandata in onda il lunedì, in prima serata sul Secondo. Protagonista dell'incontro di questa sera, realizzato da Marcello Alessandri, è il primo ministro israeliano **Levi Eshkol Rabin**. Girato in uno dei momenti più delicati della storia di Israele, tra il fallimento in marzo della nona missione Kissinger e il recente accordo parziale per il Sinai tra Israele e Egitto (raggiunto poco più di un mese fa) e per di più nel periodo di massima attività politica interna ed estera da parte di Rabin, questo servizio intende soprattutto evidenziare quegli aspetti della personalità del premier israeliano che si propongono come nuovi. Rabin non è un personaggio mitico, né carismatico. Con fermezza e senso realistico egli è riuscito, dopo il conflitto dell'ottobre 1973, a prendere atto di una situazione nuova nella regione, che non consentiva più al suo popolo di cullarsi in un mito di assoluta invincibilità. E il recente accordo per il Sinai di cui è stato uno dei maggiori assertori e artefici, testimonia la sua volontà di pace.

**CHI È RABIN** - **Levi Eshkol Rabin** è nato a Gerusalemme nel marzo 1922. Pur non esistendo allora Israele (lo stato ebraico sorgerà nel 1948 e la Palestina era sotto mandato britannico), Rabin è tuttavia considerato il primo capo di governo israeliano nato in patria. Nel 1941 prese parte all'invasione alleata della Siria occupata dai francesi di Vichy e nel 1948, subito dopo la costituzione dello Stato d'Israele, fu tra i protagonisti della battaglia di Gerusalemme nel corso del primo conflitto arabo-israeliano. Nel 1953 si diplomò al collegio britannico per ufficiali di stato maggiore; nel 1964 divenne il settimo capo di stato maggiore generale di Israele. Con questo grado diresse le operazioni militari durante la guerra dei 6 giorni nel '67. Si ritirò dall'esercito nel 1968, anno in cui fu designato ambasciatore negli Stati Uniti, incarico ricoperto fino al 1973. Nominato ministro del gabinetto Meir, in seguito alle dimissioni dello stesso governo nell'aprile 1974, Rabin si presentò come candidato del Partito Laburista alla carica di primo ministro. È diventato capo del governo israeliano il 3 giugno 1974.

**RITRATTO D'AUTORE**

**Attilio Bertolucci**

**ore 18,15 nazionale**

Dopo la serie dedicata ai Maestri della pittura italiana del Novecento e a quelli della scultura e dell'incisione (oltre trenta trasmissioni più volte replicate in TV e proiettate in molti musei italiani e stranieri) Franco Simongini, autore del programma, prosegue ora il suo discorso con alcuni dei poeti italiani contemporanei più noti e significativi. **Giorgio Albertazzi** sarà il presentatore e moderatore del dibattito-scontro tra il poeta e un gruppo di giovani. Albertazzi leggerà anche alcune poesie di ogni singolo poeta. Novità della trasmissione è che lo stesso poeta verrà chiamato a leggere, secondo il suo stile, le proprie poesie, e così anche i giovani: Albertazzi illustrerà ai telespettatori la maniera, il tono, la dizione, necessari per una buona comprensione dei versi, anche difficili, dei nostri migliori poeti viventi. Ogni autore interpellato ha inoltre scritto una autobiografia, esprimendo il significato della sua poesia, i momenti della sua vita, sottolineando anche i luoghi di questa poesia e di questa vita. Simongini ha anche voluto che ad illustrare i testi introduttivi venisse chiamato un noto fotografo d'arte come Carlo Favagnoli. I poeti di questa prima serie, divisa in due cicli, saranno Attilio Bertolucci, Carlo Betocchi, Giorgio Caproni, Alfonso Gatto, Mario Lodi, Libero De Libero, Vittorio Sereni, Andrea Zanzotto.

**CHI È BERTOLUCCI** - **Attilio Bertolucci** è nato a San Lazzaro vicino a Parma il 18 novembre del 1919. Vive e lavora a Roma, con molti soggiorni a Tellerio, sul mare, e a Casarola, in montagna. La sua raccolta di poesie più famosa è *La capanna indiana*; sta lavorando da molti anni ad un romanzo in versi. Bertolucci ha scritto di sé: «Ho cominciato a scrivere a sette anni, ero in collegio, desideravo che il mio maestro mi leggesse, ma non mi tentavo a farglielo vedere. Come fare? Ricorsi a questo stratagemma: mi introdussi, sapendo che lui era fuori, nella sua stanza e poi in fretta i fogli di quaderno scritti sul davanzale della finestra. Lui finse di credere che il vento, chissà come, glieli aveva portati, e si complimentò con me. Continuai a scrivere poesie e a vergognarmene, ma le pubblicai senza cercare scuse. Sono peggiorato dunque...».

**I PERSIANI**

**ore 21 secondo**

Il capolavoro di Eschilo è l'unica tragedia greca a noi pervenuta che abbia come oggetto un avvenimento storico contemporaneo all'autore. Della disfatta dell'armata di Serse, infatti, il grande poeta di Eleusi fu addirittura testimone diretto, avendo personalmente preso parte alla battaglia di Salamina, dopo aver già combattuto contro i Persiani a Maratona. La straordinaria forza poetica della tragedia sta nella ricchezza propria della capacità di conferire significati universali ed eterni ad una vicenda vissuta in prima persona che, quando fu rappresentata per la prima volta sulla scena, nel 472 prima di Cristo, conservava ancora tutta l'incandescenza di un memorabile fatto di cronaca avvenuto soltanto otto anni prima. La prima ragione di un esito così straordinario va ricercata in quella geniale inversione di prospettiva che suggerì ad Eschilo di celebrare la vittoria degli Ateniesi attraverso il canto funebre, tutto intriso di pietà, della sconfitta dei Persiani. La scena del grandioso evento, infatti, non è Atene ma la reggia di Susa dove la disfatta di un grande impero diviene, agli occhi degli stessi sconfitti, l'implacabile giustizia della storia che punisce le prevaricazioni di un popolo nei confronti della libertà dell'uomo, facendolo crollare sotto il peso della sua stessa potenza. Ai funesti presagi dei vecchi persiani, gli unici rimasti in patria, che si chiedono angosciati se la potenza del loro impero non abbia travalicato i limiti consentiti dalla saggezza degli dei, fa subito riscontro il sogno di sventura della regina Atossa, moglie di Dario e madre di Serse. Poi, ecco giungere da Salamina il nunzio che, in uno dei resoconti di guerra più celebri di tutta la storia della letteratura, racconta la disfatta. Dopo l'intervento dell'ombra di Dario, evocato dalla tomba della regina che vuole capire le ragioni della sconfitta patita, il lamento funebre si spegne nelle grida e nei singhiozzi quasi inarticolati con cui si conclude il dialogo tra il coro e lo stesso Serse, giunto, lacero e umiliato, dal campo di battaglia. Mettendo a frutto esperienze già felicemente collaudate nei suoi precedenti incontri con la tragedia greca Vittorio Cottafavi ha puntato tutte le risorse dell'allestimento sulla ricchezza evocatrice della parola poetica, realizzando, d'altro canto, una lettura squisitamente televisiva del capolavoro. (Servizio alle pagine 30-33).

**Se amate le piante...**



**Floritis®**

**...autunno...inverno...**

...una pianta per vivere bene ha bisogno di amore e di Floritis. Floritis: una linea completa di fertilizzanti, antiparassitari, conservanti per fiori, terriccio selezionato ed una vasta gamma di preparati altamente specializzati.

**I Floritis sono tanti!**

Soc. ORVITAL - Milano



# MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in DOREMI  
sul programma nazionale  
il popolarissimo presentatore  
concluderà  
una favolosa corsa sulla neve  
con

## BOCCHINO SIGILLO NERO

la grappa delle alte vette

**APSE** organizzazione per la installazione di



# ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori  
seral  
alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia  
cerchiamo installatori nelle province libere

**opse** s.p.a. via colombo 35020 ponte s. nicolò (pd)  
tel. 049 tel. 049/750333 - telex 43124

## JEAN'S

La linea cosmetica Jean's è nata dall'esigenza di soddisfare una richiesta giovane e d'avanguardia, per essere sempre - in - con poca spesa e molto divertimento.  
Jean's è una moda cosmetica che nasce senza regole, spontanea.  
Jean's è un viso, una bocca, uno sguardo giovane.  
Jean's è essere diversa dalla testa ai piedi, libera di improvvisare colori, luci, sfumature per un viso sempre nuovo.  
Jean's è il nuovo trucco senza frontiere.

**un uomo  
SORDO  
è un uomo solo**  
Philips  
apparecchi per  
l'udito

Richiedete, senza impegno,  
informazioni al Centro  
Otoacustico Philips a Voi più  
vicino o direttamente a  
Philips - P.zza IV Novembre, 3  
20124 Milano

Nome \_\_\_\_\_ n.  
Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

**NON  
HA L'ETÀ?**  
Non la dimostra: usa  
**clinex**  
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

# CALLI

**ESTIRPATI  
CON OLIO DI RICINO**

Basta con i rasoi pericolosi! Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estirpa dalla radice.

**NOXACORN**

CHIEDETE NELLE  
FARMACIE IL CALLIFUGO CON  
QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

# TV 4 ottobre

## N nazionale

11-12 ASSISI: CERIMONIA  
DELL'OFFERTA DELL'OLIO  
ALLA LAMPADA VOTIVA  
DEI COMUNI D'ITALIA  
Telecronista Giancarlo Santalmassi

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gattaldi  
Il mondo iraniano  
Testi di Barbara D'Onofrio  
Realizzazione di Arnaldo Palmieri  
Prima puntata  
(Replica)

### 12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte  
— Harry a caccia del tesoro  
Distribuzione: United Artists  
— Che invenzione!  
con Fatty Arbuckle, Al St. John  
Distribuzione: United Artists

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☛ BREAK

13,30-14,10

### TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

### 17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

## per i più piccini

### 17,15 IL CIRCO FILASTROCCA

Spettacolo di Guglielmo Zucconi  
con la partecipazione di  
Ricky Giano e i Piccoli  
Cantori di Milano diretti da  
Nini Comolli  
Scene di Antonio Locatelli  
Regia di Eugenio Giacobino

## La TV dei ragazzi

### 17,35 CONCERTO PER 70

Con la partecipazione di  
Topo Gigio  
e del Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre  
Scene di Carla Cortesi  
Regia di Cino Tortorella  
(Ripresa effettuata dal Teatro Antoniano di Bologna)

☛ GONG

### 18,30 SAPERE

Monografie  
a cura di Nanni de Stefani  
Cabaret  
Consulenza di Romolo Siena  
Prima puntata

### 18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

### 19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Galotti  
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani  
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

☛ TIC-TAC

### SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA  
a cura di Corrado Granella

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera  
☛ CAROSELLO

20,40

## LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIETÉ E COMICA FINALE

Spettacolo musicale  
a cura di Costanzo, Testa e Trapani

Condotta da Christian De Sica

con Gigliola Cinquetti, Riccardo Cocciante, Mia Martini, Gianni Nazzaro, Gino Paoli

e con la partecipazione di  
Renato Rascel e Giuditta Saltarini

Orchestra diretta da Vito Tommaso

Coreografie di Umberto Pergola

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Enzo Trapani

Quarta puntata

☛ DOREMI

### 21,50 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi  
Grecia, un anno dopo  
di Salvo Mazzolini

☛ BREAK

22,45

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19 — Die Entdecker

Filmbereich  
Regie: Denys Arcand  
Verleih: N. von Ramm

### 19,25 Daniel Boone

Wildwestfilmserie  
8. Folge:  
— Unter Mordanhlage —  
Regie: Earl Bellamy  
Verleih: Intervision

20,10-20,30 Tagesschau

## 2 secondo

### 18,30 BOLOGNA: CICLISMO

Giro dell'Emilia  
Telecronista Adriano De Zan

### 19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo  
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

### TELEGIORNALE SPORT

### 20 — CONCERTO DELLA SERA

diretto da Guido Ajmone Marsan  
arpista Claudia Antonelli  
Maurice Ravel: Introduzione e Allegro, per arpa con accompagnamento di quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Alfonso Mosesti) e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Renzo Brancaloni, violoncello; Giorgio Finazzi, flauto; Emo Marani, clarinetto)

Claude Debussy: Deux Danses, per arpa e orchestra d'archi; Danse sacrée - Danse profane  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Elisa Quattrocchio

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

☛ INTERMEZZO

21 —

## TOM MIX EROE DEL WEST

Edizione e presentazione di Francesco Savio

(I)  
I cavalieri della salvia purpurea  
Regia di Lynn Reynolds  
Interpreti: Tom Mix, Mabel Ballin, Warner Oland  
Produzione: Fox Film

### 21,50 LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

tratto dall'opera di Maurice Leblanc  
con Georges Descrières  
Il film rivelatore  
Adattamento televisivo di Rolf e Alexandra Becker e Jacques Roger Nanot  
Personaggi ed interpreti:  
Arsenio Lupin

Georges Descrières  
della Comédie Française  
Grognaud Yvon Bouchard  
Romy Heidekamp Marie Versini  
Brigitte Barrett Marie Versini  
Senatore Heidekamp

Zsolnay Janos Gönöczöl  
Ilonka Ruth Eder

Regia di Fritz Umgelter  
Coproduzione: O.R.T.F. - Mars  
Int. Prod. - Société Nouvelle  
Pathé Cinéma

(- Le avventure di Arsenio Lupin - sono pubblicate in Italia dalla Casa editrice Sonzogno)

### 22,45 CERIMONIA DI CHIUSURA DEGLI INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA DI SORRENTO

Telecronista Luciano Lombardi

**DRIBBLING**

**ore 19 secondo**

Dopo il numero straordinario dedicato alla nazionale di calcio, Dribbling, la rubrica sportiva del sabato sera è curata da Maurizio Bardenson e Paolo Valenti, riprende regolarmente il suo ciclo. Anche quest'anno la trasmissione ha un taglio giornalistico particolare: l'attualità come pretesto per un discorso più ampio e soprattutto più impegnato. D'altra parte questa chiave, collaudata la scorsa stagione, ha trovato un tale ampio consenso da convincere i curatori a non cambiare quasi niente. Il maggiore spazio sarà dato alle inchieste con la partecipazione di esperti famosi. Il numero odierno prevede, tra l'altro, un'ampia panoramica degli avvenimenti che hanno caratterizzato l'estate (con particolare riferimento al trionfo della Ferrari) trattati sempre con angolazioni non solo squisitamente tecniche. La rubrica presenta anche il campionato di calcio con le testimonianze dei principali protagonisti. Nando Marrellini continua a legare gli avvenimenti tra loro, in modo da consentire alla trasmissione agilità e continuità.

**VIE**

**LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIÉTÉ E COMICA FINALE**

**ore 20,40 nazionale**

La compagnia stabile della canzone guidata da Christian De Sica e formata da Gino Paoli, Riccardo Cocciantone, Gianni Nazario, Mia Martini e Gigliola Cinquetti, è giunta al suo quarto spettacolo. I due cantanti la cui esibizione si svolge nell'ambito delle prove fittizie della compagnia sono, questa settimana, Riccardo Cocciantone che esegue. Quando finisce un amore e Mia Martini con Sabato. La fantasia di successi dedicata a un componente del gruppo ha poi per protagonista Gianni Nazario, di cui gli altri cantanti eseguono le canzoni più famose. Quanto è bella lei, Far l'amor con te. A modo mio, Signora mia. Il primo sogno proibito. Pre-

**TOM MIX EROE DEL WEST**

**ore 21 secondo**

La TV dedica due « serate » a uno dei personaggi più famosi, forse il più famoso in assoluto, della storia del cinema western: Tom Mix, tanto celebre da aver potuto trasferire al proprio personaggio il nome che portava nella vita. Il primo film in programma, diretto nel 1925 dal regista Lynn Reynolds, si intitola nella versione originale Riders of the purple sage, ed è tratto da un romanzo di Zane Grey, autore popolarissimo di vicende del Far West. Gli interpreti principali di Mix, sono Warner Oland, Beatrice Burnham, Arthur Morrison, Fred Kholer, Mabel Ballin e Wilfred Lukas. La trama fa perno sulla figura di Jim Lassiter, il quale, attraverso complesse peripezie, vendica la morte del cognato e della sorella, rapita insieme

**SERVIZI SPECIALI DEL TG. Grecia, un anno dopo**

**ore 21,50 nazionale**

Dalla caduta del regime dei colonnelli è passato poco più di un anno. In questo spazio di tempo alcuni mutamenti rilevanti sono avvenuti in Grecia. E' stata abolita la monarchia, sono stati riannessi i partiti politici; è stata approvata una nuova Costituzione che ripristina, seppure con alcune limitazioni, il sistema parlamentare, e per la prima volta dopo dieci anni si sono tenute libere elezioni conclusive con la schiacciante vittoria del partito di Karamanlis « Nea Demokratia », che nel nuovo parlamento dispone di ben 220 seggi su 300. Ma fino a che punto questi cambiamenti sono il risultato di una trasformazione profonda in corso nella società greca? Fino a che punto l'occasione storica offerta dalla caduta della dittatura ha avviato un processo di rinnovamento nelle strutture tradizionali del Paese? La soppressione della democrazia nel '67 non fu il gesto isolato di un gruppo di ufficiali. Fu la tragica conclusione di un disegno portato avanti da tempo, voluto e sostenuto da quelle forze che si erano sforzate di avviare da Papandreu agli inizi degli anni sessanta minacciavano di mettere fuori gioco. Ad un anno dal ritorno della democrazia, qual è nella vita del Paese il peso delle forze che sostengono i colonnelli? Il programma di questa sera, realizzato da Salvo Mazzolino, cerca di rispondere a questi interrogativi, partendo dal recente processo che si è svolto ad Atene contro i dittatori di ieri.

sentati da Christian De Sica si susseguono quindi lo stesso Nazzaro che canta La più bella del mondo, Gigliola Cinquetti con La marionetta e Gino Paoli con La donna che amo. Si apre a questo punto il variété, dove tutta la compagnia è impegnata in canti e balli che rievocano il mondo dello spettacolo del primo trentennio del Novecento: la canzone di Franz Follia, cantata da Christian De Sica, farà da motivo conduttore. Lo spettacolo si chiude con la comica finale che questa sera è firmata da Maurizio Costanzo (uno degli autori del programma) ed è tratta dal copione Nel mio piccolo, portato sulle scene da Renato Rascel e Giuditta Saltarini. Il brano, intitolato Libido, come di consueto è affidato all'interpretazione di Rascel.

alla figlioletta Bessie dal disonesto avvocato Lew Walters. Creduta morta, Bessie in realtà è stata allevata da un razziatore di mandrie ed è innamorata e corrisposta da Bern Venters, un amico di Lassiter. Quest'ultimo nel frattempo s'è messo al servizio di una giovane proprietaria terriera, Jane Withersteen, e deve guardarsi dalla gelosia del violento Richard Tull, che gli scatena contro i propri uomini. Per sfuggire a costoro, Lassiter, insieme a Jane e a Fay Larkin, un'orfanello, va a rifugiarsi su un altipiano in cima a una collina, un luogo al quale si può accedere da un'unica via. Lassiter la blocca facendo precipitare sugli inseguitori un enorme masso che provoca una valanga. Ma ora anche i tre fuggiaschi sembrano condannati ad una perpetua prigionia fra quelle cime inviolate. Come ne usciranno?

**LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN**

**Il film rivelatore**

**ore 21,50 secondo**

Questa settimana Lupin è alle prese con il mondo del cinema. Infatti arriva in Germania, a bordo del dirigibile Zeppelin, un popolare attore hollywoodiano, Douglas Dutchman (vorrebbe far ricordare con affettuosa ironia il mitico Douglas Fairbanks senior), accolto trionfalmente secondo le buone regole riservate ai divi dell'epoca mitica. L'attore, giunto per girare un film, è in realtà Arsenio Lupin che vuole sottrarre al produttore del film, Siegmund Heidekamp, un favoloso diamante, il Ka-hi-dor, di sua proprietà. Lupin mette subito in atto il suo piano: l'esposizione dei gioielli del produttore afferma tendenziosamente che il Ka-hi-dor è falso. Ovviamente segue un trambusto, approfittando del quale Lupin trafigge il diamante. Con sua grande sorpresa, ad un esame accurato, il Ka-hi-dor si rivela veramente falso. Il ladro-gentiluomo comincia le sue indagini per scoprire il mistero. Insieme a Grognaud va al castello di Altenkirchen, dove la moglie del produttore, Romy, con le sue rivelazioni, riesce a mettere Arsenio sulla pista giusta. La chiave del mistero sta tutta in un'attrice del film in lavorazione: durante una pausa Lupin si impadronisce del vero gioiello. Nel viaggio di ritorno, a bordo dello Zeppelin, Arsenio porta con sé anche una notevole cifra di denaro, ottenuto truffando il produttore, e una nuova compagna.



**Questa sera assaggia anche tu Saporelli SAPORI in Break sul Nazionale con SAPORI aggiungi prestigio al regalo**

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Milkana Fiordifiette

**INSALATA FIORDIFETTE** (per 4 persone) — Tagliate a fiammifero 5 Fiordifette Milkana, un gr. di prosciutto cotto e due carote crude. Mescolate il tutto con un cuore di lattuga tagliata a listarelle, condite con olio, succo di limone, senape e sale. Guarnite l'insalata con fette di uovo sodo.

**TAGLIATELLE AL VERDE** (per 4 persone) — Fate lessare 400 gr. di tagliatelle in acqua bollente salata, poi sgrondatele e conditele con 50 gr. di margarina vegetale, qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato e 2 cucchiaini di prezzemolo tritato. Mettetele in una pirofila unta, copritela con Fiordifette Milkana e ripetete i 2 strati. Ponete le tagliatelle in forno caldo (200°) per 10-15 minuti, o finché il formaggio si sarà sciolto, poi servitele subito.

**BAULETTI FIORDIFETTE** (per 4 persone) — Battete finemente 4 fette di polpa di vitello e su ognuna mettete una di Fiordifette Milkana e 25 gr. di salsiccia spellata e sbriciolata. Arrotolate la carne, legate i bastelli ottenuti e fateli rosolare in 40 gr. di margarina vegetale. Bagnateli con 1/2 bicchiere di vino bianco secco, salateli, pepateli poi versate 1 mestolo di brodo di dado e continuateli a cuocere la cottura per 35-40 minuti. Potrete unire della salsa di pomodoro al sugo se lo preferite.

**CAROTE ALLE SPEZIE** (per 4 persone) — Raschiate e lavate 1 kg. di carote poi immergetele in acqua fredda con l'aggiunta di sale, pepe, chiodi di garofano e 1 foglia di alloro. Fatele cuocere, sgrondatele, tagliatele a pezzi e tenetele l'acqua. In un tegame fate scogliere 60 gr. di margarina vegetale con 2 cucchiaini di farina, mescolatele 1/2 litro dell'acqua tenuta a parte, il succo di 1/2 limone e un pizzichino di cannella. Dopo 7-8 minuti di cottura unite le carote e del prezzemolo trito. Appena insaporite copritele con 5 Fiordifette Milkana tagliuzzate e tenetele coperte sul fuoco finché il formaggio si scoglierà.

**SPIEDINI DELLA PAOLA** (per 4 persone) — Su 8 fettine di polpa di vitello ben battute (circa 50 gr. l'una) mettete una fettina di prosciutto cotto e una listerella di Fiordifette Milkana. Arrotolate la carne e su ogni steccino lungo di legno o di ferro infilate una fettina involtata di carne, alternandoli con fette di cipolla e foglie di alloro. Salateli, pepateli e metteteli in una teglia con 30 gr. di margarina vegetale sciolta. Poneteli in forno moderato (180°) per circa mezz'ora, spennellandoli ogni tanto con il sugo di cottura.

**INSALATA SIMONA** (per 4 persone) — Lessate 500 gr. di patate e fate rassodare 4 uova poi lasciatele raffreddare. Tagliate a fette le patate e le uova a lamelle sottili, untele con olio di oliva e condite con aceto e sale. Mescolate 6 cucchiaini di olio con due cucchiaini di senape, 1 cucchiaino di aceto, sale e pepe.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL  
Questo simbolo **\*** indica i programmi a colori sistema SECAM

	<b>domenica</b> 28 settembre	<b>lunedì</b> 29 settembre	<b>martedì</b> 30 settembre
<b>capodistria</b>	19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI <b>X</b> • Braccobaldo show • Cartoni animati 19,55 ZIG-ZAG <b>X</b> 20 — CANALE 27 20,15 LA CUCARACHA <b>X</b> Film con Emilio Fernandez, Maria Felix, Dolores Del Rio e Pedro Armendariz Regia di Ismael Rodriguez Durante la rivoluzione messicana un gruppo di rivoluzionari, al comando del Colonnello Antonio Zeta, respinge vittoriosamente le truppe federali, consentendo così a Pancho Villa di occupare un'importante posizione. L'audacia e la personalità del Colonnello Zeta fanno una viva impressione a Refugio, soprannominata "Cucaracha", che diventa la sua amante... 21,45 JAZZ <b>X</b> • Festival Internazionale a Ljubljana '74 • Il Complesso Yugoslav Export Jazz Stars - Terza parte	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI <b>X</b> • Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG <b>X</b> 20,15 TELEGIORNALE 20,30 IL MAGICO NUMERO CINQUE <b>X</b> Documentario del ciclo « Gioielli del mare » Il numero cinque è caratteristico per tutti gli echinodermi i cui più noti rappresentanti sono i ricci e le stelle marine. La loro struttura e gli organi interni sono pentagonali e simmetrici. Negli ultimi anni si registra una impressionante proliferazione di questi animali negli atolli corallini degli oceani Indiano e Pacifico e in alcune parti della costa australiana. 21 — CINENOTES Documentario 21,30 MUSICALMENTE <b>X</b> Burt Bacharach '74 Spettacolo musicale	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI <b>X</b> • Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG <b>X</b> 20,15 TELEGIORNALE 20,30 IL THIBAUT <b>X</b> di Roger Martin Du Gard con Charles Vandel, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Sereys Regia di André Michel - Quarta puntata 21,20 LE EVASIONI CELEBRI <b>X</b> • Il colonnello Jenatch • Originale televisivo con Michel Balogh e Alexandra Stewart Regia di Tény Flaadt Jurg Jenatch, eroe popolare grigionese, è un uomo dal temperamento ardente, pronto a venir meno alla fedeltà giurata al suo signore. Il Duca di Rohan, allorché si tratti di salvare la patria dalla dominazione straniera. 22,10 VIAGGIO SUI PARALLELI Documentario
	Tutte le trasmissioni a colori <b>*</b> 18,30 NOTIZIE SPORTIVE 19,18 SYSTEME 2 Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest 20 — TELEGIORNALE 20,30 SYSTEME 2 21,40 LA PORTATRICE DI PANE Sceneggiato dal romanzo di Xavier de Montepin. Regia di Marcel Camus - Terza puntata Interpreti principali: Dazdu nella parte di La Castel, Viviane Gosselin nella parte di Clarisse, Guy Kermel (il procuratore), Antoine Marin (il commissario), Jacques Marlin (Ricoux), Jean Nergal (l'avvocato), André Valtier (il curato) 22,40 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori <b>*</b> 14,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME 15,30 LA LUMIERE AU BOUT DU VOYAGE Telefilm della serie « Ironside » Regia di S. Dubin con Raymond Burr nella parte di Ironside 16,30 IERI, OGGI E DOMANI 18,30 NOTIZIE FLASH 18,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO... Un gioco di Armand Jammot Regia di J.-G. Cornu 20 — TELEGIORNALE 20,30 LA TESTA E LE GAMBE Una trasmissione di Pierre Bellemare 21,35 LES JOURS DE LA TRAHISON Film - Prima parte 22,35 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori <b>*</b> 14,35 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME 15,30 VOLE SANS LAISSER DE TRACE Telefilm della serie « Cannon » 16,30 IERI, OGGI E DOMANI 18,30 NOTIZIE FLASH 18,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO... Un gioco di Armand Jammot Regia di J.-G. Cornu 20 — TELEGIORNALE 20,30 LES JOURS DE LA TRAHISON Film - Seconda parte Alla trasmissione seguirà un dibattito sull'argomento trattato nel film 23,15 TELEGIORNALE
<b>francia</b>	20 — GLI ANTENATI • La bambinaia 20,25 ALL'ULTIMO MINUTO • Il prigioniero 20,50 GLI AVVENTURIERI DEL MEKONG Film - Regia di Jean Bastig con Dominique Wilms e Jean Gaven A Saigon, Dominique assume tre sfaccendati per una misteriosa spedizione. Dopo un attacco dei banditi, finalmente giungono a una radura e Dominique ordina di scavare un pozzo. Un tesoro in lingotti d'oro viene alla luce ma ha inizio una lotta fra i componenti della banda per impossessarsene. Dopo un nuovo scontro con dei banditi solo Dominique e un altro sopravviveranno. Ma il tesoro, nel frattempo, sarà sfumato.	20 — DAKOTA • Una ragazza pericolosa 20,50 CONTINUAVANO A CHIAMARLI... ER PIU', ER MENO Film - Regia di Giuseppe Orlandini con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia Franco, un ladruncolo appena uscito di prigione si associa con un nobile squattrinato, principe Ribanera. Al principe servono 20 milioni per pagare un debito di gioco. Falliti i colpi tentati i due preparano una truffa ai danni di uno zio del principe. Con un trucco riescono a carpirgli la somma. Il principe paga i debiti di gioco ma finiranno tutti e due in carcere.	20 — RINTINTIN • Il cucciolo perduto 20,25 I MONKEES • Il principe e il povero 20,50 I VIOLENTI DELL'OREGON Film - Regia di Lewis Collins con Wild Bill Elliot e Myron Healey Jim Kirk, « ranchero », decide di incrociare il suo bestiame per avere una razza più bella e più forte. Per acquistare il bestiame, Jim si reca nell'Oregon con Andy che è d'accordo con la banda di Molesby e Latimer per rubare l'intera mandria. I due vengono aggrediti dagli indiani e Jim salva la vita ad Andy. Molesby e Latimer pretendono che Andy mantenga fede ai patti, tradendo l'amico. Ma il giovane ormai ha cambiato idea e Jim potrà tornare al « rancho » con il bestiame.
	13,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione <b>X</b> 13,35 TELERAMA <b>X</b> 14 — CAROSSELLO MILITARE <b>X</b> Gronca differita 15,30 GIAMAICA, PARADISO DEI COLIBRI <b>X</b> - Documentario 15,50 In Eurovisione da Jerez de la Frontera (Spagna) COME DANZANO I CAVALLI ANDALUSI <b>X</b> 16,50 LE COMICHE DI CHARLOT 17,10 In Eurovisione da Berlino: SERATA DI GALA - 2ª parte <b>X</b> 17,55 TELEGIORNALE - 2ª edizione <b>X</b> 17,50 DOMINICA SPORT 17,55 I LEOPARDI DI MDALA <b>X</b> Telefilm della serie « Dakarti » 18,45 GIOVANI CONCERTISTI <b>X</b> Mikhail Faerman (URSS), primo premio al concorso Reine Elisabeth di Bruxelles 1975 19,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione <b>X</b> 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo: Umberto Mastroianni Servizio di Enrico Romero 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO <b>X</b> • La storia della mosca Documentario della serie « Gli insetti » di Gerald Calderon 20,45 TELEGIORNALE - 4ª edizione <b>X</b> 21 — L'ORCHESTRA ROSSA Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gotschalk e Franz Peter Wirth - Dall'inchiesta giornalistica di Heinz Hohne: « Kennwort Direktor » - Regia di Franz Peter Wirth - 1ª puntata 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA <b>X</b> 22,50-23 TELEGIORNALE - 5ª edizione <b>X</b>	17,30 TELESCUOLA <b>X</b> • Il mondo in cui viviamo • Sulle tracce dei topi 18 — Per i bambini: IN CAMMINO PER IL BOSCO BELLO <b>X</b> Racconto della serie « Le storie di Franco » LE AVVENTURE DI COLARGOL GHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo LA SPIAGGIA <b>X</b> 3ª episodio della serie « Barbabapà » 18,55 HABLAMOS ESPANOL <b>X</b> Corso di lingua spagnola - 1ª lezione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione <b>X</b> TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT 20,15 E' AMORE? <b>X</b> Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione <b>X</b> 21 — ENCICLOPEDIA TV Colloqui culturali del lunedì Tre momenti nella storia del cinema: 1. La nascita del cinema sovietico Introduzione di Fabio Fumagalli 21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 21,55 NEL NOME DELLA MUSICA <b>X</b> Programma realizzato dall'UNESCO in occasione del 25º anniversario del « Conseil international de la musique » 22,20 IL TEATRO DELLE TESTE DI LEGNO <b>X</b> • Pupi siciliani e burattini bolognesi Servizio di Enrico Romero (Replica) 23,25-10 TELEGIORNALE - 3ª edizione <b>X</b>	8,10-9 TELESCUOLA <b>X</b> • I grandi direttori d'orchestra - 2ª lezione 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 18 — Per i giovani: ORA G In programma: ROY HARPER A LUGANO Realizzazione di Sandro Pedrazzetti e Andreas Wyden LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA <b>X</b> 1. Il mostro del labirinto Realizzazione di Molly Cox 18,55 CHIAMATA D'EMERGENZA Telefilm della serie « Lassie » TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione <b>X</b> TV-SPOT 19,45 OCCHIO CRITICO <b>X</b> Informazioni d'arte A cura di Peppo Jelmorini TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione <b>X</b> 21 — MADE IN ITALY <b>X</b> Lungometraggio-commedia interpretato da Lando Buzzanca, Nino Castelnuovo, Walter Chiari, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Silvia Kosmina, Virna Lisi, Anna Magnani, Nino Manfredi, Lea Massari, Alberto Sordi, Jean Sorel, Catherine Spaak - Regia di Nanny Loy 22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI <b>X</b> 23,25-10 TELEGIORNALE - 3ª edizione <b>X</b>
<b>montecarlo</b>	13,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione <b>X</b> 13,35 TELERAMA <b>X</b> 14 — CAROSSELLO MILITARE <b>X</b> Gronca differita 15,30 GIAMAICA, PARADISO DEI COLIBRI <b>X</b> - Documentario 15,50 In Eurovisione da Jerez de la Frontera (Spagna) COME DANZANO I CAVALLI ANDALUSI <b>X</b> 16,50 LE COMICHE DI CHARLOT 17,10 In Eurovisione da Berlino: SERATA DI GALA - 2ª parte <b>X</b> 17,55 TELEGIORNALE - 2ª edizione <b>X</b> 17,50 DOMINICA SPORT 17,55 I LEOPARDI DI MDALA <b>X</b> Telefilm della serie « Dakarti » 18,45 GIOVANI CONCERTISTI <b>X</b> Mikhail Faerman (URSS), primo premio al concorso Reine Elisabeth di Bruxelles 1975 19,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione <b>X</b> 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo: Umberto Mastroianni Servizio di Enrico Romero 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO <b>X</b> • La storia della mosca Documentario della serie « Gli insetti » di Gerald Calderon 20,45 TELEGIORNALE - 4ª edizione <b>X</b> 21 — L'ORCHESTRA ROSSA Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gotschalk e Franz Peter Wirth - Dall'inchiesta giornalistica di Heinz Hohne: « Kennwort Direktor » - Regia di Franz Peter Wirth - 1ª puntata 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA <b>X</b> 22,50-23 TELEGIORNALE - 5ª edizione <b>X</b>	17,30 TELESCUOLA <b>X</b> • Il mondo in cui viviamo • Sulle tracce dei topi 18 — Per i bambini: IN CAMMINO PER IL BOSCO BELLO <b>X</b> Racconto della serie « Le storie di Franco » LE AVVENTURE DI COLARGOL GHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo LA SPIAGGIA <b>X</b> 3ª episodio della serie « Barbabapà » 18,55 HABLAMOS ESPANOL <b>X</b> Corso di lingua spagnola - 1ª lezione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione <b>X</b> TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT 20,15 E' AMORE? <b>X</b> Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione <b>X</b> 21 — ENCICLOPEDIA TV Colloqui culturali del lunedì Tre momenti nella storia del cinema: 1. La nascita del cinema sovietico Introduzione di Fabio Fumagalli 21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 21,55 NEL NOME DELLA MUSICA <b>X</b> Programma realizzato dall'UNESCO in occasione del 25º anniversario del « Conseil international de la musique » 22,20 IL TEATRO DELLE TESTE DI LEGNO <b>X</b> • Pupi siciliani e burattini bolognesi Servizio di Enrico Romero (Replica) 23,25-10 TELEGIORNALE - 3ª edizione <b>X</b>	8,10-9 TELESCUOLA <b>X</b> • I grandi direttori d'orchestra - 2ª lezione 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 18 — Per i giovani: ORA G In programma: ROY HARPER A LUGANO Realizzazione di Sandro Pedrazzetti e Andreas Wyden LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA <b>X</b> 1. Il mostro del labirinto Realizzazione di Molly Cox 18,55 CHIAMATA D'EMERGENZA Telefilm della serie « Lassie » TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione <b>X</b> TV-SPOT 19,45 OCCHIO CRITICO <b>X</b> Informazioni d'arte A cura di Peppo Jelmorini TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione <b>X</b> 21 — MADE IN ITALY <b>X</b> Lungometraggio-commedia interpretato da Lando Buzzanca, Nino Castelnuovo, Walter Chiari, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Silvia Kosmina, Virna Lisi, Anna Magnani, Nino Manfredi, Lea Massari, Alberto Sordi, Jean Sorel, Catherine Spaak - Regia di Nanny Loy 22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI <b>X</b> 23,25-10 TELEGIORNALE - 3ª edizione <b>X</b>
	13,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione <b>X</b> 13,35 TELERAMA <b>X</b> 14 — CAROSSELLO MILITARE <b>X</b> Gronca differita 15,30 GIAMAICA, PARADISO DEI COLIBRI <b>X</b> - Documentario 15,50 In Eurovisione da Jerez de la Frontera (Spagna) COME DANZANO I CAVALLI ANDALUSI <b>X</b> 16,50 LE COMICHE DI CHARLOT 17,10 In Eurovisione da Berlino: SERATA DI GALA - 2ª parte <b>X</b> 17,55 TELEGIORNALE - 2ª edizione <b>X</b> 17,50 DOMINICA SPORT 17,55 I LEOPARDI DI MDALA <b>X</b> Telefilm della serie « Dakarti » 18,45 GIOVANI CONCERTISTI <b>X</b> Mikhail Faerman (URSS), primo premio al concorso Reine Elisabeth di Bruxelles 1975 19,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione <b>X</b> 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo: Umberto Mastroianni Servizio di Enrico Romero 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO <b>X</b> • La storia della mosca Documentario della serie « Gli insetti » di Gerald Calderon 20,45 TELEGIORNALE - 4ª edizione <b>X</b> 21 — L'ORCHESTRA ROSSA Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gotschalk e Franz Peter Wirth - Dall'inchiesta giornalistica di Heinz Hohne: « Kennwort Direktor » - Regia di Franz Peter Wirth - 1ª puntata 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA <b>X</b> 22,50-23 TELEGIORNALE - 5ª edizione <b>X</b>	17,30 TELESCUOLA <b>X</b> • Il mondo in cui viviamo • Sulle tracce dei topi 18 — Per i bambini: IN CAMMINO PER IL BOSCO BELLO <b>X</b> Racconto della serie « Le storie di Franco » LE AVVENTURE DI COLARGOL GHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo LA SPIAGGIA <b>X</b> 3ª episodio della serie « Barbabapà » 18,55 HABLAMOS ESPANOL <b>X</b> Corso di lingua spagnola - 1ª lezione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione <b>X</b> TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT 20,15 E' AMORE? <b>X</b> Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione <b>X</b> 21 — ENCICLOPEDIA TV Colloqui culturali del lunedì Tre momenti nella storia del cinema: 1. La nascita del cinema sovietico Introduzione di Fabio Fumagalli 21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 21,55 NEL NOME DELLA MUSICA <b>X</b> Programma realizzato dall'UNESCO in occasione del 25º anniversario del « Conseil international de la musique » 22,20 IL TEATRO DELLE TESTE DI LEGNO <b>X</b> • Pupi siciliani e burattini bolognesi Servizio di Enrico Romero (Replica) 23,25-10 TELEGIORNALE - 3ª edizione <b>X</b>	8,10-9 TELESCUOLA <b>X</b> • I grandi direttori d'orchestra - 2ª lezione 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 18 — Per i giovani: ORA G In programma: ROY HARPER A LUGANO Realizzazione di Sandro Pedrazzetti e Andreas Wyden LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA <b>X</b> 1. Il mostro del labirinto Realizzazione di Molly Cox 18,55 CHIAMATA D'EMERGENZA Telefilm della serie « Lassie » TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione <b>X</b> TV-SPOT 19,45 OCCHIO CRITICO <b>X</b> Informazioni d'arte A cura di Peppo Jelmorini TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione <b>X</b> 21 — MADE IN ITALY <b>X</b> Lungometraggio-commedia interpretato da Lando Buzzanca, Nino Castelnuovo, Walter Chiari, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Silvia Kosmina, Virna Lisi, Anna Magnani, Nino Manfredi, Lea Massari, Alberto Sordi, Jean Sorel, Catherine Spaak - Regia di Nanny Loy 22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI <b>X</b> 23,25-10 TELEGIORNALE - 3ª edizione <b>X</b>
<b>svizzera</b>	13,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione <b>X</b> 13,35 TELERAMA <b>X</b> 14 — CAROSSELLO MILITARE <b>X</b> Gronca differita 15,30 GIAMAICA, PARADISO DEI COLIBRI <b>X</b> - Documentario 15,50 In Eurovisione da Jerez de la Frontera (Spagna) COME DANZANO I CAVALLI ANDALUSI <b>X</b> 16,50 LE COMICHE DI CHARLOT 17,10 In Eurovisione da Berlino: SERATA DI GALA - 2ª parte <b>X</b> 17,55 TELEGIORNALE - 2ª edizione <b>X</b> 17,50 DOMINICA SPORT 17,55 I LEOPARDI DI MDALA <b>X</b> Telefilm della serie « Dakarti » 18,45 GIOVANI CONCERTISTI <b>X</b> Mikhail Faerman (URSS), primo premio al concorso Reine Elisabeth di Bruxelles 1975 19,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione <b>X</b> 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo: Umberto Mastroianni Servizio di Enrico Romero 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO <b>X</b> • La storia della mosca Documentario della serie « Gli insetti » di Gerald Calderon 20,45 TELEGIORNALE - 4ª edizione <b>X</b> 21 — L'ORCHESTRA ROSSA Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gotschalk e Franz Peter Wirth - Dall'inchiesta giornalistica di Heinz Hohne: « Kennwort Direktor » - Regia di Franz Peter Wirth - 1ª puntata 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA <b>X</b> 22,50-23 TELEGIORNALE - 5ª edizione <b>X</b>	17,30 TELESCUOLA <b>X</b> • Il mondo in cui viviamo • Sulle tracce dei topi 18 — Per i bambini: IN CAMMINO PER IL BOSCO BELLO <b>X</b> Racconto della serie « Le storie di Franco » LE AVVENTURE DI COLARGOL GHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo LA SPIAGGIA <b>X</b> 3ª episodio della serie « Barbabapà » 18,55 HABLAMOS ESPANOL <b>X</b> Corso di lingua spagnola - 1ª lezione TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione <b>X</b> TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT 20,15 E' AMORE? <b>X</b> Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione <b>X</b> 21 — ENCICLOPEDIA TV Colloqui culturali del lunedì Tre momenti nella storia del cinema: 1. La nascita del cinema sovietico Introduzione di Fabio Fumagalli 21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 21,55 NEL NOME DELLA MUSICA <b>X</b> Programma realizzato dall'UNESCO in occasione del 25º anniversario del « Conseil international de la musique » 22,20 IL TEATRO DELLE TESTE DI LEGNO <b>X</b> • Pupi siciliani e burattini bolognesi Servizio di Enrico Romero (Replica) 23,25-10 TELEGIORNALE - 3ª edizione <b>X</b>	8,10-9 TELESCUOLA <b>X</b> • I grandi direttori d'orchestra - 2ª lezione 10-10,50 TELESCUOLA (Replica) 18 — Per i giovani: ORA G In programma: ROY HARPER A LUGANO Realizzazione di Sandro Pedrazzetti e Andreas Wyden LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA <b>X</b> 1. Il mostro del labirinto Realizzazione di Molly Cox 18,55 CHIAMATA D'EMERGENZA Telefilm della serie « Lassie » TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione <b>X</b> TV-SPOT 19,45 OCCHIO CRITICO <b>X</b> Informazioni d'arte A cura di Peppo Jelmorini TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione <b>X</b> 21 — MADE IN ITALY <b>X</b> Lungometraggio-commedia interpretato da Lando Buzzanca, Nino Castelnuovo, Walter Chiari, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Silvia Kosmina, Virna Lisi, Anna Magnani, Nino Manfredi, Lea Massari, Alberto Sordi, Jean Sorel, Catherine Spaak - Regia di Nanny Loy 22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI <b>X</b> 23,25-10 TELEGIORNALE - 3ª edizione <b>X</b>

# TV dall'estero

<b>mercoledì</b> 1° ottobre	<b>giovedì</b> 2 ottobre	<b>venerdì</b> 3 ottobre	<b>sabato</b> 4 ottobre	
<p>13 — <b>TELESPORT: PUGILATO</b> X Manila: Clay-Joe Frazier Campionato mondiale pesi massimi</p> <p>19,55 <b>L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> X Cartoni animati</p> <p>20,10 <b>ZIG-ZAG</b> X</p> <p>20,15 <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>20,30 <b>I PATTINATORI DI OPCINA</b> X Documentario Il servizio è dedicato ad alcuni giovani pattinatori di Opicina (Trieste) che sono stati ripresi durante una loro esibizione al Palazzo Tivoli di Lubiana.</p> <p>21,30 <b>NICOLA DI BARI</b> Spettacolo musicale</p>	<p>19,55 <b>L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> X Cartoni animati</p> <p>20,10 <b>ZIG-ZAG</b> X</p> <p>20,15 <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>20,30 <b>LA CURVA DEL DIAVOLO</b> X Film con Cornel Wilde e Jean Wallace Regia di Cornel Wilde Nick Jargin, già campione automobilistico abbandona le corse in seguito ad un incidente da lui stesso provocato durante una gara. Ne è vittima suo fratello Johnny che Nick fa uscire di strada alla famosa curva del diavolo per impedirgli di superarlo.</p> <p>22 — <b>I PIONIERI DELLA PITTURA MODERNA</b> X di Kenneth Clark Edward Munch</p>	<p>19,55 <b>L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> X Cartoni animati</p> <p>20,10 <b>ZIG-ZAG</b> X</p> <p>20,15 <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>20,30 <b>ACID, DELIRIO DEI SENSI</b> X Film con Budd Thompson e Bruna Caruso Regia di Giuseppe Scotese E' la storia di un gruppo di giovani che per evadere dalla realtà si abituanano agli allucinogeni facendone abuso. Particolarmente poi del LSD. Il film è ambientato a New York.</p> <p>22 — <b>MUSICA DEI POPOLI JUGOSLAVI</b></p>	<p>14,25 <b>TELESPORT - CALCIO</b> Ljubljana, Olimpija-Velez</p> <p>19,30 <b>L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> X A come animali R come racconto «La lucertola»</p> <p>20,10 <b>ZIG-ZAG</b> X</p> <p>20,15 <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>20,30 <b>LA VITA DI LEONARDO DA VINCI</b> X con Philippe Leroy e Giulio Bosetti Regia di Renato Castellani Seconda puntata</p> <p>22,30 <b>FIORI D'AUTUNNO</b> X con Milena Zupancic, Polde Bibic, Dusa Pockenja e Bert Sotlar Regia di Matjaz Klopčič I fiori - Terza parte Nella consuetudine della vita quotidiana trascorre il tempo e il destino dell'avvocato Janez, che non può dimenticare i giorni passati a Jelovo Brdo dei Presečnik e il suo affetto per Meta.</p>	<b>capodistria</b>
<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>14,30 <b>NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME</b></p> <p>15,30 <b>CLARENCE LE TUEUR</b> Telefilm della serie «Daktari» Regia di Paul Landres</p> <p>16,30 <b>IERI, OGGI E DOMANI</b></p> <p>18,30 <b>NOTIZIE FLASH</b></p> <p>18,45 <b>TRASMISSIONE PER I RAGAZZI</b></p> <p>18,55 <b>IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</b></p> <p>19,44 <b>C'E' UN TRUCCO...</b> Un gioco di Armand Jammot</p> <p>20 — <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>20,30 <b>MEURTRE SUR BANDE MAGNETIQUE</b> Telefilm della serie «Mannix» Regia di Leslie H. Martinson</p> <p>21,30 <b>IL PUNTO</b></p> <p>22,25 <b>NOTIZIE SPORTIVE</b></p> <p>22,55 <b>TELEGIORNALE</b></p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>14,30 <b>NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME</b></p> <p>15,30 <b>EN SERVICE COMMANDE</b> Telefilm della serie «Ironsides» Regia di Paul Mason con Raymond Burr nella parte di Ironside</p> <p>16,30 <b>IERI, OGGI E DOMANI</b></p> <p>18,30 <b>NOTIZIE FLASH</b></p> <p>18,45 <b>TRASMISSIONE PER I RAGAZZI</b></p> <p>18,55 <b>IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</b></p> <p>19,44 <b>C'E' UN TRUCCO...</b> Un gioco di Armand Jammot</p> <p>20 — <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>20,30 <b>LA MORT D'UN TOURISTE</b> Originale televisivo di Francis Durbridge. Adattamento e regia di Abder Isker - Prima puntata</p> <p>21,30 <b>APOSTROPHES</b> Una trasmissione di Bernard Pivot</p> <p>22,30 <b>CINE CLUB</b></p> <p>22,55 <b>TELEGIORNALE</b></p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>14,30 <b>NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME</b></p> <p>15,30 <b>LETTERS ANONYMES</b> Telefilm della serie «Ironsides»</p> <p>16,30 <b>IERI, OGGI E DOMANI</b></p> <p>18,30 <b>NOTIZIE FLASH</b></p> <p>18,45 <b>TRASMISSIONE PER I RAGAZZI</b></p> <p>18,55 <b>IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</b></p> <p>19,44 <b>C'E' UN TRUCCO...</b> Un gioco di Armand Jammot</p> <p>20 — <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>20,30 <b>LA MORT D'UN TOURISTE</b> Originale televisivo di Francis Durbridge. Adattamento e regia di Abder Isker - Prima puntata</p> <p>21,30 <b>APOSTROPHES</b> Una trasmissione di Bernard Pivot</p> <p>22,30 <b>CINE CLUB</b></p> <p>22,55 <b>TELEGIORNALE</b></p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>13,35 <b>ROTOCALCO REGIONALE</b></p> <p>14,05 <b>SABATO IN POLTRONA</b> Una trasmissione di Jacques Seillebert</p> <p>18,10 <b>ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO</b> Trasmissione di José Artur</p> <p>19,44 <b>C'E' UN TRUCCO...</b> Un gioco di Armand Jammot</p> <p>20,30 <b>TELEGIORNALE</b></p> <p>20,30 <b>SAINT-JUST</b> Sceneggiato televisivo dal romanzo di Albert Oliverier. Regia di Pierre Cardinal - Seconda parte con Patrice Alexandre (Saint-Just), Pierre Vanek (Robespierre), Hervé Sand (Danton), Raymond Jourdan (il padre Ducheane) 22,05 <b>DIX DE DER</b> Una trasmissione di Philippe Bouvard e Maurice Dumay</p> <p>23,10 <b>TELEGIORNALE</b></p>	<b>francia</b>
<p>20 — <b>TRIANGOLO ROSSO</b> «Le 2 verità»</p> <p>20,50 <b>VIOLENTATA SULLA SABBIA</b> Film - Regia di Renzo Carrato con Carol André e Angelo Infanti Due ragazze, Vanina e Juliette, giungono in Sardegna per una vacanza. Lo scarso denaro di cui dispongono le induce ad alloggiare presso la casa di un pescatore. Vanina ricorda in continuazione una tragedia vissuta quando era una bambina: della madre entrarono nella sua casa violentarono e uccisero la madre. Perciò la ragazza è convinta che l'amore è solo violenza. La sua prima esperienza avviene sulla sabbia deserta e i modi del suo compagno riescono a liberarla dalle sue ossessioni.</p>	<p>20 — <b>VARIETA'</b></p> <p>20,50 <b>I LUNGI GIORNI DELL'ODIO</b> Film - Regia di Gianfranco Baldanello con G. Madison e R. Battaglia Durante la guerra di secessione, Martin e Tony fingendosi fuorilegge, si inseriscono in una banda per scoprire i colpevoli del contrabbando d'armi. Intanto nella fattoria di Benson avviene un fatto orribile: una banda di fuorilegge assale la fattoria e uccide tutti i presenti. Solo un ferito grave, trovato da Martin che riconosce come un vecchio amico, sopravvive. Tramite lui, e dopo numerose avventure, i due scopriranno il nome del capo «gangster».</p>	<p>20 — <b>CORALBA</b> Prima puntata</p> <p>20,50 <b>LE SIRENE URLANO, I MITRA SPARANNO</b> Commedia - Regia di Claude de Givray con Eddie Constantine e Alexandra Steward Un giomirondo, ex acrobata, ex direttore di circo, ex pugile, si ferma in Francia dove conosce un giovanotto che sta impiantando una pista di go-karts. Presso sotto le sue cure il giovanotto, l'esperto e vissuto giomirondo lo istruisce, lo aiuta e malgrado un forte contrasto sotto per amore di una donna, i due finiscono per diventare ottimi amici.</p>	<p>20 — <b>I FORTI DI FORTE CORAGGIO</b> «El Diablo»</p> <p>20,25 <b>TELEFILM</b></p> <p>20,50 <b>I CANNONI TUONANO ANCORA</b> Film - Regia di Sergio Colasanti con Robert Woods e Zuker Norman Un sergente e 4 soldati americani restano chiusi in una caverna durante un bombardamento. Lo zioiano a scappare per uscire e dopo molte traversie finiscono in un'altra grotta dove è raccolto un tesoro, frutto delle ruberie di Goering. Uccidono i soldati tedeschi di guardia e restano con loro un vecchio e un ragazzo arruolati nella territoriale. Le ricchezze provocano fra loro continui contrasti, alla fine tutti salvo uno, Slater, riprendono a scappare per uscire all'aperto. Slater cerca di far crollare le impalcature del tunnel ma...</p>	<b>montecarlo</b>
<p>3,15-4,30 Da Manila: <b>PUGILATO: JOE FRAZIER-MOHAMED ALI (CASSIUS CLAY)</b> X Valevole per il campionato del mondo dei pesi massimi - Cronaca diretta</p> <p>12,30 Da Manila: <b>PUGILATO: JOE FRAZIER-MOHAMED ALI (CASSIUS CLAY)</b> X Valevole per il campionato del mondo dei pesi massimi - Cronaca registrata</p> <p>18 — Per i bambini: <b>PUZZLE</b> Incastro di musica e giochi</p> <p><b>ATTERRAGGIO DI FORTUNA SULL'ISOLA DEGLI ORSI</b> X Documentario della serie «Gli ultimi animali selvatici d'Europa» - TV-SPOT</p> <p>18,55 <b>MUSICAL MAGAZINE</b> X Notizie di musica leggera presentate da Fiannetta e Giuliano Fournier Realizzazione di Franco Thaler TV-SPOT</p> <p>19,30 <b>TELEGIORNALE</b> - 1° edizione X TV-SPOT</p> <p>19,45 <b>ARGOMENTI</b> A cura di Silvano Toppi «L'abolizione della caccia nel Canton Ginevra» - Servizio di Dario Bertoni TV-SPOT</p> <p>20,45 <b>TELEGIORNALE</b> - 2° edizione X</p> <p>21 — <b>ORO MATTO</b> X di Silvio Giovanetti con Gigi Belliata, Laura Betti, Enrica Bonaccorti, Renato De Carmine, Pupo De Luca, Wilma D'Eusebio, Marina Malfatti, Giuseppe Pambieri Regia di Raffaele Meloni</p> <p>23,30 <b>OGGI ALLE CAMERE FEDERALI</b> 22,35 <b>TELEGIORNALE</b> - 3° edizione X 22,45-23,50 <b>MERCOLEDI' SPORT</b></p>	<p>8,40-9,10 <b>TELESCUOLA</b> X «Geografia del Cantone Ticino» - Il Mendrisiotto - 1° parte</p> <p>10,20-10,50 <b>TELESCUOLA</b> X «Geografia del Cantone Ticino» - Il Bellinzonese - 1° parte</p> <p>18 — Per i ragazzi: <b>RAZZOLARE E BELLO</b> X Disegno animato della serie «Coccodrilli e Chichirichì»</p> <p><b>HUCK DELLA MANCIA</b> X Telefilm della serie «Le favolose avventure di Huckleberry Finn»</p> <p><b>VITA IN TANZANIA</b> X Documentario</p> <p>18,55 <b>HABLAMOS ESPANOL</b> X Corso di lingua spagnola 1° lezione (Replica) - TV-SPOT</p> <p>19,30 <b>TELEGIORNALE</b> - 1° edizione X TV-SPOT</p> <p>19,45 <b>QUI BERNÀ</b> A cura di Achille Casanova TV-SPOT</p> <p>20,15 <b>DON JUAN</b> X Spettacolo realizzato dalla Televisione spagnola (TVE) 1° premio al concorso per varietà televisiva. Rosa d'oro di Montreux 1974 TV-SPOT</p> <p>20,45 <b>TELEGIORNALE</b> - 2° edizione X</p> <p>21 — <b>REPORTER</b> 22 — <b>CINECLUB</b> Appuntamento con gli amici del film «Treni strettamente sorvegliati» Lungometraggio satirico-drammatico interpretato da Václav Neckar, Josef Somr, Jitka Bendová, Vlastimil Brodský, Suzana Minichová, Marie Ježková Regia di Jiri Menzel</p> <p>23,25-23,35 <b>TELEGIORNALE</b> - 3° edizione X</p>	<p>14,14,25 <b>TELESCUOLA</b> X «Il mondo in cui viviamo» 1. Sulle tracce dei topi (Replica)</p> <p>15,25 <b>TELESCUOLA</b> (Replica)</p> <p>18 — <b>TELEZZONTE</b> X Orizzonte quindicinale di attualità: attualità, informazione, musica</p> <p>18,55 <b>DIVENIRE</b> I giovani nel mondo del lavoro A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT</p> <p>19,30 <b>TELEGIORNALE</b> - 1° edizione X TV-SPOT</p> <p>19,45 <b>SITUAZIONI E TESTIMONIANZE</b> X Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni «Monumenti storici ai confini della Svizzera» - La Certosa di Pavia Servizio di Ludy Kessler - TV-SPOT</p> <p>20,15 <b>IL REGIONALE</b> TV-SPOT</p> <p>20,45 <b>TELEGIORNALE</b> - 2° edizione X</p> <p>21 — <b>STATE IN GUARDIA, ARRIVA MIKE</b> X Telefilm della serie «Marcus Welby M.D.» Mike, arriva senza alcun preavviso da suo fratello Steve Kiley, per passarvi qualche giorno di vacanza. E' un ragazzo molto simpatico ma soffre di forti dolori allo stomaco. Ne deduce si tratti di un cancro difficilmente curabile, ma nasconde le sue crisi per non angustiare il fratello. Si trattava invece...</p> <p>21,50 <b>STRITTI: JEAN PIAGET</b> X Servizio di Michel Dami e Pierre Stucki</p> <p>22,45-22,55 <b>TELEGIORNALE</b> - 3° edizione X</p>	<p>13 — <b>DIVENIRE</b> (Replica)</p> <p>13,30 <b>TELE-REVISTA</b> X</p> <p>14,55 <b>ENCICLOPEDIA TV</b> Colloqui culturali del lunedì (Replica del 22-9-75)</p> <p>15,55 <b>ANNO SANTO</b> X Realizzazione di Gianni de Bernardis (Replica del 23-9-75)</p> <p>16,20 <b>INCONTRI</b> X Fatti e personaggi del nostro tempo: «Andy Warhol - Tra cinema e pittura» (Replica del 25-5-75)</p> <p>16,45 <b>GLI AMBASCIATORI DELLA VOCE BIANCA</b> X (Replica del 20-2-75)</p> <p>17,10 Per i giovani: <b>ORA</b> X In programma: ROY HARPER A LUGANO X Realizzazione di Sandro Pedrazzetti e Andreas Wyden</p> <p><b>LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA</b> X 1. Il mostro del labirinto Realizzazione di Molly Cox (Replica del 30-5-75)</p> <p>18 — <b>SCATOLA MUSICALE</b> X</p> <p>18,30 <b>LA COMPAGNIA DEL GABBIANO</b> X AZZURRO X 18,55 <b>SETTE GIORNI</b> - TV-SPOT</p> <p>19,30 <b>TELEGIORNALE</b> - 1° edizione X TV-SPOT</p> <p>19,45 <b>ESTRAZIONE DEL LOTTO</b> X</p> <p>19,50 <b>IL VANGELO DI DOMANI</b> - TV-SPOT</p> <p>20,05 <b>CACCIAPENSIERI</b> X Disegni animati - TV-SPOT</p> <p>20,45 <b>TELEGIORNALE</b> - 2° edizione X</p> <p>21 — <b>WINCHESTER '73</b> Lungometraggio western Regia di Anthony Mann</p> <p>22,30 <b>TELEGIORNALE</b> - 3° edizione X</p> <p>22,40-23,40 <b>SABATO SPORT</b> X</p>	<b>svizzera</b>

# radio

domenica **28** settembre

## calendario

IL SANTO: S. Venceslao.

Altri Santi: S. Marziale, S. Alessandro, S. Salomone, S. Lioba.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,18; a Milano sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,12; a Trieste sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 17,53; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,59; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 17,56; a Bari sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 17,42.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1565, nasce a Modena il poeta Alessandro Tassoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Partire è vincere una lite contro l'abitudine. (Paul Morand).



Ferruccio Scaglia è sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nel «Concerto della sera» alle ore 19,15 sul Terzo Programma

## notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Leaving on a jet plane. La canzone di Orlando. God only know. Laura. Amara terra mia. Bridge over troubled water. Uomo libero. 0,36 Musica per tutti: Libera trascriz. (I. S. Bach). Badinerie. Una musica. Perdona mi amore. Brazilian bossa glorie. L'événement le plus minuscule. Minuetto. Carnival du Rio. My silent love. Sleeping stones. 1,36 Sosta vietata: Piccadilly. Automatically sunshine. Light my fire. Sambop. Wake up and shake up. Superstition. Fever. 2,06 Musica nella notte: As time goes by. Misty. Arrivederci. For once in my life. Somos novios. Giù la testa. Un homme et une femme. 2,36 Canzonissima: Una storia di mezzanotte. E lui pescava. Il mondo cambierà. La primavera. Cuore pellegrino. La mia vita. La nostra vita. Nata per me. 3,06 Orchestra alla ribalta: Do you know the way to San Jose? Congo blue. Easy to love. African Waltz. Laisse moi le temps. America. Greensleeves. 3,36 Per automobiliisti soli: Mrs. Robinson. Non gioco con te. Sing. Get ready. Wave. Je suis malade. El's comin'. 4,06 Complessi di musica leggera: My cherie amour. Bernie's tune. Waiting. Rock house. Sunny. In a little spanish town. Sanford and son theme. 4,36 Piccola discoteca: Smoke gets in your eyes. Canadian sunset. Que sera sera. Indian summer. Something's gotta give. Desafinado. La vie en rose. Liverpool. 5,06 Due voci e un'orchestra: My life. Ciriola. Nessuno mai. Sao Paulo. Zana. Per sempre. Ma favourite bean. 5,36 Musiche per un buongiorno: Oh happy day. Cabaret. Happy together. The most beautiful girl in the world. The magnificent seven. Tiger rag. I won't dance. Bluesette.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

O.M. kHz 1529 = m 196 - O.C. kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M. 96,3 MHz

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di P. Raimondo Spiazzi. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musicale: Louis Vierne: «Carillon of Westminster» and «Clair de lune» from Pieces de Fantaisie - «Finale» from the IV Symphony for organ. Organist: Viri Lecian. 13,15 Discografia Musicale, a cura di Massimo Lalla: Josef Myslivecek: Abramo e Isacco. Oratorio (II Parte). 13,45 Concert for a Feast Day: Vivaldi: The Four Seasons (su FM: 14,30 - Studio A -), musica leggera in stereo: Gli Ventura e il suo sex. Guitar Unlimited. Illeg Patacchini e i Suoi Cinque. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda» di Riccardo Melani: «Una meraviglia del Creato: il cane». 19,30 Okumenischer Bericht aus Irland (su FM: 20 - Studio A -), musica classica in stereo: Musica per un giorno di festa: Freddie Hubbard, tromba e orchestra - First light - Black Sound: Otis Spann; Il Folclore - Venezuela - Les Maracabos. 20,30 Po sladach sw. Piotra w Rzymie. Chwila refleksji. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Juan Macias, le saint migrant. 21,30 Meeting the faithful. 21,45 Incontro della sera. «Il divino nelle sette note» di P. Vittore Zaccaria. «Francis Poulenc». 22,15 O Ato Santo em Roma. 22,30 Juan Macias nuevo santo de los pueblos hispanicos. 23 Radiodomenica (su O.M.).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Giovanni Battista Lulli: Aria Militare (Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douattel) ♦ Jean-Philippe Rameau: Les Paladins suite (Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Colombus) ♦ Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do magg. «dei giacotti» (Orchestra da camera del Wurttemberg diretta da Jorg Faerber)
- 6,25 Almanacco  
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Alexander Borodin: Il principe Igor (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) ♦ Antonin Dvorak: Allegro vivo dal Quintetto in mi bemol. le maggiore per archi (Violista Joseph Kadous - Quartetto Dvorak) ♦ Johannes Brahms: Allegro appassionato dal Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica R.C.A. diretta da Arturo Toscanini) ♦ Claude Debussy: Fêtes, dal Notturni per archi (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch) ♦ Fritz Kreisler: Capriccio Tzigano per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) ♦ Benjamin Britten: Choral Dances da «Gloriana» (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da George Malcolm)
- 7,10 Secondo me  
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,35 Culto evangelico  
8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane  
8,30 VITA NEI CAMPI  
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini  
9 — Musica per archi  
9,10 MONDO CATTOLICO  
Settimanale di fede e vita cristiana  
Editoriale di Costante Berselli - Missioni e cultura. Servizio di Mario Puccinelli. La settimana: Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero. La Bibbia per l'uomo d'oggi a cura di Tommaso Federici
- 9,30 Santa Messa  
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Raimondo Spiazzi
- 10,15 UNA VITA PER LA MUSICA  
Mario Del Monaco  
a cura di Giorgio Gualzeri  
Seconda trasmissione (Replica)  
11,15 In diretta da...  
12 — Dischi caldi  
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE  
Presenta Giancarlo Guardabassi  
Realizzazione di Enzo Lamioni  
— Birra Peroni

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

con Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Pannelli, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

### 14,30 TUTTOFOLK

### 15 — Giornale radio

### 15,10 Lelio Luttazzi

presenta:

### Vetrina

### di Hit Parade

## 15,30 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

### Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Aranciata Crodo

### 16,30 Orchestre d'oggi: James Last

### 17 — NOSTALGIA DEL VECCHIO WEST

### 18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

Luigi Boccherini: Concerto in re maggiore per violoncello e archi. Allegro - Adagio - Allegro (Violoncellista Anner Bylma - Orchestra da Camera - Concerto Amsterdam - diretta da Jaap Schroder) ♦ Antonin Dvorak: Cinque leggende op. 59 (n. 6 a 10): in do diesis minore - in la maggiore - in fa maggiore - in re maggiore - in si bemolle minore (Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Jiri Pinkas) ♦ Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

## 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri  
Orchestra diretta da Franco Casano

Regia di Pino Gilioli  
(Replica dal Secondo Programma)

### 20,20 MASSIMO RANIERI presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

### 21 — GIORNALE RADIO

Ugo Pagliai presenta:  
LO SPECCHIO MAGICO  
Un programma di Barbara Costa  
Musiche originali di Gino Conte  
(Replica)

### 22 — CONCERTO DEL VIOLISTA LUIGI ALBERTO BIANCHI E DEL PIANISTA LESLIE WRIGHT

Bach-Kodaly: Fantasia cromatica per viola sola ♦ Henry Vieuxtemps: Sonata op. 36 in si bemolle maggiore per viola e pianoforte: Maestro - Allegro - Barcarola (Andante con moto) - Finale scherzando (Allegretto)

### 22,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1975)

## 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Ugo Pagliai (ore 21,15)



## 2 secondo

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Carla Macelloni**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare

**7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

**7,40 Buongiorno con The Temptations**,  
Donatella Moretti ed Emir Dedeo

*Whitfield. I need you • Testa-Remigi:*  
Amore romantico • *Gershwin: Rhapsody*  
in blue • *Whitfield-Strong: I'm the*  
exception to the rule • *Benivoglio:*  
Carpi: L'infanzia • *Miller: Moonlight*  
serenade • *Boyce: Firefly • Caravati-*  
Pisano: Una danza • *Becher: Do it*  
again • *Russel: A song for you •*  
*Chiosso-Piovano: L'ultimo bar • Han-*  
*dy: St. Louis blues • Wakefield-Bo-*  
*wen: The prophet*  
— *Invernizzi Invernizzi*

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,40 IL MANGIADISCHI**

*Gershwin-Du Bose: I got plenty o'*  
nuttin (Frank Sinatra) • *Sofici-Limidi-*  
Diano: Un'ombra (Mina) • *Corea:*  
Senor mouse (Herb Alpert) • *Prothe-*  
*roe: Fly now (Brian Protheroe) • Bal-*  
*dazzi-Celiame: Era la terra mia (Ro-*  
*salino) • Wonder: You are the sun-*  
*shine of my life (Liza Minnelli) • Ca-*  
*puno: Solu talk (Mario Capuano) •*  
*Lopez-Vistarini: Questo amore abbaglia-*  
*to (Patty Pravo) • Anonimo: Swing low*  
sweet chariot (Eric Clapton) • De

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da  
**Francis Nebbia**  
Regia di **Mario Morelli**

— *Palmolive*



Liza Minnelli (ore 8,40)

*Morna-Bardotti: La casa (Sergio Endri-*  
*go) • Aznavour: Tu t'laisses aller*  
*(Charles Aznavour) • White: I belong*  
*to you (Love Unlimited Orchestra) •*  
*Simon: Bridge over troubled water (Si-*  
*mon & Garfunkel) • Morricon: Giù la*  
*testa (Orchestra diretta da Ennio Mor-*  
*ricone)*

**9,30 Giornale radio**

**9,35 Amurri e Jurgens**  
presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la  
partecipazione di **Carlo Campani-**  
**nii, Raffaella Carrà, Il Guardiano**  
**del Faro, Gigi Proietti, Bice Va-**  
**lori, Paolo Villaggio**

Orchestra diretta da **Marcello De**  
**Martino**  
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Rexona sapone*

Nell'intervallo (ore 10,30):  
**Giornale radio**

**11 — Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**  
**compagni**

— *Svelto*

**12 — UNA CHITARRA PER DUANE**

**EDDY**

**12,15 GLI ATTORI CANTANO**

— *Mira Lanza*

Nell'intervallo (ore 12,30):  
**Giornale radio**

**13,30 Giornale radio**

**13,35 Due brave persone**

Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**

(Replica)

**14 — Su di giri**

**15 — La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da  
**Corrado**  
Regia di **Riccardo Mantoni**  
(Replica dal Programma Nazionale)

**15,35 Supersonic**

Dischi a mach due

— *Lubiam moda per uomo*

**16,35 CAROSONE, OGGI**

**17,25 Giornale radio**

**17,30 Musica e sport**

• Risultati, cronache, commenti, in-

terviste e varietà a cura della

Redazione Sportiva del Giornale

Radio

— *Oleificio F.lli Belloli*

**18,30 Giornale radio**

Bollettino del mare

**18,40 Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le

età presentata da **Guido e Mau-**  
**rizio De Angelis**

## 19,30 RADIOSERA

**19,55 FRANCO SOPRANO**

**Opera '75**

**21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLE-**  
**GRA?**

Confidenze e divagazioni sull'ope-  
retta con **Nunzio Filogamo**

**21,20 IL GIRASKETCHES**

**21,55 MUSICA NELLA SERA**

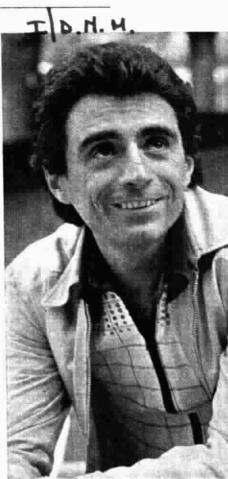
**22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22,50 BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

**23,29 Chiusura**



Il Guardiano del Faro (9,35)

## 3 terzo

**8,30 CONCERTO SINFONICO**  
Direttore

**Zubin Metha**

*Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in*  
mi bemolle maggiore «Romanti-  
ca» • Allegro molto moderato -  
Andante, quasi allegretto - Scher-  
zo (Allegro) e Trio (Non troppo  
vivace) - Finale (Allegro ma non  
troppo) • *Arnold Schoenberg:*  
*Verklärte Nacht* op. 4

Orchestra Filarmonica di Los Angeles

**10,05 L'emancipazione letteraria femmi-**  
**nile**

a cura di **Letizia Paolozzi**

1. La pratica letteraria femminile

**10,35 Pagine scelte da**  
**L'ITALIANA IN LONDRA**

Opera in un atto di **Giuseppe Pe-**  
**trosellini**

Musica di **Domenico Cimarosa**

*Fanny* Luisa Villa  
*Livia* Ilva Ligabue  
*Milford* Mario Spina  
*Polidoro* Paolo Montarsolo

Direttore **Ennio Gerelli**

Orchestra Filarmonica di Milano

## 13 — INTERMEZZO

*Ludwig van Beethoven: Egmont, Ouver-*  
*tura* op. 84 (Orchestra Filarmonica di  
Vienna diretta da Hans Schmidt-Isser-

stedt) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy:*  
Concerto n. 2 in re minore op. 40 per  
pianoforte e orchestra (Pianista John

Ogdon - Orchestra Sinfonica di Londra  
diretta da Aldo Ceccato) • *Ignor Str-*  
*awinsky: Le chant du rossignol, Poema*  
sinfonico (Orchestra Sinfonica di Lon-

dra diretta da Antal Dorati)

**14 — Canti da casa nostra**

Anonimi: Sette canti folkloristici abruzzesi;  
Tre canti folkloristici siciliani

**14,30 Itinerari operistici**  
**L'OPERA INGLESE**

*Henry Purcell: Dido and Aeneas: When*  
*I am laid in reath (Mezzosoprano Ja-*  
*net Baker - English Chamber Orche-*  
*stra diretta da Anthony Lewis) • Tho-*  
*mas Augustin Arne: Artaserse*

*Soldier's Tir'd (Soprano Joan Suther-*  
*land - Orchestra del Covent Garden*  
*diretta da Francesco Molinari Pra-*  
*delli) • William Shield: Rosina: Light*  
*as thistledown moving - When William*  
*at love meets (Soprano Joan Suther-*  
*land - Orchestra New Symphony of*  
*Londra diretta da Richard Bonynge) •*  
*William Wallace: Maritana: There is a*  
*flower (Tenore John McCormack) •*  
*Michael William Balfe: Idoopondo*  
*Chiuso nell'armi (Masor, Huguette*  
*Tourangeau - Orch. della Suisse Ro-*  
*mande dir. Richard Bonynge) • Benja-*  
*min Britten: Quattro interludi marini*  
*di Peter Grimes - (Orch. Philhar-*  
*monica di Londra dir. C. M. Giulini)*

## 19,15 Concerto della sera

*Ferruccio Busoni: Notturno sinfo-*  
*nico* op. 43; Rondò arlecchinesco  
op. 46 (Tenore Tommaso Fras-

cati - Orchestra Sinfonica di  
Roma della Radiotelevisione Italia-

na diretta da Ferruccio Scaglia) •  
*Aleksandr Scriabin: «Poema deli-*  
*l'estasi»* op. 54 (Orchestra Sinfoni-

ca di Milano della Radiotelevisi-

one Italiana diretta da Juri Aro-

novitch) • *Aleksandr Glazunov:*  
Concerto in la minore op. 82 per

violino e orchestra: Moderato dol-

ce espressivo - Andante sostenuto

- Allegro (Violonista Ida Haen-

del - Orchestra Sinfonica di Praga  
diretta da Václav Smetacek) •

*Dmitri Sciostakovitch: Sinfonia n. 6*  
in si minore op. 54: Largo - Alle-

gro - Presto (Orchestra Filarmoni-

ca di Leningrado diretta da Jev-

ghenj Mravinsky)

**20,45 Poesia nel mondo**

**LA POESIA CONTADINA DALLA**  
**SANTA RUSSIA ALL'UNIONE**  
**SOVIETICA**

a cura di **Curzia Ferrari**

1. Aleksej Vassilievic Kol'cov

**11,10 Il solista: ANDRÉS SEGOVIA**

*Alessandro Scarlatti: Preludio -*  
*Gavotta (trascr. per chitarra An-*  
*dres Segovia) • Joan Manén: Fan-*  
*tasia-Sonata*

**11,40 Pagine organistiche**

*César Franck: Fantasia in do*  
magg. op. 16; Poco lento - Alle-  
gretto cantando - Adagio (Organi-

sta André Marchal) • *Felix Men-*  
*delssohn-Bartholdy: Sonata in fa*  
minore op. 65 n. 1: Allegro moder-

ato e serio - Adagio - Andante  
recitativo - Allegro assai e vivace  
(Organista Kurt Raff)

**12,10 L'America di Vittorini** Conversa-  
zione di **Marinella Galateria**

**12,20 Musiche di danza e di scena**

*Igor Strawinsky: Les Noces, Bal-*  
*etto con canto (Mildred Allen, so-*  
*prano; Adrienne Albert, mezzoso-*  
*prano; Jack Lister, tenore; William*  
*Metcalf, basso - Complesso di per-*  
*cussioni Columbia-Gregg Smith*  
*Singers e Ithaca Choir diretti da*  
*Robert Craft) • Johann Strauss (Pa-*  
*ul): Feuerfest Polka - Kaiser Walzer*  
*(Vienna Philharmonic Orchestra*  
*diretta da Willi Boskovsky)*

**15,30 COSI' VA IL MONDO**

Commedia di **William Congreve**  
Traduzione di **Giorgio Melchiori**

Fainal: Riccardo Cucciolli; Mirabel:

Tino Carraro; Witwoud: Alfredo Bian-

chi; Petulant: Giancarlo Dettori; Sir

Witwoud: Witwoud; Gastone Moschin;

Witwoud: Vittorio Congia; Lady Wish-

fort: Giusi Raspanti Dandolo; Signora

Millamant: Bianca Galvani; Signora

Manwood: Giovanna Di Cosmo; Si-

gnora Fainal: Angela Cardile; Foible:

Marina Bonfigli

Regia di **Mario Ferrero**  
(Registrazione)

**17,40 Giovanni Picchi: Tre balli per clavi-**  
**cemballo: Saltarello del pass e mezzo**

- Il Ballo ditto • *Pichi - Ballo ditto*  
- Il Steffani • *Antonio Vivaldi: Con-*  
*certo in fa maggiore per clavicemba-*  
*lo: Allegro - Largo - Presto • Domenico*  
*Scarlatti: Tre Sonate per clavicemba-*  
*lo in la maggiore (L. 95) - In la mag-*  
*giore (L. 238) - In re minore (L. 266)*  
*(Clavicembalista Mariolina De Robertis)*

**18 — UN UOMO, UN PARTIGIANO:**  
**BEPPE FENOGLIO**

a cura di **Ernesto Ferrero**  
1. La scelta

**18,30 L'opera sinfonica di Claude De-**  
**bussy**

Children's corner, suite (Orchestrazio-

ne di André Caplet dall'originale per

pianoforte); Khamma, leggenda danzata

(Orchestrazione di G. Koehlin) (Pla-

sta Fabienne Boury - Orchestra Natio-

nale dell'O.R.T.F. diretta da Jean Mar-

tion)

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

**21,30 Club d'ascolto**

**Toussaint Louverture**  
**giacobino nero**

La prima rivoluzione dei negri

Programma di **Giuseppe Lazzari**

Compagnia di prosa di Torino del-

la RAI con: I. Bonazzi, M. Brusa,

F. Cajati, G. Carrara, M. G. Cava-

gnino, O. Fagnano, A. Fenoglio,

F. Ferrari, V. Gazzolo, G. Lava-

getto, S. Lombardo, R. Lori, V.

Lottero, A. Marcelli, A. Marché,

B. Marchese, F. Mazzieri, P. Nuti,

G. Oppi, S. Renzi, R. Sudano

Regia di **Gian Domenico Giagni**

**22,35 Musica fuori schema**

Testi di **Francesco Forti** e **Ro-**  
**berto Nicolosi**

Al termine: **Chiusura**

# radio

**lunedì 29 settembre**  
**calendario**

IL SANTO: S. Michele.

Altri Santi: S. Gabriele, S. Raffaele, S. Eutichio, S. Paluto, S. Eraclea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,16; a Milano sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 18,10; a Trieste sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 17,51; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,57; a Palermo sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 17,54; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 17,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1494, muore a Firenze Angelo Poliziano.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità rende l'uomo pigro. (Tacito).



Agostino Ferrin è fra gli interpreti dell'opera «Nina ossia La pazza per amore» di Paisiello che va in onda alle ore 19,55 sul Secondo Programma

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Com'è bello far l'amor quando è sera. Volontieri. Distallos. Io e te per altri giorni. Elusive Butterfly. Risty. J. Brahms. Danze ungheresi. F. Lehár. Lippen schwaegen (Tace il labbro) da «La vedova allegra». Alienazione. Sciummo. L'uomo questo mascalzone. 1,06 Divertimento per orchestra: Colonel Bogey. Il piccolo montanaro. Ballata della tromba. Sabre dance, I'm an old cowboy. Brazil. Perfidia. Tritschtratsch Polka. 1,36 Sanremo maggiore: Acque amare. Musetto. Non ho l'età. Ventiquattromila baci. Le colline sono in fiore. Un uomo vivo. Le mille bolle blu. Vola colomba. 2,06 Il melodioso '800: A. Ponchielli. La Gioconda. Atto 1°. Enzo Grimaldi. C. Gounod. Ave Maria. A. Catalani. La Wally. Atto 1°. «Un di verso il Murzoli». 2,36 Musica da quattro capitali: She. Bugiardini nati. Sto con lui. Zorba's dance. Le cœur en fête. Ma vie. 3,06 Invito alla musica: Fascination. Die Fischerin vom Bodensee. Blue again. Gavotte. Flowers scent. Indian summer. Lightmel. Blue Moon. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: C. Verdi. I Lombardi alla prima Crociata. Atto 4°. «O Signore, dal tetto natio». G. Rossini. Il Barbiere di Siviglia. Atto 1°. «Una voce poco fa». G. Donizetti. La Favorita. Atto 4°. «Spinto gentil». C. Gounod. Faust. Atto 3°. Aria dei gioielli. 4,06 Quando suonava Erroll Garner: Misty. Lazy river. All of a sudden my heart sings. You are my sunshine. In a mellow tone. Yesterday. 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: La mer. La ciliegia non è di plastica. Tornerai. Plastic man. September song. I am woman. 5,06 Luke box. Piccola e fragile. Soleado. Amore bello. Pazza idea. Innamorata. 5,36 Musiche per un buon-

giorno: Ecco a voi... I could have danced all night. Limehouse blues. I got plenty o' nuttin'. Taxi. The peanut vendor. A Banda. Quiereme mucho.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: 698555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 «Studio A», musica leggera in stereo. Harald Winkler e la sua chitarra. Norman Candler e la sua orchestra d'archi. Fausto Papetti e il suo sax). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Articoli in vetrina». di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema». di Bianca Sermonetti - «Mane nobiscum». di Mons. Gossimo Petino. 19,30 Aus der Weltkirche (su FM: 20 «Studio A», musica classica in stereo. Musica da film: Colonna sonora originale del film «Tommy». Musica jazz: Dave Brubeck «Two generations of Brubeck». Musica da camera: Felix Mendelssohn-Bartholdy. 20,30 News: ci sa word nas. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Matentendur sur le bonheur. 21,30 Swires from the Vatican. 21,45 Incontro della sera: Notizie - «Conversazione». «Momento dello Spirito». di P. Giuseppe Bernini. «L'Antico Testamento». «Ad Iesum per Mariam». 22,15 Revista da Imprensa. 22,30 Consulta del laicado cattolico. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Henry Purcell: Suite of dramatic music (rev. di A. Coates): Rondò - Aria lenta - Aria - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent) • Hector Berlioz: Les Francs Juges: ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Franz Schubert: Quartetto in do maggiore (opera postuma) (Quartetto Weiler) • Mario Castelnuovo Tedesco: Capriccio diabolico • Omaggio a Niccolò Paganini - per chitarra (Chitarrista Manuel Lopez Ramos) • Leo Delibes: Coppelia. Suite dal balletto Val des Heures - Danse de fête - Galop final (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni  
STRUMENTI IN LIBERTÀ  
8 — GIORNALE RADIO  
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
Bigazzi-Savio-Polito. Cara libertà (Massimo Ranieri) • Beretta-Lucarelli. Vita della mia vita (Orietta Berti) •

Angeleri: Dove giocano i bambini (Angeleri) • Salerno-Balducci: Malata d'alghe (Giovanna) • Bonagura-Cioffi: Scalinella (Fausto Cigliano) • Bottazzi: Per una donna? Donna (Antonella Bottazzi) • De Santis-Marrochi: Caro amore mio (Il Romanò) • Daiano-Marcilla: Angeline (Orchestra Raymond Lefevre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Firenze Fiorentini  
Speciale GR (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11 — COUNTRY AND WESTERN

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!  
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Zeno Ukellec  
Testi di Giorgio Calabrese  
Presenta Enrico Simonetti (Replica)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 TUTTO E' RELATIVO  
Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESE  
tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterio  
Regia di Giorgio Bandini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi

presenta:  
Hit Parade  
(Replica dal Secondo Programma)  
— Noi • deodorante

14 — Giornale radio

14,05 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano:  
ERAVAMO COSI'  
Storie, voci, personaggi, oggetti, canzoni quarant'anni dopo  
Un programma di Carlo Scaringi e Sergio Trinchero  
Regia di Marco Lami

14,40 LA CUGINA BETTA

di Honoré de Balzac  
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi  
6° episodio  
Betta  
Isabella Del Bianco  
Vinclesao Steinbock  
Gigi Diberti  
Un ufficiale Giudiziario  
Ortensia  
Vivaldo Matteoni  
Aide Aste

Adelina

Lucia Catullo  
Un cameriere  
Maurizio Martinelli  
Regia di Giacomo Colli  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI  
(Replica)  
Invernizzi Invernizzi

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI  
— DISCHI

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti  
Regia di Giorgio Ciarpaglini  
(Replica)

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA  
17,40 Intervallo musicale  
Dal Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio in Firenze  
Radiocronaca diretta dalla PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO ITALIA 1975

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Il cinema e la sua musica

20,20 ORNELLA VANONI presenta:  
ANDATA E RITORNO  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese

21 — GIORNALE RADIO

21,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA  
Musiche e interpreti dal folk italiano presentati da Otello Profazio

22,15 Catania com'era. Conversazione di Sebastiano Drago

22,30 I PROTAGONISTI  
a cura di Michelangelo Zurletti  
Violinista LEONID KOGAN  
(Replica)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO  
— I programmi di domani  
— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Aroldo Tieri (ore 14,05)

## 2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buonigiorno con Gianni Morandi, Flora Fauna e Cemento, Giulio Di Dio** — Invernizzi Inverniziana
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ** Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA** G. Verdi: La forza del destino. Rataplan, rataplan (Mssop. G. Simonato - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Molinari Pradelli) ♦ **A. Adam**: Le Postillon de Longjumeau. Mes amis, écoutez l'histoire (Ten. N. Gedda - Orch. Nazionale della R.T.F. dir. G. Prêtre) ♦ **G. Verdi**: Il corsaro. Non so le tette immagini (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. della RCA Italiana dir. A. Guadagnoli) ♦ **G. Donizetti**: La favorita. Vien Leonora a piedi tuoi (Bar. E. Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. A. Erede) ♦ **A. Catalani**: Lorelei. Amor celeste ebbrezza (Sopr. M. Olivero - Orch. Lirica Cetra dir. A. Basile) ♦ **G. Donizetti**: Lucia di Lammermoor. Chi mi frena (L. Sutherland, sopr.; H. Tournegau, msop.; L. Pavarotti e R. D'Avies, tenori; S. Milnes, bar.; N. Ghiaurov, basso - Orch. della Royal Opera House-Covent Garden dir. R. Bonyngel)
- 9,30** **Giornale radio**

- 9,35** **La cugina Betta** di **Honoré de Balzac** Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi - 6° episodio Betta — Elisabetta Del Bianco Vincenzino Steinbock — Gigi Diberti Un ufficiale Giudiziario — Vivaldo Matteoni
- Ortensia — Alde Aste  
Adelina — Lucia Catullo  
Un cameriere — Maurizio Martelli  
Regia di **Giacomo Colli**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- **9,55** **CANZONI PER TUTTI**  
**10,24** **Corrado Pani** presenta  
**Una poesia al giorno**  
**IL BOVE** di **Giosuè Carducci**  
Lettura di **Giulio Bosetti**  
**Giornale radio**
- 10,30** **Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
- Regia di **Orazio Ciavoli**  
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**  
**GIORNALE RADIO**
- 12,30** **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

## 13 30 Giornale radio

- 13,35** **Due brave persone**  
Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replica)
- 14** — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
**Rooney**: Might love man (prima parte) (Black Stash) ♦ **De Sanctis-Frescura**: Bella dentro (Paolo Frescura) ♦ **J. Dobbs**: And I'm calling (Ina Harris) ♦ **Biazzi-Savio**: Piccola Venera (I Camaleonti) ♦ **Lipari**: Standing room only (Vito Perry) ♦ **Stellita-Marralle-Cassano**: Stasera che sera (Matia Bazar) ♦ **Cassia-Da Vinci-Mann Appell**: Let's twist again (Wellow Golden) ♦ **Fearn**: Dusty road to nowhere (Jon Britain) ♦ **Mineilone-Kerr-English**: Sbagli (Michel Tadin)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **IL CANTANAPOLI**
- 15,30** **Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

## 19 30 RADIOSERA

- 19,55** **Nina ossia**  
**La pazzia per amore**  
Opera in due atti di G. B. Lorenzi (con dialoghi in prosa tradotti dalla commedia di Joseph Morsillier)  
Musica di **GIOVANNI PAISIELLO**  
Nina — Dora Gatta  
Lindoro — Salvatore Gioia  
Il Conte — Agostino Ferrin  
Susanna — Angela Vercelli  
Giorgio — Giuseppe Zecchillo  
Un pastore — Alfredo Nobile  
Direttore **Ennio Gerelli**  
« Compagnia del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo » con « I Comedianti in Musica » della Cetra  
M° del Coro **Gianfranco Spinelli** (Ved. nota a pag. 83)
- 21,50** **DUE ORCHESTRE DUE STILI: TED HEATH ED EDMUNDO ROS**  
Bollettino del mare
- 22,30** **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**



Gianni Morandi (ore 7,40)

## 3 terzo

### 8,30 Concerto di apertura

**François Couperin**: Sei pezzi per clavicembalo ♦ **Francesco Maria Veracini**: Sonata VI in la minore, dalle « Sonate a violino e flauto con basso continuo » ♦ **Johann Reichardt**: Rondo in si bemolle maggiore, per armonica a bicchieri, quartetto d'archi e contrabbasso ♦ **Ludwig van Beethoven**: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 71, per due clarinetti, due corni e due fagotti

### 9,30 Children's Corner

**Igor Stravinsky**: Cinque pezzi facili per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Gorni-Lorenzi) ♦ **Camille Saint-Saëns**: Il carnevale degli animali (fantasia zoologica per due pianoforti-archi e xilofono (Pianisti Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre) ♦ **Modesto Mussorgsky**: Balletto dei pulcini nel loro guscio da « Quadri d'una esposizione » (Pianista Varda Nishry)

### 10 — L'Adagio — in Beethoven

**Ludwig van Beethoven**: Adagio Sostenuto, dalla Sonata in do diesis minore n. 14, op. 27, n. 2 - Sonata quasi una fantasia - (Pianista Vladimir Horowitz). Adagio molto e mesto, dal Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 - Razu-movsky ♦ (Quartetto Amatus Nobis Brannin, Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello). Adagio, dal « Concerto n. 3 in do minore op. 37 » per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir

## 13 — La musica nel tempo LA CONDIZIONE UMANA MODERNA: L'APPOGGIO AI FANTASMI

di **Gianfranco Zaccaro**

**Richard Strauss**: Daphne, tragedia bucolica in un atto (testo di Gregor (Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Karl Böhm)

### 14,20 Listino Borsai di Milano

Interpoli di ieri e di oggi:

### 14,30 VIOLINI: GIOCONDA DE VITO e VIKTOR TRETIAKOV

**Ludwig van Beethoven**: Sonata in la maggiore op. 47 « a Kreutzer » (Giocchino De Vito, violino; Tullio Macconi, pianoforte) ♦ **Johannes Brahms**: Sonata in re minore op. 108 (Viktor Tretjakov, violino; Mikhail Grigoriev, pianoforte)

### 15,30 Pagine rare della lirica

**Bedrich Smetana**: La sposa venduta: Es muss gelingen (Tenore Fritz Wunderlich); Wie fremd und tot (Soprano Elisabeth Schwarzkopf) ♦ **Giacomo Puccini**: Le Villi: Se come voi piccina (Soprano Montserrat Caballé) ♦ **Léo Delibes**: Lakmé: Sous le dôme épaïs (Gianna D'Angelo, soprano; Jane Barrie, mezzosoprano)

### 15,55 Gli italiani e la musica strumentale nell'Ottocento

**Gioacchino Rossini**: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore. Un petit train de plaisir ♦ **Vincenzo Bellini**: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e

Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da **Georg Solti**)

### 10,30 La settimana di Boccherini

**Luigi Boccherini**: Ouverture in re magg. (Orch. Philharmonia di Londra diretta da **Carlo Maria Giulini**). Sonata n. 7 in si bem. magg. (Anner Bylman, violoncello; Anthony Woodrow, basso continuo). Sestetto per archi in re magg. (Sestetto Chigiano); Largo (Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte). La ritirata notturna di Madrid - Serenata (Orchestra da camera di Mosca diretta da **Rudolf Barshai**)

### 11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

### 11,40 Le stagioni della musica: IL BAROCO

**Johann Rosenmüller**: Sonata n. 7 in re minore per due violini, viola e continuo ♦ **Georg Philipp Telemann**: Concerto in la maggiore per flauto, violino e archi e continuo

### 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

**Roman Vlad**  
Lettura di Michelangelo, per ventiquattro voci a cappella (Testo di Michelangelo Buonarroti) ♦ **Vechiol** (Coro da Camera della RAI dir. N. Antonelli). Variazioni concertanti per pf. e archi, sopra una suite di musica da tal. dal « Don Giovanni » di Mozart (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderal). Cinque Elegie, su testi biblici, per voce e archi (Sopr. M. Wright - Orch. da Camera dir. P. Guarino)

orchestra ♦ **Gaetano Donizetti**: Sonata per flauto e pianoforte. Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore per archi ♦ **Saverio Mercadante**: Concerto in re minore per corno e orchestra

Listino Borsa di Roma

### 17 — MUSICA, DOLCE MUSICA

**Anton Gopland**: Apalachian spring (Balletto per Martha) (Orchestra « A. Scarlati » di Napoli della RAI diretta da Gary Bertini)

### 18,05 Bruno Bettelini

Quartetto per chitarra: Allegretto scorrevole - Vivo - Calmo - Allegro (Giuseppe Magnani e Giusto Pio, violini; Angelo Leone, viola; Alfredo Riccardi, violoncello)

### 18,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE

**Giuseppe Meyerbeer**: Gli Ugonotti: « Plus blanche que la blanche hermine » (Tenore Tony Poncet. Orchestra diretta da Robert Wagner) ♦ **Gaetano Donizetti**: Lucia di Lammermoor: « Appressati, Lucia », duetto Enrico-Lucia (Christina Deutermann, soprano; Jan Derksen, baritono - Orchestra della Radio Olandese diretta da Renato Sabbioni) ♦ **Giuseppe Verdi**: Il trovatore: « D'amor sull'ali rosee ». La Traviata: « Addio del passato ». La forza del destino: « Pace pace mio Dio ». Aida: « O chi azzurra ». No Leyla Gencer. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) ♦ **Jacques Offenbach**: I racconti di Hoffmann: « C'era una volta a corte » (Tenore Tony Poncet - Orchestra diretta da Robert Wagner) (Dischi Fontana - Tiers - Cetra)

## 19 10 MUSICA ANTIQUA

**Guillaume de Machault**: Biauete qui toutes autres pere, Ballata a tre voci (Elementi del complesso « Capella Lipsiensis » diretti da Dietrich Krottel). Nuls ne doit avoir merveille. Canzone (Nigel Rogers, tenore; David Watkins, arpa). Très douce Dame, Ballata (Grayston Burgess, contratenore; Joan Rimmer, salterio). Ma fin est non commencement, Rondò (Soprano Joseph Sage - Complesso Ars Antiqua - di Parigi diretto da Michel Sanvoisin). Quant Theseus, Hercules et Jazan, Ballata composta (Andrea von Ramm, mezzosoprano; Richard Levitt, tenore - Complesso « Studio der Frühen Musik » diretto da Thomas Binkley)

### 19,40 LA TEMPESTA DEL PARADISO Cronaca immaginaria di una disputa tra scrittori antichi

Programma di **Roberto Cantini**  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

### Regia di Dante Ralteri

### 20,30 Dalla Sala della Filarmonica di Liverpool

In collegamento diretto internazionale

nale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'UER.

## Serie di concerti dedicati al « Quartetto d'Archi »

### Prima trasmissione

**Franz Joseph Haydn**: Quartetto in re minore op. 9 n. 4: Allegro moderato - Minuetto - Adagio cantabile - Presto; Quartetto in mi bemolle maggiore op. 20 n. 1: Allegro moderato - Minuetto, un poco allegretto - Affettuoso e sostenuto - Presto (Finale); Quartetto in do maggiore op. 54 n. 2: Vivace - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Adagio, Presto, Adagio); Quartetto in sol maggiore op. 75 n. 1: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto (Presto) Allegro ma non troppo

**Quartetto Chilingirian**: Levon Chilingirian e Mark Butler, violini; Simon Rowland-Jones, viola; Philip De Groote, violoncello

### — Nell'intervallo (ore 21,25 circa): IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura



## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Vanna Brosio**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT
- 7.40 Buongiorno con Luciano Rossi, Orietta Berti e Herb Alpert and the Tijuana Brass**  
Rossi: Se per caso domani • *Pace-Panzeri*: Contro L'ora giusta • *Welcher*: Coney Island • Rossi: Ah, sta buona, noo vai • *Pace-Panzeri*: Contro Il ritmo della pioggia • *Finoley*: Cal-fish • Rossi: Bella • *Pace-Panzeri*: Contro Eppure ti amo • *Rodgers*: I have dreamed • *Rettore-Rossi*: L'amore a sedici anni • *Casadei*: Romagnolia • *Santos*: Rotaville • Rossi: Amore bello
- *Invernizzi Strachinella*
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande
- 8.55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.30 Giornale radio**
- 9.35 La cucina Betta**  
di **Honore de Balzac**  
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi  
7° episodio  
Adelina Lucia Catullo

- Betta Isabella Del Bianco  
Mortore Hulot D'Ervy Franco Volpi  
Vincenzo Steinbock Gigi Diberti  
Valeria Marneffe Gabriella Andreini  
Il signor Crevel Ennio Balbo  
Regia di **Giacomo Colli**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- *Invernizzi Strachinella*
- 9.55 CANZONI PER TUTTI**
- 10.24 Corrado Pani presenta**  
Una poesia al giorno  
**PER I MORTI ALLE TERMOPIE E LAMENTO DI DANAE**  
di **Simone di Ceo**  
Lettura di **Luigi Vannucchi**
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 Tutti insieme, alla radio**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?  
Regia di **Orazio Gavioli**  
Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GIORNALE RADIO**
- 12.40 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

## 13 30 Giornale radio

- 13.35 Due brave persone**  
Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)
- 14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
*S. Robinson*: Shame shame shame (Shirley e Company) • *Daiano-Felisatti*: Sei bellissima (Loredana Berté) • *Guarnieri-Ziolioli*: Ci vediamo domani (Fare) • *Bardotti-Sergepy-Fabrizio*: Incanto (Patty Pravo) • *Vecchioni-Pareti*: Tornerà tornerà (Homo Sapiens) • *Des Parton*: Sweet dreamer (Sweet Sensation) • *Pace-Giacobbe-Avogadro*: Il giardino proibito (Sandro Giacobbe) • *Carlin-Dell'Orso*: Good bye, sweetheart (Giacomo Dell'Orso) • *Polizy-Natili-Ramoino*: Fiore blu (I Gipsy)
- 14.30 Trasmissioni regionali**

## 15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

- 15.30 Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare
- 15.40 CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
Nell'intervallo (ore 16.30):  
**Giornale radio**
- 17.30 Speciale GR**  
**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione
- 17.50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA**
- 18.30 Giornale radio**
- 18.35 Radiodiscoteca**  
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

## 19 30 RADIOSERA

- 19.55 Supersonic**  
Dischi a mach due  
— *Crema Clearasil*
- 21.19 DUE BRAVE PERSONE**  
Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)
- 21.29 Michelangelo Romano**  
presenta:  
**Popoff**  
— *Baby Shampoo Johnson*
- 22.30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare
- 22.50 L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.
- 23.29 Chiusura**



Orietta Berti (ore 7.40)

## 3 terzo

- 8.30 Concerto di apertura**  
*Claude Debussy*: Le Martre de Saint-Sebastien, suite dalle musiche di scena per il Mistero di Gabriele D'Annunzio [Corno inglese Roger Lord • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux] • *Bela Bartok*: Concerto per violino e orchestra (1938) [Violinista Dánes Kovács • Orchestra della Società Filarmonica di Budapest diretta da Andras Korody]
- 9.30 Caniti di casa nostra**  
*Anonimi*: L'Allegrie (Friuli); Filonzana (Sardegna); El Barbapedana (Lombardia); Maremma amara (Toscana) trascr. Marasco; Volta vola l'antonnello (Lazio) trascr. G. Ferri; Jesce sole (Campania). Fantasia di motivi (folclore piemontese). A la Meiro (ballo cantato di origine Provenzale). A la Meiro (ballo cantato in versione più recente). Baletto e Giga (balli cantati). Uva bianca uva nera (Abruzzi). La figlia del pascari (trascr. A. Rizzo). Le geline (Venezia) Giulio Trieste) trascr. Pilat
- 10 — L'Adagio - in Beethoven**  
*Ludwig van Beethoven*: Adagio cantabile, dalla Sonata in do minore op. 13 • *Patetica* (Pl. Wilhelm Backhaus): Adagio ma non troppo e molto cantabile, dal 4° Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127 • (Quartetto italiano): Adagio, dal 2° Concerto in 2 mi bemolle maggiore op. 19 • per pianoforte
- 13 — La musica nel tempo NEL CREPUSCOLO DI WEIMAR: DALLO - ZEITTHEATER - AL - SONGSPIEL -**  
di **Luigi Bellingardi**  
*Paul Hindemith*: Andata e ritorno, op. 45/A. Novita del giorno • *Kurt Weill*: da «Lo Zar si fa fotografare» • *Die Kleine Dreigroschenmusik* • *Ernst Krenek*: Johnny Spielt Auf. Finale
- 14.20 Listino Borsa di Milano**
- 14.30 La lettera anonima**  
Opera buffa in un atto di **Giulio Gennino**  
Musica di **GAETANO DONIZETTI**  
La Contessina Rosina  
Benedetta Pecchioli  
Lauretta Carla Virgili  
Melita Rosa Laghezza  
Filinto Pietro Bottazzo  
Il Conte Don Macario  
Rolando Panerai  
Francisco Ventriglia  
Flaggelet Carlo Zardo  
Direttore **Franco Caracciolo**  
Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI e Coro - Amici della Polifonia -  
Maestro del Coro **Piero Cavali**
- 15.50 Il disco in vetrina**  
*Sergei Rachmaninov*: Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 (Orchestra Sinfonica

- e orchestra (Pl. Claudio Arrau - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)
- 10.30 La settimana di Boccherini**  
*Luigi Boccherini*: Concerto n. 2 in do maggiore [Vc. Anner Bylma - • Concerto di Amsterdam - dir. Jaap Schroder]: Trio in mi bemolle maggiore op. 38 n. 3 (Walter Schneider e Gustav Swoboda, vl. Senta Benesch, vc.). Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 • La casa del diavolo (Orch. da Camera di Roma dir. Francesco De Masi)
- 11.30 Una sera a Torino. Conversazione di Enrico Terracini**
- 11.40 Capolavori del Settecento**  
*Giovanni Battista Viotti*: Sonata in si bemolle maggiore per arpa (Arpista Nicanor Zabeleta) • *Giovanni Giuseppe Cambini*: Concerto in sol magg. per pianoforte e archi (Pianista Ornella Puliti Santoliquido - • I Virtuosi di Roma - diretti da Renato Fasano) • *Giovanni Benedetto Platti*: Sonata n. 10 in la min. (Pianista Giuseppe Scutesi)
- 12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
*Giorgio Ferrari*: Improvvisazioni per organo: Preludio n. 1 - Capriccio - Toccata n. 1 - Fanto Preludio n. 2 - Toccata n. 2 (Organista Caleghin) • *Fior Rattalino*: Variazioni per pianoforte (Pianista Bruno Mezzana)
- della Radio di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov)  
(Disco La Voce del Padrone-Melodiya)
- 16.30 Musica e poesia**  
*Gustav Mahler*: Ruckert Lieder, per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano Marilyn Horne • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Henry Lewis)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17.10 Piccolo trattato degli animali in musica**  
Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi**  
15° trasmissione: «Degli uccelli in genere»
- 17.40 Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa**
- 18.05 LA STAFFETTA**  
ovvero «Uno sketch tira l'altro» • Regia di **Adriana Parrella**
- 18.25 Gli hobbies**  
Flash sulla donna degli anni Settanta a cura di **Anna Salvatore**
- 18.30 Donna '70**  
Flash sulla donna degli anni Settanta a cura di **Anna Salvatore**
- 18.45 Avanguardia**  
*Mario Bertoncini*: Chanson pour instruments a vent • *Terry Riley*: Keyboard studies (Pianista Solista Mario Bertoncini)
- 21.30 L'ARTE DEL DIRIGERE**  
a cura di **Mario Messinis - Wilhelm Furtwaengler** • Dodicesima trasmissione (Replica)
- Al termine: Chiusura

## 19 15 Concerto della sera

- Richard Strauss*: Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 per 13 strumenti a fiato (Strumentalisti del «Niederländische Bläserensemble») • *Paul Hindemith*: Konzertmusik op. 49 per pianoforte, ottone e due arpe: Andante tranquillo - Vivace - Molto tranquillo - Moderatamente mosso ed energico (Solisti Gino Gorni • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Martini) • *Igor Stravinsky*: «Jeux de cartes», balletto in tre mani (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi)
- 20.15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**  
a cura di **Giuseppe Pugliese**  
**ORFEO ED EURIDICE**  
Opera in 3 atti di **Raniero de' Calzabigi**  
Musica di **Christoph Willibald Gluck**  
Orfeo Dietrich Fischer-Dieskau  
Euridice Gundula Janowitz  
Amore Edda Moser  
Direttore **Karl Richter**  
Münchener Bach-Chor e Münchener Bach-Orchester
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti



Rolando Panerai (ore 14.30)



# radio

mercoledì 1<sup>o</sup> ottobre

IX/c

## calendario

IL SANTO: S. Teresa del Bambino Gesù.

Altri Santi: S. Remigio, S. Prisco, S. Massimo, S. Giulia, S. Severo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,12; a Milano sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,06; a Trieste sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,48; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,54; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,51; a Bari sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1499, muore a Careggi Marsilio Ficino.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più felice dei mortali è quello che fa parlare meno di sé. (Teognide).



Viria Silenti conduce « Il mattiniero » alle ore 6 sul Secondo Programma

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355; da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: This guy's in love with you, Momento, Viva Tirado (parte seconda), Stasera ti dico di no, Una musica, I'm here, Sweet Soul, I. Strauss, Ouverture da « Il merletto della regina », A. Minna Medina, Un sogno tutto mio, Elenore (Scende la pioggia), Castelli in aria, La nostra città, La ballata di John e Yoko, 1,06 Colonna sonora: Leggenda da « La leggenda della montagna di ghiaccio », Offensive build up, da « I lunghi giorni delle aquile », Dancing da « Hello Dolly », Il clan dei siciliani, E così difficile da « I girasoli », Watch what happens da « I parapioggia di Cherbourg », Love theme da « Romeo e Giulietta », 1,36 Ribalta lirica: A. Catalani, Dejanice, Attto 2<sup>o</sup>, « O patria mia », A. Ponchielli, La Gioconda Attto 4<sup>o</sup>, « Ecco il velin di Laura », C. Verdi, Un Ballo in maschera: Attto 1<sup>o</sup>, « Di tu se fedele », C. Donizetti, La Figlia del Reggimento, Attto 1<sup>o</sup>, « Convien partir », 2,06 Confidenziale: Nel giardino dell'amore, La tua voce, Miracolo d'amore, La prima cosa bella, Come le viole, Ultima rosa, Nun e peccato, 2,36 Musica senza confini: Lisson, Uptight, The look of love, Alla fine della strada, Don't let me down, I love you, Useless panorama, 3,06 Pagine pianistiche: W. A. Mozart, 10 Variazioni in sol maggiore K. 455, C. M. von Weber, 7 Variazioni sulla Romanza - A. M. Schumann, 4,36 Incontri musicali: Un homme qui ne pleut, L'ultimo romantico, Malinconia, Non c'è che lui, Guantamora, Piccola arancia, My Yiddish Momme, 5,06 Motivi del nostro tempo: Bourrée, lo vo-

levo diventare, Sunny, Fra che chorar, Bella che balli, Mini beat, Due gocce d'acqua, I've been hurt, 5,36 Musiche per un buongiorno: Mulher Brasileira, Festa a Monreale, Carosello, Elena, Le orme, Stile, Saliente, Non so vivere senza di te.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: - 698555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM, 13 - Studio A), musica leggera in stereo: The Five Lords, Stereo Dance Party e Riz Otolani). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani. - La Madonna del Pilestello, di Lendinara. - La Porta Santa racconta - di Luciana Giambuzzi. - « Mane nobiscum » di Mons. Cosimo Petino. 19,30 Bericht aus Rom (su FM, 20 - Studio A), musica classica in stereo. Novità discografiche: - Angel - Camille Saint-Saëns, La musica del balletto: Igor Stravinsky, Gli strumenti - il violino - David Oistrach, Sergei Prokofiev). 20,30 Letta jubileuszowa na przestezni wiekow. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Audienz pontificale. 21,30 Meeting the Faithful. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito - di P. Pasquale Magni. - I Padri della Chiesa - A. Ad lesium per Mariani. 22,15 A Audienz Geral da Semana. 22,30 Habla el Papa. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# nazionale

- 6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Antonio Vivaldi: Concerto in re magg. op. X n. 3 - Il cardellino - Allegro - Largo - Allegro (Flautista Pasquale Rispoli - Orchestra « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano) ♦ Robert Schumann: Romanza e Scherzo dalla Sinfonia n. 4 in re min. (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Darius Milhaud: Scaramouche, suite per 2 pf.: Vif - Modéré - Brasileira (Duo pianistico Jacqueline Bonnet e Geneviève Joy) ♦ Anonimo: Variazioni su « Greensleeves » (Christian Lardé flauto; Marie Claire Jamet, arpa) ♦ Antonin Dvorak: Scherzo dalla Sere-nata in mi magg. per archi (Orchestra London Symphony diretta da Colin Davis) ♦ Gabriel Fauré: Pavane (Orchestra London Philharmonia diretta da Bernard Haitink)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me  
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
Lauzi: L'aviatore (Bruno Lauzi) ♦ Clausetti: Contente (Ornella Vanoni) ♦ Giulian-Miro-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) ♦ Preti-Guarneri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) ♦ Amendola-Gagliardi: Acqua del cielo (Peppino Gagliardi) ♦ Moxedano-Sorrentino: A protesta (Gloria Christian) ♦ Zodiaco-Suligo: Ieri sera sognavo di te (Comp. voc. strum. I Nomadi) ♦ Livraghi: Quando m'innamoro (Orch. Arturo Mantovani)
- 9 — VOI ED IO  
Un programma musicale in compagnia di Fiorenzo Fiorentini
- Speciale GR (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11 — IL MEGLIO DEL MEGLIO  
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma  
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

## 13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Giromike  
Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno  
Regia di Lodovico Peregrini
- 14 — Giornale radio
- 14,05 TUTTOFOLK
- 14,40 LA CUGINA BETTA  
di Honore de Balzac  
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi  
8<sup>o</sup> episodio  
Valeria Marneffe Gabriella Andreini  
Betta Isabella Del Bianco  
Adelina Lucia Catullo  
Il Maresciallo Hulot D'Ervy  
Vittorio Hulot D'Ervy Nino Pavese  
Giampaolo Marneffe Gianni Esposito  
Corrado De Cristoforo  
Ettore Hulot D'Ervy Franco Volpi  
Il signor Crevel Ennio Balbo  
Henry Montes De Montejanos  
Carlo Ratti  
Giambattista Alberto Archetti  
Regia di Giacomo Colli  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Radiotelevisione Italiana (Replica)
- Invernizzi Invernizzi

## 15 — Giornale radio

- 15,10 PER VOI GIOVANI  
— DISCHI
- 16 — Il girasole  
Programma mosaico  
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti  
Regia di Giorgio Ciarpaglini (Replica)
- 17 — Giornale radio
- 17,05 fffortissimo  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 17,40 Musica in  
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gigli  
— Central Tassoni S.p.A.

## 19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 IL DISCO DEL GIORNO  
Selezione di novità della discografia classica  
Johann Strauss jr.: Storielle del bosco viennese, valzer op. 325 (Orchestra - Royal Philharmonic - diretta da Malcolm Sargent) ♦ Anonimo: Occhi Neri (Basso Nicolai Ghaurov - Orchestra Kaval e Coro diretti da Atanas Margaritov) ♦ Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra. Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto marcato (PI Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Alfred Wallenstein) (Dischi Voca del Padrone - Decca - RCA)
- 20,25 Calcio - da Torino  
Radiocronaca dell'incontro  
Juventus-Cska  
di Sofia  
PER LA COPPA DEI CAMPIONI  
Radiocronista Enrico Ameri  
Nell'intervallo (ore 21,15 circa):  
GIORNALE RADIO
- 22,20 ORCHESTRE IN PARATA

## 23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

- I programmi di domani — Buona notte — Al termine: Chiusura
- IX/c
- 12680
- 
- Anna Identici (ore 8,30)

## 2 secondo

**6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Virà Silenti**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

**7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

**7,40 Buongiorno con Frank Sinatra, i Nuovi Angeli e Hengel Gualdi** — Invernizzi Invernizzina

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,45 COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande

**8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Giacchino Rossini: Otello; «Assisa a pie' d'un salice» (Virginia Zeani sopr.); Gloria Foglizzo mezz.; Ennio Buoso, ten. - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda) ♦ **Jules Massenet**: Le Cid ♦ **Pleurée, pleurée, mes yeux** ♦ (Mezz. Lyne Dourian - Orch. Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi) ♦ **Antonio Carlos Gomes**: Salvalor Rosa ♦ «Di sposo, di padre» (Basso Nicola Rossi Lenzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi) ♦ **Giacomo Puccini**: Tosca; «E lucevan le stelle» (Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Londra dir. Alberto Erede)

**9,30 Giornale radio**

**9,35 La cugina Betta**  
di **Honoré de Balzac**  
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi - 8° episodio  
Valeria Marneffe Gabriella Andreini

**13,30 Giornale radio**

**13,35 Due brave persone**

Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)

**14 — Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**Van Mc Coy**: The hustle (Van Mc Coy e The Seal City Symphony) ♦ **Lo Vecchio-Shapiro**: Due o forse tre (Mina) ♦ **Santagata**: Lu mariello (Toni Santagata) ♦ **Rooney**: Slow that qast song down to a ballad (Gentle Ben) ♦ **Ferrari-Palavicini**: Donna con te (Mia Martini) ♦ **Shepard**: Goodbye my love (The Glitter Band) ♦ **Michetti**: Paulin 64 anni (I Cugini di Campagna) ♦ **Magno-Amendola-Gagliardi**: Mia cara (Peppino Gagliardi) ♦ **Vanda-Young**: Hello, how are you (Gary Walker)

**14,30 Trasmissioni regionali**

**19,30 RADIOSERA**

**20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE**

**20,50 Supersonic**

Dischi a mach due  
— **Cedral Tassoni S.p.A.**

**21,39 DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)

**21,49 Maria Laura Giulietti**

presenta:

**Popoff**

— **Organi Bontempi**

**22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22,50 L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

**23,29 Chiusura**

Betta Isabella Del Bianco  
Adelina Lucia Catullo  
Il Maresciallo Hulot D'Ervy

Nino Pavese  
Vittorio Hulot D'Ervy Gianni Esposito

Giampaolo Marneffe Corrado De Cristofaro  
Ettore Hulot D'Ervy Franco Volpi

Il signor Crevel Ennio Balbo  
Henry Montes De Montejanos Carlo Ratti

Giambattista Alberto Archetti  
Regia di **Giacomo Colli**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

Invernizzi Invernizzina

**9,55 CANZONI PER TUTTI**

**10,24 Corrado Pani** presenta  
Una poesia al giorno

**TANTO GENTILE E TANTO ONESTA PARE**, di Dante Alighieri  
Lettura di Giancarlo Sbragia

**10,30 Giornale radio**

**10,35 Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi diventare per un'intera mattinata?

Regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

**12,40 CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI**

**15 — IL CANTANAPOLI**

**15,30 Giornale radio**

Media delle valute  
Bollettino del mare

**15,40 CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

**17,30 Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

**17,50 Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**  
(Replica)

**18,30 Giornale radio**

**18,35 Radiodisoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**



Peppino Gagliardi (ore 14)

## 3 terzo

**8,30 Concerto di apertura**

**Johannes Brahms**: Klavierstucke op. 76 (Pianista John Lill) ♦ **Ernst Bloch**: Quintetto per pianoforte, due violini, viola e violoncello: Agitato - Andante mistico - Allegro energico (Wladyslaw Szpilman, pf.; Bronislav Gimpel e Tadeusz Wronska violini; Stefan Kamasa, viola; Aleksander Cicchanski, violoncello)

**9,30 Pagine pianistiche**

**Claude Debussy**: Poisson d'or n. 3 da «Images» (Serie 2) (Arthur Rubinstein) ♦ **Manuel De Falla**: 4 Piazas Españolas: Aragonesa, Cubana, Montañesa, Andaluza (Alicia De Lar, cha) ♦ **Edvard Grieg**: Giorno di nebbia a Troldhaugen da «Pezzi lirici» (Walter Gieseking) ♦ **Frantz Liszt**: Fuglio d'Album in la bemolle maggiore (Irrance Clidat)

**10 — L'Adagio in Beethoven**

**Ludwig van Beethoven**: Adagio assai (Marcia funebre), dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter) ♦ **Adagio**, dalla Sinfonia n. 25 in re maggiore - per flauto, violino e viola (Trio del «Melos Ensemble» di Londra). Largo con grande espressione, dalla «Sonata in mi bemolle magg. op. 7 n. 4» per pianoforte (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)

**10,30 La settimana di Boccherini**

**Luigi Boccherini**: Sinfonia in do magg. (Orch. da Camera di Roma dir. Fran-

cisco De Masi); Quintetto per archi in do magg. (Quintetto Chigiano); Concerto in re magg. op. 27 per flauto e arch. (rev. Ary van Leeuw) (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

**11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE**

Soprani **Luisa Tetrazzini** e **Anna Moffo** — Bassi **Fjodor Shalpin** e **Nicolai Ghiaurov**

**Vincenzo Bellini**: La Sonnambula. Ah! Non giunge ♦ **Gaetano Donizetti**: Me voglio fa 'na casa da **Giuseppe Verdi**: Un ballo in maschera. Saper vorreste. I Vespri Siciliani. Merce' dilette ♦ **Amos** ♦ **Georges Bizet**: I pescatori di perle. Siccome un di ♦ **Giacomo Puccini**: Turandot. Signore ascolta ♦ **Modesto Mussorgski**: Boris Godunov. Ah! Sofoclati ♦ **Piotr Iljic Ciaikovski**: Eugenio Onegin. Aria del principe Gremin ♦ **Sergei Rachmaninov**: Aleko; Alla luna e alla nel cielo ♦ **Nicolaj Rimsky-Korsakov**: Sadko. Canto dell'ospite virgine

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Fausto Razzi**: Improvvisazione per viola, piccolo strumento a fiato e timpani (V. la Luigi Albertoni) ♦ **Alcibiade** ♦ **Orch. Sinf. di Roma della RAI** dir. Bruno Maderna) ♦ **Roberto Gorini** Falc.: Sinfonia 1959, per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

**13 — La musica nel tempo**

**NELLA POLTRONA DI MONSIEUR CROCHE**

di **Claudio Casini**  
**Giuseppe Verdi**: La Traviata. «Parigi o cara» ♦ **Ruggero Leoncavallo**: La Bohème. «Testa adorata» ♦ **Giacomo Puccini**: La Bohème. «Si, mi chiamano Mimì» ♦ **Pietro Mascagni**: Cavalleria rusticana. «O Lola» ♦ **Jean-Philippe Rameau**: «Castore e Polluce» ♦ **Gavotta**: Aria sulle ombre fugitive - Passepied (atto IV) ♦ **Christoph Willibald Gluck**: Ifigenia in Tauride. «Cette nuit... O toi...» ♦ **Richard Wagner**: L'Ordo del Reno. «Entrata degli dei nel Walhalla» ♦ **La Walkiria**: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco

**14,20 Listino Borsa di Milano**

**14,30 INTERMEZZO**

**Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto n. 2 in re maggiore K. 211 per violino e orchestra (Vl. David Oistrakh - Orch. Filaria di Berlino dir. David Oistrakh) ♦ **Francis Poulenc**: Les Animaux modèles - Suite dal Balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)

**15,15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**  
Sinfonia n. 56 in do maggiore ♦ Sinfonia n. 65 in la maggiore (Orch. Philharmonia Ungarica dir. Antal Dorati)

**16 — Avanguardia**

**Lukas Foss**: «Echo» per quattro esecutori (Aloys Kontarsky, pf.; William

Smith, clar.; Italo Gomez, vc.; Christoph Casella, perc.)

**16,30 Le Stagioni della musica: l'Arcadia**

**Tielman Susato**: Tre composizioni ♦ **Jean-Philippe Rameau**: «Les Paladins», suite dall'omonima commedia-balletto (da una favola di La Fontaine)

**17 — Listino Borsa di Roma**

**17,10 Georges Auric**: Immagines II, per violoncello e pianoforte (Pierre Penassou, vc.; Jacqueline Robin, pf.) ♦ **Claude Debussy**: Sonata per violoncello e pianoforte: Prologo - Serenata e finale (Alain Menuier, vc.; Christian Ivaldi, pf.) ♦ **André Jolivet**: Notturno, per violoncello e pianoforte (Pierre Penassou, vc.; Jacqueline Robin, pf.)

**17,40 Musica fuori schema**

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

**18,05 E VIA DISCORRENDO**  
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Claudio Viti**

**18,25 PING PONG**  
Un programma di **Simonetta Gomez**

**18,45 Concerto del Duo pianistico De Rosa-Jones**

**Gabriel Fauré**: Dolly, Suite op. 56: Berceuse - Minuetto - Le jardin de Dolly - Kitty valve - Tendresse - Le pas Espagnol ♦ **Maurice Ravel**: Ma mère l'Oye: Pavane de la belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entrées de la belle et de la bête - Le jardin féérique

**19,15 Concerto della sera**

**Lukas Foss**: «Ode to those who will not return» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Zubin Mehta) ♦ **Charles Ives**: Sinfonia n. 1: Allegro - Adagio molto - Scherzo - Allegro molto (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) ♦ **Walter Piston**: «The Incredible flutist» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

**20,15 LA PEDAGOGIA MODERNA**

1. Uno strumento di unificazione del sapere  
a cura di **Pietro Scipa**

**20,45 Fogli d'album**

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

**21,30 OPERETTA E DINTORNI**

a cura di **Mario Bortolotto**

«Arthur Seymour Sullivan - A.M.S. Pinafore»

(Replica)

**22,20 XII FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN**

**Emmanuel Nunes**: Le voyage du corps per coro (1974) (Complesso vocale di Pau diretto da Guy Manneveau) ♦ **Giuseppe Sinopoli**: Souvenirs à la mémoire per due soprani, contro-tenore e orchestra (1973-74) (Judith Nelson, Jane Manning, soprani; John-Patrick Thomas, contro-tenore - London Sinfonietta - diretta dall'Autore)

(Registrazione effettuata il 24 marzo 1975 da Radiq France)

Al termine: Chiusura

# radio

**giovedì 2 ottobre**  
**calendario**

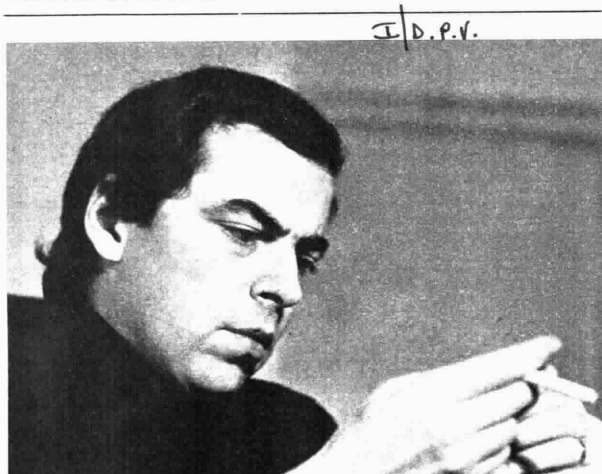
IL SANTO: Angeli custodi.

Altri Santi: S. Modesto, S. Eleuterio, S. Primo, S. Cirillo, S. Teofilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,10; a Milano sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,04; a Trieste sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,46; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,52; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,50; a Bari sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 17,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce a Burlington il filosofo John Dewey.

PENSIERO DEL GIORNO: Il carattere è più potente dell'educazione. (Disraeli).



Gianpiero Faverna interpreta musiche di Bussetti nel programma «Musicisti italiani d'oggi» in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 690 pari a m 4950 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Quando m'innamorai. Mille storie di baci. Noi non moriremo mai. La voglia di sognare. Chi di noi. Zircus galop. W. A. Mozart (arr. Milner). Mozart piano concerto. L'atterraggio. In contraltro. Malata d'allegria. Il carro e gli zingari. The blue Danube. Tu batti sul mio cuore. 1,06 Quando ne parlo la canzone era mia: Tempi d'oro. Firenze sogna. La mer. Na voce. Na chitarra (e po' poco e luna). Cielo azzurro. Check to check. Bella piccina. 1,36 Parata d'orchestra: Berceuse de Jocelyn. Once in a while. Nostalgia. Ritmo senza parole. Gosling. Midnight cowboy. Vecchia Europa. 2,06 Motivi da tre città: La paraisie abruzzese. Vecchia Roma. A Paris. A Paris dans chaque Faubourg. L'effera verve. Chitarra romana. Dimanche à Orly. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: M. P. Musorgsky. Kovanchina. Intermezzo atto 4°. G. Verdi. La Traviata. Atto 3°. Addio del passato. P. I. Ciaikovski. Volant. Aria di René. G. Puccini. La Bohème. Atto 2°. Quando m'innamorai. F. Delius. A village Romeo and Juliet. Intermezzo. 3,06 Sogniamo in musica: Adry berceuse. Armonie d'amore. Moulin Rouge Waltz. Stranger in the night. Amena e core. Melodie per un concerto. Last dream. 3,36 Canzoni e buonomore: Vengo anch'io. No, tu no. Simpatia. Trani a gogo. Sugli sugli bane bane. Azzurro. Vieni via con me. Un calcio alla città. 4,06 Solisti celebri: R. Schumann. Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per violoncello e pianoforte; F. Schubert. Sonata in re maggiore per violino e pianoforte op. 137 n. 1. Allegro molto - Andante - Allegro vivace. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Innamorati. F. Galucosa. Questa è la mia vita. Una immagine di noi. Che cos'è. Volo di rondine. 5,06 Rassegna musicale: Czardas. Kansas City. La gente e me. Luci bianche. Luci blu. E per colpa tua... Sole e nebbia. Amore sba-

gliato. 5,36 Musiche per un buongiorno: Catchword. Chitty chitty bang bang. Frenesi. Ma che musica maestro. Un diadema di collige. Hungarian rapsody.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: «683555». Speciale Anno Santo: una Redazione per voi. Programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A), musica leggera in stereo: Gil Ventura e il suo sax. Burt Bacharach. Tony Mottola e la sua chitarra. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. «Problemi d'oggi», a cura di Lalla e Spartaco Lucarini: «Le braccia dei ragazzini costano meno». «Schiede Bibliografiche». «Mare nobiscum». di Mons. Cosimo Petino. 19,30 Rosenkranz heute (su FM: 20 - Studio A), musica classica in stereo: Musica pop: King Crimson. I Compositori Moderni: Richard Strauss. Le orchestre famose: Orchestra Sinfonica di Boston: Paul Hindemith. 20,30 Glos papiezza. Refleksiye rozancove. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Vivere l'Anno Santo. 21,30 Religious News. 21,45 Incontro della sera: Notizie. «Filo diretto», con gli emigrati italiani a cura del Patronato ANLA. «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongelli. Ad Iesum per Mariam. 22,15 Em dialogo con os emigrantes. 22,30 Octubre el mes de las canonizaciones. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

## radio lussemburgo

ONDA ML DIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Francesco Durante. Concerto in do maggiore per archi e basso continuo. Moderato - Allegro - Larghetto - Presto (Collegium Aureum) ♦ Jules Massenet: Intermezzo per l'opera Chéribon (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) ♦ Ernest Chausson: Lento. Allegro vivo dalla Sinfonia in si bemolle maggiore (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Robert F. Denzler)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Ferruccio Busoni: Fantasia per un organo per 2 pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi) ♦ Gabriel Fauré: Une chataine dans sa tour, per arpa (Arista Nicanor Zabaleta) ♦ Richard Strauss: Il cavaliere della rosa, suite di valzer (Orchestra Sinfonica Halle diretta da John Barbirolli)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
C'era già (Gianni Nazario) • Io grande io piccola (Patty Pravo) • Ma come mai stasera (Bruno Martino) • Comme facette mammeta (Giuiletta Sacacco) • L'avventura (Domenico Modugno) • Amore come pane (Rossana Frattolo) • Stasera clowns (I Nuovi Angeli) • Arrivederci Roma (Orchestra George Melachino)
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Firenze Fiorentini  
**SPECIALE GR** (10-10-15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11,10 **Le interviste impossibili**  
Raffaele La Capria incontra Tacito  
con la partecipazione di Romolo Valli  
Regia di Andrea Camilleri (Replica)
- 11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**  
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**  
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

### 14 — Giornale radio

### 14,05 TUTTOFOEK

### 14,40 LA CUGINA BETTA

di Honoré de Balzac

Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi

9° episodio

Ettore Hulot D'Ervy Franco Volpi  
Valeria Marneffe

Gabriella Andreini

Betta

Isabella Del Bianco

Henry Montes De Montejanos

Carlo Ratti

Il signor Crevel

Ennio Balbo

Otensia

Aide Aste

## 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 Sui nostri mercati

### 19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO I GRANDI DEL JAZZ

Un programma scritto e realizzato da Alberto Toschi

### 20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

### 21 — GIORNALE RADIO

### 21,15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli  
INCONTRO-STAMPA CON LA CISL

### 21,45 UN CLASSICO ALL'ANNO

### Il principe galeotto

Lecture dal «Decameron» di Giovanni Boccaccio

20° ed ultima. Il piacevole congedo Mino Reitano interpreta la canzonetta di Nico

Vincenzo Steinbock  
Gigi Diberti

Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Invernizza

15 — **Giornale radio**

### 15,10 PER VOI GIOVANI — DISCHI

### 16 — Il girasole

Programma musicale  
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Giorgio Ciarpaglini

(Replica)

17 — **Giornale radio**

### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCRERA

### 17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaromello

Partecipano A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacciari, R. Cucciola, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega

Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti

### 22,15 Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

Dal Circolo della Stampa di Milano

### CONCERTO DELLA VIOLISTA LINA LAMA E DEL PIANISTA NINO ROTA

Max Reger: Suite op. 131 n. 3 per viola sola: Moderato - Vivace - Adagio - Allegro vivace ♦ Paul Hindemith: Sonata op. 11 n. 4 per viola e pianoforte: Fantasia - Tema con variazioni - Finale (con variazioni) ♦ Nino Rota: Sonata per viola e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegro

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Milena Vukotic**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Elvis Presley, Mia Martini e Nino Renna**

Gold: Good look charm • D'Ottavio: De Santis-Tommaso: Donna fatta donna • Rand-Ram: Only you • Turk-Hanoman: Are you lonesome tonight • Califano-Piccoli: Il guerriero • Iglio: Hawaiian • Bourke: You're the devil in disguise • Pallavicini-Ferrari: Donna con te • Jones: E ou nao e • Leiber-Stoller: Jailhouse rock • Albertelli-Dattoli: Al mondo • Bacharach-Ale • Summer: Mr. Songman

— Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande  
**SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La cugina Betta**

di **Onorato Balzac**  
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi  
9° episodio  
Ettore Hulot D'Ervy Franco Volpi  
Valeria Marneffe Gabriella Andreini

Isabella Del Bianco  
Henry Montes De Montejano  
Carlo Ratti  
Ennio Balbo  
Aide Asto  
Vincenzo Steinbock  
Gigi Diberti  
Regia di **Giacomo Colli**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI  
— Invernizzi Invernizzina

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

**UNA POESIA AL GIORNO  
CHIARE FRESCHE E DOLCI ACQUE**

di **Francesco Petrarca**

Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmisioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

13,35 **Due brave persone**

Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Joffre: Recuerdo (Los Calchakis) • Davis-Clifton: Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • Migliacci-Fontana: Sai che bevo sai che fumo (Nicola Di Bari) • Evangelisti-Marrocchi-Taricotti: Giorno e notte (Ricchi e Poveri) • Closet-Williams: Stay (Saint Peter and Paul) • Bigazzi-Bella: E quando (Marcella) • Villard-Miguel: Mon amour est une princesse (Jack Laptier) • Resnick-Sevine: Yummy yummy yummy (Pipkins) • Zanon-Janne-Vonkemp: Supersonic band (Jerry Mantron)

14,30 **Trasmisioni regionali**

15 — **CANZONI DI IERI E DI OGGI**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonico**

Dischi a mach due

— **Brandy Florio**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini presenta:**

**Popoff**

— **Organi Bontempi**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**



Marcella (ore 14)

## 3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

**Robert Schumann:** Trio n. 1 in re minore op. 63, per pianoforte, violino e violoncello • **Antonin Dvorak:** Due Minuetti op. 28, n. 1 in la bemolle maggiore, n. 2 in la maggiore. Tema con variazioni in la bemolle maggiore op. 36

9,30 **Pagine organistiche**

**Dietrich Buxtehude:** Ciaccona • **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Preludio e Fuga in re minore op. 37 n. 3 • **Franz Liszt:** Zur Trauung • **Charles Ives:** Variazioni su "America"

10 — **L'Adagio in Beethoven**

**Ludwig van Beethoven:** Adagio molto espressivo, dalla Sonata in fa maggiore op. 24 n. 5 per violino e pianoforte • **La Primavera** • **Henryk Szeryng:** violino, Arthur Schnabel, pianoforte. Adagio, dalla "Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60" (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell). Adagio, dalla "Sonata op. 2 n. 3 in do maggiore", per pianoforte (Pianista Robert Riefling). Largo. Concerto in do maggiore op. 58 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra (Wolfgang Schneiderhan, violino; Pierre Fournier, violoncello; Geza Anda, pianoforte). Orchestra Berlin Radio Symphony diretta da Ferenc Fricsay

10,30 **La settimana di Boccherini**

**Luigi Boccherini:** Sinfonia in fa maggiore op. 35 n. 4 (Orchestra Filarmonica di Bologna diretta da Angelo Ephri-

kian); Trio in mi maggiore per due violini e violoncello op. 35 n. 5 (Walter Schneiderhan e Gustav Svoboda, violini; Senta Benesch violoncello); Sonata per violino e contrabbasso op. 7 n. 3 (Angelo Stefanato, violino; Francesco Petracchi, contrabbasso). Concerto in mi maggiore per chitarra e orchestra (Chitarista Andrés Segovia • Orchestra Air Symphony diretta da Enrique Jordá)

11,40 **Il disco in vetrina**

**Giacomo Meyerbeer:** «Le Prophète» • **Marcia dell'Incoronazione** • **Jules Massenet:** «Ma Navarraise» • **Notturmo** • **Charles Gounod:** «La Reine de Sabir» • **Gran Valzer** • **Jules Massenet:** «Don César de Bazan» • **Sevillana:** «La Roi de Lahore» • **Preludio Atto V** • **Valzer Atto III** • **Camille Saint-Saëns:** «Henry VIII» • **Danse de la Gypsy** • **Jules Massenet:** «Les Erinnyes» • **Invocazione** • **Daniel Aubert:** «La Neige» • **Ouverture** (Violoncellista Douglas Cummings • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) (Disco Decca)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Sylvano Bussotti**  
La curva dell'amore per sestetto vocale (Sestetto vocale «Luca Marenzio»); Five pieces for David Tudor (1959) (Pianista Richard Tryhall). Due voci, per soprano, onde Martenot e orchestra (Liliana Poli, soprano; Françoise Deslogères, onde Martenot • Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Gianpiero Taverna)

13 — **La musica nel tempo**

**I GRANDI CON LE DANDE (I)**

di **Sergio Martini**

**Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orchestra Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore K. 16 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Carl Böhm) • **Ludwig van Beethoven:** Larghetto di concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Martin Galling • Orchestra Berlin Symphony diretta da Carl Albert Bunte) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Andante - Allegro molto, dalla «Sinfonia n. 12 in sol minore, per orchestra d'archi» (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Mathieu Lange) • **Frédéric Chopin:** Polacca in sol diesis minore (giovane) (Pianista Garrick Ohlsson) • **Robert Schumann:** dalla «Sinfonia in sol minore» (Jugend Symphonie) (Revisione di Marc Andree) • **Andantino** (Assai allegretto) • **Intermezzo quasi scherzo Allegro assai, Tempo I** (Orch. Filarmonica di Monaco dir. Marc Andree)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

**Herbert von Karajan**

Violoncellista **Mstislav Rostropovich**

**Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 104 in re maggiore: Adagio, Allegretto, Andante - Minuetto (Allegro) - Finale

(Spiritoso) • **Richard Strauss:** Don Chisciotte, variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco op. 35, per orchestra (Ulrich Koch, viola; Michel Schwalbe, violino)

**Orchestra Filarmonica di Berlino**  
(Registrazione effettuata il 5 gennaio 1975 dal Sonder Freies Berlin)

15,45 **Musica corale**

**Gregorio Zucchin:** Messa a 16 voci e a 4 cori • **Johannes Brahms:** Liebeslieder walzer per coro e due pianoforti

16,35 **Johannes Brahms**

Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 (Bruno Giuranna, viola; Giorgio Sacchetti, pianoforte)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Piccolo trattato degli animali in musica** ad uso dei grandi e dei piccoli. Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi** 16° ed ultima trasmissione. «Perorazione, stretto fugato e finale, con intervento del coro sociale e dei "pezzi grossi"»

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **Il mangiatempo**

a cura di **Sergio Piscitello**

18,15 **Aneddotica storica**

18,20 **Musica leggera**

18,30 **ASPETTI DELL'ARCHITETTURA ITALIANA CONTEMPORANEA**  
a cura di **Antonio Banderet**  
1. Le tendenze emergenti nel quinquennio 1963-1968

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **L'illusione**

Cinque atti di **Pierre Corneille**  
Traduzione di Elena e Pietro Citati  
Il mago Alcandro

Edoardo Torricella

Pridamante, padre di Clindoro

Carlo Tambrerani

Dorante, amico di Pridamante

Iginio Bonazzi

Matamoros, capitano guascone

innamorato di Isabella

Graziano Giusti

Clindoro al seguito del capitano

e amante di Isabella

Giancarlo Zappacosta

Adrasto, geniluomo innamorato

di Isabella

Gaetano Balistreri

Geronte, padre di Isabella

Mico

Cundari

Isabella, figlia di Geronte

Carmen Scarpitta

Lisa, serva di Isabella

Laura Panti

Il carceriere

Renzo Lori

Erasto, scudiero di Floriano

Paolo Saccarola

Regia di **Giorgio Pressburger**

Realizzazione effettuata negli studi del Centro di Produzione di Torino

Al termine: Chiusura

# radio

venerdì 3 ottobre

## calendario

IL SANTO: S. Gerardo.

Altri Santi: S. Dionigi, S. Fausto, S. Caio, S. Massimiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,08; a Milano sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,02; a Trieste sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,44; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,50; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,48; a Bari sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1814, nasce a Mosca lo scrittore Michele Lermontov.

PENSIERO DEL GIORNO: E' la volontà, che fa l'uomo grande o piccolo. (Schiller).



Libero Lana esegue pagine di Giorgio Cambissa alle ore 12,20 sul Terzo

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 859 pari a m 333/7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8090 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: I'm shoutin' again, Eres tu, O gato, Frau Schöller, 'O Barquinho, Le dragon magique, For those in love, A. Copland, El salu Mexico, Forgotten dreams, Silenzio, Pennies from heaven, Inutili memorie, Stringopation, 1,06 Musica sinfonica: O. Respighi, La boutique fantasque, suite dal balletto: Overture - Tarantella - Mazurka - Danza cosacca - Can-Can - Valzer lento - Notturno - Galop, 1,36 Musica dolce musica: Avant de mourir, Thanks for the memory, Vienna Vienna, I'm getting sentimental over you, Laura, Solitudine, The high and the mighty, 2,06 Giro del mondo in microscolio: Lady of Spain, Al pianoforte, Duke's stomp, Pajarito campana, Knock on wood, Congo blue, Roll'em, 2,36 Gli autori cantano: Mifist, Con il passar del tempo, Fancy, Nel cuore della notte, Fifteen months, Canzone per te, 3,06 Pagine romantiche: G. Bizet, Chanson d'avril op. 21 n. 1, F. Schubert, Licht und liebe (Notturno), P. I. Ciaikovski, Valzer sentimentale in fa minore op. 51 n. 6, F. Mendelssohn-Bartholdy, Infelice - Aria da concerto per soprano e orchestra op. 94, 3,36 Abbiamo scelto per voi: And when I die, La musica non cambia mai, Bach (lib. trascr.), Fugue in re minore, L'ame des poètes, People will say we're in love, Une belle histoire, Porta romana, Soleil soleil, 4,06 Luci della ribalta: Irma la douce, People, Lost in the stars, Can't help lovin' dat man, One alone, 4,36 Canzoni da ricordare: Piove, Addio Tabarin, Chiove, Buonasera buonasera, La coppia più bella del mondo, Amore baciarmi, Un bene grande così, 5,06 Divagazioni musicali: What the world needs now is love, Line for Lyons, Ma come ho fatto, Samba dees Days, A luna menzu mari (Oh! Mama twist), I'm walkin', Time is tight, 5,36 Musica per un buon-giorno: Life is what you make it, Bizet (lib. trascr.), Carmen, In the year 2525, Trumpets

and crumpets, The village of daughters, Along come Betty, Tenderly.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica leggera in stereo: Bert Kaempfert e la sua orchestra, Paul Mauriat e la sua orchestra, Andy Bono e la sua chitarra hawaiana), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 - Quarto d'ora della serenità -, programma per gli infermi, 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - La donna nella Bibbia -, di P. Marco Adinolfi, « La donna e il matrimonio secondo S. Paolo » - Schede Filologiche -, di Ettore Segneri - Mane nobiscum, di Mons. Cosimo Bettino, 19,30 Die Frohbschaft zum Sonntag (su FM: 20 - Studio A -), musica classica in stereo: La voce e l'arte di Mirella Freni soprano: G. Verdi « La Traviata » - Il mondo della Sinfonia: Carl Nielsen; I Big della musica leggera: Santo & Johnny), 20,30 Sw. Franciasek z Ayszu, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 Le christianisme et la Renaissance, 21,30 Scripture through the Eyes of the Great Saint Francis, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini - Autori cristiani contemporanei - Ad Iesum per Mariam, 22,15 Una voz amiga, 22,30 La comunidades de base y su sentido eclesial, 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 308  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra Filarmonica dell'ORTF diretta da Claudio Simone) • César Franck: Finale Allegro non troppo della Sinfonia in re minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler) • Mikail Glinka: Overture Spagnola n. 1 (Orchestra Filarmonica diretta da Paul Kletzky)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Gian Giacomo Gastoldi: Lo Schernito, madrigale-balletto (Sestetto Luca Marzotto diretto da Piero Cavalli) • Nicolò Paganini: Sonata in mi maggiore per violino e chitarra Allegro assai - Andantino vivace con variazioni (Giorgio Silzer, violino, Siegfried Behrens, chitarra) • Piotr Il'ich Ciaikovski: Overture 1812 (Orchestra Norddeutsche Symphony diretta da Wilhelm Rohz)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Bacalov-Rodari-Endrigo: Ho visto un prato (Sergio Endrigo) • Dariano-Ferrilli-Cogliati: Ricordi e poi... (Caterina Caselli) • Martelli: Voce di chitarra, voce di Roma (Lando Fiorini) • Albertelli-Quattini: Senza te (Miva) • Cordierro-Cardillo: Core ngrato (Peppino Di Capri) • Piccoli: e stelle stan piovendo (Mia Martini) • Sogliani-Vandelli: L'attore (Equipe 84) • Brinniti: lo tu e le rose (Orch. Caravelli)
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Firenze Fiorentini  
**Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11 — **IL MEGLIO DEL MEGLIO**  
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Il fascino indiscreto dell'estate**  
con Rosanna Schiaffino e Aldo Giffre  
Testi di Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta  
Regia di Gennaro Magliulo

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Una commedia in trenta minuti

LULU'

di Carlo Bertolazzi

Riduzione radiofonica di Laura Betti

con Laura Betti

Regia di Andrea Camilleri

### 14 — Giornale radio

### 14,05 ALLEGREMENTE IN MUSICA

### 14,40 LA CUGINA BETTA

di Honoré de Balzac

Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi  
10<sup>a</sup> episodio

Valeria Marneffe Gabriella Andreini  
Vincenzo Steinbock Gigi Diberti  
Il signor Crevel Emio Balbo  
Giampaolo Marneffe

Betta Corrado De Cristoforo  
Henry Montes De Montejanos Isabella del Bianco

Ettore Hulot D'Ervy Carlo Ratti  
Ottensia Franco Volpi  
Adelina Aide Aste  
Lucia Catullo

Il maresciallo Hulot D'Ervy  
Nino Pavese

Regia di Giacomo Colli  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI  
(Replica)

— Invernizzi Strachinella

### 15 — Giornale radio

### 15,10 PER VOI GIOVANI — DISCHI

### 16 — Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Giorgio Ciarpaglini  
(Replica)

### 17 — Giornale radio

### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA

### 17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solferio  
Regia di Cesare Gigli  
— Cedral Tassoni S.p.A.

## 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

### 19,30 UN'ORCHESTRA E DUE PIANOFORTI: RONNIE ALDRICH

20,20 MINA

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta

### 21 — GIORNALE RADIO

### 21,15 CONCERTO DEI PREMIATI AL - XXXI CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA -

Orchestra della Suisse Romande diretta da Albert E. Kaiser e Jean Meylan  
(Registrazione effettuata il 27 settembre 1975 dalla Radio Svizzera alla Victoria-Hall di Ginevra)

Al termine: Ateismo e dialogo. Conversazione di Clara Gabanizza

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura



Lando Fiorini (ore 8,30)



## 2 secondo

### 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon mattino — **FIAT**

7,40 **Buon giorno con John Lennon, Il Segno dello Zodiaco e Ray Coniff** — **Invernizzi Strachinella**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ?**  
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
**Giorgio Meyerbeer**: Gli Ugonotti: Oh cielo où courez vous? (Sopr. Montserat Caballé, ten. Bernabé Martí) ♦ **Gaetano Donizetti**: l'assedio di Calais: Al mio core, oggetti amati (Mssop. Huguette Tourangeau) ♦ **Hector Berlioz**: La Damnazione di Faust: Maintenant chantons à cette belle (Bar. Gerard Souzay) ♦ **Giuseppe Verdi**: I Masnadieri: Di Idroni attorniato (Ten. Mario del Monaco)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La cugina Betta**

di **Honoré de Balzac**  
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi - 10° episodio  
Valeria Marneffe, Gabriella Andreini, Vincenzino Steinbock, Gigi Diberri; Il

signor Crevel: Ennio Balbo; Giampaolo Marneffe: Corrado De Cristofaro; Betta: Isabella Del Bianco; Henry Montes De Montejanos: Carlo Ratti; Ettore Hulot D'Erny: Franco Volpi; Otenia: Aide Aste: Adelina; Lucia Catullo; Il maresciallo Hulot D'Erny: Nino Pavese  
Regia di **Giuseppe Colli**  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI  
— **Invernizzi Strachinella**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**  
**Una poesia al giorno**  
**IL CANTICO DELLE CREATURE**, di **Francesco d'Assisi**  
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?  
Regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Crema Crearasil**

### 13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE

— **Confettture Santarosa**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di **Cochi e Renato Regia di Mario Morelli**  
(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**Rinaldi-Prado-Parillas**: Necesito trabajar (Perez Prado) ♦ **Bardotti-Veloso**: La gente e me (Ornella Vanoni) ♦ **Magdalena-Pace-Alejandro**: Manuela (Julio Iglesias) ♦ **Al Rain**: Ready and willing (The Peaches) ♦ **Testa-Malgoni**: Che bella idea (Fred Bongusto) ♦ **Vecchioni-Lo Vecchio**: Luci a San Siro (Marisa Rampin) ♦ **Kacey-Wass-Perez-Creatore**: Take my heart (Jacky James) ♦ **Bickerton-Weddington**: Juke box jive (The Rubettes) ♦ **Arfemo**: Amore grande amore libero (Il Guardiano del Faro)

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due  
— **Crema Clearasil**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato Regia di Mario Morelli**  
(Replica)

21,29 **Dario Salvatori**

presenta:  
**Popoff**

— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**



Aide Aste (ore 9,35)

## 3 terzo

### 8,30 Concerto di apertura

**Wolfgang Amadeus Mozart**: Ein musikalischer spass K. 522 (Orch. - London Philharmonic - dir. Guido Cantelli) ♦ **Franz Danzi**: Concerto in minore, per violoncello e orchestra (Thomas Blees, vc. - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte) ♦ **Bedrich Smetana**: Sárka, poema sinfonico n. 3 da « La mia patria » (Orch. del Gewandhaus) di Lipsia dir. Václav Neumann

9,30 **Concertino**

**Josef Lanner**: Steyrische Tanze op. 1651 Landler ♦ **Enrique Granados**: Nana era (da Canciones Amatorias) ♦ **Franz Liszt**: Czarda Obstiné (da due czardas) ♦ **Riccardo Drigo**: Valse Bluette (dal balletto « I Milioni D'Arlecchino ») trascr. L. Auer ♦ **Johannes Brahms**: Wiegengesang (Nanna) op. 49 n. 4 (trascr. Michelin) ♦ **Isaac Albeniz**: Zaragosa (Capricho) dalla Sinfonia « Suite Espanole » n. 1 ♦ **Bedrich Smetana**: Dal mio paese n. 2 in sol minore: Andantino moderato - Allegro vivo - Presto ♦ **Franz Schubert**: Grätzer Galop

10 — **L'Adagio** — in Beethoven

**Ludwig van Beethoven**: Larghetto, il movimento dal « Concerto in re magg. op. 81 » per vl. e orch. (Vl. Zino Francescatti - Orch. Columbia Symphony dir. Bruno Walter); Poco adagio in re magg. n. 2 da « Tre Equali » per quattro tb. (Sol del Compl. a fiati - Shumann) ♦ **Adagio**, dalla « So-

nfata in la magg. op. 2 n. 2 » per pf. (Pf. Friedrich Gulda); Larghetto, dalla « Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36 » (Orch. « Berliner Philharmoniker » dir. Herbert von Karajan)

10,30 **La settimana di Boccherini**

**Luigi Boccherini**: Concerto in si bem. magg. per vc. e orch. (Vc. Aldo Parisot - Orch. del Conservatorio di Baltimore dir. Reginald Steward); Trio in sol magg. op. 1 n. 5 (Trio Arcopoli); Sinfonia in la magg. op. 12 n. 6 (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta**

**Louis Spohr**: Variazioni per arpa sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » ♦ **Georg Christoph Wagenseil**: Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orchestra ♦ **Johann Georg Albrechtsberger**: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Orchestra da camera Paul Kuentz diretta da Paul Kuentz)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Giorgio Cambiaso**: Concerto breve per vc. e orch. (Vc. Libero Lana - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hiroyuki Iwaki) ♦ **Enzo Bortolighi**: Due Impressioni per orch. d'archi (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); Concerto in sol magg. Barbeti, vl.; Bruna Barbeti Lapi, pf.)

### 13 — La musica nel tempo

I GRANDI CON LE DANDE (II)

di **Sergio Martinotti**

**Richard Wagner**: dalla Sinfonia in do, 10. Movimento « 3. Movimento » - César Franck: Finale, dal Trio concertante op. 1 n. 1 ♦ **Anton Bruckner**: Dies Irae - Sanctus - Agnus Dei - Requiem, dal « Requiem in re min. » ♦ **Hugo Wolf**: Klavierstücke ♦ **Léon Janacek**: Andante, allegro dall'Idillio per orchestra d'archi ♦ **Alban Berg**: Dodici Variazioni su un tema originale per pianoforte

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascolti-molo**

**Ludwig van Beethoven**: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Esecuzione del 1952) (Eileen Farrell, sopr.; Nan Merriman, msopr.; Jan Pearce, ten.; Norman Scott, bs. - Orch. Sinf. N.B.C. The Robert Shaw Choral dir. Arturo Toscanini - Me del Coro Robert Shaw)

15,35 **Polifonia**

**Johann Sebastian Bach**: Komm Jesu, Komm; Motetto: Lobet den Herrn, alle Heiden; Motetto: L. Berliner - Motettendor dir. Günther Arndt

15,55 **Ritratto d'autore**

**Giovanni Sgambati**

(Roma 1841-1914)  
Quintetto in fa min. op. 4 per pf. e archi (Enrico Limi, pf.; Gianfranco Autiello, Bruno Landi, vl.; Carlo Pozzi, vla.; Giuseppe Petrin, vc.); Sinfonia in re

min. op. 16 per grande orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Le opere prime della seconda Scuola viennese**

**Arnold Schoenberg**: Vier Lieder op. 2 (1898-1900) (Elien Fauli, sopr.; Glenn Gould, pf.) ♦ **Benjamin Britten**: Quartetto op. 3 (1910) (Quartetto Kohon) ♦ **Anton Webern**: Passacaglia per orchestra op. 1 (1906) (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Hudoff)

17,55 **Liederistica**

**Robert Schumann**: Liederkreis op. 39 (Rosina Cavicchioli, msopr.; Roman Vlad, pf.)

18,25 **SERGEI RACHMANINOV: Compositore e interprete**

**Georg Friedrich Handel**: Aria e Variazioni, dalla Suite n. 5 « Il fabbro armonioso » ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Marcia turca, dalla « Sonata in la magg. » K. 331 ♦ **Ludwig van Beethoven**: Marcia turca, da « Le rovine di Atene » (libera trascrizione di A. Rubinstein) ♦ **Alexander Borodin**: Scherzo in la bemolle magg. ♦ **Piotr Il'ich Ciaikovski**: Troika, da « I Mesi » op. 37 a) ♦ **Frédéric Chopin**: Ballata n. 3 in la bemolle magg. op. 47 ♦ **Sergei Rachmaninov**: Vocalise (Pf. Sergei Rachmaninov - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Sergei Rachmaninov)

18,55 **DISCOTECA SERA**

Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

### 19,15 Concerto della sera

**Robert Schumann**: « Davidbund-lertanze » 18 pezzi caratteristici op. 6 (Pianista Karl Engel) ♦ **Carl Maria von Weber**: Trio in sol minore op. 63 per pianoforte, flauto e violoncello (Guido Agosti, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto; Enrico Mainardi, violoncello)

20,15 **EUROJAZZ**

Selezione dal Festival del Jazz di Middleheim (Belgio)

20,45 **Rapporto tra società civile e istituzioni politiche.**

Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 Orsa minore

**Un'ombra pallida**

Radiodramma di **Giorgio Bandini**  
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

X — **Alberto Ricca**  
Simona — **Marisa Fabbri**  
Robin — **Brendan Fitzgerald**  
Un vecchio farneticante — **Vigilio Gottardi**

Il padrone del bar — **Giulio Oppi**  
La vecchia signora — **Misa Mordegia Mari**

Alvise Battain  
Arnaldo Bellofiore  
Ignino Bonazzi  
Miriam Crotti  
Olga Fagnano  
Giorgio Favretto  
Eligio Irato  
Renzo Lori  
Laura Panti  
Natale Peretti  
Giancarlo Rovere  
Adriana Vianello

Regia di **Giorgio Bandini**  
(Registrazione)

22,15 **Solisti di jazz: Earl Hines**

22,30 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura



## 2 secondo

**6** — IL MATTINIERE  
Musiche e canzoni presentate da  
**Vanna Brosio**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**

**7,30** **Giornale radio** - Al termine:  
**Buon viaggio** — FIAT

**7,40** **Buonigiorno con Diana Ross, Sandro  
Giacobbe e The Lovelites**

**David-Bacharach**: Close to you •  
**Avogadro-Pace-Giacobbe**: Piccola  
mia piccola • **Robinson**: Shame,  
shame, shame • **Holland-Dozier**:  
Baby love • **Pace-Giacobbe**: Si-  
gnora addio • **Rota**: Theme of the  
godfather • **Masser-Sawyer**: Sor-  
ry, doesn't always make it  
right • **Avogadro-Pace-Giacobbe**:  
Il giardino proibito • **Diamandis**:  
Heart and soul • **Masser-Sawyer**:  
Last time I saw him • **Avogadro-  
Pace-Giacobbe**: Lei • **Anderson**:  
Honey honey • **Erlinger-Miller**:  
Sleepin  
— **Invernizzi** **Invernizzi**

**8,30** **GIORNALE RADIO**

**8,40** **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da  
**Carlo Loffredo** con **Gisella Sofio**  
e **Lori Randi**  
Regia di **Claudio Viti**

**9,30** **Giornale radio**

**9,35** **Una commedia  
in trenta minuti**  
**SICARIO SENZA PAGA**  
di **Eugenio Ionesco**  
Traduzione di **Valentino Musso**  
con **Giulio Bosetti**  
Riduzione radiofonica e regia di  
**Ottavio Spadaro**

**10,05** **CANZONI PER TUTTI**

**10,30** **Giornale radio**

**10,35** **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli e Val-  
me** presentato da **Gino Bramieri**  
Orchestra diretta da **Franco Cas-  
sano**  
Regia di **Pino Gilioli**

**11,30** **Giornale radio**

**11,35** **La voce di Harry Belafonte**

**11,50** **CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di **Enzo Bonagura**

**12,10** **Trasmissioni regionali**

**12,30** **GIORNALE RADIO**

**12,40** **Canzoniamoci**

Musica leggera e riflessioni pro-  
fonde di **Riccardo Pazzaglia**

**15,30** **Giornale radio**

Bollettino del mare

**15,40** **Estate dei Festival  
musicali 1975**  
da **PERUGIA**

Note, corrispondenze e commenti  
di **Massimo Ceccato**

**16,30** **Giornale radio**

**16,35** **Alphabete**

Il mondo dello spettacolo rivisi-  
tato da **Anna Maria Baratta** con  
**Toni Ciccone**  
Testi di **Marcello Casco**  
Regia di **Giorgio Calabrese**

**17,25** Estrazioni del Lotto

**17,30** **Speciale GR**

Cronache della cultura e dell'arte

**17,50** **KITSCH**

Una trasmissione condotta e di-  
retta da **Luciano Salce**  
con **Sergio Corbucci**, **Carlo Dap-  
porto**, **Sandra Mondaini**, **Paolo Pa-  
nelli**, **Franco Rosi**  
Musiche di **Guido e Maurizio De  
Angelis**  
(Replica dal Programma Nazionale)  
Nell'intervallo (ore 18,30):  
**Giornale radio**

**19,10** **DETTO - INTER NOS**  
Un programma di **Marina Como**  
con **Lucia Alberti**  
Realizzazione di **Bruno Perna**

**19,30** **RADIO SERA**

**19,55** **Supersonic**  
Dischi a mach due

**21,19** **DUE BRAVE PERSONE**  
Un programma di **Cochi e Renato**  
Regia di **Mario Morelli**  
(Replica)

**21,29** **Gian Luca Luzi**  
presenta:  
**Popoff**

**22,30** **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

**22,50** **MUSICA NELLA SERA**

**23,29** **Chiusura**



Diana Ross (ore 7,40)

## 3 terzo

**8,30** **Concerto di apertura**

**Alexander Borodin**: Sinfonia n. 2 in  
si minore op. 5 (Orchestra Filarmonica  
Ceca diretta da **Vaclav Smetacek**) •  
**Manuel De Falla**: Noches en  
los jardines de España, impressioni  
sinfoniche per pianoforte e orchestra  
(Pianista **Marcelle Meyer** - Orchestra  
Sinfonica di Torino della RAI diretta  
da **Mario Rossi**) • **Frederick Delius**:  
On hearing the first cuckoo in spring  
(Orchestra - Royal Philharmonic - di-  
retta da **Thomas Beecham**)

**9,30** **Pagine clavicembalistiche**

**John Bull**: Due Danze: Pavan in the  
second tone - Coranto - Kingston •  
**Dart Thurston** • **Bohuslav Martinu**:  
Sonata per cembalo: Poco allegro -  
Poco moderato cantabile - Allegretto  
(Antonietti Vischeri) • **Louis Cou-  
perin**: Suite in fa maggiore: Prelude -  
Allemande grave - Courante - Sara-  
bande • Brandle de Basque - Caillarde  
(Chaconne) (Verlet Slandine)

**10** — **L'Adagio** — in **Beethoven**

**Ludwig van Beethoven**: Adagio per  
mandolino e clavicembalo in mi bem-  
mag op. 43 (1972) (attribuzione) (Ma-  
ria Scivittaro, mand.; Robert Veyron-  
Lacroix, clav.); Adagio, della «Sonata  
in fa minore op. 2 n. 1» per piano-  
forte (P. Claudio Arrau); Adagio ma  
non troppo, dal Quartetto in mi bem-  
la maggiore op. 74, n. 10 «delle arpe»  
(Quartetto Amadeus); Andante cantabi-  
le, dalla «Sinfonia n. 1 in do ma-  
giore op. 21» (Orch. de Concert-  
gebouw di Amsterdam dir. Eugen Jo-  
chum)

**13** — **La musica nel tempo**  
**AMORE, POESIA E CONFU-  
SIONE**

di **Gianfranco Zaccaro**

**Frédéric Chopin**: Dodici Studi op. 10  
(Pianista **Augustin Barrios**) • **Anton-  
io Vivaldi**: Concerto in sol maggiore  
n. 3 in si minore op. 58: Allegro ma-  
estoso - Scherzo - Valse - Finale  
(Pianista **Tamas Vasary**)

**14,30** **La Dolorese**

Opera in tre atti  
Riduzione dal dramma di **J. Felix**  
e **Codina**  
Testo e musica di **TOMAS BRE-  
TON**

**Dolores** — **Mirna Lacambra**  
**Caspara** — **Cecilia Fonderville**  
**Lazaro** — **Pedro Lavrigen**  
**Melchor** — **Vicente Sardinero**  
**Patricio** — **Juan Pons**  
**Sergente Rojas** — **Robert Veyron-  
Lacroix**  
**Celemin** — **Dalmacio Gonzales**  
**Un arriero** — **Manuel Soro**  
**Cantador de jotas** — **Angel Sanz**

Direttore **Gerardo Perez Busquier**  
Orchestra e Coro del Gran Te-  
atro del Liceo di Barcellona  
Maestro del Coro **Riccardo Bot-  
tino**  
(Registrazione effettuata il 13 febbraio  
1975 al Gran Teatro del Liceo di Bar-  
cellona della Radio Spagnola)  
(Ved. nota a pag. 82)

**19,15** **Festival  
di Vienna 1975**

**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da **CARLO MARIA GIULINI**  
**Johann Strauss**: An der schönen  
blauen Donau, valzer op. 314 •  
**Gustav Mahler**: Sinfonia n. 9 in re  
maggiore: Andante comodo - In  
tempo di Ländler - Rondò - Bur-  
leske (Allegro assai) - Adagio  
**Orchestra Sinfonica di Vienna**  
(Registrazione effettuata il 29 maggio  
dalla radio austriaca)

**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti  
**21,30** Lettera di **Anais Nin** a **Henry Mil-  
ler**  
Conversazione di **Angela Bian-  
chini**

**21,40** **FILOMUSICA**

**Pierre Montan Berton**: Chaconne  
(Orchestra da camera di Caen di-  
retta da **Jean Pierre Dautel**) •  
**Wolfgang Amadeus Mozart**: Diver-  
timento in re maggiore K. 136: Al-  
legro - Andante - Presto (Orche-  
stra da camera di Mosca di-  
retta da **Rudolf Barchai**) •  
**Franz Adolf Berwald**: Quartet-  
to n. 2 in la minore: Intro-

**10,30** **La settimana di Boccherini**

**Luigi Boccherini**: Se non ti moro alla-  
to, Aria accademica per soprano e  
orchestra (Irma Bozzi Lucca, soprano;  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli  
della RAI diretta da **Franco Gallini**);  
Quintetto in fa maggiore op. 13, n. 3  
(Quintetto Boccherini); Sinfonia in  
mi bemolle maggiore op. 12, n. 2 (Orche-  
stra New Philharmonia diretta da **Ray-  
mond Leppard**)

**11,40** **La musica da camera in Russia**

**Alexander Gretchaninov**: «Arabes-  
ques», dieci miniature facili op. 150  
per pianoforte: Pastorale - Danse des  
elfes - Chanson populaire russe - De  
bonne humeur - Mignonne - Plainte -  
Par un soir d'hiver - Nolette - Une  
triste historie - En barque (Pianista  
**Alberto Pomeranz**); Otto Lieder per  
voce e pianoforte (su testi di **Tiust-  
scheff**, **Fletschoff**, **Tolstoj**, **Kovalew-  
sky** e **Heine**); Lacrime - Voci della  
notte - Con un'accetta tagliente - I  
forzati - Volevo restare con te - Oh,  
Patria mia - Morte - Sognavo un  
paese lontano (Anton Diakov, basso;  
**Detlef Wulbers**, pianoforte)

**12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

**Egisto Macchi**: Composizione n. 1 per  
orchestra da camera (Orchestra Aless-  
sandro Scarlatti di Napoli della RAI  
diretta da **Daniela Paris**) • **Domenico  
Giaccheri**: Improvvisazione (Clavicem-  
balista: **Marionela De Robertis**) •  
Sinfonia n. 3 (Orchestra Alessandro  
Scarlatti di Napoli della RAI diretta  
da **Gianluigi Gelmetti**)

**17** — **CONCERTO DELLA VIOLINISTA  
SYLVIA ROSEMBERG E DEL PIA-  
NISTA TAMAS VASARI**

**Bela Bartok**: Rapsodia n. 1 per violino  
e pianoforte: Moderato - Allegretto,  
moderato, allegro molto; Sonata n. 2  
per violino e pianoforte: Molto moder-  
ato - poco più andante; Allegretto -  
allegro - vivacissimo

**17,30** **Musica leggera**

**18** — **Elogio della chitarra**

**Augustin Barrios**: Catedral, per chitarra  
(Chitarrista **Noti Mavrudis**) • **Stephen  
Dodgson**: Duo concertante per chitar-  
ra e cembalo (John William, chitarra;  
**Rafael Puyane**, cembalo) • **Alexander  
Tansman**: Tre pezzi per chitarra: Can-  
zonetta - Alla polacca - Berceuse  
d'Orient (Chitarrista **Andrés Segovia**)

**18,30** **Cifre alla mano**  
a cura di **Vieri Poggiali**

**18,45** **IL CANTICO DELLE CREATURE**  
Programma di **Fernando Berardo  
Rossi**

duzione adagio, Allegro - Adagio  
- Scherzo - Finale (Quartetto d'ar-  
chi di Copenhagen: **Tutter Givlov**  
e **Mogens Lydolph**, violini; **Mogens  
Bruun**, viola; **Asger Lund** Chri-  
stiansen, violoncello) • **Giuseppe  
Martucci**: Novelletta op. 82 (Orche-  
stra «A. Scarlatti» di Napoli della  
RAI diretta da **Franco Caracciolo**)  
• **Giacomo Puccini**: Edgar: «Ad-  
dio mio dolce amor» (Soprano  
**Leontyne Price** - Orchestra «New  
Philharmonia» diretta da **Edward  
Downes**) • **Francesco Cilea**:  
**Adriana Lecouvreur**: «La dolcissi-  
ma effigie» (Tenore **Carlo Bergon-  
zi** - Orchestra dell'Accademia di  
Santa Cecilia diretta da **Gianandrea  
Gavazzeni**) • **Giacomo Meyer-  
beer**: L'etoile du Nord: «C'est  
bien lui», Preghiera (Joan Suther-  
land, soprano; **André Papin**, flauto  
- Orchestra della Suisse Ro-  
mande diretta da **Richard Bonyn-  
ge**) • **Jean Sibelius**: dalla Suite di  
musiche di scena op. 27 per «King  
Christian» - Notturno - Musetta  
(Orchestra Sinfonica di Bourne-  
mouth diretta da **Paavo Berglund**)  
Al termine: Chiusura









# PROBLEMI DI DIGESTIONE QUALE PUO' ESSERE IL RIMEDIO?

L'uomo di oggi spesso subisce stress per superlavoro, stati ansiosi, alimentazione frettolosa e irrazionale. Tutto ciò può compromettere il buon funzionamento dell'organismo, soprattutto del sistema digerente, determinando digestioni lunghe e difficili che possono poi provocare mal di testa, inappetenza, pesantezza di stomaco.

Digerire bene vuol dire far funzionare con regolarità lo stomaco, il fegato e l'intestino, cioè tutto il sistema digerente nel quale il fegato svolge anche l'importante funzione della digestione dei grassi.

Per questo oggi si consiglia

L'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo completo in quanto aiuta la digestione rendendola più naturale e in più difende il fegato. Infatti, i suoi componenti principali (rabarbaro, cascara, boldo) agiscono naturalmente sugli organi della digestione: intestino, fegato.

Se ne avete bisogno, provate anche voi l'Amaro Medicinale Giuliani, con regolarità, un bicchierino prima o dopo i pasti. L'Amaro Medicinale Giuliani è un digestivo che in più difende il fegato.

Chiedetelo al vostro farmacista.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

## PERCHE' SI DIGERISCE MALE

	STOMACO	FEGATO
CAUSA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scarsità di succhi gastrici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diminuzione di produzione di bile</li> <li>Bile più densa</li> </ul>
RIMEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stimolare la produzione dei succhi gastrici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumentare la produzione di bile</li> <li>Renderla più fluida</li> <li>Aumentare la quantità di bile immessa nel duodeno</li> </ul>

# I piccoli segreti di una dieta per il fegato.

Alcune piccole regole per aiutare il nostro fegato senza eccessive rinunce.

Nell'economia dell'organismo umano il fegato occupa un posto essenziale, in quanto svolge tre importanti attività.

La prima è la produzione della bile che è destinata a giocare un ruolo importante nell'ambito della digestione degli alimenti grassi.

La seconda è l'attività metabolica che permette l'ultima trasformazione chimica degli alimenti che, dopo essere stati digeriti, vengono così assorbiti dall'intestino.

Di qui è facile capire quanto questo organo (per quello che riguarda la sua struttura) sia complesso, delicato e costretto spesso ad un superlavoro e possa quindi dare facilmente segni

di stanchezza o sofferenza.

Esiste dunque la necessità di difenderlo prima che dia segni di stanchezza.

Dato che il suo ruolo è strettamente collegato con l'alimentazione, quello che mangiamo ogni giorno dovrà costituire un primo argine di difesa da apprestare. Questo naturalmente non vuol dire bandire drasticamente quegli alimenti che, a torto o a ragione, sono ritenuti nocivi al fegato stesso. Solitamente, quando si pensa ad una dieta si immagina sempre qualche cosa di restrittivo e di poco gradevole.

Un'alimentazione può essere digeribile, leggera, quindi non dannosa per il fegato e nello stesso tempo completa, varia, appetibile.

Ma bisogna ricordare che, oltre che con le diete, il fegato può essere aiutato anche con quei prodotti vegetali che, oltre

## COME DIFENDERSI DAI PERICOLI DEL COLESTEROLO

Numerosi Clinici e Ricercatori di tutto il mondo sono impegnati nella osservazione e nello studio dei disturbi che colpiscono il cuore. In particolare vengono ricercate le cause di quella temibile malattia conosciuta col nome di infarto cardiaco.

Si è parlato di stress, di ansia, di vita sedentaria, di colesterolo. Indubbiamente l'aumento del colesterolo e dei grassi nel sangue è uno dei fattori più importanti, il primo anello della catena: colesterolo - aterosclerosi - infarto. E' necessario interrompere subito questa catena quando si è formata, ma è altrettanto importante evitare che si costituisca il primo anello: il colesterolo.

Occorre quindi combattere lo eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Un mezzo semplice e naturale per ottenere questo è l'uso di acque minerali salso - solfato - alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini favorendo il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue causa tanto importante dell'aterosclerosi e dello invecchiamento precoce.

Aut. Med. Prov. PT. n. R/740 6/10/72

a favorire la digestione a livello dello stomaco, svolgono anche una benefica azione di pulizia sul fegato e sulle sue funzioni.

Giovanni Armano

## UNA CAREMELLA PER IL DOPOCASTO

Sigarette, gomma da masticare, caramelle, poi ancora sigarette: insomma un pò tutto quello che viene a portata di mano. Quante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiato, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarci troppo, spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono, di simpatico. Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani, puri cristalli di zucchero in cui sono sciolti estratti di zenzero, rabarbaro, boldo, erbe salutari note per le loro proprietà digestive. Non a caso le Caramelle Digestive Giuliani sono vendute in farmacia. Confezionate in un elegante astuccio, trovano posto facilmente in tasca, in macchina, in ufficio, pronte ad aiutarci nelle ore del dopopasto.

### QUANDO ANDATE IN FARMACIA

Chiedete SALUTE in farmacia. SALUTE è la rivista di educazione sanitaria del "vostro" farmacista. SALUTE è offerta esclusivamente dalle farmacie italiane ai propri clienti.

## SEGUIAMO ALMENO QUESTE SETTE REGOLE

- Non introdurre complessivamente eccessive calorie
- Non tenere una dieta costantemente carente di alcuni tipi di alimenti
- Non concentrare tutte le calorie della giornata in un pasto solo che sarebbe troppo pesante da smaltire
- Le proteine animali (carne, uova, latte, pesce) sono preziose anche per il fegato, ma è bene non esagerare
- Preferire i grassi vegetali a quelli animali
- Usare i grassi più possibile crudi per evitare un superlavoro al fegato
- La cottura dei cibi in genere aumenta la digeribilità, ma la cottura prolungata la riduce.

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA - Via Palagi, 2 - 20129 Milano.

	<b>domenica</b> 28 settembre	<b>lunedì</b> 29 settembre
<b>capodistria</b> m. 278 kc. 1079	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30-14.30. Notiziari. 7.45 Buongiorno in musica. 8.30 Come stai? 9.15 Suona il complesso The Midnight Guitars. 9.31 Concerto in piazza. 10 E con noi. 10.15 Speciale 14. 10.30 Fatti ed echi. 10.45 Suona il complesso Advsenik. 11 Vanna. 11.15 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>12 COLLOQUIO CON GLI ASCOLTATORI. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale radio. 12.45 Musica per voi. 14 Disco più disco meno. 14.15 Jellou Point. 14.40 Il disco del giorno. 14.45 La vera Romagna. 15 Domenica con Phonogram. 15.15 Esplosione Teat. 15.45 R.C.M. 16-16.30 Quattro passi.</p> <p>19.30 CRASH. 20 Panorama orchestrale. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21.15 Musica da opere. 22.23 Musica da ballo. 22.30-23 Ultime notizie.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7.30-10.30-13.30-14.30-16 Notiziari. 8 Buongiorno in musica. 8.30 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9.15 Mondo del disco. 10 E con noi. 10.10 Angolo dei ragazzi. 10.35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11.15 Le composizioni di Schumann. 11.40 L'orchestra di Raoul Casadei. 11.45 A A A Angeleri.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 14 Lune di sport. 14.10 Disco più disco meno. 14.40 Il disco del giorno. 14.45 La vera Romagna. 15 Arre operative. 15.30 Savio Record. 16.10-16.30 Quattro passi con.</p> <p>19.30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21.15 Palcoscenico operistico. 22 Chioschi musicali. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Grandi interpreti.</p>
<b>montecarlo</b> m. 428 kc. 701	<p>7 RADIO DOMENICA con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. 7 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 18 Notizie flash con Claudio Sottili. 8.45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9 Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale per la domenica.</p> <p>10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11.30 Relax con Valeria. 12.15 Gran gioco dell'estate. 12.30 Juke-box con Valeria.</p> <p>14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 16 diretta dagli U.S.A. - Ultime novità.</p> <p>18.30-19.30 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana. Riasunto e commenti della giornata sportiva.</p>	<p>7 SUPERSVEGLIA con Roberto. 7 - 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash. 7.45 Tu usi. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8.45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masseie con Roberto e Valeria. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasoli. enogastronomia. 11 Colloqui di moda.</p> <p>12.03 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 12.15 Gran gioco dell'estate. 12.30 Juke-box con Liliana.</p> <p>14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 15.15 Incontro, check-up di un personaggio. 15.45 Lo riconosce? (gioco).</p> <p>16 RICCARDO SELF SERVICE. 16.15 Trasmissione interamente dedicata a Orup. 17 Federico Shog con l'Olandese Volante. 17.35 Come creare una discoteca in casa. 18 Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. 19.30-20 Voce della Bibbia.</p>
<b>svizzera</b> m. 536.6 kc. 557	<p>1 Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8.30 Notiziario. 8.35 Ora della terra a cura di Angelo Frigero. 9 L'allegria brigata. 9.10 Conversazione evangelica. 9.30 Santa Messa. 10.15 Million dollars violins. 10.30 Notiziario. 10.35 Musica oltre frontiera. 11.35 Dieci. 11.45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Le nostre corali. 12.30 Notiziario - Attualità e sport.</p> <p>13 I NUOVI COMPLESSI. 13.15 Lo spaccatutto con Gino Bramieri, Ornella Vanoni e Alberto Sordi. 13.45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14.15 Canzoni francesi. 14.30 Notiziario. 14.35 Musica richiesta. 15.05 Bande - Festival. 16.05 Sport e musica. 17.15 Canzoni del passato. 17.30 La domenica popolare. 18.15 Latin beat. 18.30 Notiziario. 18.35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni. 20 SCIENZE UMANE. 20.30 Teatro.</p> <p>22.15 NOTIZIARIO. 22.20 Studio pop. Jacky Marti commenta. Andreas Wyden mette in onda. 23.15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23.45-24 Notturno musicale.</p>	<p>1 Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 8.45 Musica del mattino. 9 Radio mattino. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13.15 CONCERTINO MERIDIANO. 13.30 L'ammazzacaffè. Ellipse musicale offerta da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacere di vista... Un appuntamento con Vera Fiorenza. 16.30 Notiziario. 16.35 Musette. 16.45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 TERZA PAGINA: L'avventura del mondo, rapporto di settembre di Ferdinando Vegas. 20.30 Estate musicale 1975 in trasmissione come svizzera. Berliner Festwochen (Registrazione dell'11 settembre).</p> <p>22 DISCHI VARI. 22.15 Notiziario. 22.20 Orchestrale ricreativo. 22.50 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.</p>

# radio da l'esterio

<b>martedì</b> 30 settembre	<b>mercoledì</b> 1° ottobre	<b>giovedì</b> 2 ottobre	<b>venerdì</b> 3 ottobre	<b>sabato</b> 4 ottobre	
<p><b>7 BUONGIORNO IN MUSICA.</b> 7.30-10.30-13.30-14.30-16. Notiziari. 8 Buongiorno in musica. 8.30. Nostro giradischi. 9 Musica folk. 9.15 Celebri pagine pianistiche. 10 E' con noi. 10.15 La vera Romagna. 10.35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11.15 15 minuti con Peter Brown. 11.30 Edig Galletti. 11.45 L'orchestra di Jank Nawson.</p> <p><b>12 MXP.</b> 12.30 Giornale radio. 12.45 MXP. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14.10 Intermezzo musicale. 14.15 Maestro Fenati. 14.40 Il disco del giorno. 14.45 La vera Romagna. 15 R.C.M. 15.15 Si dice non si dice. 15.25 Intermezzo musicale. 15.45 Quattro passi con. 15.50 Accag. Discografia. 16.10-16.30 Do-Re-Mi-Fa-Sol.</p> <p><b>19.30 CRASH.</b> 20 Incontro con i nostri cantanti. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21.15 Fantasia musicale. 22 Musica jugoslava di ieri e oggi. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Ritmi d'oggi.</p>	<p><b>7 BUONGIORNO IN MUSICA.</b> 7.30-8.30-10.30-13.30-14.30-16. Notiziari. 8 Buongiorno in musica. 8.35 Cori e balletti d'opera. 9 Musica folk. 9.15 Mondo del disco. 10 E' con noi. 10.10 Il cantuccio dei bambini. 10.35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11.15 Kemadancanoni. 11.30 Più libera. 11.45 AAA Angeleri.</p> <p><b>12 MUSICA PER VOI.</b> 12.30 Giornale radio. 12.45 Musica per voi. 13 Fumorama. 13.35 Canzoni più. 14 Attualità politica interna. 14.10 Disco più disco meno. 14.35 Intermezzo musicale. 14.45 La vera Romagna. 15 Canta Jugoslavina. 15.15 R.C.M. 15.30 Cantati il coro. 15.45 Il mondo della scienza. 15.55 Intermezzo musicale. 16.10-16.30 Quattro passi con.</p> <p><b>19.30 CRASH.</b> 20 Cori nella sera. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21.15 Pop jazz. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Musica per la buona notte.</p>	<p><b>7 BUONGIORNO IN MUSICA.</b> 7.30-8.30-10.30-12.30-13.30-14.30-16. Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Hi. Si. 9 Musica folk. 9.15 Galleria musicale. 10 E' con noi. 10.10 Il piccolo uomo. 10.35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11.15 Hemada canzoni. 11.30 Primo respiro.</p> <p><b>12 MUSICA PER VOI.</b> 14 Itinerari. 14.15 Disco più disco meno. 14.40 Scuola per i genitori. 14.45 La vera Romagna. 15 Canta Nada Uradnen. 15.15 Una voce una storia. 15.45 Quattro passi con. 16.10-16.30 Teletutti qui.</p> <p><b>19.30 CRASH.</b> 20 Clak. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Radio scene. 22 Ritmi che fanno girare. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Solisti e complessi sloveni.</p>	<p><b>7 BUONGIORNO IN MUSICA.</b> 7.30-8.30-10.30-13.30-14.30-16. Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Musica del '700. 9 Musica folk. 9.15 Mondo del disco. 10 E' con noi. 10.35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11.45 Kemada canzoni. 11.30 L'orchestra Casadei. 11.45 L'orchestra Woody Sherman.</p> <p><b>12 MUSICA PER VOI.</b> 12.30 Giornale radio. 12.45 Musica per voi. 14 Terza pagina. 14.10 Disco più disco meno. 14.40 Intermezzo musicale. 14.45 Camel discoteque. 15 Polka e valzer con complessi sloveni. 15.15 Clak si suona. 15.45 Quattro passi con. 16.10-16.30 Teletutti qui.</p> <p><b>19.30 CRASH.</b> 20 Voci e suoni. 20.30 Giornale radio. 20.45 Rock party. 21 Una lettera da... 21.30 Concerto sinfonico. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Invito al jazz.</p>	<p><b>7 BUONGIORNO IN MUSICA.</b> 7.30-8.30-10.30-13.30-14.30-16. Notiziari. 7.40 Buongiorno in musica. 8.35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9.30 Divagazioni in musica. 10 E' con noi. 10.15 Carosello Curci. 10.35 Calendario. 10.40 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11.45 Kemada canzoni. 11.30 Discorama. 11.45 AAA Angeleri.</p> <p><b>12 MUSICA PER VOI.</b> 12.30 Giornale radio. 12.45 Musica per voi. 12.54 La coppia tipo. 13 Musica per voi. 13.54 La coppia tipo. 14 Disco più disco meno. 14.40 Intermezzo musicale. 14.54 La coppia tipo. 15 L'orchestra Borghesi. 15.15 Cantanti sloveni. 15.30 Accademia. 15.54 La coppia tipo. 16.10-16.30 Teletutti qui.</p> <p><b>19.30 WEEKEND MUSICALE.</b> 20.30 Giornale radio. 22 Musica da ballo. 22.30 Ultime notizie. 22.35-23 Musiche da ballo.</p>	<p><b>capodistria</b></p>
<p><b>7 BUONGIORNO</b> con Roberto. 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7.45 Tu uomo. 8.45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massae con Roberto e Valeria. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p><b>10 L'AMICA DI CASA:</b> Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia.</p> <p><b>12.03 MUSICA E GIOCHI</b> con Liliana. 12.15 Gran gioco del Lilliana. 12.30 Juke-box con Liliana.</p> <p><b>14 DUEQUATTRO-LEI</b> con Antonio. 15.15 Incontro check-up di un personaggio. 15.45 Lo riconosce? (gioco).</p> <p><b>16 RICCARDO SELF SERVICE.</b> 16.15 Obiettivo su Ragae. 16.25 Omaggio. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.40 Discosclash.</p> <p><b>18 HIT PARADE</b> dei punti di vendita con Awana-Gana. 19.30-19.45 Verità cristiana.</p>	<p><b>7 ALZATEVI</b> con Roberto. 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7.45 Tu uomo. 8.45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massae. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p><b>10 L'AMICA DI CASA:</b> Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia.</p> <p><b>12.03 MUSICA E GIOCHI</b> con Awana-Gana. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro check-up di un personaggio. 15.45 Lo riconosce? (gioco).</p> <p><b>16 RICCARDO SELF SERVICE.</b> 16.15 Obiettivo su Suzi Quatro. 16.40 Saldi. 16.50 Surgeti. Revival di titoli dimenticati. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.35 Come crearsi una discoteca in casa.</p> <p><b>18 DISCORAWA.</b> 18.15 Fumorama bis con Herbert Pagni. 18.45 Rassegna dei 33 giri con Awana-Gana. 19.30-19.45 Verità cristiana.</p>	<p><b>7 GIU' DAL LETTO</b> con Roberto. 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7.45 Tu uomo. 8.45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massae. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p><b>8.45 OROSCOPO</b> di Lucia Alberti. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p><b>10 L'AMICA DI CASA:</b> Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11.15 Colloqui di moda.</p> <p><b>12.03 MUSICA E GIOCHI</b> con Liliana. 14 Due-Quattro-lei. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro check-up di un personaggio. 15.45 Lo riconosce? (gioco).</p> <p><b>16 RICCARDO SELF SERVICE.</b> 16.15 Obiettivo di Antonello Venditti. 16.40 Offerta speciale. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.45 Discosclash della settimana.</p> <p><b>18 HIT PARADE</b> degli ascoltatori con Awana-Gana. 19.30-19.45 Parole di vita.</p>	<p><b>7 E' SUONATA LA SVEGLIA</b> con Roberto. 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7.45 Tu uomo. 8.45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massae. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p><b>10 L'AMICA DI CASA:</b> Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia.</p> <p><b>12.03 MUSICA E GIOCHI</b> con Liliana. 14 Due-quattro-lei. 14.30 Il cuore ha sempre ragione. 15.15 Incontro check-up di un personaggio. 15.45 Lo riconosce? (gioco).</p> <p><b>16 RICCARDO SELF SERVICE.</b> 16.15 Antonello Venditti. 16.40 Saldi. 16.50 Surgeti. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17.45 Speciale cronaca. 18 Dove andiamo stasera?</p> <p><b>18.20 HIT PARADE</b> di Radio Montecarlo con Awana-Gana. 19.30-20 Voce della Bibbia.</p>	<p><b>7 E' ORA DI ALZARSI</b> con Roberto. 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 7.45 Tu uomo. 8.45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massae. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p><b>10 L'AMICA DI CASA:</b> Luisella. 10.45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11.15 Isabella Oresengo arredamento.</p> <p><b>12.03 MUSICA E GIOCHI</b> con Liliana. 13.30 Il sabato della coppia tipo. 15.15 Incontro check-up di un personaggio. 15.30 Il sabato della coppia tipo. 15.45 Lo riconosce? (gioco). 16 Studio sport. H.B. 16.06 Riccardo Self service. 16.15 Vetrina della settimana. 16.30 Il sabato della coppia tipo. 17.30 Federico Show con l'Olandese Volante. 17.45 Come crearsi una discoteca in casa. 18 Dove andiamo stasera?</p> <p><b>18.15 FUMORAMA VERDE.</b> 19 Le novità della settimana con Awana-Gana. 19.30-19.45 Radio riavveglio.</p>	<p><b>montecarlo</b></p>
<p><b>I Programma</b></p> <p><b>6 MUSICA VARIA.</b> 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità.</p> <p><b>13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA.</b> 13.15 Concerto meridiano. 13.30 L'ammazzacaffe. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18.30 Notiziario. 18.35 Motivi viennesi con Anton Karas. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni.</p> <p><b>20 TRIBUNA DELLE VOCI.</b> Discussioni di varie attualità. 20.45 Canti regionali italiani. 21 Teatro dialettale.</p> <p><b>22 LA VOCE DI...</b> 22.15 Notiziario. 22.20 Radiodramma. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.</p>	<p><b>I Programma</b></p> <p><b>6 MUSICA VARIA.</b> 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità.</p> <p><b>13 MOTIVI PER VOI.</b> 13.15 Concerto meridiano. 13.30 L'ammazzacaffe. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 18 Mesty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18.30 Notiziario. 18.35 Incantesimo d'archi. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni.</p> <p><b>20 UN GIORNO, UN TEMA.</b> Situazioni fatti e avvenimenti notiziari. 20.30 Orchestre varie. 21 Cicli.</p> <p><b>22 PIANO-JAZZ.</b> 22.15 Notiziario. 22.20 Incontri. 22.45 Orchestra Radiosa. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.</p>	<p><b>I Programma</b></p> <p><b>6 MUSICA VARIA.</b> 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità.</p> <p><b>13 DUE NOTE IN MUSICA.</b> 13.15 Concerto meridiano. 13.30 L'ammazzacaffe. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 18 Viva la Terra! 18.30 Notiziario. 18.35 Orchestra della radio della Svizzera italiana diretta da Otmar Nuschi. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni.</p> <p><b>20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA.</b> 20.40 Compositori minori dell'800. 21.45 Cronache musicali.</p> <p><b>22 CORI DELLA MONTAGNA.</b> 22.15 Notiziario. 22.20 Per gli amici del jazz. 22.45 Orchestra di musica leggera RSI. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.</p>	<p><b>I Programma</b></p> <p><b>6 MUSICA VARIA.</b> 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità.</p> <p><b>13 DUE NOTE IN MUSICA.</b> 13.15 Concerto meridiano. 13.30 L'ammazzacaffe. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 18 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigione italiano. 18.30 Notiziario. 18.35 Al suon di valzer. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni.</p> <p><b>20 PANORAMA D'ATTUALITA'.</b> 20.45 Orchestra Max Greger. 21 Spettacolo di varietà.</p> <p><b>22 UNA CHITARRA PER MILLE GUSTI</b> con Pino Guerra. 22.15 Notiziario. 22.20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22.55 Cantanti d'oggi. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Notturno musicale.</p>	<p><b>I Programma</b></p> <p><b>6 MUSICA VARIA.</b> 6.30 Notiziario. 6.45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7.30 Notiziario. 7.45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8.30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10.30 Notiziario. 12 Musica varia. 12.05 Notizie di Borsa. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità.</p> <p><b>13 ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA RSI.</b> 13.30 L'ammazzacaffe. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14.30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16.30 Notiziario. 17.30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigione italiano. 18.30 Notiziario. 18.35 Al suon di valzer. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19.15 Notiziario - Attualità. 19.45 Melodie e canzoni.</p> <p><b>20 IL DOCUMENTARIO.</b> 20.30 Caccia al disco. 21 Radiocronache sportive d'attualità.</p> <p><b>22.15 NOTIZIARIO.</b> 22.20 Ploir Ilijic Clakowski. 23 Jazz. 23.15 Notiziario - Attualità. 23.35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.</p>	<p><b>svizzera</b></p>

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NO-

**VARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA** e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI E SASSARI**

# Hot

**lunedì 29 settembre**

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

O. von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per violino, viola, violoncello e pianoforte - Grand Quatuor (Quartetto Beethoven) - H. Wolf, da: Spanisches Liederbuch - n. 22. Sie blasen zum Abmarch (Heyse, da Anonimo) - n. 30. Weint nicht, ihr Auglein (Heyse, da Lope de Vega) - n. 20. Wer hat den Füsslein wai (Geibel, da Anonimo) (Sopr. Elisabeth Schwarzopf, pf. Gerald Moore); S. Rachmaninov: Sei Momenti musicali op. 16, per pianoforte; n. 1 in si bemolle minore - n. 2 in mi bemolle minore - n. 3 in si minore - n. 4 in mi minore - n. 5 in re bemolle maggiore - n. 6 in do maggiore (Pf. Idi Biret)

### 9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

A. Stradella: Pietà, Sogno, aria da chiesa (Sopr. Magda Olivero, organo Francesco Caspari); F. J. Haydn: Te Deum in do magg. (Orch. Sinf. di Berlino) - S. J. Bach: Cantata: Kathedrale - dir. Karl Forster; F. Poulenc: Litanies à la Vierge Noëlle, per coro femminile e organo (Organo Giuseppe Agostini - Coro da camera della RAI di Nino Antonelli); A. Webern: Cantata II per soprano, baritono, coro e arch. (Sopr. Halina Lukomska, bar. Heinz Rehfuß - Orch. Filarm. e Coro di Grazia dir. Adelbert Markowski)

### 9.40 FILOMUSICA

G. B. Lully: Bruits de trompettes; J. P. Rameau: Tambourins; F. J. Haydn: Quintetto per strumenti a fiato; L. Cherubini: Studio in fa maggiore n. 2 per coro da caccia e archi; V. Bellini: I Puritani - Suoni la tromba - G. Donizetti: Sonata per flauto e pianoforte; A. Adam: Cantique Noël; Massenet: Fantasia per violoncello e orchestra

### 11 INTERMEZZO

F. J. Haydn: Sinfonia n. 4 in re maggiore (Orch. da camera di Bamberger dir. Alfred Scholz); W. A. Mozart: Concerto in la maggiore K. 414 per pianoforte e orchestra (Pf. Geza Anda - Orch. Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda); 11.35 RITRATTO D'AUTORE: SAMUEL BARBER (1910)

The School for Scandal - Overture (Per la commedia di Richard Brinsley Sheridan) (Orch. George Eastman di Rochester dir. Howard Hanson) - Dover Beach op. 3 per voce e quartetto (Averch) (su testo poetico di Matthew Arnold) (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau e Quartetto Juilliard) - Concerto op. 4 per violino e orchestra (Sol. Isaac Stern - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

A. Medea Suite dal Balletto op. 23 (Orch. George Eastman di Rochester dir. Howard Hanson)

### 12.45 IL DISCO IN VETRINA

A. Dvorak: Otto Danze Slave op. 46 (Orch. Filarmónica Ceca dir. Vaclav Neumann); M. De Falla: Da il cappello a tre punte: Danza del Cecegrido - Canto del pescatore (Chit. John Kiriakos) [Disco Telefunken]

### 13.30 MUSICO DEL NOSTRO SECOLO

E. Elgar: Concerto in mi minore per violoncello e orch. op. 85 (Sol. Pablo Casals - Orch. Sinfonica della B.C.C. dir. Adrian Boult)

### 14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

J. C. Bach: Concerto in do minore per cembalo e archi (Clav. Antonio Ballista - Orch. Sinfonica di Berlino) - Concerto in sol maggiore; C. P. E. Bach: 5 Lieder su testo di Gellert (Sopr. Lilya Reyes, pf. Giorgio Favaretto); J. Ch. Bach: Sinfonia concertante in do magg. (Chit. Richard Adenot, piano) - C. H. Bach: Emanuel Hurwitz, vc. Keith Harvey - Orch. - English Chamber Orchestra - dir. Richard Bonyngue

15-17 R. Schumann: Bunte Blätter op. 89 (Pf. Sviatoslav Richter); J. Brahms: Dan Pezzi per pianoforte op. 118: Intermezzo in la min. n. 1 - Ballata in sol min. n. 3 - Intermezzo in re bem. n. 6 (Sol. Sviatoslav Richter) - Debussy: Nocturnes (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); L. van Beethoven: Tr. n. 7 in si minore, per piano, clavicembalo, violino e violoncello (Pf. Daniel Barenboim, vl. Pinchas Zukerman, vc. Jacqueline Du Pré); M. Ravel: Shéhérazade - Tre Poemi per soprano e orchestra su testi di Tristan Klingsor (Sol. Suzanne Danco - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

### 17 CONCERTO D'APERTURA

A. Beethoven: Folio d'albium op. 45 n. 1 - Studio in fa diesis minore op. 8 n. 2 - Sonata n. 10 in do maggiore op. 70 - Due Poemi op. 68 - Vers la flamme op. 72 (Pf. Vladimir Horowitz); F. Mendelssohn-Bartholdy: Otteetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Ottetto di Vienna)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE, CONTRALTO ALFRED FERRIER, MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE

J. Brahms: Vier ernste Gesänge - Denn's gehet dem Menschen - Ich wandte mich - O Tod, Wie bitter - Wenn ich mit Menschen (Clont. Kathleen Ferrier, pf. John Newmark); R. Wagner: Quattro Wesendonck Lieder - Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen (Mssop. Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonic Orchestra dir. Henry Lewis)

### 18.40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Concerto in sol minore op. 7 n. 5 per organo e orchestra (Sol. Edward Power Biggs - Orch. Filarmónica di Londra dir. Adrian Boult); J. Schick: Divertimento in re maggiore per due mandolini e continuo (Mandolini Efrid Kunschak e Vinzenz Hladky clav. Maria Hinterleitner); G. Rossini: Armida - D'amore al dolce impero... (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI, Alfredo Simonetti); G. Verdi: Nabucco - Tu saplabbo dei vegenti (Bs. Cesare Siepi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Alberto Erede); S. Rachmaninov: Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra (Sol. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. Ettore Gracis); F. Suppé: Poeta e contadino: Ouverture (Orch. Johann Strauss di Vienna dir. Willi Boskovsky)

### 20 INTERMEZZO

J. N. Hummel: Concerto in sol maggiore (Trascrizione, revisione e cadenza di Giuseppe Abbado) (Sol. Piero Andelli - Orch. - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); E. Ssaye: Poema elegiaco op. 12 (V. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri); P. Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinfonica di Boston dir. Charles Munch)

### 20.15 I CONCERTI PER DUE O PIU' CEMBALI

DI J. S. BACH

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2), NAPOLI (MHz 103,9).

J. S. Bach: Concerto in do maggiore (Sol. Isoldi Alghirrim, Hans Pischner - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel) - Concerto in la minore (Sol. Robert Veyron-Lacroix, Isoldi Alghirrim, Hans Pischner, Zuzana Ruscicko - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel)

### 21.20 AVANGUARDIA

V. Globokar: Etude pour polkora (Complesso del Domaine Musical dir. Gilbert Amy); M. Feldman: Durations IV, per tre strumenti - Complesso - Die Reihe - di Vienna dir. Friedrich Cerha

### 21.45 IL DISCO IN VETRINA

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica - (Orch. Filarm. di Vienna dir. Claudio Abbado) [Disco Grammophon]

### 22.30 CONCERTINO

A. Vivaldi: Sinfonia da La Senna festeggiante - H. Purcell: Trumpet Overture; Gavotta e rondo alla Parigina n. 3 (Orch. G. Bizzel - Carmen Intermezzo atto IV; P. I. Ciaikovski: Lo Schiaccianoci: Ouverture; G. Verdi: La Traviata - Noi siamo zingarelle - R. Wagner: La Walkiria, Cavalcata delle Valchire)

### 23.24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11 (Orch. New Philharmonia) - O. Respighi: Feste romane: poema sinfonico (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein); I. Stravinsky: L'Armata n. 1 per piccola orchestra (Elementi dell'Orch. Sinf. CBC dir. l'Autore)

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 COLONNA CONTINUA

Spanish meeting (Guido Manuardi Quartet); Samia: una nota su (Stan Getz-Charlie Byrd); I got rhythm (Louis Armstrong); The opener (Charlie Parker-Lester Young); Moon dreams (Miles Davis); Chicago (Earl Hines); I cover the waterfront (Jack Teagarden); Loveless love (Al Hirt); Back home again in Indiana (Duke Ellington); Chantagoo-choochoo (Billy Lane); Her (Stan Getz); Love is just around the corner (Henry Red Allen); Slow movement from - Rhapsody in blue - (Nick Ingram); Kato, Xango (The Zimbo Trio); Jazz (The Crusaders); St. Louis Blues (Ted Heath); Shufflin' the blues (Barney Kessel); Doggin' around (Count Basie); The negro nao tem vez (Miguel Bosé); Scarborough fair (Larry Prael); Chi's a boogie wogie (Woody Herman); The entertainer (Boviva

New Orleans Jazz Band); Cross hand boogie (Winfield Atwell); Petite Fleur (Sidney Bechet); Down by the riverside (The Dukes of Dixieland); The way we were (Len Mercer); Borsalino (The Greenslade Gang); Más que nada (Kenny Baker)

### 10 IL LEGGIO

Patricia (Tommy Dorsey); Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Tapestry (Carole King); Il vento amico (Wess); A summer place (Percy Faith); All'ombra (Pascal); Air mail special (Ella Fitzgerald); Storia di Serafino (A. Celenante); Sentimentale (Mina); Ombra di luci (Solmi del Teatro); Il ponte sul fiume Kwai (Mitch Miller); Maggie May (Rod Stewart); The april fools (Dionne Warwick); Hold on the what you got (Bill e Buster); Joy (Apollo 100); Moni Lisa (Nat King Cole); Pour qui le monde est sans amour (Mireille Mathieu); American pie (Don McLean); Na ya ta ta (Royal Brewery); In the summertime (Mungo Jerry); Stormy weather (Billie Holiday); High time we went (Joe Cocker); On the street where you live (Ray Conniff); Gratta gratta amico mio (Fred Bonagosto); No expectations (Jon Eaz); Concerto (Alunni del Sole); Casino Royale (Herb Alpert); Come e dolce la sera (Donatella); Credo nell'amore (Daidal); La donna (Piero Chiostro Modugno); I got a woman (Ray Charles); Ebb tide (Frank Chacksfield); A place in the sun (Diana Ross); Music from gong song (Osibisa); Fiddler on the roof (Carole King)

### 12 SCACCO MATTO

Theme from Shaft (Isaac Hayes); Footstompin' music (Grand Funk Railroad); Fire (Arthur Brown); Respect (Aretha Franklin); Gimme some lovin' (Spencer Davis Group); Highway

star (Deep Purple); Roll over Beethoven (The Beatles); Everready (Curved Air); Student demonstration time (Beach Boys); Day after day (Badfinger); Non ti bastavo più (Patty Pravo); I started a jee (Bee Gees); Cry me a river (Vanessa); Ruby tuesday (Molande); Come saunday morning (Sandpipers); Close to you (Dionne Warwick); Question (Moody Blues); Get up (James Brown); Cotton fields (The Heath); What is life (George Harrison); Photograph (Ring Starr); Come together (The Beatles); Prelude to the afternoon of a sexually aroused gas mask (Frank Zappa); Too many people (Charles); When the saints (Kai Warner); Please make me reach (Black Jacks); Last train to Clarksville (The Monkees); I'll never fall in love again (Bar Bacharach); Laila (Donovan); Suty Forrester (New Trolls); Nothing rhimed (Gilbert O Sullivan); Everybody's talking (Harry Nilsson); Burning of the Reich (The Jimi Hendrix); Too many people (Paul e Linda Mac Carline); Sole giorlo sole nero (Formula Text); Wath is life (George Harrison)

QUADERNO A QUADRETTI  
Passasje stong (Count Basie); Love me or leave me (Billie Holiday); My favourite things (Lay Jay Johnson); Raccontami di te (Bruno Martino); Fammì andare via (O. Vanoni); Venere (Charles); Quasi; Fu creek que (Chit Tader); Más que nada (Oscar Peterson); Somebody loves me (Joe Venuti); Just one of those things (Ray Conniff); Thinking of you (Blood Sweat & Tears); Abbiamo un bacio da piangere (Perigore); Tombo in 7/4 (Airo Morales); Silenzio (Elia Regina); Jeannine I dream of lilac time (Errol Garner); Ain't misbehavin' (Ted Heath); I'm be boppin' top (Dizzy Gillespie); Old folks (Charlie Parker); Clementine (Ella Fitzgerald); Jumpin' at the woodside (Annie Ross & Pony Poindexter); Hold on strings (Ted Heath); Goldfinger (Franck Pourcel); Help me (Dik Dik); ...Che estate (Duke); Jubilee rag (Winfield Atwell); Some of these (Nirali); The lion and the unicorn (suckle rose) (Fats Waller); Fine and mellow (Diana Ross); Tea for two (Thelonious Monk); Salsa y sabor (Tito Puente); Song of the evergreens (Chicago); Translator (Gipriani Tallino); - C - Jam blues (Jimmy Smith); Hobson's job (Jimmy Smith)

### 16 INTERVALLO

Lucignolo (Bruno Nicolai); Vent'anni Massimo Ranieri); Amanti (Mia Martini); Primo giorno di primavera (Dik Dik); Marcia del fidi (Sergio Endrigo); King of the rock'n'roll party

(Lake); Guarda se io (Luigi Tenco); Io corro da te (Gilda Giuliani); Cassa mia (Equipe 84); Fate piano (Mina); Canto dei Santi-disti (Nuova Compagnia di Canto Popolare); L'appuntamento (Ornella Vanoni); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); Ciao ragazzi (Adriano Celentano); Tu non mi manchi (Mersia); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Questo amore un po' strano (Giovanna); Il nostro caro angelo (Luigi Battisti); Punto d'incontro (Anna Melato); Chiave (Roberto Murolo); Come potete giudicar (I Nomadi); La lontananza (Domenico Modugno); Un sogno tutto mio (Gianfranco Caselli); Ballata d'autunno (Gino Profera); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Orlando (Donatella Moretti); Vagabondo (Nicola Di Bari); Pezza idea (Patty Pravo); America (Fausto Leali); Tre settimane da raccontare (Fred Bonagosto); Occhi spagnoli (Mia Martini); Il grande magazzino (T.T.T.); Alice (F. De Gregori); Theme from Shaft (Alice Hayes)

### 18 INVITO ALLA MUSICA

Congratulations (Kenny Woodman); Imagine (John Lennon); Accade a Lisbona (Bruno Nicolai); Carnival (Les Humphries Singers); Quaranta giorni di libertà (Anna Identici); The way we were (Barbra Streisand); Notte a Venezia (Willy Boskovsky); Tea for two (Keith Threlk); Io detto parole (Gigi Proietti); Don't be cruel (Elvis Presley); Crocodile rock (Dorsey Dodd); Piedone lo sbirro (Sonja & Johnny); D'amore si muore (Mia); It never rains in southern California (Il quadrato dell'arfo); Run to me (F. Pappeti); La gente e me (Ornella Vanoni); Mambo N. 8 (Ilier Pattacini); Fiesta tropicana (Werner Muller); Senza titolo (Gilda Giuliani); Goodbye friend (E'ry time); Trauma (from Kinderzenen op. 15 (A. Sciascia); I pattinatori (Jan Garber); Marcia targa (Ekspektion); Sempre tua (Iva Zanicchi); Talk to the animals (The Chippmunks); Rhapsody in white (Love Unlimited); Love is here to stay (I. Menuh-S. Grappelli); Open all nite (Jerry Smith); Everybody's talking (Harry Nilsson); Here's to you (Jon Eaz); Soledad (Daniel Santacruz Ensemble); Theme from Mozart Concerto n. 21 (A. Mantovani); La lontananza (Caravelli); Vado via (Doris); Basso (Mia Martini); Keep on keeping on (Woody Herman)

### 20 MERIDIANI E PARALLELI

Whoopie-tilly-lyo (Living Strings and Living Voices); Twenty one (Eagles); La violetta (Frank Chacksfield); Free man in Paris (Ioni Mitchell); Seul sur son piano (Ioni Mitchell); The way we were (Barbra Streisand); Piccadillo (Tito Puente); I'm leaving you (Engelbert Humperdinck); Lei, lei (Maria Lafora); Balla (Georges Moustaki); Azzurra (Astrud Gilberto); Tristeza de nos dias (A. C. Jobim); Balada para mi muerte (Fred Bonagosto); Tristeza e solidão (Bede); The way we were (Barbra Streisand); Chit Tader); Quand on n'a que l'amour (lilac Brel); Monica delle bambole (Mila); Three little foxes (Maynard Ferguson); The way we were (Barbra Streisand); La verità (Peppe Gagliardi); Una città (Corrado Castellari); Harlem scarem (Focus); Down, down, down (Swedish Group); Fortieth night (Milly Lou Williams); Don't be cruel (Elvis Presley); Born on the bayou (Creedence Clearwater Revival); Manteca (Dizzy Gillespie); Western fingers (Raymond Loveless); Billie Jean (Tom Jones); Oiga la o senhor vinha (Amalia Rodriguez); Esperanza (Charles Aznavour); Pusztá noták (Budapest Gypsy); Amare un soldato (Gloria Lasso); L'Amore (Maurice Lorange); Jalousie (Arturo Manto-vani); Baubles, bangles and beads (Harry Pitch); Dettagli (Ornella Vanoni)

### 22.24

— L'orchestra di Raymond Lefèvre  
Lui andremo a Verona; Harmony; Raindrops keep falling on my head; La solitudine; Over and over; Bridge over troubled water  
— Il complesso vocale The Originals  
You're only words; I'd like to see you so far; Ooh you (put a crush on me); Be my love; Supernatural voodoo man (pt. 1); remember when  
— Il tenorsassofonista Stan Getz ed il suo complesso  
Exactly like you; Spring can really hang you up the most; O grande amore; You're autumn  
— Il complesso del chitarrista Barney Kessel  
Viva il toro!; Flowersville; Carmen's call like love; there's no place like  
— Il cantante Tom Jones  
Hello young lovers; A taste of honey; The warmest of you; When I fall in love; If never I would leave you; My prayer  
— L'orchestra di Frank Chacksfield  
Viva one for those things; You're be so nice to come home to; Friendship; In the still of the night; Wunderbar



segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASCE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Al segnale di LATO SINISTRO o LATO DESTRO, il sistema di controllo deve porre sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando "bilanciamento" in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Il segnale proveniente dall'altoparlante destro deve essere attenuato fino a scomparire. Il segnale proveniente da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

**martedì 30 settembre**

## 8 CONCERTO DI APERTURA

**L. Boccherini:** Sinfonia n. 4 in re minore op. 12  
[Orch. - New Philharmonia - dir. Raymond  
Leppard]. **A. Casella:** Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pf. e piccola orch. [Sol. Sergio Fiorentino -  
Orch. - Alessandro Scarlatti - di Napoli della  
RAI dir. Ferruccio Scaglia]. **I. Stravinsky:** Fuochi d'artificio op. 4. Scherzo alla russa [Orch.  
The Columbia Symphony dir. l'Autore]

## 9. CONCERTO DA CAMERA

**J. Brahms:** Quartetto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Pf. Arthur Rubinsten, vl. John Dalley, v.la Michael Tree, vc. David Sover)

## 9.40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Intonazione undecimi toni per organo — Jubilate Deo, molletto a 8 parti per due cori; G. Torelli: Conc. «a due cori» per due trombe, due oboi e archi; J. S. Bach: Concerto in re minore per 3 clav., archi e basso continuo BWV 1063; W. A. Mozart: Dal Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra; A. Stradella: Cantata «Dentro bagno fumante» per baritono e basso continuo; T. A. Arne: Cantata Fair Caelia; I. Stravinsky: A Sermon, A Narrative and a Prayer

## 11. LE SINFONIE DI P. I. CIAIKOWSKY

**P. I. Ciaikowsky:** Sinfonia n. 5 in mi minore  
op. 64 (Orch. Sinf. dell'U.R.S.S. dir. Yevgeny  
Svetlanov)

**11,50 IL DISCO IN VETRINA: MUSICHE CO-**  
**BALI DI MENDELSSOHN**

**F. Mendelssohn-Bartholdy.** Salmo 22 op. 78.  
n. 3 per voce e doppio coro a cappella (Ten.  
n. 1). — *Compos.* Org. Coro e Corale • Hein-  
rich Schütz • dir. Roger Norrington) — Sechs  
Sprüche op. 79 per coro a cappella a 8 voci  
(Org. Coro e Corale • Heinrich Schütz • dir.  
Roger Norrington) — Her mein Bitten, per so-  
prano, coro e organo (Sopr. Felicity Palmer,  
org. Gillian Weir • Org. Coro e Corale • Hein-  
rich Schütz • dir. Roger Norrington) — Ave  
Maria op. 23 n. 2 per voci soliste, coro a  
8 voci e organo (Ten. John Elwes, org. Gillian  
Weir • Org. Coro e Corale • Heinrich Schütz •  
dir. Roger Norrington) (Disco **Argo**)

12.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

**C. de Rore:** « Ancor che col partire » - Madrigale (Complesso vocale - Deller Consorti - dir. Alfred Deller); **A. Striggio:** Il gioiello di prima - (caccia a 5 voci) [Sestetto Italiano - Luca Marenzio - 1] - Il Salamento delle donne a 4 bucati - commedia armonica in 5 parti a 7 voci [Trascrizione Bonaventura Somma]; La bella vaga stagione - « A te il buon anno » - « Ho udito anch'io » - « Non ti ricordi » - « Or su stendiamo » [Sestetto Italiano - Luca Marenzio - e Antonio Leone, 2<sup>o</sup> falsistest].

### 13. AVANGUARDIA

**G. Ligeti:** Kammerkonzert per 13 esecutori (The London Sinfonietta dir. David Atherton); **K. Fuchshima:** Kadka Karuna per fl. e pf. (Fl. Angelo Faja, pf. Bruno Canino)

## 13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

**C. Monteverdi:** L'Arianna - «Lasciatemi morire» - (Msopr. Janet Baker - Orch. English Chamber dir. Raymond Leppard); **D. Cimarosa:** Li due baroni di Rocca Azzurra: Sinfonia (I Solisti di Milano dir. Angelo Ephrikian); **N. Piccinni:** La buona figliola - «Furia di donna» - (Sopr. Joan Sutherland - New Symphony Orch. of London dir. Richard Bonynge); **G. Rossini:** La Cenerentola - «Nacqui all'affanno» - (Msopr. Teresa Berganza - Orch. London Symphony dir. Alexander Gibson).

## 14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

**C. Ph. E. Bach:** Sonata in la magg. per pianoforte (Pl. Emil Ghileis); **J. Ch. Bach:** Quintetto in re magg. op. 11 n. 6 per flauto, oboe, violino e cont. (Orch. «Concentus Musicus» di Vienna) — Sestetto per oboe, violino, due corni, violoncello e contrabbasso (Oboe Alfred Sous, vl. Gunther Kehr, corni Gustav Neudecker e Waldemar Seel, vc. Reinhold Buhl, cemb. Martin Galling) — Tre arie per soprano e orchestra (Sol. Margaret Baker — Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. Rainer Koch).

15-17 J. Dowland: Alman - Lady Hunsdon's puffed (Liuto Hermann Lebb) - Flow my tears - Come again - Fine knaks ladies (Ten. Austin Miskell, liuto Hermann Lebb): W. Byrd: Arie Elisabet-

### 8. MERIDIANI E PARALLELI

**Rain's** theme (Stanley Black). **Who'll stop the rain.** Creedence Clearwater Revival. Why can't we live together (T. Moses). Clapping song (Witch Way). La califia (Milva). Il fume ed il fumo (Ennio Morricone). L'ultima notte di un amore (Atello Profazio). Era bella il Profeti! Mi... la tua (Marcella). Ukaduki Ukaduki (Nuovi Anziani). I miei amici (Giovanni Trionfi). La casa di mia madre (Maurizio). Io vagabondo (I Nomadi). April le braccia (Fossati-Prudente). Long train running (The Doobie Brothers). Noi andremo a Verona (Charles Aznavour). Tango propedeutico a Catania (Joaquín Mascolo). Parole (Nico e Gabbiani). Non ti scorderò mai (Luis Miguel). Non si può essere Alice (Francesco De Gregori). Alla mia gente (Iva Zanicchi). Sogno d'amore (Massimo Ranieri). Sogno d'amore (Santambrogio). Sogno d'amore (Le Orme). La casa in via del Campo (Amor Rodriguez). W l'inghilterra (Claudio Badilini). Indagine (Norberto Nicolai). Samba pa' (Sandro Pagnani). The first time (Edwin Hawkins). Strong arm happy day (Edwin Hawkins Singers). Life is what you make it (Capricorn). L'ultimo tempo (Gianni Morandi). L'ultimo tempo (Pravda). L'ospite (Gianni Morandi). Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) 29 settembre (Emanuela)

### 1C. INTERVALLO

[illegible]

### 13. INVITO ALLA MUSICA

Wandrin', star (Arturo Mantovani). Un  
di Scandicci (Sergio Endrigo). It takes to long  
to learn to leave alone (Eydie Gorme). Por  
pora (Iris De Paula). Lady Pamela (Johnny  
D'Amico). Vado via (Rita Pavone).  
(Luigi Dala). Vado via (Ronnie Aldrich).  
Baad of the town (Paul Mc Carthy). Se mi  
vu' (Cico). I'm coming baby (Sergio Farina).  
Jenny (Gli Alunni del coro). Surfer  
(Luisa Brusa). Take a little baby. Carly  
& Carole (Emir Deodato). Nothing from no  
thing (Billy Preston). Ragazina (Peppino Ga  
gliardi). Saturday night alright (Elton John).  
I'm a little bit of a bad girl (Uffe Jensen).  
Jealous mind (Alvin Stardust). Imagine (John  
Harris). La ballata del cowboy (Loy Altamirano).  
Keep on truckin' (Eddie Kennedy). Bridge over  
my back (Luisa Brusa). I want to be happy.  
I want to be happy (Frank Poulter). Era il  
terra mia (Rosolino). Chim chim chere (Billy  
Vaughn). Chained (Rare Earth). Zom (Tem  
ple). Meglio (Claudio Lippi). I'm in trouble.  
I'm in trouble (Dee Dee Sharp).

## 14 SCACCO MATTO

T.S.O.P. (F.S.B.). Zoom (Temptations). The love I lost (Harold Melvin and The Bluebelles). Offerings (Malco). Carla (Gruppo 2001). I shall sing (Garfunkel). Stardust (Alexander). Barry's theme (Chick Corea). Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante). I belong (Today's People). Search'n' so long (Chicago). Teenage dream (T. Rex). Pretty lady (Lighthouse). Rock on (The Who). The power of love (Gladys Knight and The Pips). Lady (Pierre Groscolas). Anna bellanna (Luciano Dalla). E tu... (Caudio Baglioni). Mercante senza fiori (Equis 84). Tiger feet (Mud). Goodbye Anna (John Stan). The power of love (Johnnie Nash). The Jackson Five. House of the king (Jan Akkerman). Che settimana (Paù). Nel giorno

dino dei lillà (Alberomotore); Il pavone (Opus Aventura); Speedy Gonzales (Electric Jeans); Right place wrong time (Dr. John); Rockin' roll baby (The Stylistics); Brown baby (Billy Paul).

## 16 QUADERNO A QUADRETTI

jump in at the woodside (Count Basie).  
 don't mean a thing (Ella Fitzgerald). Eyes o  
 love (Quincy Jones). Alex (Frank Rosolino).  
 (Giberto). A note do meu ben (Bola Sete).  
 On the sunny side of the street (Earl Hines).  
 Without her (Stan Getz). Argentina (Quincy Jones).  
 do anything (Quincy Jones). What's  
 new Pussycat? (Quincy Jones). Who do you or  
 (Latafete Afro Rock Band). Smiling phantas  
 son). Prelude n. 1 (Jacques Loussier).  
 son for me (Donna Hightower). Blowing wild (Laur  
 ends me (Hanna).  
 n. down (Hanna Smith). Laura (Erol  
 n. down (Harry Nilsson). Walk on (Neil  
 Young). Polaris (Perigo). Expectations (Keith  
 Twenty-five or six to four (Chicago). A beautiful  
 heranade (Ted Heath). Summertime (Miles Davis).  
 money (The Rolling Stones). The foolish  
 things (Chuck Berry).

## 18. IL LEGGIO

**Love's theme** (Harry Wright). Senza titolo (Gigliola Giuliani); Boogie down (Eddie Kendricks) E poi... (Gil Ventura). Non mi rompete (Bando del Mutuo Soccorso). Two sisters (Wanda Osiris). (Ella Fitzgerald). I'm a woman (The Wheel Loo). Je t'aimerai. We'll be together (Mike Loule / Jan Band). How high the moon (Norman Canadian). Canzone intelligente (Cochran). The new Champagne (Laurie R King). Corazao (Carlos Lyra). Anna da dimenticare (Il Nuovo Angel). Killing me softly with his song (Roberta Flack). Conversation (James Last). Monica delle bambole (Mila). Toccata e fuga (Poco). Love music (Sergio Mendez). Piano man (Telma Houston). Amara terra mia (Domènico Modugno). Spring 1 (Keith Chel). E tu se ne vai (Domenico Modugno). Goodbye (Demis Roussou). Let your hair down (Temptations). La mer (Michel Garot). Saturday nights alright for fighting (Elton John). Oh baby (Gilbert O'Sullivan). I can't get no satisfaction (The Rolling Stones). [Dik Dik].

## 26 COLONNA CONTINUA

If you go away (Ray, Charles). Blue angel  
(Gene Pitney). Kansas city (Les Humphries Sing-  
ers). Manteca (Quincy Jones). O prima adesso  
so i poi (Umberto Balsamo). Don't be that  
way (Werner Muller). America (David Essex).  
C'est la vie (Gérard Philipe). I'm a happy man  
(Harris). Bensonhurst blues (Oscar Brown Jr.).  
Più passa il tempo (Gilda Giuliani). Out of  
the scorpionelle (Eddie Louie). Le jour ou le  
colombe (Franck Pourcel). Whatet get you  
down (The Four Seasons). I'm a happy man  
(Bill Atherton). Desiderare (Caterina Caselli).  
Mambo diablo (Tito Puente). Quattro giorni  
insieme (Lito Altomare). Salt song (Stanley  
Turrentine). Testarda io (Iva Zanicchi).  
Blitz (The Sweet). Save the sunlight (Herb  
Alpert). L'Africa (Fossati-Prudente). Get bac-  
k (Suzi Quatro). How can I live (Tina  
Turner). Sleepy laagoon (Robert Palmer). Sam-  
ba (The Four Seasons). Mami mami mami  
Dance (Up a lot (East of Eden)).

## 22.24

- **L'orchestra di Ted Heath**  
In the mood, Little brown jug, At last,  
Chattanooga choo choo, Moonlight serenade.
- **La cantante Vikky Carr**  
I've never been a woman before; If  
you could read my mind, I'll be home;  
I'll be home, you know, I keep it hit.
- **Il pianista Peter Nero**  
For once in my life; Soulful strut;  
Scarborough fair (Canticle); Rain in  
my heart; Hey Jude; Lo mucho que  
te amo, I'm a fool; You love me
- **Il sassetto di Benny Goodman**  
A smooth one; Jitterbug walk; Where  
or when; Honeysuckle rose
- **Il cantante Harry Belafonte**  
Jamaica farewell; Day o, Come back  
Mildred; Brown skin girl; Island  
in the sun
- **L'orchestra e i coro diretti da James  
Last**  
Banks of the Ohio; Holly holly; Get  
ready; Wimoweh (Wee-moo-ay); Put  
your hand; Swing low sweet Chariot



## 77

(segue da pag. 76)

**SEGNALE LATO DESTRO** - Vale quanto il segnale di centro.  
**SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI LATO SINISTRO** - I segnali di centro e di lato sinistro si trasmettono nell'ordine, intervallati da una pausa di 1 secondo.  
**SEGNALE DI LATO SINISTRO** - Il segnale di lato sinistro si trasmette solo quando occorre invertire fra loro i fili di collegamento del segnale di centro, regolando il fronte sonoro.

#### IV CANALE (Auditorium)

## 8 CONCERTO DI APERTURA

**K. D. von Dittersdorf:** Sinfonia concertante in re maggiore, per viola, contrabbasso e orchestra d'archi: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro non troppo (V.la K. Schouten, cb. B. Spieler - Orch. da Camera di Amsterdam dir. André Rieu); **R. Strauss:** Sinfonia domestica op. 53: Allegro - Scherzo - Adagio - Finale (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)

## 9 MUSICA CORALE

**V. Mortari:** *Messa Elegiaca* per coro e organo - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Org. Ferruccio Vignanelli - Orch. e Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); **L. van Beethoven:** *Fantasia corale* in do minore op. 80 per pf., coro e orchestra (Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia - Coro - John Aildis - dir. Otto Klemperer)

## 9.40 FILOMUSICA

**F. von Suppé:** Poeta e contadino: Ouverture (Orch. Sinfonica di Stato Ungherese dir. Andras Korody); **F. Hoppé:** Mammelle Nitouche. Duo du paravent (Sopr. Elaine Tribault, ten. Omer Bouchard); **F. Hoppé:** L'opéra barbare. O habet casti (Sopr. Pilar Lorengar); **Orch. dell'Opera di Vienna dir. Walter Welte**; **R. Strauss:** Burlesca per pianoforte e orchestra (Fr. Friedrich Gulda - Orch. Sinfonica di Londra dir. Anthony Compton); **M. Fauré:** Concerto per Cembalo (Miguel Ángel Trujillo); **Allegro Lento Vivace** (Cla. Genovaeva Galvez, fl. Rafael Lopez Delcid, oboe José Vaya, clar. Antonio Menendez, vl. Luis Anton, vc. Ricardo Vivo, Dir. Franco Gail); **Philharmonic Orchestra dir. Lorin Maazel**; **E.**

Goya (Sopr. Mont)

dir. Rafael Ferrer); **C. Debussy:** Da Iberia, n. 2 da Images per orchestra: Le parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orch. Sinfonica di Boston dir. Michael Tilson Thomas)

## 11 INTERMEZZO

**F. Schubert:** Sinfonia n. 6 in do maggiore - La piccola - Adagio; Allegro - Andante - Scherzo - Allegro moderato [Orch. Filarmonica di Berlino dir. Lorin Maazel]; **P. I. Ciaikovsky:** Variazioni su un tema Roccò op. 33 per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan); **M. Ravel:** Bolero [Orch. del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens]

## 12 PAGINE PIANISTICHE

**J. Brahms:** Tre Intermezzi op. 117: In mi bemolle maggiore - In si bemolle minore - In do diesis minore (Pf. Stephen Bishop); **F. Liszt:** Mefisto - Valzer n. 3 - Mefisto - Valzer n. 4 (Pf. France Clidat)

12,30 CIVILTÀ' MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

**F. Couperin:** Concert Royal n. 3 in la maggiore: Prélude - Allemande - Courante - Sarabande - Grave - Gavotte - Musette - Chaconne légère (Orch. New York Chamber Soloists); **C. Franck:** Sonata in la maggiore per violino e pf.: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo, fantasia - Allegretto poco mosso ben moderato (Vi. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin); **E. Chabrier:** «Espana», rapsodia (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

## 13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**A. Copland:** Dodici poemi di Emily Dickinson:  
Nature the gentlest mother - There came  
wind like a bugle - Why do they shut me out  
of Heaven - The world feels dusty - Heart,  
we will forget him - Dear March come in  
- Sleep is supposed to be - When they come  
back - I felt a funeral in my brain - I've heard  
an organ talk some times - Going to Heaven  
- The Charlot (Msopr. Margaret Lensky, pf.  
Piero Guarino)

## 14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

**J. Ch. Bach:** Lamento - Ach, dass ich Wassergut  
grue hette (Contr. Maria Minetto - Orch. - A. A.  
Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Francesco  
Manderi; **J. Christoph Bach:** Sonata in sol mag-  
giore per violoncello e basso continuo: Alleg-  
retto - Rondeau (Vc. Uwe Zipperling, clav.  
Manfred Hoffmann); **C. Ph. Bach:** Sonata in fa  
maggiore per clavicordo: Andante - Larghetto -  
Allegro assai (Sol. Jozsef Gat); **J. Ch. Bach:**  
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore,  
per due violini, oboe e orchestra: Allegro -  
Andante - Minuetto (Vl. Emanuel Koch e  
Charles Jongen - Complesso - I Solisti di  
Liegi - dir. Gery Lemaire)

**V CANALE (Musica leggera)**

### 8 MERIDIANI E PARALLELI

Slaughter      Tenth Avenue      Dick Schory);  
San Juan (Jimmy Chambers) African waltz  
(Roy Wilkins); A tazza e café (Gabriella Ferri)  
(Gilbert O'Sullivan); Autunno a Roma (Stelio Cipriani); Dduje pastaleme (Roberto Murolo); Maria Elena (Andrea Kosterlemt); O canção da terra (Luis de Almeida); Les fleurs en France (Francis Lai); Blue spanish eyes (James Last); Carnival (The Humphries Singers); L'addio al sole (Ennio Morricone); La libertà (Anna Identici); Le vieux lion (Georges Brassens); Paris... canaille (Alfred Hara); Derecho de vivir en paz (Victor Jara); Folk folk folk dal film - Le farò da padre (José Mascolo); Hard to be friends (Kris Kristofferson); The knowledge (John McVie); pastaleina (Shankar Family and Friends); Pau Brasil (Sergio Mendes); Summer of 42 (Arturo Mantovani); Wild night (Martha Reeves); You are my love (Nelson Riddle); Zorro (Rafael Díaz Canales); Around the world (Leroy Holm); Li saracini adorano lu sole (Nuova Compagnia di Teatro Popolare); L'amore è un po' di follia (Maurizio Patrono); Deep in the heart of Texas (Boston Pops); America (David Essex); Que rico el beso (Carlos Cotto); The middle of the road; Un enfant qui pleure (Jean Ferrat); Granada (Ted Heath-Edmund Ros); Les cha cha typiques (Les Charmados); Danza tirolese (Enzo Ce

## 10 INTERVALLC

Samba de la nota so (Tito Puente) Tristeza e solidão (Vinícius De Moraes); Punto d'incontro (Anna Letur) Sessantotto (Armando Trovajoli); Hicky burr (Johnny Jones); S.O.S. (Armando Trovajoli); Alla gente (Armando Trovajoli) (Opera Puff) Point me at the sky (Pink Floyd) Vivi e lascia morire (Gil Ventura); I can't get started (Woody Herman); Clao carra (Stefano D'Ottavio); m'ha fatto un amore (Giorgio Chinaglia); Samba d'amour (Middle of the Road); Attenti a quel due (John Barry); 5.15 (The Who); This guy's in love with you (The Who); Look baby (The Who); Manie (Silvana); Get together (The Jackson Five); Tenage rampage (The Sweet); Feelin' stronger every day (Chicago); Groovy samba (Sergio Endry); Un'altra poesia (Alunni del '68); Samba (Sergio Endry); Jack (Johnny Jones); Plastica e petrolio (Ping Pong); Mind games (John Lennon); Hair (Edmundo Rón); Fantasia di motivi (Gilberto Puente); Samba (Sergio Endry); Cavalli bianchi (Little Tony); Fly me to the moon (Ted Heath); Love's theme (Harry Wright); Dinamiche degli usi (Bruno Zam-

## 12. INVITO ALLA MUSICA

I say a little prayer (Woody Herman); Moon-  
river (Greynhudd). Nessuno mai [Marcella]. The  
entertainer (Royal Deaf Band); Il mio mondo  
d'amore (Oretta Vanoni); Guajira (Sentana);  
La cancion de la catedral (Lucia Battistini);  
The old building (Blue Ridge Pipers); Quatro  
leis (Sergio Leonardi); Garota de Ipanema  
(Astrud Gilberto); Tramonto (Gi Ventura); Day  
break (Henry Nilsson); Where or when (Percy  
Faith); The old times (Lionel Lincoln); The  
(Carlo Savina); La canca (Cesalodi); Take your  
trouble... go (Osibisa); Speak low (Teddy  
Reno); Carnival (Les Humphries Singers); I  
want to be like you (Lionel Lincoln); (The  
Black); Frangipane Antonio (Il Nuovi Angeli);  
Cavalli bianchi (Little Tony); Aquarius (Strat-  
Kenton); Strana donna (Riccardo Fogli); Ram-  
bles (Lionel Lincoln); The old times (Lionel  
(Leroy Holmes) E poi... (Mina); JA era (Irici-  
De Paula); L'America (Bruno Zauli); Soleado  
(Daniel Santacruz); A song for Sarah (Bert  
Tennant); Rainy days and monday (Carpenter).

## 14 SCACCO MATTO

Tiger feet (Mud). Remember me this way (Gary Glitter): T.S.O.P. (M.F.S.B.): I shall sing (Gary Funkel): Zoom (Temptations). This town ain't big enough for both of us (Sparks). Come unafraid (The J. Geils Band). Le sette settimane (Paù). La pioggia di marzo (Mina). I'm a little bit of a girl (Nanni Vanoni). Searchin' so long (Chicago). Stardust (Alexander). House of the king (Nanni Akkerman). Waterloo (Abba). The most beautiful girl (Maurizio). The girl who got away (Piccoli). Anna bell'anna (Lucio Dalla). [Dik Dick]. Mercante senza fiori (Equipe 84). Sempre e solo lei (Flashmen). Girl girl girl (Zingara). King of the rock'n'roll party (Lake). The girl who got away (Maurizio). The girl who got away (Rocky Roberts). Black water (The Doobie Brothers). Il pavone (Opus Avanzata). Who is she?

she? (Gladys Knight); The night watch (King  
Crimson); Who ever told you (Chi Coltrane);  
The love I lost (part 1) (Harold Melvin and  
The Blue Notes); I found sunshine (Chi-Lites);  
Molecole (Bruno Lauzi); Dancing machine (Jack-  
son Five); Quanto freddo c'è negli occhi tuoi  
(Gens)

## 16 QUADERNO A QUADRE

Stormy weather (Ray Martin). You're just in love (Shorty Rogers). Chega de saudade (Gary Burton). La tana degli arditi (Ornella Vanoni). The good, the bad and the ugly (Benny Goodman). Hymne to freedom (Oscar Peterson). Chicago (Tony Bennett). Exotic! Exotic! (John Coltrane). You are the sunshine of my life (Duke Ellington). Amore mi sbaglia! (Roberto Carlos). Quasi magia (Patty Parrott). Water-melon man (Herbie Hancock). Walking man (The Indian Brothers). The end of the world (Herman). Corrida de Jangadei (Elis Regina). Jungle strut (Santana). Don't be cruel (Elvis Presley). Winter blues (Getz). I'm a fool (Benny). Be (Aretha Franklin). I can kick one of you (Clifford Brown, Max Roach). Prisoner of love (Coleman Hawkins). We have all the time in the world (Ted Heath). I'll be seeing you (Lionel Hampton). Sweet Lorraine (Frank Sinatra). The way you look tonight (Donna Warwick). Night in Tunisia (Mina). Bubles, bangles and beads (Laurinda Almeida). Loose blues (Francesco Forte). Chirrido del columbo (Dave Brubeck). Des (Gina Marinacci).

## 18. IL LEGGIO

A hard day night (Arthur Fiedler), Girl (Bud Shank), Champagne (Peppino Di Capri), Marina (Pino Calvi), Amore, amore immenso (Gigliola Gulliani), Seul sur étoile (Lawson-Hughes), I wish I could see you (Laurie R King), I wish I was in Harlem (King Curtis), Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra), Concerto d'amore (Miles Davis), The mood (John McLaughlin), Miller! Don't be cruel (Elvis Presley), California dreaming (Mama's & Papa's), Long train running (Dobie Brothers), Lui e lei (Angeli), Blood Sweet and Tears, Dinamica della fuga (Luigi E. Zambini) Piccola e fragile (Drupa), The last walk (Les Reed), Tema dal film "Sopra le nuvole" (Ennio Morricone), L'ultima spiaggia (Ferry), Perfidia (F. Papetti), Canzona (Osanna), The way we were (Barbra Streisand), Ti ho conosciuto (Claudio Villa), Quando si parte dall'amore (Camealonte), Heaven shalom alone (Chen A Martelli), Mrs. Vanderbilt (Paul McCartney), Dancing in the moonlight (Norman Macdonald), I'm a little bit like you (Bruno Nicolai), Tell Tommy I miss him (Marilyn Michael), Farfalla giapponese (Robert Vecchioni), Mexican hat dance (Percy Faith)

## 20 COLONNA CONTINUA

John's idea - Live and love tonight - Cherokee  
[Count Basie]. Everything but you - Bakfík  
Laura [Duke Ellington]. A change of peace  
Killer Joe - Robot portrait [Quincy Jones]  
Now's the time - Summertime - Love for sale  
[Charlie Parker]. Bloom [Gianni L. Basso]. Move  
[Gino Marini]. Goodbye, New York [Gino Marini]  
Cerril]. Blues for girl [Gino Marini]. Today  
[Marcello Rosa]. Notte di bambù [Gino Marini]  
nacci]. I love you [Sonny Stitt]. Desafinado  
[Coleman Hawkins]. Sbrogno [Irio De Paula]  
Balance no samba [Stan Getz]. Hello Dolly  
[Ellie Fitzgerald]. Night in Tunisia [Jimmy  
Smith]. The love of [Johnny Griffin]. Cal  
pricorn [George Duke]. Jazz barriers [Maynard  
Ferguson].

## 22-24

- **L'orchestra di Johnny Harris**  
Give peace a chance; Foot prints on the moon; Light my fire; Wichita Lineman
- **Il voice di Engelbert Humperdinck**  
Girl of mine; Time after time; In time; I'm together again; Life goes on; I never say goodbye
- **Il pianista Earl Hines**  
Frankie and Johnny; Garota de Ipanema; Believe it or not; Louise; St. James Infirmary; Avalon; Runnin' wild
- **Il vibrafonista Milt Jackson e il suo complesso**  
Ghana; Sweet and lovely; Bag's new groove
- **Il complesso vocale e strumentale The Beatles**  
Nowhere man; Michelle; In my life; Girl; Paperback writer; Eleanor Rigby; Yellow submarine
- **L'orchestra di Henry Mancini**  
Theme for Doc; Ben; Help me make it through the night; Round midnight





# Il Festival

**sabato 4 ottobre**

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 - Renana - [Orch. - London Philharmonic - dir. Adrian Boult]; W. Walton: Concerto per violoncello e orchestra (Sol. Gregor Patzig) - Orch. Sinfonica di Boston dir. Charles Munch

### 9 CONCERTO DELL'ORGANISTA JANOS SEBESTYEN

P. Hindemith: Sonata n. 3 - 3 su antichi temi popolari - J.S. Bach: Preludio e fuga in mi bem. magg.

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA  
A. Adam: Giaselle: Suite dal balletto [Orch. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy]; N. Puccini: Rolando: Suite dalle scene sinfoniche e dalle arie di danza [Orch. "Scariatti" di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini]

### 10,10 FOLKIE D'ALBUM

M. Baglioni: Islamey. Fantasia orientale (Pf. Shura Chikina)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: DA ADAM A MASSENET

A. Adam: Si j'etai roi: Ouverture [Orch. New Symphony Orchestra of London dir. Raymond Agoult]; D. Auber: Le cheval de bronze - O tourment du veuve - [Mosp. Huguetto Tourment du veuve - [Orch. della Suisse Romande dir. R. Chailly]; G. Thomas: L'air - Le tambour-major tout galonné d'or - [Bs. Ezio Pinza - Orch. Sinfonica dir. Rosario Bourdon]; F. Haydn: La Juive - Rache - Le grand seigneur - [Ten. Placido Domingo - Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes]; G. Meyerbeer: L'Africain - O Paradis - [Ten. Nicolai Gedda - Orch. Royal Opera House Covent Garden]; Ch. Gounod: Faust - L'aisse-moi contempler ton visage - [Sopr. Joan Sutherland, ten. Franco Corelli] - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge]; I. Massenet: Thais - Tu s'ouvrent-il du lumineux voyage - [Sopr. Dorothy Kirsten, br. Robert Merrill] - Orch. della RCA Victor dir. Jean-Pierre Morla

### 11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA HERBERT ALBERT CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI

L. Bruni: Variazioni per pianoforte e orchestra op. 56/a su un tema di Haydn [Corale di San Antonio] [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Herbert Albert]; S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra; Tema con variazioni - Allegro ma non troppo [Sol. Maurizio Pollini] - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Herbert Albert

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA  
L. van Beethoven: Fidelio: Ouverture [Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan]; W. A. Mozart: Il re pastore - L'amore, sia costante - [Sopr. E. Spoorberg - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner]; A. Thomas: Mignon: "Connaître le pays" - [Mesp. Marilyn Horne] - Opera di Vienna dir. Henry Lewis]; G. Donizetti: Don Pasquale - "Cheti, cheti immantennati" - [Br. Tom Krause, bs. Fernando Corena] - Opera di Vienna dir. Istvan Kertész

### 12,30 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO GINO GORINI E SERGIO LORENZI

M. Clementi: Sonata in do maggiore op. 3 n. 1 per pf. a quattro mani; L. Bruni: Otto danze ungheresi per pianoforte a quattro mani; D. Shostakovich: Concertino per due pf.; I. Stravinsky: Concerto per pianoforte e orchestra

### 13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ORCHESTRA DA CAMERA DI VIENNA: W. A. Mozart: Ein musikalischer Spass K. 522 [Dir. J. C. Tichauer]; S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra; Tema con variazioni - Allegro ma non troppo [Sol. Maurizio Pollini] - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Herbert Albert

15-17 G. Amy: Inventioni (Fl. Jacques Chabrier); pl. e cel. Claude Debussy: La nuit et le jour - Jean-Pierre Drouet; H. Schütz: Quattro motetti [Sopr. Jean Knibbs, ten. Peter Hall, bs. David Thomas - Orch. The Lady Halsey Singers dir. G. H. H. H. H. T. L. Da Victoria: 2 motetti a 4 voci [Orch. Wiener Saengerkneben e Chorus Cantoris dir. Hans Gillesberger]; H. Villa-Lobos: Preludio op. 3 per chitarra - [Sol. Laurindo Almeida]; F. Poulenc: Sonata per violoncello e pianoforte [Vc. Bernard Penson]; J. Bach: Invention n. 1; F. Schubert: "Der Hirt auf dem Felsen" per soprano, clarinetto e pianoforte [Sopr. Ely Ameling, cl. Giuseppe Garbarino, pf. Thomas Schilp]; P. Hindemith: Setto per fiati [Quintetto Danzi]

### 17 CONCERTO DI APERTURA

L. Clarke: (1673-1707): Suite in re maggiore [Tr. Maurice André - Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre - dir. Pierre Colombo]; H. Berlioz: Nuits d'été op. 7, 7 su testi di Théophile Gautier [Sopr. Eleanor Steber - Orch. Sinfonica Columbia dir. Dimitri Mitropoulos]; G. Enesco: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 [Orch. Filarmonica di Belgrado dir. Gika Zdravkovich]

### 18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

L. Janacek: "Messa glogolita" per soli, coro, organo e orchestra [Sopr. Bruna Rizoli, msp. Hilde Ross-Malden, ten. Petre Munteanu, bs. Plinio Clabassi, org. Alberto Bersone - Orch. Sinf. Coro di Torino della RAI dir. Rafael Kubelick]

### 18,40 FILOMUSICA

A. Grieg: Le Magnifique: Ouverture; L. van Beethoven: Otto variazioni in do maggiore su un tema di Beethoven - "Il sole e la luna" - di Mozart per due oboi e corno inglese; B. Bartok: 2 Ritirati op. 5. Ideale - Grottesco - E. Gnani: Tondalini: El mirar de la maja - Elegia eterna - El mayo discreto - Tra-la-la y el punteado; S. Ljapunov: Rapsodia Ucraina op. 28 per pianoforte e orchestra; I. Sibelius: "Belshazzar's feast" op. 51 dalle musiche di scena. Oriental Procession - Solitude - Nocturne - Khadra's Dance

### 20 INTERMEZZO

M. Glinka: Ivan Sussanin: Ouverture [Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet]; I. Massenet: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra [Sol. Luciano Gribbelli - Orch. Sinfonica di Torino della RAI]

## Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP e ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

dir. Edoardo van Nieuwenhuysen; L. Pizzetti: Nona veneziana [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi]

### 21 LIDERISTICA

A. Webern: Due lieder op. 8 su testi di Rainer Maria Rilke [Sopr. Grace Martin - Complesso strumentale - Robert Craft - dir. Robert Craft]; J. W. Henze: Fun Neapolitanische lieder (testi anonimi del VII sec.) [Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Elem. della Berliner Philharmoniker dir. Richard Kraus]

### 21,20 CONCERTO DEL CLARINETTISTA GIUSEPPE CARABINARO E DEL PIANISTA SERGIO LORENZI

M. Reger: Sonata in la bemolle maggiore op. 49/1 per clarinetto e pf.; W. Lutoslawski: "Preludes de danses" per clarinetto e pf.; F. Poulenc: Sonata per clarinetto e pf.

### 22 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: "Gruppen" per tre orchestre [Orch. Sinf. della RAI di Colonia dir. Karlheinz Stockhausen]; Bruno Maderna: Michael (Gielen); I. Albeniz: Tango (Chit John Williams)

### 22,30 SALOTTO '800

G. Ph. Telemann: Passacaglia in si minore [Cl. Etza van der Ven]; F. Fiorillo: Quattro Studi dall'op. 35 per violino solo; n. 23 in la minore - n. 24 in la maggiore - n. 21 in la maggiore - n. 32 in mi bemolle maggiore [Vl. Riccardo Scandalo]; C. Franck: Preludio, Corale e Fuga [Pf. Pierre Renay]

### 22,34 CONCERTO DELLA SERA

G. Ph. Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, fagotto, archi e basso continuo [Orch. della Schola Cantorum Basiliensis dir. August Weinzinger]; R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. maggiore op. 97 - Renana - [Orch. Filar. di Vienna diretta da Georg Solti]

## V CANALE (Musica leggera)

### 8 INVITO ALLA MUSICA

The peanut vendor (Stan Kenton); Je cherche le Titine (Giselle Ferré); O vobis, a flor (Toquinho e Vinícius); Plaisir d'amour (Norman Candler); Swinging on a star (John Blacking); Was a sunny day (Bruno Lauzi); The man I love (Sarah Vaughan); Carly and Carole (Emir Deodato); Charleston (Frank Pourcel); Bim bam boom (Percy Faith); Superfluo (Ornella Vanoni); Helele wheels (Cherry Rose); Donna sola (Johnny Ska); Nifa y setora (Tito Puente);

Sleep Walk (Paul Mauriat); Anche per te (Luino Battisti); Clinica Fior di Ito S.p.A. (Equipe 84); Senza rete (Pino Calvi); Papillon (Il guardiano del faro); Finder's keepers (Chairmen of the Board); Precipitiamo (Corrado Castellari); Swanee (Al Caiola); Sainte Sara (Iva Zanicchi); Samba De Orfeu (Fausto Papetti); Suoni (I Nomadi); Diamonds are forever (Shirley Bassey); L'estate (Premia Forneria Marconi); Wunderland bei Nacht (Bert Kampfer); Hora staccato (Robert Denver); Frenesia (Peppino Di Capri); Core a core (Soyi Johnny); Alla fine della strada (Ted Heath); Anche se (Gino Paoli); Andata e ritorno (Armando Trovajoli); Mondo blu (Flora Fauna Cementi); Al mercato degli uomini pacci (Mauro Poldi); Bear's flat (4th Chick Baker); Lambeth walk (Kurt Edelhagen)

### 10 MERIDIANI E PARALLELI

Indios noches (Las Mochumbas); Na sera 'e maggio (Francesco Anselmo); 'A tazza 'e cafe (Gabriella Ferri); Il sole e già tramontato (Compl Tchaka); Pleure mon cœur (Mireille Mathieu); Confesion (Urbajara); Testamento (Toquinho e Vinícius); Sabre dance (Caravelli); Honey, the ranger (Percy Faith); Czaras (Arturo Mantovani); Good bye Hawaii (F. Chacksfield); Il cielo in una stanza (Al Caiola); Debauchop of blues (Ringo Starr); Kaymos (Roy Silverman); It never rains in southern California (Albert Hammond); El gavilan (Aldemaro Romero); Una musica (Fausto Paoletti); Army music (Percy Faith); The girl in Willow farm (Genesis); This guy's in love with you (Burt Bacharach); Something you got (Wilson Pickett); Touch me in the morning (Diana Ross); Everything's turn out fine (Stealers Wheel); Kodachrome (Paul Simon); Whole lotta shakin' (Little Richard); Hey girl

(L. Pizzetti); Nona veneziana [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi]

### 21 LIDERISTICA

A. Webern: Due lieder op. 8 su testi di Rainer Maria Rilke [Sopr. Grace Martin - Complesso strumentale - Robert Craft - dir. Robert Craft]; J. W. Henze: Fun Neapolitanische lieder (testi anonimi del VII sec.) [Bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Elem. della Berliner Philharmoniker dir. Richard Kraus]

### 21,20 CONCERTO DEL CLARINETTISTA GIUSEPPE CARABINARO E DEL PIANISTA SERGIO LORENZI

M. Reger: Sonata in la bemolle maggiore op. 49/1 per clarinetto e pf.; W. Lutoslawski: "Preludes de danses" per clarinetto e pf.; F. Poulenc: Sonata per clarinetto e pf.

### 22 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: "Gruppen" per tre orchestre [Orch. Sinf. della RAI di Colonia dir. Karlheinz Stockhausen]; Bruno Maderna: Michael (Gielen); I. Albeniz: Tango (Chit John Williams)

### 22,30 SALOTTO '800

G. Ph. Telemann: Passacaglia in si minore [Cl. Etza van der Ven]; F. Fiorillo: Quattro Studi dall'op. 35 per violino solo; n. 23 in la minore - n. 24 in la maggiore - n. 21 in la maggiore - n. 32 in mi bemolle maggiore [Vl. Riccardo Scandalo]; C. Franck: Preludio, Corale e Fuga [Pf. Pierre Renay]

### 22,34 CONCERTO DELLA SERA

G. Ph. Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, fagotto, archi e basso continuo [Orch. della Schola Cantorum Basiliensis dir. August Weinzinger]; R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. maggiore op. 97 - Renana - [Orch. Filar. di Vienna diretta da Georg Solti]

### 22,38 CONCERTO DELLA SERA

G. Ph. Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, fagotto, archi e basso continuo [Orch. della Schola Cantorum Basiliensis dir. August Weinzinger]; R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. maggiore op. 97 - Renana - [Orch. Filar. di Vienna diretta da Georg Solti]

### 22,40 CONCERTO DELLA SERA

G. Ph. Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, fagotto, archi e basso continuo [Orch. della Schola Cantorum Basiliensis dir. August Weinzinger]; R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. maggiore op. 97 - Renana - [Orch. Filar. di Vienna diretta da Georg Solti]

### 22,42 CONCERTO DELLA SERA

G. Ph. Telemann: Ouverture in do maggiore per due flauti, due oboi, fagotto, archi e basso continuo [Orch. della Schola Cantorum Basiliensis dir. August Weinzinger]; R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. maggiore op. 97 - Renana - [Orch. Filar. di Vienna diretta da Georg Solti]

quitte pas (Ray Charles); Gli occhi tuoi mi stancano (Jule De Palma); Mama Lou (The Les Humphries Singers); My funny Valentine (J. J. Johnson e Kai Winding); Wolverine blues (Louis Armstrong); Little brown jug (Boston Pops); Persuasion (Santana)

### 16 IL LEGGIO

Elvira Madigan (Frank Chacksfield); L'amore racconta (Franchi - Giorgetti e Talamo); Espana alegre (Banda Taurina); Tender is the night (The Guitars Unlimited); Good morning Mister Sunshine (Herb Alpert); E pensare che (Enzo Jannacci); Chattanooga choo choo (George Benson); Memphis Tennessee (Chuck Berry); The summer knows (Fausto Papetti); Fascination (Helmut Zacharias); Oh daddy (Bessie Smith); Bonita (Sergio Mendes); The pleasure machine (Vince Temperal); Amore amore immenso (Gilda Giambini); Tango tango (Rotation); Mourir d'aimer (Frank Pourcel); Les Maiores de Broadway (Caravelli); Long tall Sally (Joyce Lee Lewis); A blue shadow (Beto Pinao); Milord (Maurice Larcange); Badinerie (Raymond Lefevre); Stupidi (Ornella Vanoni); Sylvia's mother (Gil Vetter); Petit oiseau mécanique (Paul Mauriat); The way we were (Ringo Starr); Maple leaf rag (Grand Conservatory); If you want (René Effelt); Let's face the music and dance (Frank Chacksfield); The land I've set (Ornella Bertini); La beccaccia (Secondo Casadei); I Cadetti di Guascogna (Stelio Cipriani); Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio); Lettera ad un amico (Luigi Protti); Muskrat ramble (Ted Heath); Czaras (Caravelli); Vaghiissima sembianza (Frank Correll); I could have danced in my night (101 Strings); At last, at last (Pinao Black); Agua de março (Mina); Paris canaille (Alfred Hause); Per carità (I Camerlenti); Ouverture da "Promises promises" (Bruno Canfora)

### 16 SCACCO MATTO

Bourree (Jethro Tull); St. Louis blues (Emir Deodato); Helen wheels (Paul McCartney); 48 chess (Suzi Quatro); Long tall sally (Joyce Lee Lewis); Dance like a sister (Rolling Stones); Summer song (The Slade); Good bye, yellow brick road (Elton John); Jazz man (Carole King); Tequila sunrise (The Eagles); Roller coaster (S. & T. Soul makossa (Lafayette Afro Rock Band); Born on the bayou (Creedence Clearwater Revival); Superstition (Quincy Jones); You make me feel like a million dollars (The Isley Brothers); Chi sono (Mita Medici); Baby sittin' boogie (Bluff Clifford); 4 giorni insieme (Loi-Altomare); Row can you mend a broken heart (See Gato Barbieri); The girl in Willow farm (Genesis); Eleanor Rigby (Arthur Fiedler); You (Ringo Starr); Dixie queen (Shakti); Junior's farm (Paul McCartney); Snail (Tema dal film Bert Kaempfer); Il bimbo (Bimbo let); Emmanuelle (The Lovelets); Speedy Gonzales (Electric Blues); Addormentato (I Panda); Controsens (Mia Martini); The sixteen (The Sweet); Molecole (Bruno Lauzi)

### 20 QUADERNO A QUADRETTI

Waltz for Roma (Frank Rosolino); Conversation (Frank Rosolino e Conte Candoli); Toledo (Marcello Rosa); Skylab (Frank Rosolino); I don't want to run around anymore (Frank Rosolino e Conte Candoli); Soul food (Marcello Rosa); Alex (Frank Rosolino); Attention (Frank Rosolino e Conte Candoli); Don (Marcello Rosa); Three track mind (Quincy Jones); Merceditas (Gato Barbieri); Body heat (Quincy Jones); Eclipse (Gato Barbieri); Everything must change (Quincy Jones); Wilda trawling rice (Gato Barbieri); Remember (Keith Jarrett); Oleo (Miles Davis); Remorse (Keith Jarrett); Summertime (Miles Davis); Mortgage on my soul (Keith Jarrett); My funny Valentine (Miles Davis)

### 22-24

— L'orchestra Maynard Ferguson  
— Everyday I have the blues; Night train  
— I cantanti Diana Ross e Marvin Gaye  
— Just say no - Say no to drugs - I'm falling in love with you; My mistake; Include me in your life; You are everything  
— I Three Suna  
— Ain't misbehavin'; Caravan; Three o'clock in the morning; Linger awhile; Let me go - I'm throwing rice; Bar-ba-boo; Tender; Love letters in the sand; And the band played on - I'm forever blowing bubbles - In my merry dole  
— Il complesso del chitarrista Charlie Byrd  
— I'll never fall in love again; I don't have to take it; Scarcabarou fair; Happy together; Hey Jude  
— Il cantante Steve Wonder  
— I'm a survivor; I'm a survivor; I'm a survivor; Maybe your baby; You and I; You've got it bad girl  
— L'orchestra di Don Ellis  
— I'm a survivor; I'm a survivor; I'm a survivor; Maybe your baby; You and I; You've got it bad girl  
— L'orchestra di Don Ellis  
— I'm a survivor; I'm a survivor; I'm a survivor; Maybe your baby; You and I; You've got it bad girl

# i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

## Il bel Danubio blu

Carlo Maria Giulini e i Wiener Symphoniker celebrano (sabato, 19,15, Terzo) il 150° anniversario della nascita di Johann Strauss rievocando attraverso le melodie di *An der schönen blauen Donau* (Il bel Danubio blu) una vita vissuta per la creazione musicale con motivi sereni, freschi, inebrianti, corroboranti: musiche che facevano bene allo spirito e al corpo. Non a caso un critico affermava che i cinquecento ballabili di Strauss e le sue sedici operette servono all'umanità molto più delle ricette di centomila medici messi assieme.

E' opportuno ricordare che quando non disponeva di carta pentagrammata, il maestro viennese ricorreva ad ogni mezzo per fissare le proprie invenzioni. Gli abbozzi dei suoi valzer finivano sui polsini o lungo tutta la camicia: da notte, altre volte su una banconota, se non addirittura sulla lista del menù. Tra i suoi incarichi spiccò quello di maestro di banda del II Reggimento militare. La gente amava le sue pagine e anche la sua divisa e il cappello coi pennacchi e l'uniforme azzurra. Un pascià, durante una tournée del musicista nei Balcani, lo scambiò, così conciato, per un personaggio d'altissimo rango e lo ricevette con grandi onori. La popolarità gli diede però alla testa, al punto che a Bucarest si mise un giorno a guidare un gruppetto di residenti austriaci contro l'impopolare console generale. Arrivò a tirare fuori la sciabola anziché la bacchetta direttoriale. Nel '48 partecipò alla rivoluzione, pur essendo il contrario di un uomo d'armi o di un idealista politico.

Reduce dal servizio militare come semplice recluta, sarà poi nominato maestro della banda del la Nuova Guardia Nazionale. «Non appena ebbe cambiato il fucile con la bacchetta del direttore d'orchestra», commentava l'amico Jakob, «corse entusiasticamente alle barricate, alla testa della propria banda della guardia. Da ogni parte fiocchavano le pallottole e intorno a lui si trasportavano senza interruzione morti e feriti: ma lui non vi fece caso e disse la *Marseillaise* con gli occhi scintillanti...».

Niente affatto insensibile ai burrascosi avvenimenti, egli tradusse infine sul pentagramma le emozioni di quelle terribili giornate: *Voci della libertà* e *Canti della libertà*. E non gli mancò il traguardo dell'America, che si ricollega ad una storica esecuzione del *Bel Danubio blu*. Fu l'offerta di ben centomila dollari a persuaderlo nel 1872 ad imbarcarsi per Boston, dove si svolgevano le celebrazioni del centenario dell'indipendenza americana.

Furono concerti inimmaginabili. Strauss era

sul podio davanti a ventimila coristi e a diverse orchestre, aiutato da cento assistenti-direttori d'orchestra. Il via al *Bel Danubio blu* fu dato quella sera da un colpo di cannone. Racconta Strauss che ebbe inizio allora «un frastuono tale che non lo dimenticherò mai finché vivrò». L'uditorio di centomila spettatori proruppe in applausi scroscianti, e io trassi un sospiro di sollievo quando mi trovai di nuovo libero, con i piedi ben saldi sul terreno». Il programma si completa con la *Nona* di Mahler.



Carlo Maria Giulini dirige il «Concerto sinfonico» al «Festival di Vienna 1975» che va in onda sabato alle ore 19,15 sul Terzo Programma

Contemporanea

## Lukas Foss

Circa una decina di anni orsono, avevo seguito a Roma un concerto del compositore, nonché direttore d'orchestra e pianista americano, di origine tedesca, Lukas Foss (nato a Berlino il 14 agosto 1922, il cui vero cognome sarebbe Fuchs), che, assieme ad altri musicisti, si era dato ad improvvisazioni veramente scandalose di quei tempi. Poi, piano piano, la sua arte, entrò nel gusto delle platee più avvertite, anche se certe sparute schiere di conservatori lo avrebbero volentieri cacciato dalle istituzioni musicali tradizionaliste. Lukas Foss è più tardi tornato, su espresso invito di Giancarlo Menotti, al Festival dei Due Mondi, presentando le cosiddette «maratone» (sedute concertistiche lunghe quattro o cinque ore). La radio non ne dimentica intanto le più spiccate partiture, inserendole, ovviamente, nelle trasmissioni dedicate all'avanguardia. Questa settimana (mercoledì 16, Terzo) si darà il via ad una delle sue più significative partiture. Echoi, per quattro esecutori. Si tratta d'un lavoro concepito tra il 1960 e il 1963 per pianoforte, clarinetto, violoncello e percussioni. Ne sono rispettivamente interpreti Aloys Kontarsky, William Smith, Italo Gomez e Christoph Caskel. Il Foss, dopo aver iniziato gli studi musicali a Berlino, a Parigi e al Curtis Institute di Filadelfia (tra i suoi insegnanti il famoso Fritz Reiner e Rosario Scales), si è perfezionato ai corsi estivi tenuti da Koussevitzky al Berkshire Music Center e alla Yale University, seguendo inoltre le lezioni di Paul Hindemith. Per sei anni di seguito fu pianista della Sinfonica di Boston. Nel 1952, vincitore di una borsa di studio Fulbright, ha avuto occasione, soggiornando a Roma, di conoscere, di apprezzare e di analizzare i nostri più progrediti movimenti di avanguardia. Ma nonostante le sue tendenze siano improntate ad un continuo, febbrile ed entusiasmante progresso nell'arte dei suoni, è ammirevole una cordiale attenzione per il repertorio classico e romantico.

Cameristica

## Una viola per Bach-Kodaly

Tra i momenti clavicembalistici più geniali di Johann Sebastian Bach merita tutta la nostra attenzione, nonché meditazione, la *Fantasia cromatica e fuga in re minore*: un capolavoro strumentale tale che si proietta al di là d'ogni limite barocco, interessandoci vivamente per la sua autorevole



Luigi Alberto Bianchi

voce nell'insieme delle più attuali emozioni estetiche.

Commosso e con geniale intuito, anche Zoltán Kodály andò oltre la semplice ammirazione e nel 1950 prese la *Fantasia* e la trascrisse per viola. Si tratta della medesima elaborazione che ascolteremo (domenica, 22, Nazionale) da Luigi Alberto Bianchi. Non è l'unica volta, questa, che il compositore ungherese, nato

a Kecskemet il 16 marzo 1882 e morto a Budapest il 6 marzo 1967, riprendeva in mano un lavoro bachiano, elaborandolo per i più diversi strumenti. Ricordiamo infatti ancora i 3 *Choralvorspiele* per violoncello e pianoforte (1950), il *Preludio e Fuga in si minore* dalla *Libro Primo del Clavicembalo ben temperato*, per violoncello e pianoforte (1950), il *Preludio e Fuga in si minore*, tratto sempre dal medesimo *Libro*, per quartetto d'archi (1950), infine il *Lute Prelude in do mi-*

nore per violoncello e pianoforte (non datato). Il recital di Luigi Alberto Bianchi prosegue nel nome di Henri Vieuxtemps (Verviers, Belgio, 1820-Mustapha, Algeria, 1881) con la *Sonata in re minore*, alla cui interpretazione concorre anche il pianista Leslie Wright. Non si dimentichi che della stessa *Sonata* esiste una versione originale per violoncello e pianoforte. In queste pagine si offre alla viola una delle più felici occasioni di porre in risalto le proprie risorse nel

«cantabile». Tra i più colpiti dalle carezzevoli battute di Vieuxtemps ci fu Berlioz, che non mancò di sottolineare lo stile melodico sempre nobile e degno del collega.

Nel corso della settimana (lunedì, 20,30, Terzo) ascolteremo un altro importante concerto cameristico, dalla Sala della Filarmonica di Liverpool, per la Stagione UER. Dal Quartetto Chilingirian avremo l'Opera 9 n. 4, l'Opera 20 n. 1, l'Opera 54 n. 2 e l'Opera 76 n. 1 di Haydn.

Corale e religiosa

## Esplosione di gioia

«Le parti strumentali sono fra le più grandi che io conosca, ma quando entrano le voci umane non mi riesce di cogliere il significato. Afferro soltanto parti isolate perfette, ma quando si tratta di un grande maestro il biasio va soprattutto a noi stessi, come ascoltatori, o come esecutori». Sono, queste, alcune osservazioni di Felix Mendelssohn, scritte nel 1837, tredici anni dopo la messa a punto della *Sinfonia n. 9 in re minore* op. 125, «Corale» di Ludwig van Beethoven.

Non soltanto per i contemporanei, ma anche per le generazioni future, questo canto del ci-

gno lascerà purtroppo perplessi tutti i musicisti più agguerriti e più geniali. Verdi in testa. Non era ancora giunto il momento di un Gustav Mahler o di un Dimitri Sciotakovic, i quali inseriranno con la massima disinvoltura le voci umane, solistiche o corali, in contrappunto con i duomi orchestrali. Beethoven, però, al contrario dei suoi contemporanei, aveva perfettamente intuito il valore della dimensione umana direttamente coinvolta nell'organico strumentale. Credo opportuno l'invito ad un ascolto (venerdì, 14,30, Terzo) che non si soffermi al trionfo delle sonorità, delle grandiosi-

tà, del primo tempo («Allegro, ma non troppo, un poco maestoso»); al brioso polaresco del «Molto vivace»; alla serenità e al soffio per così dire «divino» dell'«Adagio molto cantabile», ma che corra almeno per una volta al significato lirico, spirituale ed emotivo dell'ultimo movimento «Presto». Quest'esplosione di felicità e di invito alla fratellanza, ripresi ora da una storica incisione firmata nel 1952 da Arturo Toscanini, a capo della Sinfonica e del Coro della N.B.C. Interpreti: Eileen Farrell (soprano), Nan Merriman (mezzosoprano), Jan Peerce (tenore), Norman Scott (basso).



# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Gianandrea Gavazzeni

## Nerone

Opera di Arrigo Boito  
(Sabato 4 ottobre, ore  
20,10, Nazionale)

Un avvenimento di grande rilievo, questa settimana, è la replica del *Nerone* di Boito, registrato a Torino per la Stagione lirica della RAI, nel giugno scorso. Si tratta di un recupero artistico assai importante. A compierlo è stato Gianandrea Gavazzeni che il critico Massimo Mila chiama, nel suo commento all'esecuzione torinese, il « Grande Protettore del melodramma post-verdiano ». (A questa definizione si darà il giusto peso, se si considera la gravità di cancellare dal

repertorio vivo opere che, come questa, sono parte del nostro patrimonio musicale.

Il *Mila*, nel suddetto articolo apparso su *La Stampa* di Torino, ha illustrato la genesi e il significato storico e artistico del *Nerone* con l'acutezza illuminante che gli è solita. Ha chiarito anzitutto che tra il *Mefistofele*, del 1868, e quest'opera di lunga gestazione (rappresentata postuma nel 1924) si pongono Wagner e Verdi: ossia due esperienze determinanti e travolgenti per un artista sensibile e dotto (perciò recettivo) come Boito. Il critico ha poi indicato i me-

riti intrinseci della partitura: la ottima strumentazione, l'efficacia della scrittura corale, la « finezza di certi compiacimenti eruditi » (« la doppia citazione d'uno dei rari frammenti di musica greca nella canzone del viandante all'inizio dell'opera e nella danza della fanciulla gaditana »), il buon funzionamento dell'armonia che pure « non si picca di audacia innovatrice ». Ripreso dopo più di cinquant'anni dalla « prima », il *Nerone* ha avuto entusiastiche accoglienze dal pubblico torinese. Un merito che va ascritto a Francesco Siciliani, a Gavazzeni e ai bravissimi interpreti.

## La trama dell'opera

Atto I - Un cimitero in via Appia. Nerone (tenore), in preda ai rimorsi per avere ucciso la madre, giunge in piena notte al cimitero, recando un'urna funeraria mentre Simon Mago (baritono) e Tigellino (basso) stanno scavando una fossa. Simone ha fatto credere a Nerone che i suoi incubi finiranno appena l'uccisa avrà avuto un'onorata sepoltura. Appare, a un tratto, Asteria (soprano), un'esaltata che ama Nerone e lo segue dappertutto. Simon Mago le promette di appagare le sue brame amorose con la magia e le dà appuntamento, per il giorno dopo, al cimitero cristiano. Rimasta sola, Asteria scorge Rubria (mezzosoprano) che viene a pregare al sepolcro. Asteria è colpita dalla dolcezza con cui recita il Padre Nostro, ma ripresa dalla follia, fugge. Ed ecco Fanuèl (baritono), una guida spirituale dei cristiani: Rubria gli confessa di avere peccato ma l'improvviso giungere di Simon Mago le impedisce di dire di quale peccato si tratti. Rubria corre ad avvertire i suoi compagni che le tombe cristiane sono state scoperte mentre Fanuèl affronta Simone. Questi, mostrando dall'alto un corteo di popolo e di armati che va incontro a Nerone, propone a Fanuèl di istituire insieme una nuova religione. Fanuèl rifiuta con indignazione e allora Simon Mago gli giura vendetta. Atto II - Il tempio di Simon Mago. Dopo la

celebrazione del rito, Simone e i suoi accoliti Dositeo (baritono) e Gobrias (tenore) si fanno beffe del popolo. Si preparano poi alla visita di Nerone al tempio. Asteria sale sull'altare: Nerone dovrà crederla una divinità. In questo modo, per mezzo di Asteria, Simon Mago avrà nelle sue mani l'imperatore. Ed ecco giungere Nerone il quale cade nel tranello. A un tratto si spengono le luci e la voce del falso oracolo ordina a Nerone di fuggire. Ma, dopo aver baciato Asteria, Nerone si è accorto che è una mortale, non una dea. Furibondo, chiama i pretoriani i quali incatenano Simone. Nerone, ora, domanda al Mago come mai non abbia approfittato del suo potere per volarsene via e aggiunge: « crudelmente che lo farò volare nel cielo. Ordina poi che Asteria sia gettata nella fossa dei serpenti. Atto III - In un orto, dinanzi a un casolare, Fanuèl commenta a un gruppo di fedeli un passo evangelico. Si avvanza, a un tratto, una donna tutta sanguinante: è Asteria che rifiuta ogni cura e si allontana dopo avere avvertito i cristiani che Simon Mago è sulle loro tracce. Questi, infatti, giunge poco dopo con Gobrias. Si finge dapprima cieco; ma, riconosciuto da Fanuèl, dà l'allarme alle guardie che l'hanno seguito e consegnano nelle loro mani il cristiano. Atto IV - Nell'atrio del circo Gobrias comunica a Simone che,

per salvarlo, faranno scoppiare un incendio. Mentre passano i gladiatori, Nerone si avvanza con Tigellino il quale gli rivela la congiura di Simone contro Roma. Ed ecco il corteo delle martiri cristiane, precedute da Fanuèl. A un tratto, una donna velata chiede salvezza per i condannati in nome di Vesta. Simon Mago le strappa il velo: è Rubria.



Wolfgang Sawallisch dirige l'opera « Der Freischütz » di Weber

Accusata da Simone di esser cristiana, verrà condannata da Nerone al martirio. L'imperatore dà poi l'ordine che Simon Mago sia gettato dall'alto della torre nel vuoto. Scoppia intanto l'incendio e la folla fugge, atterrita. Nell'ultima scena, Asteria scende con Fanuèl nel sotterraneo del circo dove si depongono i morti. A terra giace Simon Mago, senza più vita. Più in là, Rubria, ferita a morte. Prima di spirare, la giovane confessa a Fanuèl il suo peccato: ha abbracciato la fede cristiana, le vesti, senza abbandonare il culto pagano. Fanuèl la perdona. Asteria depone un fiore sul corpo di Rubria invocando la pace.

Una novità per la Radio

## La Dolores

Opera di Tomás Bretón  
(Sabato 4 ottobre,  
ore 14,30, Terzo)

Quest'opera in tre atti — una fra le più spiccate e rappresentative del repertorio lirico spagnolo — fu rappresentata per la prima volta il 16 marzo 1895 nel teatro della Zarzuela, a Madrid. Replicata oltre sessanta volte in quel teatro e centoventitré a Barcellona, *La Dolores*, suscitò nel pubblico di entrambe le città un entusiasmo che rispecchiava la speranza degli spagnoli in un'opera nazionale; e tale speranza fu accresciuta, dopo il felicissimo esito delle rappresentazioni nella madre patria, dalle calorose accoglienze che ebbe la partitura in Italia e in altri Paesi europei. Uguale successo *La Dolores* ottenne negli

Stati Uniti, nel 1910. L'autore, Tomás Bretón (Salamanca, 1850 - Madrid, 1923), scrisse peraltro nella sua carriera di musicista varie opere teatrali che, come questa, recavano chiara l'intenzione di creare un repertorio operistico nazionale: per esempio *La Verbena de la Paloma*, *Los amantes de Teruel*, *Don Gil*, *Garín* e altre. *La Dolores*, seconda per cronologia ma non per validità artistica alla *Verbena*, trae l'argomento da un dramma di Felii y Codina (1847-1897) che, dato a Barcellona nel 1892, fu ridotto per le scene musicali dallo stesso Bretón. Le accese tinte del dramma, in cui spiccano i personaggi della bella « moza posada » e dell'ingenuo seminarista (il quale tuttavia, spinto dalla forza

Dirige Wolfgang Sawallisch

## Der Freischütz

Opera di Carl Maria von Weber  
(Giovedì 2 ottobre, ore 19, Terzo)

Si replica questa settimana il capolavoro di Weber: un'interessantissima edizione (in lingua originale con i frammenti parlati) registrata nel gennaio 1973 al Foro Italico di Roma, sotto la direzione di Sawallisch.

Con esemplare accutezza, Alfred Einstein ha scritto che « se è toccato al *Freischütz*, piuttosto che all'*Undine* di E.T.A. Hoffmann o al *Faust* di Ludwig Spohr, di segnare una data negli annali dell'opera tedesca, ciò è dipeso dal vigore della personalità di Weber, dal suo senso del teatro, dalla brevità e dalla concisione dei pezzi della partitura e infine, senza dubbio, da quei misteriosi imponderabili, inerenti a ogni opera individuale ».

Ecco, in breve, la vicenda raccontata dal poeta Friedrich Kind (il quale s'ispirò al famoso *Libro degli Spettri* di Apel e Laun).

A una gara di tiro, il giovane Max (tenore) è stato battuto da Kilian (tenore). Kuno, il guardaboschi (basso), cerca di consolare lo sconfitto. Non si disperi, egli dice,

vincerà la gara dell'indomani e, con essa, la mano di sua figlia Agathe. Max, tuttavia, si lascia tentare da Kaspar (basso) che lo invita per la mezzanotte alla Gola del Lupo dove, con l'aiuto di Samiel (parte parlata), un inviato del demonio, potrà fondere sette proiettili magici. Il patto, tuttavia, costerà l'anima a Max. Presagendo oscuri pericoli, Agathe (soprano) sconsiglia Max di non andare alla Gola: Max questi non l'ascolta. Ma ignora, però, che Samiel ha il potere di dirigere uno dei proiettili dove e contro chi vuole. Il giorno dopo, Max trionfa. Resta, ora, il settimo colpo. Ecco, il Principe Ottokar (baritono) invita il giovane a colpire una colomba in volo tra i rami. Il proiettile magico parte e uccide Kaspar. Infatti, Samuel non ha potuto compiere il suo malefico perché Max non ha agito di sua propria volontà, ed è stato indotto in tentazione da Kaspar. Il giovane sta per essere condannato all'esilio, quando un pio Eremita che tutti venerano (basso) intercede per lui. Il Principe concede il perdono e Max, felice, ottiene la mano di Agathe.

I/S

dell'amore, giunge a uccidere) hanno pieno riscontro nella forte coloritura della musica, ricca di accenti che preannunciano il naturalismo della Cavalleria Rusticana e dei Pagliacci. Strumentatore abilissimo, il Bretón conferisce all'orchestra una straordinaria vivezza. Tra le pagine da di Lázaro: uno dei cavalli di battaglia del famoso tenore Miguel Fleita. Dirige questa edizione, registrata il febbraio scorso a Barcellona, Gerardo Pérez Busquier.

### LA VICENDA

Atto I - Nella locanda della Zia Gaspara, presta servizio la giovane Dolores che suscita l'ammirazione di tutti gli uomini. Fra i suoi pretendenti vi sono il ricco Patricio e il sergente

Rojas. Anche il nipote di Gaspara, Lázaro, è sensibile alla bellezza della ragazza. Ma il barbiere Melchor, che un giorno ha sedotto Dolores, non appena viene a conoscenza delle intenzioni di Rojas e di Patricio, non esita a vantarsi della sua conquista. Ed ecco, giungere Dolores la quale domanda a Melchor se è vero che gli stia per sposare un'altra donna. Il barbiere nega decisamente. Dolores lo invita a saldare il suo debito d'onore ma, quando Melchor si fa baffo di lei, lo maledice. Atto II - Nel cortile della locanda Lázaro, prima di partire per riprendere gli studi in seminario, riceve dalla Zia Gaspara le ultime raccomandazioni. Poco dopo, rimasto solo con Dolores, il giovane le dichiara il suo amore.



Bruno Prevedi è il protagonista del *Nerone* di Boito, sabato, sul Nazionale

Con la direzione di Gerelli

IS

## Nina ossia la pazza per amore

Opera di Giovanni Paisiello (Lunedì 29 settembre, ore 19.55, Secondo)

Un'edizione discografica della *Nina*, diretta da Ennio Gerelli. La « Compagnia del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo » e i « Commedianti in musica della Cetra » (maestro del Coro, Gianfranco Spinelli) si affiancano al soprano Dora Gatta, al tenore Gioia, al baritono Zecchillo, al basso Ferrin.

Quest'opera « semiseria » in due atti per la musica di Paisiello trae, com'è noto, l'argomento e il titolo da una commedia francese di Joseph Marsollier de Vivetières.

Tale commedia fu adattata per le scene musicali da Giambattista Lorenzi ed ebbe al suo primo apparire (Napoli, 1789) festosissime accoglienze; divenne popolare, in seguito, in tutta Europa ed è considerata oggi una delle più felici del compositore tarantino (Giovanni Paisiello nacque nella città pugliese l'8 maggio 1740 e morì a Napoli il 5 maggio 1816) per la vivezza e l'eleganza di una musica sapientemente equilibrata tra il comico e il patetico, strumentata con gusto nuovo, delicata e altamente toccante nelle arie della protagonista, divertente e piacevole

nelle altre parti vocali. Si nota insomma, fino dalla brillantissima « Sinfonia » con cui s'inizia la partitura, che la *Nina* è opera di uno dei più grandi maestri della gloriosa Scuola napoletana (a cui appartengono, fra gli altri, Pergolesi e Cimarosa, Piccini e Traetta).

Ecco in breve la vicenda. All'inizio, la cameriera Susanna racconta l'antefatto: Nina, una bella fanciulla, voleva sposare l'amato Lindoro senonché il Conte suo padre si è opposto a queste nozze e ha destinato la figlia a un pretendente più ricco. Lindoro ha sfidato a duello il rivale, ma ha avuto la peggio. Nina, credendolo morto, è impazzita. Ora continua a chiamare il suo innamorato, destando la compassione di tutti. Ogni giorno, anzi, trascorsa l'ora in cui Lindoro era solito tornare a casa, si ritira mestamente sospirando nella sua stanza, in perenne attesa del « caro bene ». Il Conte, sconvolto dai rimorsi, dispera ormai di veder guarita la poverina. Soltanto il balio Giorgio è ottimista e sarà lui a indovinare Lindoro, che non era morto ma soltanto ferito, ritornando più innamorato e baldanzoso di prima. Accolto affettuosamente dal pentitissimo Conte, riuscirà a guiarlo Nina con l'infallibile medicina dell'amore.

Oltre alla Sinfonia, la partitura comprende pagine bellissime tra le quali merita citare anzitutto la cavatina di Nina « Il mio ben quando verrà », l'aria di Giorgio « Del suo mal non v'affliggete », il Quartetto che chiude il primo atto « Come, ohimè, partir deggio » e il finale secondo « Mi sento... oh Dio... che calmai ».

Commosa, la ragazza si lascia prendere la mano che Lázaro bacia con trasporto. Celemin, che ha spiato i due, dirà a tutti ciò che ha visto. Dalla piazza dove si svolge una corrida, si ode a un tratto un forte clamore: Rojas è in pericolo di vita. Sarà Lázaro a salvarlo dalla furia del toro. Atto III - Nella locanda della Zia Gaspara. Il giovane Lázaro è raccolto in preghiera mentre Dolores supplica Rojas e Patricio di aiutarla. Melchor, infatti, le ha dato appuntamento e lei teme che l'uomo possa farle del male. Poco prima, parlando con Gaspara, le ha rivelato che Lázaro l'ama e la Zia, indignata, ha deciso di cacciarla di casa. Dolores, disperata, lamenta la sua triste sorte, quand'ecco giungere Lázaro il quale l'implora

di dirgli se i suoi sentimenti d'amore sono contraccambiati. Dalla piazza sale la voce di Celemin che canta una canzone offensiva e beffarda. Si odono violenti colpi alla porta: è Melchor. Dolores supplica Lázaro di fuggire, ma inutilmente. Il giovane dichiara che non commetterà mai un simile atto di viltà. La ragazza, allora, lo invita a nascondersi in una stanza vicina. Entra Melchor che assale Dolores con parole violente. Credendola in pericolo, Lázaro esce dal nascondiglio e uccide, dopo una breve lotta, Melchor. Accorre gente. Dolores afferma di esser colpevole della morte dell'uomo. Ma Lázaro dirà la verità: è stato lui a sopprimere il rivale che ha macchiato l'onore della sua amata.

## dischi classici

### MASNADIERI VERDIANI

La « Philips » ha una linea programmatica certamente apprezzabile. Al ludo ai « nipesaggi » alle opere del primo Verdi, del primo Mozart e del Berlioz neglette, che la Casa va pubblicando in esecuzioni generalmente assai valide. E' questa un'operazione lodevolissima: Berlioz, per esempio, è un autore affascinante anche quando scrive con mente distratta o agitata. Ma chi mai andrebbe a tirar giù dagli scaffali degli archivi di musica una monumentale partitura come *Les Troyens*, se non il musicologo che volge il proprio specialistico interesse a questo determinato capitolo berlioziano? Ora, la « Philips » dà l'opportunità di conoscere queste opere anche al semplice « amateur » che non avrebbe modo, altrimenti, di avvicinarle. E con tutta la malinconia che suscita il melodramma « in

in cui interpreti pur eccellenti dicono le parole italiane addirittura alla Stanlio e Ollio. Questo particolare è la spia della coscienziosità con cui è stata curata la produzione dei *Masnadieri verdiani*: alla prima frase di Rolla (William Elvin) si ha subito la confortante impressione di trovarsi in territorio nostrano. Dieci e lode alla « Philips ».

A proposito di Lambert Gardelli, mi sta bene il giudizio di un critico discografico tedesco, Hermann Schönegger, il quale afferma che il direttore d'orchestra « ha il giusto senso per il « nervo » di questa musica verdiana » ed entra nelle pieghe nascoste della partitura, dando alla cabaletta il suo accento e la sua « verve », alle voci e all'orchestra una qualità sonora, una precisione straordinarie. E giacché si è accennato alle cabalette, fermiamoci a quella del masnadiero Carlo (un Carlo non più in fase di pentimento e di nostalgia). « Nell'arquila maledetta », di cui la sapienza vocale di Berzonzi rende perfettamente l'intonazione eroica. E' anzi un punto di pagina che serve a « pesare » la bravura del cantante emiliano come se indicassimo, insomma, uno scalatore sulla cima di una montagna per dire « ecco dov'è arrivato ». Non soltanto qui, Berzonzi dà la misura del suo sapere: è straordinario, per esempio, nel duetto tra Carlo e Massimiliano, un momento bello di una partitura la quale ha tanti meriti di quanti non gliene abbiano fin qui riconosciuti i critici dotti. Cappuccilli, a mio avviso, forza talvolta una voce che per natura ha poderosa evidenza e che, perciò, non avrebbe bisogno d'essere spinta. Un elogio, comunque, per la « Lampada vitale ». La Caballé, affascinante come sempre nella « coloratura », mostra qui anche il passionato vigore che tinge tipicamente verdiana. Ruggero Raimondi è bravissimo nella non facile parte del cadente padre dei masnadieri. A posto gli altri. Orchestra, come dicevo, precisa e pronta fra mano a Gardelli. Tecnica d'incisione buona, non eccellente (la sonorità orchestrale manca in più punti di limpidezza). Registrazione stereo.



Carlo Berzonzi

scatola » (il teatro è creazione sublime, il disco è solo un'invenzione providenziale) occorre riconoscere che iniziative siffatte assolvono una funzione fondamentale nella storia della cultura e della divulgazione musicale.

Ma veniamo al dunque: e cioè al nuovo sforzo della « Philips » che pubblica la prima registrazione dei *Masnadieri* di Verdi in versione integrale. Tre dischi in album, numerati 6703064. I cantanti sono Berzonzi, Cappuccilli, la Caballé, Ruggero Raimondi (e nelle parti di fianco, il tenore John Sander, il basso Maurizio Mazzieri, il baritono William Elvin). Gli « Ambrosian Singers » istruiti da McCarthy, il violoncellista Norman Jones, la « New Philharmonia » completano la lista degli interpreti, tutti sotto la bacchetta di Lambert Gardelli.

C'è però un altro nome che vorrei segnalare: Ubaldo Gardini. E' il Gardini, la persona che ha curato la pronuncia italiana dei cantanti stranieri, così evitando la ignominia di certi dischi

no diretti da Ormandy (solisti Janice Harsanyi, Rudolf Petrak, Harve Pressnell; orchestra di Filadelfia e coro « Rutgers University », istruito da F. Austin). Una versione, dico subito, interessantissima. Ormandy a dato di questo ingegnoso « falso » di Carl Orff una immagine straordinariamente viva. Il segreto, a mio avviso, sta qui nell'originalità e nella « fantasia » con cui il direttore d'orchestra ha guardato alla struttura ritmica del pezzo. Egli è entrato cioè, nella complessa fenomenologia del ritmo con sapienza eccezionale. Si passa dall'una all'altra dimensione ritmica mediante finezze agogiche che danno i brividi a chi ascolta proprio come quando si vede danzare certi negri che, con sottili movenze, non soltanto colgono l'essenza di un ritmo ma ce ne rivelano tutto il fascino. Magnifica l'orchestra (splendida percussione!) e buone le voci. Non mi piace, però, il tenore Petrak quando usa i suoi falsetti fastidiosi là dove non ce ne sarebbe bisogno.

La qualità tecnica del disco, numerato 61024, è ottima.

### TANTO CHOPIN

Weissenberg, Ashkenazy, Harasiewicz e Watts: ecco i primi interpreti che mi vengono in mente fra quelli che hanno inciso su disco, di recente, musiche di Chopin. E ora, Nelson Freire in un microscopio « Telefunken » siglato AW 6.41847 in cui figurano la terza *Ballata*, la *Berceuse*, il primo *Scherzo*, la *Polacca n. 6 in la bemolle* e altro. Tanto Chopin, insomma. Ho ascoltato il Freire con curiosità, senza la prevezione di entusiasmi o delusioni precedenti. Non lo conoscevo, infatti, come interprete dell'opera chopiniana. Ma, dico la verità, in questo disco mi è sembrato disuguale, quasi sempre troppo teso e nervoso, incapace di abbandonarsi, e insomma di cogliere le rare sottigliezze di cui si orna il linguaggio musicale di Chopin: incapace di metter « fiori sotto ai canoni ».

Privo di poesia e di mistero, di drammaticità e di lirismo, questo Chopin si cancella subito dal cuore di chi lo ascolta. Il disco, tecnicamente, è ineccepibile.

Laura Padellaro

### - CARMINA - CBS

Un microscopico CBS in cui i *Carmina Burana* so-

# l'osservatorio di Arbore

## Dalla Corea alla chitarra

*The man in black*, l'uomo in nero: questo il titolo che il folksinger americano Johnny Cash ha scelto per la sua autobiografia, che il mese prossimo verrà pubblicata negli Stati Uniti e in Inghilterra e sarà probabilmente tradotta in italiano nel 1976. Per scrivere il libro, 300 pagine fra le quali sono inseriti i testi di venti tra le sue canzoni più rappresentative, Cash ha impiegato nove mesi e ha consumato quattro pacchi di carta da 400 fogli e altrettanti flaconi di inchiostro stilografico. Ha scritto tutto a mano, ha rivisto il materiale con un redattore della sua casa editrice e alla fine, quando ha fatto battere a macchina il manoscritto e l'ha riletto, il suo commento è stato brevissimo: « Accidenti, è un libro ».

La proposta della casa editrice gli fu fatta un anno fa, mentre il folksinger era impegnato

in una tournée negli Stati Uniti che comprendeva, com'è abitudine di Cash, anche alcuni concerti nelle carceri di varie città. « Ero molto stanco », dice il cantante, « e pensai che forse era arrivato il momento di interrompere la routine. Smisi di comporre, di cantare e di registrare dischi e mi chiusi in casa a lavorare di penna. Certo non è stata una cosa semplice: ho dovuto crearne delle regole precise, perché buttare giù 300 pagine non è come scrivere una canzone; ci vuole più metodo. E poi parlare di se stessi comporta molti problemi: la necessità di essere sinceri, la difficoltà di ricordare esattamente come siano andate le cose in momenti che magari si preferisce aver dimenticato, un grosso senso della misura. Non so fino a che punto ci sia riuscito ».

Chi ha letto le bozze del libro garantisce che Johnny Cash anche stavolta ha fatto centro. *The man in black* racconta, come spiega l'autore, « gli alti e bassi della mia vita, la mia carriera di

musicista e i miei problemi con le droghe ». Quanto ai testi delle canzoni, « erano l'unico modo », dice Cash, « per legare certi momenti diversi della mia storia. Il passaggio da un periodo all'altro o da uno stato d'animo all'altro è complicato da spiegare, mentre una canzone è la chiave più efficace perché il lettore capisca ». Secondo Cash i suoi nove mesi di lavoro a tavolino sono stati l'esperienza più rivelatrice della sua vita. « Sono riuscito a guardare dentro la mia mente e ad analizzare le mie azioni come non avevo mai fatto », dice. « A volte sono stato un'intera settimana a prendere appunti per descrivere un incubo avuto sotto gli effetti della droga dieci anni fa. E' stata dura insomma ».

Nella prima parte del libro, Cash, che ha 43 anni (è nato il 26 febbraio 1932 a Kingsland, nell'Arkansas), racconta il periodo in cui ancora non era diventato un musicista. Dopo il liceo il folksinger lavorò a De-

troit in una catena di montaggio di un'industria automobilistica, poi nel 1950 si arruolò in aviazione e venne spedito alla guerra di Corea. Dopo un breve periodo al fronte finì con le forze americane in Germania e fu lì che comprò la sua prima chitarra. Restò in Germania per 4 anni durante i quali lavorava come esperto di crittografia per l'esercito, e dedicò tutto il suo tempo libero alla lettura di libri di storia, allo studio della chitarra e alla composizione delle sue prime canzoni. Quando tornò in America si stabilì a Memphis, dove frequentò un corso per annunciatori radiofonici e si guadagnò da vivere facendo il rappresentante di elettrodomestici, « un lavoro che ho odiato ogni minuto che l'ho fatto ».

Per fare il suo primo provino discografico Cash impiegò un anno, durante il quale vendette il minimo di lavatrici e frigoriferi indispensabili per non morire di fame. Nel 1955 incise *Cry, cry, cry*, l'anno seguente *I walk the line* e il primo successo di una certa consistenza, *Ballad of a teenage queen*. Poi vennero altri dischi, la collaborazione con autori di grosso nome (« Io non mi sono mai fossilizzato sulle mie composizioni: voglio incidere qualsiasi canzone mi piaccia, chiunque sia l'autore »), i concerti che lo resero celebre fin dall'inizio degli anni Sessanta e così via, per arrivare alle famose esibizioni nei penitenziari americani come San Quentin e Folsom, dove i concerti vennero registrati dal vivo e diventarono long-playing da alcuni milioni di copie.

Fra pochi giorni Johnny Cash andrà in Inghilterra per una serie di concerti, poi tornerà negli Stati Uniti dove ha in programma un nuovo long-playing e altri concerti. Fra gli impegni per il 1976 non mancano le esibizioni nelle prigioni, e neanche una serata per raccogliere fondi per gli indiani Sioux di Wounded Knee. « Per essere sinceri », dice Cash, « io cominciai a cantare per i Sioux dieci anni prima che Marlon Brando e Jane Fonda scoprissero l'esistenza della riserva di Wounded Knee. Ma a quei tempi, all'estero, il mio nome non faceva notizia. Forse adesso, dopo il libro, qualcosa cambierà ».

Renzo Arbore



## Bob James a Venezia

Una delle più brillanti personalità nuove del rock-jazz, il pianista Bob James, è presente quest'anno alla Mostra di Musica Leggera di Venezia, dove presenta il suo adattamento ritmico di « Notte sul Monte Calvo » di Mussorgsky. Bob James, che ha 46 anni, è stato in passato il pianista di Sarah Vaughan ed ha accompagnato le più famose cantanti soul, dalla Flack ad Aretha Franklin. In questi giorni è apparso anche in Italia il suo ultimo long-playing « Two » che è stato un best seller negli Stati Uniti.

## pop, rock, folk



Blood Sweat & Tears

Una volta parlare di rock-jazz era parlare soprattutto di loro e dei Chicago. Ci riferiamo ai Blood Sweat & Tears, un gruppo americano tra i più longevi anche se nelle sue file si sono via via alternati vari musicisti di jazz e di rock. Ora sono arrivati al loro ottavo album, è tornato il cantante

solista (e uno dei fondatori dei B. S. & T.) David Clayton Thomas, il suono del gruppo è leggermente cambiato, malgrado che per jazz-rock oggi si intenda quello dei Soft Machine, dei vari « figli » di Miles Davis e roba simile. Lo stile dei Blood, Sweat & Tears è invece ancora fatto di sapienti e spesso raffinati arrangiamenti e di non molto spazio concesso ai solisti. Il nuovo disco « New City » si fa apprezzare soprattutto per la sua varietà; se è vero che l'album si è relativamente allontanato dal jazz (se ne accorgono facilmente gli appassionati di questa musica che hanno avuto sempre lodi sperperate per i B. S. & T.) è anche vero che c'è nei solisti molta buona musica e che il disco è « pensato » con cura. - SBS - numero 80784.



## Da Liverpool con ritmo e molta allegria

Dopo il successo all'Arena di Verona, dov'è stato consacrato il loro terzo posto nella classifica del Festivalbar 1975, i Beano hanno deciso di compiere una tournée in Italia che prenderà il via il 12 ottobre e si concluderà probabilmente a Rimini una settimana dopo. Collaudate positivamente le accoglienze del pubblico italiano con un « sound » allegro che ricorda i Beatles prima maniera, il quartetto di Liverpool ha già inciso un nuovo 45 giri con « Little Cinderella » mentre sta preparando un long-playing in cui sarà naturalmente inclusa « Candy Baby », la loro canzone della scorsa estate

## vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

### In Italia

- 1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
- 3) **Buonasera dottore** - Claudia Mori (Clan)
- 4) **Take my heart** - J. James (Joker)
- 5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 6) **Due** - Drupi (Ricordi)
- 7) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
- 8) **Amore grande amore libero** - Guardiano del Faro (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 19 settembre 1975)

### Stati Uniti

- 1) **Get down tonight** - KC & the Sunshine Band (TK)
- 2) **Fallin' in love** - Hamilton, Joe Frank & Reynolds (Playboy)
- 3) **At seventeen** - Janis Ian (Columbia)
- 4) **Live talkin'** - Bee Gees (Rso)
- 5) **Someone saved my life tonight** - Elton John (MCA)
- 6) **Rhinestone cowboy** - Glen Campbell (Capitol)
- 7) **Why can't we be friends** - War (United Artists)
- 8) **I believe there's nothing stronger than our love** - Paul Anka (UA)
- 9) **How sweet it is** - James Taylor (Warner Bros.)
- 10) **Every time you touch me** - Charlene Rich (Epic)

### Inghilterra

- 1) **I can't give you anything but love** - Stylistics (A&M)
- 2) **Sailing** - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 3) **The last farewell** - Roger Whittaker (Emi)
- 4) **Barbados** - Typically Tropical (Gull)

### SULLA VIA DI DAVIS

Ancora un disco che conferma che una delle poche musiche rock ancora vitali è quella jazz. E' infatti chiamato erroneamente rock-jazz la musica dei Weather Report, quintetto «nero» capitanato da un «bianco», Joe Zawinul, nome notissimo da perlopiù notissimi anni agli appassionati di jazz e oggi divenuto una delle personalità più amate dal pubblico giovane. Tale *Spinnin'* — ultimo disco dei Weather — conferma insomma che, volendo, si può andare avanti su quella via indicata anni fa da Miles Davis. In questo album, infatti, Zawinul si ispira in varie occasioni a danze di vari Paesi, da quelle dei Caraibi a quelle indimenticabili del Mardi Gras di New Orleans. Una bellissima idea centrale per fare dell'ottimo

jazz, per far suonare splendidamente i suoi musicisti, per valorizzare le percussioni. I brani sono sei e sono tutti pregevolissimi, diversi e ricchi di ispirazione. Preziosi, in particolare, le frequenti atmosfere africane, raggiunte anche grazie all'aggiunta di qualche nuovo strumento. «CBS», numero 80734.

### I CINQUE JACKSON

Moving Violation è il titolo del disco col quale tornano alla ribalta gli ex cantanti-produttori Jackson 5. Solo qualche voce del gruppo, infatti, è rimasta ancora squillante (o acerba, se preferite); ora i cinque sono uno dei tanti gruppi di soul della scuderia «Tamlamotown», col tipico sound del «nuovo Detroit». Tutto sommato il disco è «di transizione», anche se ben realizzato e con un ottimo standard. E' probabile che la via dei fratelli Jackson sia quella che si

album **33** giri

### In Italia

- 1) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 4) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 5) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 6) **Incontro** - Patty Pravo (RCA)
- 7) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU)
- 8) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
- 9) **Never can say goodbye** - Gloria Gaynor (MGM)
- 10) **Amore grande amore libero** - Guardiano del Faro (RCA)

### Stati Uniti

- 1) **Captain fantastic and the brown dirt cowboy** - Elton John (MCA)
- 2) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
- 3) **The heat is on** - Isley Brothers (T-Neck)
- 4) **Red octopus** - Jefferson Starship (Gunn)
- 5) **Greatest hits** - Cat Stevens (A & M)
- 6) **Gorilla** - James Taylor (Warner Bros)
- 7) **Cut the cake** - Average White Band (Atlantic)
- 8) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
- 9) **Why can't we be friends** - War (United Artists)
- 10) **Love will keep us together** - The Captain and Tennille (A & M)

### Inghilterra

- 1) **Venus and mars** - Wings (Apple)
- 2) **The best of the stylistics** - (A&M)
- 3) **Heriz...** - Carpenters (A&M)

sta lentamente profilando: una separazione graduale e una carriera solistica per quelli più dotati tra loro. «Tamlamotown», numero 60109, della «Rifi».

### TERZO DEI MAN

Slow motion è il titolo del terzo disco «italiano» (cioè pubblicato da noi) del gruppo galles dei Man, molto conosciuti in Inghilterra ma da noi noti solo da un pubblico ristrettissimo per un album, «Rhinos, Winos & Lunatics». I Man sono quattro ed esistono da una formazione (e quasi completamente cambiata) dal '68; oggi la loro musica si ispira al country americano (in particolare californiano) e al blues (che però esprime in maniera approssimativa). Slow motion non è comunque disco granché interessante, ammenoché non si abbiano guci ben precisi per il genere dei Man; poche idee (anche se la musica è gradevole) molte cose già dette, qual-

che brano più sofisticato (Rainbow eyes). «United Artists», numero 29675.

### GIOVANISSIMI

Abilissima operazione commerciale quella del gruppo inglese dei Mud. Gruppo non estremamente personale e sulla scia di tutti i complessi «per giovanissimi» che prosperano da qualche tempo in Gran Bretagna, i Mud si sono dati una personalità incidendo un album, «Mud Rock», dedicato completamente al rock «roll» anni Cinquanta, una vera operazione di revival fatta con sapienza. I brani, infatti, sono stati solo leggermente «rinfrescati», quel tanto che basta per non far sentire l'odore di vecchio. Le esecuzioni, però, sono comunque gradevoli e «giuste»; il disco, quindi, va benissimo per ballare o per far ascoltare una buona musica d'evazione. «Columbia», numero 95739, della «Emi» italiana.

r.a.

## dischi leggeri

UNA SVOLTA  
T.D.N.H.



Carly Simon

Che fine hanno fatto gli hippies d'America? Chi ha preso la via dei campi, chi è andato in India, chi s'è ammogliato ed ha aperto una libreria. Hanno raggiunto la felicità che sognavano, oppure stanno soltanto giocando a nascondersi? Il tema di questa canzone intitolata *Playing possum* che dà il titolo al nuovo 33 giri (30 cm. «Elektra») di Carly Simon è attualissimo, contrariamente a quanto ci si potrebbe attendere non è svolto con il solito stile folk-rock cui si è sempre tenuta la cantautrice. E' qualche cosa di interamente nuovo, un ibrido tra il genere «nero» oggi di moda, il jazz, il blues e la canzone degli anni Venti. Anche gli altri brani del disco in cui la Simon ha ottenuto la partecipazione di Carole King, di James Taylor e di Ringo Starr, sono fortemente caratterizzati in questa direzione non soltanto grazie agli abili arrangiamenti, ma ad un modo interamente diverso di concepire la canzone. Il risultato è piacevole tanto che, se si trattasse di un suggerimento per sbloccare la situazione di stallo del rock, non sarebbe sbagliato dire che si tratta di un esperimento riuscito.

ta, dal revival al folk e dal folk alla canzonetta. Ma non basta: questa volta altri resteranno sorpresi nello scoprire un Fassino che i torinesi già conoscono fin dalle origini. E' il Gipo tipo cabaret, con le sue tirate, le sue canzoni, il suo colloquio diretto con il pubblico, le sue barzellette e le sue uscite satiriche. Questa è infatti la novità che viene proposta con «Recital Gipo» (due 33 giri, 30 cm. «Font»), un album che è un condensato di sorrisi, risatine e risate non soltanto per chi capisce il dialetto piemontese (di cui non fa abuso) ma per tutti.

## jazz

### E FANNO QUATTRO

Gato Barbieri è senza dubbio, nella storia del jazz, il miglior sassofonista apparso sulla scena mondiale fuori degli Stati Uniti, una figura che si regge con autorità e con lo stesso spicco di un Grappelli o di un Django Reinhardt. Se gli si possono rimproverare certi cedimenti alla commercialità, non può essere certamente messo a suo carico il fatto che fama e successo di vendite gli sono derivati dalla colonna sonora di *Ultimo tango a Parigi*. Lui ha fatto la sua strada e, percorrendola, ha incontrato la fortuna: T.D.N.H.



Gato Barbieri

ora resta da vedere fino a quando cammineranno insieme. Capitolo uno, due, tre e ora questo «Capitolo quarto»: «Alive in New York» (33 giri, 30 cm. «Impulse»). La musica è la assa, cambiati sono soltanto i compagni: a fianco del Gato ci sono Howard Johnson, Eddie Martinez, Paul Metzke, Portinho, Ray Armando e, al contrabbasso, Ron Carter. Le incisioni sono del febbraio di quest'anno e non sono state minimamente ritoccate: suoni sinceri, quindi, e del resto il sax di Barbieri non ha bisogno di ritocchi per apparire perfetto o quasi. Un ottimo disco, candidato, come i precedenti della serie, al posto di vedetta nelle classifiche di vendita dei dischi jazz.

B. G. Lingua

### SIGLE SENZA RETE

Sono finalmente apparse in disco le sigle della trasmissione televisiva *Senza rete* che abbiamo ascoltato quest'estate. Se te ne vai e Alessandra. L'occasione per un nuovo incontro con Alberto Lupo ci è fornita da un 45 giri edito dalla «Cetra».

### RECITAL FASSINO



Gipo Fassino

Gipo Fassino ha ormai abituato il pubblico ad un'altalena dal dialetto alla lingua, dalla lingua al dialetto, dalla canzone comica a quella impegnata.



# la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Regia di Giorgio Pressburger

## L'illusione

Di **Pierre Corneille**  
(Giovedì 2 ottobre, ore 21,30, Terzo)

La commedia si apre con la ricerca disperata da parte di Pridamante del figlio Clindoro, fuggito dal genitore costrittivo e frustrante. Il mago Alcandro al quale Pridamante si rivolge per essere illuminato, gli rivela che Clindoro, ben vivo, è attualmente servo di Matamoro e gli promette di mostrargli subito, per forza d'incanto, le vicende della vita del figlio.

Si assiste così alle spaccate di Matamoro e ai suoi goffi approcci amorosi con Isabella, al dramma di Clindoro a sua volta innamorato della donna. Talvolta la visione offerta da Alcandro si interrompe maliziosamente, accentuando l'ansia di Pridamante.

Matamoro, definitivamente respinto da Isabella, esce di scena, ma Clindoro, in un crescendo teatrale di situazioni, pur conquistando Isabella, resta ucciso da un terzo pretendente.

Angoscia e costernazione del vecchio padre. Spiega però Alcandro che i fatti mostrati altro non sono che teatro.

Clindoro fa parte di una compagnia di omici.

La gioia di Pridamante è ridotta dalla considerazione del destino di attore del figlio. Ma il mago si incarica di tessere l'elogio del teatro, patrimonio degli spiriti eletti.

Fantastico esempio di teatro nel teatro, l'opera

presentata in una nuova versione di Elena e Pietro Citati offre molte indicazioni e chiavi di lettura: il vuoto fra le due generazioni, il recupero dell'istinto e della fantasia, la magia come opposizione al vecchio e quindi come fascino della giovinezza, il mito continuo Vita-Teatro-Magia, la funzione irrinunciabile del teatro.

Le interviste impossibili

## A colloquio con due grandi

**Raffaele La Capria** in-  
contra **Tacito** (Giovedì 2  
ottobre, ore 11,10, Nazio-  
nale)

**Alberto Arbasino** in-  
contra **Giacomo Puccini**  
(Martedì 30 settembre,  
ore 11,10, Nazionale)

Tra le interviste impossibili in onda questa settimana abbiamo scelto alcuni brani di quella di Arbasino con Giacomo Puccini (R. Strauss: «Pranzo del Borghese gentiluomo»).

Arbasino: «Prego, Maestro...»

Puccini: «Ssst, per favore. Mangi il tuo fagiolo e bevi il tuo champagne come fanno tutti gli altri».

Arbasino: «Ma che bel postolo... Che lusso!»  
Puccini: «Zitto! Zitto!



Carmen Scarpitta protagonista dell'«Illusione»

Ora incomincia il numero».

(Tiny Tim: «Oh, how I miss you tonight»).

Arbasino: «Ma Maestro...»

Puccini: «Ascolti, ascolti! E' la nuova melodia che ci viene d'Oltreoceano! Bisogna sempre tenersi aggiornati!».

(Tiny Tim: «Det me call you sweetheart»).

Puccini: «Quale artefice!... Vero?... Quale artefice!... Parlo di me, naturalmente».

Arbasino: «E pensare che la si crede un frugale...»

Puccini: «Chiacchiere di gazzette! Calunnie di bioaristi! Adoro il lusso, procaccio sfrenato, e qualunque eccesso, del resto, come ben s'intende dalle mie melodie... Qui a pranzo da me stasera ci sono le soprano più illustri...»

(Rosa Ponselle: «Maria Mari»).

Puccini: «Questa per esempio è Rosa Ponselle!».

(Luisa Tetrazzini: «Carnvale di Venezia»).

Puccini: «E questa è la Tetrazzini!».

Arbasino: «Ci sarà anche la Galli Curci, allora!».

Puccini: «Eccola!».

(Galli Curci: «O luce di quest'anima»).

Puccini: «Questa Mimì è la Nellie Melba!».

(Nellie Melba: «Addio di Mimì»).

Arbasino: «Lei ama molto le soprano, vero, Maestro?»

Scusi l'ingenuità...»

Puccini: «Le odio... E le amo!... Non ne posso fare a meno!... E vorrei sopprimerle tutte tra i più atroci tormenti...»

Con le mie mani... Goccia a goccia... vederle soffrire...».

(Un urlo: «Cavalleria Rusticana»).

Arbasino: «Quali sono le sofferenze che predilige infliggere, Maestro?».

Puccini: «Oh, non ho delle preferenze autentiche... Sono un po' sultano anche in questo... Prediligo la varietà... Gradisco di volta in volta una tisi in soffitta e una strematezza nel deserto...»

Arbasino: «Apprezzo naturalmente un bel salto da Castel Sant'Angelo... Ma devo dire che non mi dispiacciono anche certi suicidi ricercati, con spade cinesi e pugnali giapponesi... o anche più strani».

Berengier vuol sapere il «perché» dei delitti a catena, il motivo che spinge il mostro a sop-

Assurdo poliziesco

## Sicario senza paga

Commedia di **Eugenio Ionesco** (Sabato 4 ottobre, ore 9,35, Secondo)

Giulio Bosetti è protagonista di **Sicario senza paga**, la prima delle opere in tre atti di Ionesco. Lo stesso Bosetti la porta al successo sulla scena Personaggi ed eventi sono presentati, come sempre in Ionesco, in modo deliberatamente assurdo. Un a chitetto, funzionario dell'amministrazione cittadina, ha costruito un quartiere residenziale denominato «radioso», perché effettivamente si tratta di un luogo di sogno, ove tutto indurrebbe a stare in perfetta letizia. Tuttavia il quartiere vive sotto un continuo incubo: un assassino circola fra la gente, una specie di mostro che uccide senza motivo. Costui avvicina la vittima designata presso la fermata del tram, la intrattiene mostrando oggetti, cartoline, e soprattutto la fotografia di un certo «colonnello», ed infine, approfittando della sua disattenzione, la getta giù, nell'acqua di un bacino, ove essa miseramente annega. Un cittadino, Berengier, al quale il mostro ha ucciso la fidanzata, raccoglie per caso la prova dei delitti e affronta l'assassino.

Berengier vuol sapere il «perché» dei delitti a catena, il motivo che spinge il mostro a sop-

primere. Comincia il suo interrogatorio: che cosa gli hanno fatto le vittime, fra le quali sono donne e bambini? Uccide forse, l'assassino, per l'ontà, per impedire alla gente di soffrire? Detesta invece la specie umana, per un motivo qualunque? Berengier confessa che lui stesso dubita di tutto, ma allora, se tutto è vanità, non è vanità anche l'assassino?

«Il dialogo, con voi, è impossibile», finirà per ammettere. E poiché il mostro si è tolto di tasca un coltello, Berengier impugna una pistola, la punta sull'avversario ma si accorge che è incapace di sparare. Il dramma termina mentre l'assassino tiene il coltello levato su Berengier che non sa reagire. Lo stesso autore, dopo aver definito la sua una commedia poliziesca, e soggiunto «supponiamo che sia un romanzo poliziesco di cui abbiamo sognato e che si è mutato in un incubo», ha concluso «in fondo questa commedia è l'espressione di una angoscia e di un interrogazione alla quale attendo io stessa una risposta». Ma va detto anche che il gusto dell'autore, il suo linguaggio, quel maneggiare le realtà umane come oggetti intercambiabili, ottengono spesso effetti di stralunata comicità, di pericoloso grottesco.

Con **Laura Panti** e **Adriana Vianello**

## Un'ombra pallida

Di **Giorgio Bandini** (Venerdì 3 ottobre, ore 21,30, Terzo)

C'è in **Un'ombra pallida** un momento rivelatore dello stato d'animo dell'autore. Un riferimento preciso alla guerra, alla resistenza, al momento eroico che poi si è disciolto in tanti anni di attesa. Le speranze di allora deluse, la voglia di creare per sé e per gli altri una società migliore e poi le delusioni, un rapporto sempre più labile con la realtà che contemporaneamente mutava e non nella direzione sperata, e poi, dopo l'attesa, la

costatazione che ricominciare è difficile anzi impossibile. E la memoria, se serve a dare un attimo di felicità, nello stesso tempo coinvolge in un mare di sensazioni. Il presente è opaco. Il presente è noia, discorsi, parole non azioni. Intorno le automobili, «la mia bella Citroën», la televisione, i divertimenti, l'obliare. Senza tema di essere smentito uno può vivere bene obliando. Poi la coscienza dell'obliare, quando ti prende ti fa soffrire, ti colpisce e allora cosa si può fare?

«Sarà aria quella che emettiamo e immetta-

mo?», dice X la «presenza», la definiamo così e nel testo memorizza, vede il presente, ne coglie i significati nei discorsi con i suoi amici, frasi banali le quali svelano una situazione personale drammatica.

Bandini si serve del mezzo fonico per creare un linguaggio assai particolare dove la coscienza e la presenza del narratore si alternano a fatti che gli accadono intorno, come l'incontro con due persone e molte voci, ognuna delle quali ha una propria storia seppur narrata attraverso una sola frase.

Una commedia in trenta minuti

## Lulù

Commedia di **Carlo Bertolazzi** (Venerdì 3 ottobre, ore 13,20, Nazionale)

**Lulù** è tra le migliori commedie di Carlo Bertolazzi: ingiustamente dimenticato per tanti anni, ancora oggi scarsamente rappresentato, il teatro di Bertolazzi sfugge a una facile classificazione. C'è chi lo ha collocato frettolosamente tra gli autori veristi, ma pur presentando situazioni veriste, egli poi le supera anticipando idee e soluzioni teatrali più moderne. Forti i legami

con una certa parte della letteratura soapigliata i cui influssi più intensi appaiono nelle commedie in dialetto milanese come *El nost Milan*: un testo che alla prima lettura, scrive Bernard Dori, sembrerebbe una semplice documentazione della vita dei poveri a Milano. Ma la documentazione si fa poesia, e Bertolazzi, fuori da ogni maniera, fissa una galleria di personaggi indimenticabili.

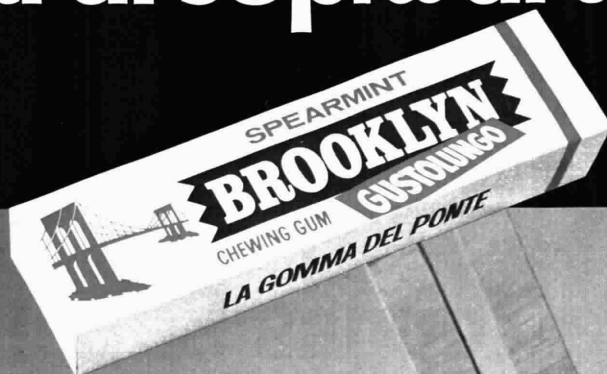
**Lulù** viene trasmessa nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Laura Betti.



# al di sopra di tutti

BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta a una accurata scelta delle gomme naturali più pregiate.

E con BROOKLYN puoi scegliere fra tanti fantastici gusti!



Vai giovane, vai forte,  
vai BROOKLYN.

# Oggi a una lavatrice si chiede di funzionare. Sempre.

## Come una Zoppas Superwash.

**Il nostro atteggiamento** per quanto riguarda le lavatrici, è semplice: crediamo che una lavatrice debba fare il suo dovere, perfettamente e sempre; che debba essere sempre tecnologicamente aggiornata, ma non inutilmente complessa (tanto facile da entrare in crisi), perchè non sia un'inutile spreco di denaro.

**Noi progettiamo** invece una lavatrice con gli automatismi che servono realmente a un risultato del tutto soddisfacente; la realizziamo perchè lavori molti, molti anni senza darvi fastidi; vogliamo che siano sfruttati a fondo l'acciaio e i materiali pregiati di cui è fatta; e che vivano a lungo, come nuove, le accurate rifiniture che ne fanno una bella macchina.

**Tutto questo** non diminuisce i nostri prezzi, anzi li aumenta un po'.

Ma provate a domandare se ne vale la pena a chi ha già in casa una Zoppas.

**Superwash:** nuovo sistema di lavaggio che consente di raddoppiare la forza lavante del detersivo.

**Superwash:** la possibilità di scegliere la temperatura dell'acqua.

**Superwash:** una capacità di 5,5 kg., per un bucato più grande.

**Superwash:** centrifuga a 600 giri, per darvi biancheria quasi asciutta. E se proprio proprio dovesse occorrere, una assistenza tempestiva e di piena affidabilità, assicurata da una organizzazione grande e seria.



Modello Superwash 264

# Zoppas

per non pensarci più

«Russia allo specchio», l'inchiesta TV a puntate di Sergio Giordani

V/C Serv. cult. TV



Una suggestiva immagine dei dintorni di Karacol, Repubblica dei Kirghisi. Qui le isbe sono ancora un tipo d'abitazione molto diffuso

V/C Serv. cult. TV

# Quale realtà emerge

V/C Serv. cult. TV

**Un'indagine attenta e senza preconcetti tesa a scoprire ciò che esiste al di là e al di dentro di un immenso Paese abitato da popoli diversi, ciascuno con i suoi costumi e tradizioni**

di Marcello Gilmozzi

Roma, settembre

**U**n Paese immenso, che copre oltre un settimo delle terre emerse, settanta volte più vasto dell'Italia; centotrenta diverse comunità nazionali che vi convivono, in condizioni ambientali e socio-culturali spesso profondamente differenti, sparse su un territorio le cui distanze interne sono pari a quelle che intercorrono fra Roma e Chicago e fra Tripoli e Capo Nord; una realtà complessa e ancora un po' misteriosa nella sua prodigiosa varietà culturale, sopravvissuta alla drastica omo-

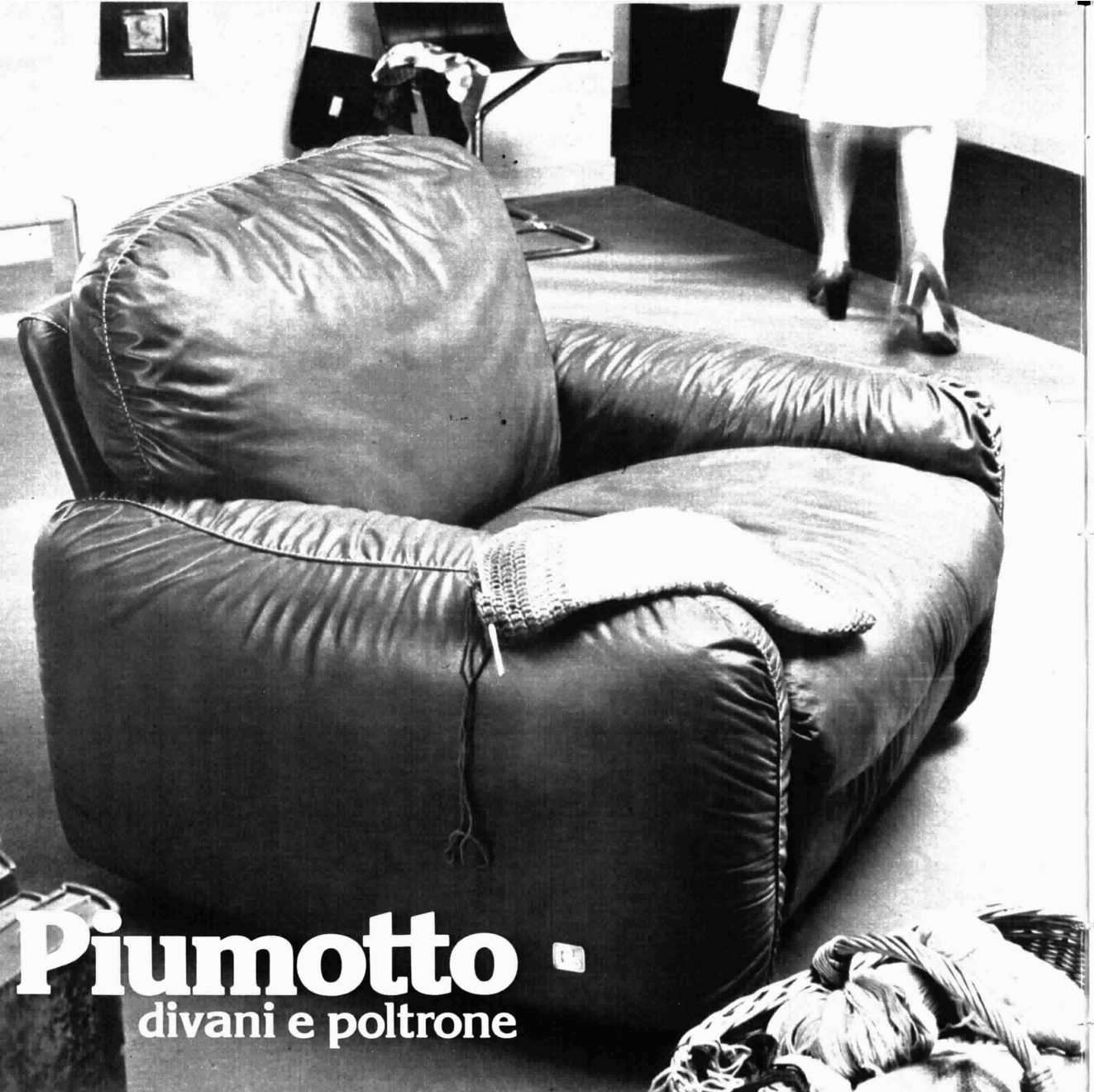
geneizzazione staliniana; questa è l'Unione Sovietica, la seconda potenza mondiale, la cui storia recente si intreccia sempre più strettamente con la storia dell'Europa e del mondo, con la nostra stessa vita quotidiana.

Ciò è vero per il cittadino americano, le cui prospettive di sicurezza e di benessere sono in parte non trascurabile legate agli sviluppi della distensione e del dialogo, e al contenimento dell'enorme accelerazione tecnologica degli armamenti strategici moderni; come è vero per il cittadino europeo e italiano, che vede riflettersi nella sua realtà quotidiana le tensioni, le suggestioni, le speranze, le delusioni, i fallimenti stessi di questo mondo pur così lontano e composito.

Dell'Unione Sovietica si tende ad avere in Occidente un'immagine compatta e massiccia, derivata soprattutto dal suo monolitismo ideologico, mutuato dalle semplificazioni propagandistiche inclini a dipingere interamente di rosso l'enorme spazio fra il Baltico e il Pacifico, tra i freddi mari del Nord e l'affascinante e policromo «meridione» di un impero che include testimonianze e memorie di altri imperi: quasi che il rosso esaurisca ogni altro tipo di discorso, riducendo ogni aspetto della vita di un popolo al suo regime politico, che avrebbe cancellato e soppresso ogni altro colore, ogni altra traccia delle culture origina-



Nel mercato di Ashkhabad. Questa antica città si trova nella Repubblica del Turkmenistan



# Piumotto

divani e poltrone

Se questa è la linea, se c'è la comodità inconfondibile  
della piuma e del piumino d'oca,  
se hai il marchio d'argento, non si può sbagliare:  
è Piumotto.

**Mobili Busnelli**  
quelli col marchio d'argento

... per voi la certezza di un acquisto sicuro:

solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.



Gruppo Industriale Busnelli-Divisione Divani e Poltrone-20020 Misinto-Milano.



rie ed antiche, anteriori alle conquiste zariste e al rullo compressore del centralismo ideocratico.

Il merito dell'inchiesta che la televisione sta trasmettendo in sette puntate, *Russia allo specchio*, è proprio quello di investigare questa realtà multiforme dell'Unione Sovietica, scomponendola — per meglio capirla — attraverso il prisma di un'indagine attenta e senza preconcetti, tesa a scoprire ciò che vi sia « al di là e al di dentro » dell'ideologia ufficiale, in cui tuttavia sono già percepibili a vari livelli i fermenti dialettici di una evoluzione, che fa parte delle leggi stesse della vita, sia individuale che collettiva.

Le finalità di questa inchiesta — condotta con rimarchevole intelligenza dal regista Sergio Giordani — sono soprattutto quelle di offrire una base informativa più ampia possibile, che favorisca una conoscenza più diretta e immediata della molteplice realtà socio-culturale dell'URSS. « Conoscenza come rappresentazione » — secondo l'assunto del De Sanctis; o — come voleva il Croce — conoscenza anche come « rifacimento, ricostruzione ideale » di un fatto, che spetterà tuttavia allo spettatore interpretare e valutare.

Il materiale raccolto in molti mesi di peregrinazioni, dalle repubbliche del Baltico alla Siberia, dallo splendore della vecchia Pietroburgo ai grandi spazi della campagna ucraina, dal fascino delle memorie di Samarcanda al razionalismo scientifico di Akademgorodok presso Novosibirsk, dove sta nascendo la nuova aristocrazia sovietica del sapere, è di proporzioni notevoli: cento chilometri di filmati, trenta ore di registrazione di musiche e canti folkloristici originali, venti ore di interviste con dirigenti, operai, contadini, pescatori, ragazzi, vecchi, in una indagine minuziosa e accurata. Ne emerge una realtà estremamente composita e poliedrica, nella grande varietà di atteggiamenti, di religioni, di tradizioni, di costumi. Fra la irrequieta vocazione occidentalista di Tallin e di Riga e i pastori di renne di Tompo non vi sono soltanto migliaia di chilometri di distanza, ma il distacco di generazioni; come vi è una differenza di mondi tra i fasti della metropolitana moscovita e i vecchi camion sgangherati sui quali i giovani coscritti armeni si recano a fare il loro dovere di soldati.

Che cosa tiene insieme questi popoli, pur così lontani e diversi tra loro, lasciando quasi prodigiosamente indenne questo che è certamente l'ultimo dei grandi imperi plurinazionali edificati fra il 700 e l'800 dal vento impetuoso della storia che ha visto rapidamente mutare — in questi vent'anni — la geografia politica di interi continenti? La tentazione di attribuire tutto ciò all'energico centralismo burocratico o alla sistematica sopraffazione ideologica e culturale, o all'efficienza dell'apparato poliziesco, può essere forte; e certamente questi aspetti non sono assenti nell'assicurare la coesione di questo immenso conglomerato di popoli. Ma l'esperienza del comunismo sovietico è riuscita anche a suscitare, attraverso il senso epico e popolare della rivoluzione e della storia — con i suoi giganteschi monumenti di



Le gare di abilità a cavallo sono una caratteristica dei popoli kirghisi. Nella foto in alto, un tradizionale pranzo di nozze nel villaggio di Larga, nella Repubblica Moldava. Sul tavolo, i tradizionali dolci

granito e di bronzo, i luoghi sacri del martirio nazionale, dalla valle presso Leningrado che custodisce i 630 mila morti dell'assedio nazista, alle toccanti prospettive della collina-santuario di Volgograd — sentimenti ed emozioni profondi e sinceri, in cui è ben visibile la matrice di un nazionalismo « sovietico » che non si contrappone ma tende anzi a integrare e integrarsi nel concetto di « grande patria russa ».

Vi è anche una scoperta strumentalizzazione — sul piano propagandistico e ideologico — di questi sentimenti, secondo canoni e aspetti che l'inchiesta di Sergio Giordani mette d'altronde in evidenza, senza forzature e senza inutili compiacenze, impegnata come essa risulta a tradurre in immagini la realtà, senza pregiudizi e senza manipolazioni. Da qui il divagare continuo fra immagini contrastanti, fra l'ufficialità grandiosa e retorica delle manifestazioni di Mosca — « capitale di un impero » — e lo spontaneismo primitivo ed ingenuo di una civiltà contadina che riaffiora prepotentemente dietro il formalismo dei rituali di Stato; o fra il razionalismo urbanistico di Leningrado e le squallide periferie dei prefabbricati nelle città di provincia; o dagli spazi solenni della campagna immortalata da Tolstoj ai quartieri

inquinati di Tbilisi e di Baku. Una realtà diversa, dunque, che si decompone gradatamente sotto l'indagine attenta, rivelando anche le sue contraddizioni e insieme la sua vitalità, le sue tensioni, i suoi problemi grandi e piccoli, le sue speranze, i suoi fallimenti. Una realtà in cui le suggestioni del modello occidentale penetrano attraverso canali apparentemente secondari e minori — le prime tentazioni consumistiche, la moda, una certa spregiudicatezza sessuale, l'aspirazione al comfort di massa, l'automobile, gli elettrodomestici, il crescente rifiuto dell'impegno ideologico, la ricerca di spazio individuale — ma canali e temi che rappresentano anche i passaggi obbligati e inarrestabili di una lenta evoluzione del costume di massa, da cui emergono già i primi vistosi sintomi di un approfondimento e di un giudizio critici sui limiti e le carenze del sistema.

L'inchiesta televisiva — che vuole essere anche spettacolo — rifugge giustamente dalla tentazione di trarre conclusioni e dal formulare previsioni. Ma essa contribuisce comunque in maniera esemplare a fornire le basi informative essenziali per una valutazione complessiva del « pianeta Russia », superando decisamente gli schemi e i con-

dizionamenti propagandistici dell'una e dell'altra parte.

In questo senso, l'inchiesta filmata di Sergio Giordani e della sua troupe è opera autentica di conoscenza e rappresenta sotto vari aspetti anche un fatto di costume informativo, degno di rilievo. L'Unione Sovietica del periodo staliniano — gigante appartato e quasi dormiente, risvegliato dalle armate hitleriane — è diventata oggi, nello spazio di una generazione, una componente essenziale della politica internazionale e della nostra stessa storia. Essa ha oggi enormi problemi di sviluppo interno, di investimenti, di promozione industriale e agricola, di sfruttamento dell'immenso serbatoio siberiano: ha bisogno dell'Occidente, dei suoi finanziamenti, della sua tecnologia, come dimostrano le grandi « aperture » verso gli Stati Uniti, l'Europa occidentale, il Giappone. Dal computo dei carri armati e dei missili intercontinentali, il confronto si sta spostando su altri piani, fissando nella qualità della vita — individuale e sociale — i veri obiettivi di civiltà e di sviluppo su cui si misureranno storicamente i destini dell'uomo.

Anche nell'Unione Sovietica affiora ormai in termini dialettici sempre più acuti un confronto di generazioni, attraverso il quale si pongono le premesse di profondi mutamenti socio-politici, attivi soprattutto nella Russia europea, mentre le grandiose novità asiatiche — prima fra tutte la rielaborazione in termini anti-sovietici del comunismo cinese — premono con forza crescente lungo le sterminate frontiere dell'Asia centrale.

Dire che cosa sarà fra una generazione o due l'Unione Sovietica — in cui convivono epoche e mondi così diversi — è ovviamente difficile. Cercar di capire questa realtà, anche nella sua funzione storica di potente catalizzatore politico-ideologico in un mondo percorso ovunque da tendenze centrifughe e dirompenti, significa sforzarsi di penetrare e comprendere i grandi fenomeni alla cui evoluzione è legato intimamente il destino di tutti. Questo è il senso del dialogo, della coesistenza, della « distensione »: aspetti tutti di una nuova conoscenza e di un nuovo rapporto esistenziale, che non derivano soltanto da combinazioni utilitaristiche dei vertici del potere politico, ma che presuppongono una evoluzione culturale e psicologica — e quindi di costume — nell'opinione pubblica di una parte e dell'altra.

Siamo certamente ancora lontani da questo: la trasmissione televisiva *Russia allo specchio* riesce tuttavia a documentare sufficientemente la vitalità di un fascino, di un'attrattiva che l'Occidente esercita quasi inconsciamente, a vari livelli, nella società sovietica. Allo stesso modo, essa riesce a dare allo spettatore attento le dimensioni politiche e le coordinate psicologiche e culturali per una « riscoperta » della realtà sovietica, attraverso cui prendono più precisi contorni le prospettive — e anche i limiti — di un graduale riavvicinamento fra Est e Ovest, in cui è la vera e forse unica chiave della pace.

Russia allo specchio va in onda martedì 30 settembre alle ore 21.55, sul Programma Nazionale televisivo.



II/S

«La parola, il fatto», un viaggio TV tra i fogli ingialliti del dizionario per

di G. Berlinguer

# Il vocabolario

**Il programma si prefigge di rintracciare, attraverso la rappresentazione di episodi realmente accaduti, il momento in cui alcuni vocaboli hanno assunto il significato attuale. A guidare gli spettatori nei meandri della lingua italiana sarà il giornalista Guglielmo Zucconi. Le parole «alla sbarra»**

di Marcello Persiani

Roma, settembre

**A** come anarchia, B come burocrazia, C come cafone, S come speculazione, M come machiavellismo: sono i primi vocaboli che ci verranno snocciolati attraverso il video all'insegna di un dizionario anticonformista, che affida alla immagine il compito di far luce sulla parola. Titolo del programma, realizzato dai Culturali, è *La parola, il fatto*. Scopo preciso è di rintracciare, attraverso la rappresentazione di eventi storici realmente accaduti, alcuni momenti in cui certe parole sono andate assumendo il loro significato concreto, definitivo, attuale.

## Attori famosi

La serie ha una caratteristica piuttosto insolita, che la differenzia da altri tentativi compiuti finora di accompagnare i telespettatori tra i meandri della lingua italiana. In ciascuna puntata, cioè in ogni ora di trasmissione, verranno presentati alcuni brevi «sceneggiati» interpretati da attori famosi e confezionati secondo le buone regole del miglior cinema. Vedremo una serie di «flashes» sul passato e sul presente legati da un filo conduttore basato su interviste a personaggi popolari e a oscuri rappresentanti della pubblica opinione.

Sarà un modo per pesare, con la forza delle immagini che riproducono la realtà, il peso di certe parole entrate nell'uso comune fino al punto di perdere il contatto con le radici reali. Sarà una specie di confronto con il dato concreto, per riportare alcuni «pezzi» salienti della terminologia contemporanea al loro sapore di cronaca, di vita individuale e collettiva. Alcune parole si evolvono con i tempi, il loro significato cambia notevolmente: ripercorrere tale cammino può essere utile a meglio capire certe svolte ben più che linguistiche della storia e del pensiero umano.

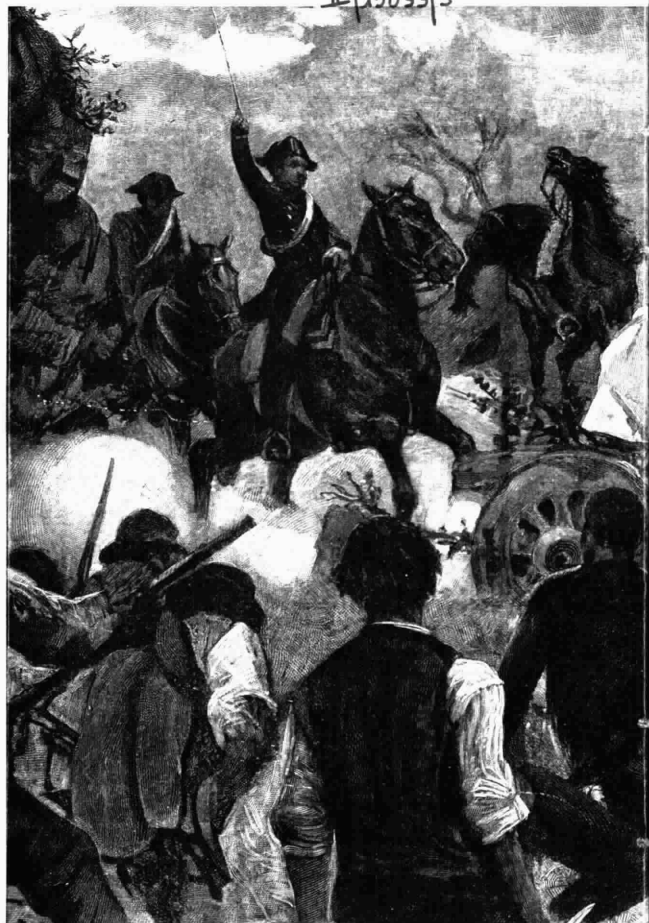
La parola, il fatto comincia, ogni volta, con una breve inchiesta effettuata tra la cosiddetta «gente della strada». Si domanda a destra

e a sinistra che cosa si intenda per quella parola, e si raccolgono risposte e testimonianze. Viene posto così il problema. Poi si apre il primo dei siparietti. Il video ci trasporta in secoli diversi e lontani, alla ricerca di eventi che ebbero quella parola per protagonista. Sono angolazioni diverse, non sempre opposte, ma sempre accostate con un criterio di documentazione rigorosa, precisa, fondata. Tra un siparietto e l'altro, altri interventi arricchiscono la ricerca: brevi interviste con uomini politici, letterati, pensatori del nostro tempo. Caratteristica di queste interviste è l'assenza completa di tagli in sede di montaggio. Andranno tutte in onda così come sono state registrate, al fine di conferire maggior naturalezza all'esposizione e di instaurare una nuova tradizione in questo tipo di interventi, che hanno molto da guadagnare dalla spontaneità. Un ulteriore elemento di collegamento per tener desta l'attenzione degli spettatori sulla parola di volta in volta prescelta sarà il giornalista Guglielmo Zucconi, cui è affidato il compito di fare da cuscinetto tra i diversi blocchi narrativi.

E' da sottolineare, comunque, che la parte del leone la faranno i brevi ma sostanziosi «sceneggiati», ciascuno dei quali avrà una durata di circa quindici minuti, poco più poco meno. Ognuno di essi infatti ha richiesto uno sforzo non indifferente nella realizzazione, indipendentemente dalla durata. Basti pensare agli ambienti ricostruiti, ai costumi usati, agli attori utilizzati: da Stefano Sattafloures a Mario Feliciani, da Roberto Herlitzka a Silvano Tranquilli, da Lou Castel a Roberto Bisacco.

## Tecnica cinematografica

I primi quattro numeri di *La parola, il fatto* sono stati realizzati da Giuliana Berlinguer, il quinto, da Piero Nelli. Entrambi si sono avvalsi di una serie di qualificati consulenti, esperti nei diversi periodi storici toccati. Tutto il programma è stato confezionato con tecnica cinematografica, le stesse interviste ai personaggi convocati di volta in volta sono state girate in esterni. C'è da aggiungere, però,



La parola di cui si occupa la prima puntata del programma TV è «anarchia». e il processo all'anarchico Sante Caserio condannato a morte dalla Corte

che non si tratta di un lavoro dato in appalto: tutte le puntate sono state realizzate direttamente dal Centro di produzione TV di Roma.

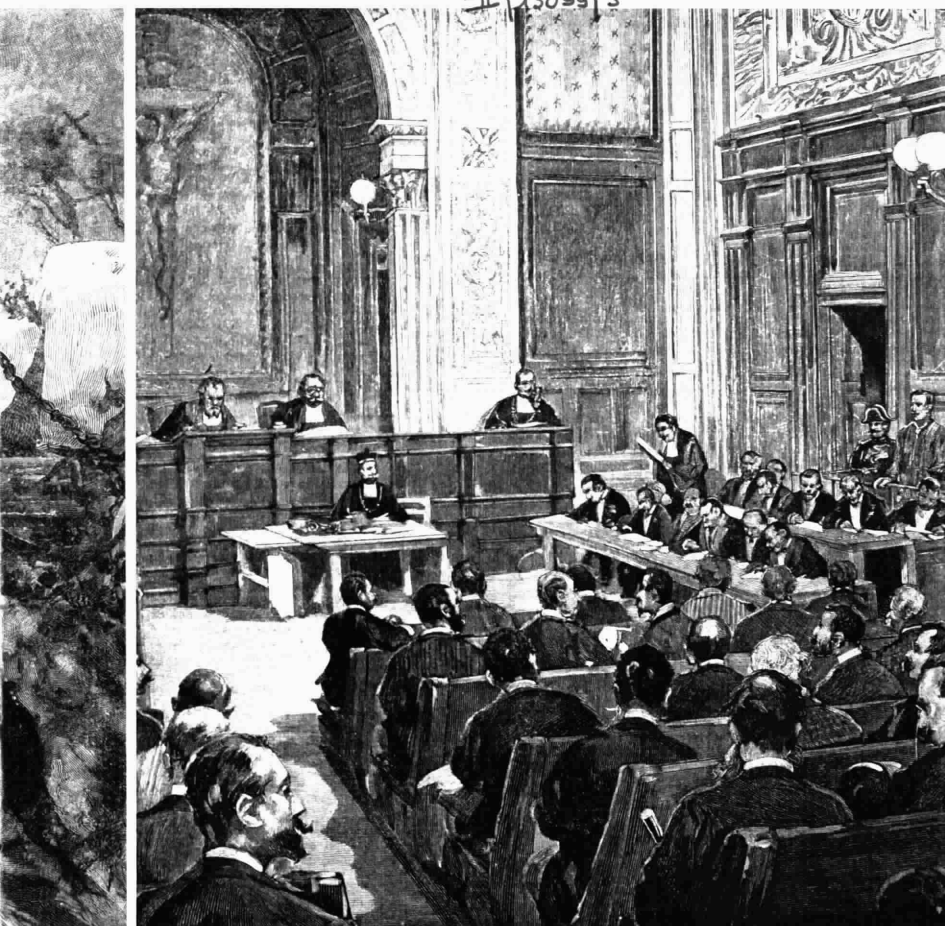
La scelta dei vocaboli da mettere all'occhio attento alla cronaca quotidiana. Di riferimenti diretti e indiretti all'anarchia, per esempio, sono stracolme da anni le pagine dei nostri giornali. Ebbene, la TV ci invita a cercare tra le nebbie del passato l'antefatto del termine. Ed ecco un episodio ambientato a Napoli nella seconda metà dell'Ottocento, un altro a Roma durante la Confe-

renza intereuropea, un terzo dedicato all'autodifesa dell'anarchico Malatesta durante il processo del 1921 e infine un episodio del congresso anarchico di Carrara del 1945. Ospiti di riguardo: Lelio Basso e Giovanni Malagodi. Interpreti dei minisceneggiati, oltre a Stefano Sattafloures, Bruno Cirino, Jacques Sernas, Luigi Diberti, Paolo Modugno.

Alla burocrazia sarà dedicata la seconda puntata, che si aprirà con un episodio ambientato nella Roma del 1908. Sarà rievocato il caso di un funzionario del ministero delle

scoprire come e quando sono nati alcuni termini oggi di uso corrente

# sceneggiato



Ed ecco, qui sopra, due episodi storici sull'«argomento»: la prima barricata degli anarchici a Carrara (a sinistra) d'Assise di Lione (a destra). I disegni «eseguiti dal vero» sono tratti dall'«Illustrazione popolare» del 1894

Poste che criticò il suo ministero e venne privato dell'ufficio. All'epoca, la vicenda fece scalpore: il parlamento fu coinvolto in animati dibattiti e l'opinione pubblica rimase a lungo divisa sui punti nodali della questione. Con il secondo «sceneggiato» si farà un salto indietro nella Firenze del 1568, rievocando una scandalosa vicenda di vendita di una carica. Un terzo episodio sarà ambientato ai nostri giorni. Ospiti della trasmissione saranno Giorgio Ruffolo e Francesco Cossiga, interpreti Roberto Herlitzka, Gian Piero Albertini, Sil-

vano Tranquilli, Gastone Pescucci, Roberto Brivio, Franca Tamantini. Sarà poi di turno il termine «caffone», tanto spesso usato, più o meno propriamente, nel nostro agitato presente e nel non meno complesso passato prossimo. In questo caso è stata effettuata la scelta della unità di luogo. Tutti gli episodi saranno ambientati nella stessa zona, una zona del Cilento, e ciò non perché lì il termine si usi o si sia usato più frequentemente, ma perché vi si registra tuttora una netta distinzione tra campagna e città con tutte le conseguenze di carattere cul-

turale e sociale. Tra l'altro la città continua ad essere anche materialmente piuttosto lontana dalla campagna, così da perpetuare un preciso diaframma. Altra novità: tutto è stato registrato in presa diretta, e quasi tutti i ruoli sono stati interpretati dagli stessi contadini. La prima scena è ambientata nel 1190: si tratta dell'offerta dei contadini di prodotti in natura al signorotto locale, secondo le prescrizioni di legge. Lo stesso episodio viene ripresentato, ambientato però nel 1340, e già si respira un'aria diversa, perché in giro si comincia a sen-

tir vivo un certo desiderio di rivendicazione di diritti da parte dei contadini. Particolarmente interessante, in questa puntata, è la ricostruzione di oggetti e suppellettili del tempo. Il terzo episodio ci trasporta a metà del 1500 per presentarci il caso della intera popolazione di un paese costretta a rifugiarsi sulle montagne per sfuggire a un'invasione di pirati. Alla fine i paesani, quando tornano a valle, trovano il solito signorotto che viene a riscuotere «il dovuto». Non resta loro che tornare sulla montagna: quasi un apologo dello sfruttamento spinto fino alle estreme conseguenze. Ancora un salto nella storia e ci troviamo nel 1860, per assistere alla riunione dei contadini che nottetempo fondano la prima società di mutuo soccorso. La mattina dopo sono tutti in prigione, e vi resteranno a lungo, a quanto ci viene tramandato dalle cronache del tempo, vale a dire finché il giudice non si deciderà a scagionarli un po' per placare le ire del popolo, un po' per dimostrarsi aperto ai tempi nuovi ventilati dalle gesta garibaldine. Infine, come di consueto, un episodio ambientato nell'Italia di oggi.

La puntata dedicata alla speculazione trae origine dalla gran diffusione di questa parola, adottata specialmente per denunciare i soprusi di certa edilizia spregiudicata. Ma in *La parola, il fatto* si tratterà più specificamente di speculazione valutaria, come nel caso del finanziere inglese che fondò la Compagnia delle Indie.

## Spunti di riflessione

L'ultima puntata di *La parola, il fatto*, affidata a Piero Nelli (interpreti, oltre a Lou Castel nel ruolo di Lenin, Mario Feliciani, Mariano Rigillo, Roberto Bisacco), sarà dedicata al machiavellismo. Le scene sono state girate nelle stazioni ferroviarie di Brunico e di Dobbiaco, a Palazzo Barberini a Roma e nella casa del Machiavelli a Firenze. Nell'insieme, si tratta di un ampio ventaglio di scorci storici fatti rivivere sotto l'impulso di un viaggio all'interno di alcune parole particolarmente significative. Il tutto con lo scopo non di chiudere discorsi con formule definitive, ma di intrattenere gradevolmente i telespettatori offrendo loro spunti di riflessione non banali su parole che nell'uso comune invece sono soffocate da una spessa patina di convenzionalità. Un insolito viaggio tra i fogli ingialliti del dizionario della lingua italiana cercando di dar nuova vita alle parole confrontandole con gli uomini che con i loro comportamenti e con le loro vicende le hanno fatte nascere e le hanno fatte evolvere.

La parola, il fatto va in onda mercoledì 1° ottobre alle ore 21,40 sul Programma Nazionale TV.

Viaggio con i nostri inviati nei centri italiani che vedono la rivalutazione dei

# In Campania non è



## Uno spettacolo in piazza

Qui sopra e a destra, tre momenti di «La Zeza», uno spettacolo carnevalesco della tradizione campana che il gruppo operaio «E Zezi» di Pomigliano d'Arco ha recuperato attraverso i ricordi dei contadini e le cronache del tempo. Quest'anno «La Zeza» è stato rappresentato nelle piazze e nei cortili di tutti i rioni popolari di Napoli e dintorni



**La presenza di un folk autentico nei centri di provincia, nelle comunità rurali e nelle isole. Nessuno l'ha fatto rinascere, c'è sempre stato. Fu un americano, Alan Lomax, che nel '53 cominciò a girare la regione con un registratore. I gruppi più popolari e lo sbocco del futuro secondo De Simone**

**12**

di Salvatore Bianco

Napoli, settembre

**P**ochi mesi fa a Sant'Anastasia, un chilometro da Pomigliano d'Arco, il paese dell'Alfasud. All'improvviso uno scoppio. Non si è ancora spento il boato che tutti gli abitanti si rendono

conto della tremenda realtà: la Flobert, una fabbrica di armigiocattolo, è saltata in aria. Morti e feriti. Fra quanti accorrono per primi sul luogo del disastro ci sono anche dei giovani che alla fine del '74 si sono riuniti con l'intento di riproporre il folklore della zona. Giovani, lavoratori e studenti, noti ormai con il nome di Gruppo Operaio «E Zezi». Dalla scioccante esperienza di Sant'Anastasia nasce un canto di rabbia, «A Flobert», la vicenda della fab-

# la solita canzone



## Povera Vincenzella, sposa di carnevale

«La Zeza» è la storia di un matrimonio combinato proprio nei giorni di carnevale e dei buffi motivi per cui va a monte. La sposa «tradita» si chiama Vincenzella (l'interprete è Luca Basile); a Pulcinella dà il volto Salvatore Anfuso; Sarchiapone è Pasquale Terracciano; La Zeza, Marcello Colasurdo. Altri interpreti sono Matteo d'Onofrio, Pasquale Bernile, Giacomo Cervone, Antonio De Falco, Luigi Cantone, Vincenzo Panico e Pasquale De Cicco (Le foto di questo servizio sono di Glauco Cortini)

brica, una ballata dolorosa: chi l'ascolta ha l'impressione di percepire i racconti dei vecchi cantastorie.

A che cosa è servita l'immediata versione musicale del tragico fatto di cronaca? «E' servita», rispondono gli Zezi, «a far sì che sulle piazze l'ascoltatore sia indotto a riflettere sulle condizioni di vita dell'operaio in alcune fabbriche del Sud, quelle che magari stanno a due passi dalla porta di casa». Ma il folk, qualcuno po-

trebbe obiettare, che c'entra il folk? C'entra: «Anzi è proprio questo il folk», dice Gilberto Marselli, titolare della cattedra di Psicologia all'Università di Napoli, «ossia, è la interpretazione di un fatto moderno per il tramite di antichi mezzi di espressione».

Non è che un primo esempio. Gli stessi Zezi hanno dedicato una «tammurriata» all'Alfasud, una canzone alle elezioni del 15 giugno, in due versioni: il prima e il dopo. Si potrebbe pensare che in

questa particolare zona della Campania il folk sia esclusivamente una operazione socio-politica con motivazioni prettamente di sinistra. E ciò non deve meravigliarci, se si considera che già sul piano nazionale è questa la tendenza più facilmente riscontrabile. In realtà il Gruppo Operaio 'E Zezi di Pomigliano d'Arco non limita l'utilizzazione del folk alla sola protesta politica ma si adopera «nel tentativo di far nascere una nuova cultura stimolando sia il ricordo

di forme tradizionali del folklore, sia lo stretto rapporto tra cultura e lotta politica». Nel ricordo della tradizione, addirittura, si colloca la stessa denominazione del gruppo che deriva proprio da quella *Canzone di Zeza* che inscenava un contrasto matrimoniale carnevalesco tipico della cultura popolare campana.

Siamo, cioè, di fronte a un revival che attinge la sua linfa al-





# Elle®

## 'cerafacile'

ti da facilmente tutti i vantaggi  
della migliore cera per pavimenti

**cerafacile** perché:  
ELLE lava e lucida in una sola passata

**cerafacile** perché:  
ELLE si toglie facilmente

**cerafacile** perché:  
ELLE si da senza fatica

**Elle**  
**400**  
LIRE AL Kg.

**meno di così  
rinunci  
alla cera**

**Elle**  
e' un 'prodotto casa' **Serani** come: **TOGO** lavapiatti  
**LUSSO** lavapavimenti  
**NOGERM** disinfettante detergente  
**NUOVA** candeggina che lava e profuma  
**LUSSO VETRI** spruzzapulito

Fratelli SERANI - Pisa



### La regina delle «tammurriate»

Rosa Nocerino, una regina delle «tammurriate». Suona il tamburello fin da quando era ragazza ed è chiamata in tutte le feste popolari



l'esperienza quotidiana immediata, superando in un certo modo quello che era il limite del cantastorie, ovvero la cristallizzazione del fatto di cronaca che automaticamente diventava favola.

Quello di Pomigliano d'Arco non è l'unico revival. Nel filone di questa proposta folkloristica a vari livelli va inserita Concetta Barra, cantatrice di Procida, considerata «l'espressione stilisticamente più autentica» e più aderente a certi modelli che sono propri del popolo, non solo della sua isola ma anche di zone come il Nolano e il Casertano. Di questa aderenza fa fede, secondo gli esperti, il suo long-playing *Nascette miniezz' o mare* e la canzone *E ceccare* che probabilmente molti radioascoltatori ricordano come motivo conduttore dello sceneggiato tratto da *I misteri di Napoli* di Francesco Mastriani. Sempre nel medesimo filone si collocano taluni gruppi urbani di cui il più importante, e forse l'antesignano, è senza dubbio quello della Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Urbani, questi gruppi, forse solo per comodità di designazione, tenendo conto prevalentemente della città dalla quale hanno preso l'avvio. In effetti la stessa Nuova Compagnia è composta di elementi che in maggioranza provengono dai centri della provincia, dall'hinterland di Na-

poli. Perché questo? Perché, e sembrerà paradossale, Napoli non offre gli elementi oggettivi per classificare come spontaneamente folkloristiche alcune sue manifestazioni.

Sul piano del folk infatti Napoli facilita semmai il fraintendimento con il fascino che l'equivoco suggestivo può sempre procurare, specie se è offerto con quell'ammiccamento e quel fatalismo che sono caratterizzanti del quotidiano proporsi della città. C'è anzi immediata la sensazione — una sensazione che via via si fa costante — di trovarsi a una frontiera che divide il campo del folk sincero da quello del folk forzato. Se vai allo Stadio San Paolo, dove il Napoli di Savoldi celebra i suoi fasti, puoi trovare magari la macchina che agitando un fascimile di turibolo libera incensi propiziatori. Se ti trovi poi in un vicolo a ridosso di Piazza Carità, tra un susseguirsi di bassi sui cui campeggia la scritta «terraneo non destinabile ad abitazione», puoi scorgere un corteo di fanciulli che gioca al funerale. Il gioco, nella pomposa diversità delle attribuzioni (i ragazzi che interpretano il ruolo degli amici del defunto, del prete, dei chierici, del cocchiere attentissimo a guidare le pariglie di otto cavalli), non ha niente di macabro, ma testimonia soltanto l'inconscia ambi-





# Così belle da far innamorare chiunque, così perfette da incantare i collezionisti.



## E' uscita la IV serie delle Monete Olimpiche Canadesi in argento massiccio.



La IV serie delle Monete Olimpiche Canadesi ha per tema: l'Atletica Leggera.

Guardale da vicino e ammirale: sono le quattro nuove monete della quarta serie delle Monete Olimpiche Canadesi.

Rappresentano:

Corsa ad ostacoli mobile (\$10).

Questo disegno ritrae cervi selvaggi che saltano alberi caduti nella foresta.

Maratona (\$5).

La dura prova della corsa lunga è rappresentata da una figura che corre affiancata da uccelli.

Getto del peso femminile (\$10).

Questo disegno cattura la potenza e la forza richiesta da una atleta nel getto del peso.

Giavellotto femminile (\$5).

Sono rappresentate la forza

e la grazia richieste da un'atleta nell'impegnativa competizione.

Tocca queste monete, senti la perfezione del conio e il peso dell'argento massiccio: un metallo prezioso che diventa sempre più raro.

Un'emissione limitata come questa, garantita da una legge del Governo Canadese, non dovrebbe che aumentare il suo valore, giorno dopo giorno.

**La febbre delle Olimpiadi è contagiosa: una volta comprata una serie le vorrai tutte.**



E ora le puoi anche mettere, assieme alle altre delle serie precedenti, nella nuova speciale cassetta, appositamente creata per contenere tutta l'emissione di 28 monete.

Inoltre nella prestigiosa edizione Proof Set sono ancora più belle: una coniazione "vergine" con monete a fondo specchio ed i rilievi finemente satinati, racchiusa in un prezioso cofanetto di artigianato canadese, realizzato in legno di betulla e cuoio pregiato.

**Le puoi trovare presso le principali banche e cambi o presso i distributori ufficiali.**

La tradizione di 2750 anni di Giochi Olimpici è stata imprigionata in argento massiccio.

Perché fartela scappare?

O perché non farne un regalo speciale ad una persona speciale?



**PROGRAMMA  
MONETE OLIMPICHE  
CANADESI**

\* © Copyright 1972 Cojo 76

Per ulteriori informazioni scrivete a:

INTERCOINS

Via Molino d. Armi, 11  
20123 MILANO  
Tel. 835.0938

ITALCAMBIO

Piazza Pio XI, 1  
20122 MILANO  
Tel. 803.401



XII/P

## DOVE RINASCE IL FOLK

zione di una celebrazione sontuosa della propria morte: ecco, i miei funerali sono degni del palcoscenico del San Carlo. Tutto ciò ha sapore di folk, ma come definirlo? E' forse folk paranoico, nel caso dell'uomo dello stadio, come dice il professor Marselli; oppure, come nel caso dei ragazzi, è folk teatrale, frutto di una cultura da vicolo già assorbita?

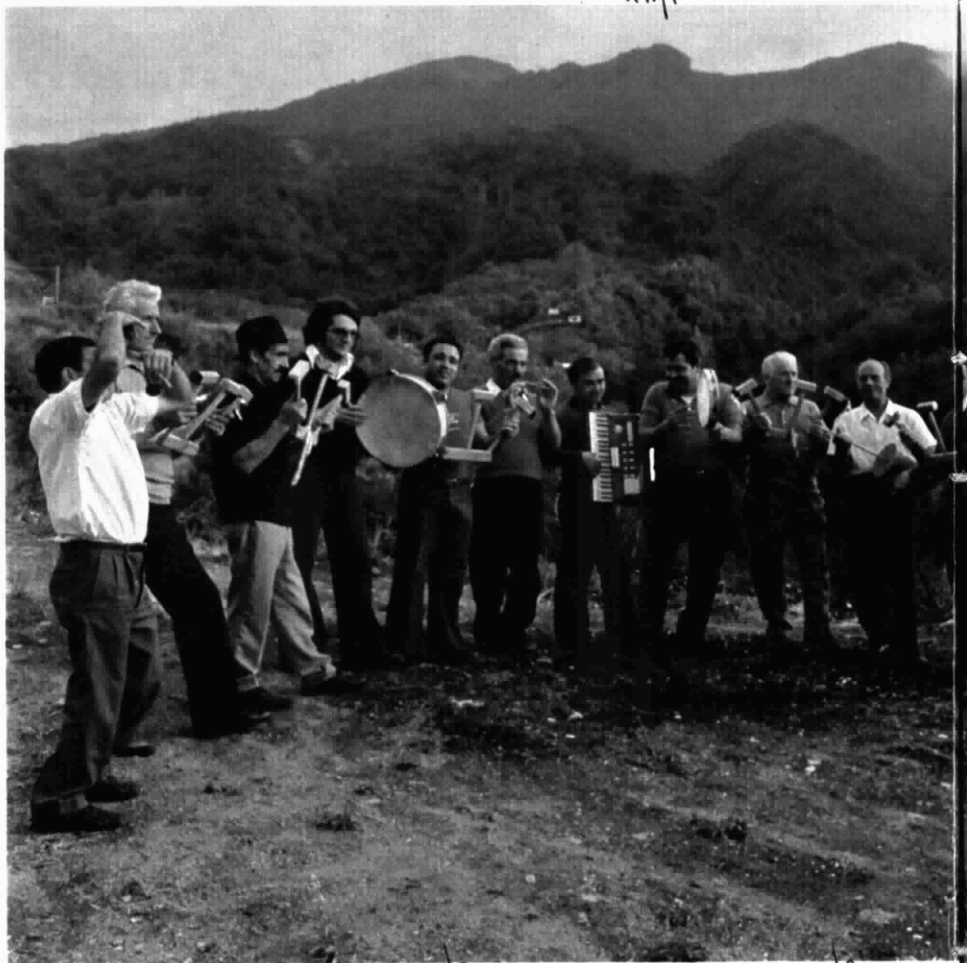
Ecco il dubbio della frontiera. « In effetti », dice Roberto De Simone, musicista e studioso di folk, creatore della Nuova Compagnia di Canto Popolare, « nella città il folklore, quello vero, non si mostra, resta solo un fenomeno di riverbero perché viene disgregato dalle stesse strutture urbane che non gli consentono articolazioni e finiscono per soffocarlo ».

I cosiddetti canti « a figliola » o le « fromi' e limone » o la più tradizionale « tammurriata » — tipiche manifestazioni di canto popolare — si possono cogliere nel loro manifestarsi più spontaneo, quali momenti reali e non evasivi, nelle comunità rurali dei dintorni di Napoli. Il folk, in sostanza, è derivato in Campania dal riversarsi nei piccoli centri delle masse contadine del vicereame (1400-1600) e delle dominazioni successive fino ai Borboni. Prendevano corpo così degli agglomerati nei quali disagio e miserie sono stati ingredienti comuni e caratterizzanti. Il singolo era portato a rifiutare istintivamente per esigenza di difesa questa realtà scorante e regrediva pertanto ad un livello arcaico. Una vera e propria crisi di presenza questo rifiuto, che inoltre per essere crisi popolare si esauriva, e quel che conta si esaurisce tuttora, con atti di liberazione collettiva. Diversamente dalle crisi borghesi che sono individuali e si risolvono dallo psicanalista non esistendo modelli collettivi nei quali identificarsi.

Un esempio di questo scaricarsi insieme, in tanti, in massa, è costituito dalla Festa della Madonna dell'Arco: una corsa forsennata dei devoti che da secoli si svolge ogni lunedì in Albis fino alla sede del santuario che dista una decina di chilometri da Napoli. Sono riti, canti, celebrazioni o rappresentazioni con l'impronta, il marchio della cultura popolare che li ha generati: una cultura materna, protettiva, simbolica ma soprattutto una cultura non imposta.

Questo folk, alla fine, che nasce e trova nutrimento da un momento di corallità, neutralizzando attraverso il rito collettivo la condizione di emarginato del singolo individuo, diventa automaticamente protesta e contestazione. Specchio di una realtà, dunque, che il facile bozzettismo della felicità pastorale ad uso turistico, ammantata con frequenza dalla musica di consumo, cercava di camuffare, quasi che non fosse mai esistita una questione meridionale.

Il folk campano autentico, quindi, sembra risiedere prevalentemente in provincia, nei centri di campagna, nelle isole, nei villaggi marini. In realtà, a guardar bene, ha ragione chi sostiene che questo folk nessuno l'ha fatto rinascere oggi perché è sempre esistito. Tutt'al più oggi si è preso nota della sua continuità e validità, persino a dispetto della colpevole ignoranza della sua esistenza. Semmai adesso appare difficile sottrarlo alla veracità di coloro

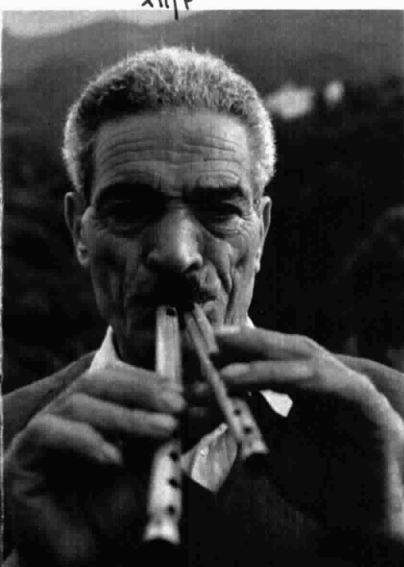


### Zi' Gennaro e i suoi suonatori di putipù tamburelli e scetavajasse

Ecco, qui sopra e nelle foto a destra, il gruppo « La paranza di Ognundo » di Somma Vesuviana. Capoparanza è Gennaro Albano, detto Zi' Gennaro. Il gruppo, una ventina di persone, usa strumenti caratteristici della tradizione musicale popolare: putipù, tamburelli, scetavajasse; strumenti distintivi sono il doppio piffero e la doppia « filera » e campanielle » (nel caso specifico si tratta di campanelli di biciclette).

Questo gruppo è stato invitato anche in America. Uno dei componenti, Giovanni Coffarelli, esperto di « tammurriate » dopo questa tournée americana viene chiamato John Coffarelli. La paranza si esibisce solo in occasione dei pellegrinaggi al Santuario della Madonna di Castello, alle pendici del Monte Somma





## La cantatrice di Procida

Concetta Barra, nativa di Procida, è una scoperta di Roberto De Simone, il musicologo al quale si deve la nascita della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Il suo repertorio è ricco di canti melodiosi e, nello stesso tempo, di dirompente efficacia sociale. Tra le sue incisioni il « Canto dei filangieri », « E ccarcere » e un long-playing intitolato « Nascette mm'iezz' o mare »



che vorrebbero strumentalizzarlo per fini non sempre esclusivamente commerciali.

Una riprova palmare, pratica persino, di questa immutata sopravvivenza di un folk autentico nelle zone rurali dell'hinterland, la possiamo avere in Via Salaiola Orto del Conto, a Napoli, nei pressi di Piazza Mercato dove fu giustiziato Corradino di Svevia, dove c'è la Chiesa del Carmine che vide l'ultima prodezza di Masaniello. Qui abita e lavora Salvatore Buccino, superstite Orfeo dei balli popolari. E' l'uomo — l'unico in tutta la Campania — che ancora costruisse tamburelli, putipù e scettavasse, strumenti che hanno sempre accompagnato i canti popolari e che oggi forse hanno acquistato una dimensione turistica. Ma sono proprio questi strumenti che simboleggiano l'enorme numero di feste popolari (300 nella intera regione e circa mille in tutto il Sud) dalle quali si può attingere presumibilmente il folk più autentico o, quanto meno, il più istintivo. Salvatore Buccino le conosce tutte e in ogni festa organizza il suo posto di vendita. Oltre agli occasionali acquirenti, questo ultimo Orfeo di Napoli fornisce i tamburelli sia ai gruppi del revival (la stessa Nuova Compagnia di Canto Popolare) sia a quelli autentici che esprimono il folk nei loro momenti rituali. Tra i suoi clienti c'è anche un'anziana ma formidabile suonatrice di tambu-

**NOVITA' MONDIALE**

**non cambiate  
piu' la lama  
cambiate il rasoio**

**LAMARASOIO®**



**BIC**



**lo usi, lo sfrutti, lo butti...**

e dopo tante, tante  
dolcissime rasature  
ne prendi un altro  
perchè costa solo

**100** lire



## L'ultimo Orfeo dei balli popolari

L'ultimo costruttore di tamburelli che esiste in Campania, Salvatore Buccino. Vive e lavora a Napoli in una bottega di sedie, e dedica una parte del suo tempo a questa attività artigianale: i tamburelli costano intorno alle quindicimila lire

←  
rello: Rosa Nocerino, diventata famosa, e non solo a Somma Vesuviana, il paese di nascita, per le sue «tammurriate». Il folk dei momenti rituali, testimonia Roberto De Simone, e quello dei gruppi di Giugliano, di San Sebastiano al Vesuvio, di Montemarano (Avellino), di Bellizzi. C'è poi il gruppo che fa capo a Meneccone, un personaggio di Torre del Greco, noto per i suoi canti nel Santuario di Montevergine, la «Zabatta» di Ottaviano ed infine, il più significativo, quello della «Paranza di Ognundo».

La Paranza — una parola che sta per equipaggio, ciurma, associazione di persone — è formata da venti uomini che in maggioranza hanno superato la cinquantina. Vivono a Somma Vesuviana e i loro

«momenti rituali» sono legati alla Festa della Madonna di Castello il cui santuario si trova alle pendici del Monte Somma. Nel loro repertorio figurano canti di carrettieri, di portatori, canti «a figliola», «fronn' e limone» e «tammurriate», dentro i quali si mescola l'elemento religioso (il canto votivo in onore della Madonna) e quello ricco di allusioni sessuali come la famosa *Tarrantella d'o cucuzziello*. Il capoparanza, Gennaro Albano — che tutti chiamano semplicemente Zi' Gennaro — ci ha raccontato dello strepitoso successo conseguito dal gruppo negli Stati Uniti questa estate; la Paranza di Ognundo si è esibita su invito della Smithsonian per il Festival Internazionale del Folk USA. Ed è lui stesso che

## Come reagisce il pubblico

È interessante notare come reagisce il pubblico di fronte al fenomeno folk in Campania. Quello borghese ne coglie solamente i valori esteriori e deteriori come l'esotismo, lo percepisce in chiave di oggetto di arredamento come il mobile contadino da scovare in campagna e nel confronto si tranquillizza sulla propria posizione sociale. Una parte dei giovani accetta il folk perché insoddisfatto dai modi stereotipi e falsi della canzonetta da commercio richiede un materiale meno banale e più vivo. Un pubblico pure giovane e protestatario più positivamente tende a ridare alla espressione popolare la sua validità alternativa conferendole una funzione di eversione verso le strutture imposte dal potere. Infine vi è il pubblico di provincia che a vari livelli si riconosce nel materiale e negli esecutori e si rassicura sulle proprie espressioni.

# lo sai mamma perchè un cucchiaino di olio vitaminizzato **SASSO** è importante?

Perchè il tuo bambino incomincia a mangiare come te, ma più di te ha bisogno di vitamine. L'Olio vitaminizzato Sasso è il veicolo ideale per dargli le cinque vitamine a lui essenziali.

**Vitamina A:** fondamentale per lo sviluppo e per la funzione visiva.

**Vitamina D:** previene il rachitismo e favorisce la formazione delle ossa.

**Vitamina B:** favorisce il funzionamento del tessuto muscolare e nervoso.

**Vitamina E:** favorisce il completo utilizzo delle proteine.

**Vitamina F:** protegge le funzioni digestive e intestinali.

STUDIO TESTA



L'Olio vitaminizzato Sasso è leggero, digeribile e mantiene regolato il suo delicato intestino.

Ogni giorno dai più gusto ai suoi cibi con un cucchiaino di Olio vitaminizzato Sasso crudo.



# Enalotto il Democratico.

## Fa vincere sempre la maggioranza.

(Con 10, 11, 12 punti.)

All'Enalotto vincere è facile: anche giocare è semplice.

Si prende una schedina, (si trova in tutte le ricevitorie del Lotto, nei bar e anche in molte tabaccherie) si compila con gli usuali tre segni: 1, X, 2. Basta sapere che, scrivendo 1, si indicano i numeri che vanno dall'1 al 30, con X quelli dal 31 al 60 e con 2 quelli dal 61 al 90.

Enalotto non va mai in vacanza, perciò si può giocare tutto l'anno e ogni sabato fa felici migliaia e migliaia di persone.



lambert roma/75



**ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.**

## Le ultime creazioni di Anna Gaddo

A Cortina d'Ampezzo si è svolto un defilé, con gli ultimi modelli di Anna GADDO. Il «LEITMOTIV» di questa collezione di Anna GADDO sono le maniche molto elaborate e le impunture e nervature eseguite a mano, curate con la scrupolosità che fa, dell'artigiano, un artista: tale è Anna GADDO. I tessuti sono di RENEL-TORINO, Calze MALERBA-MILANO; Fodere BEHBER. I modelli hanno riscosso vivissimo successo.



Nella foto: Un modello presentato durante la serata.

## APRI LA PORTA AI TUOI DESIDERI

Con questo slogan viene presentata la nuova Campagna pubblicitaria Autunno/Inverno del catalogo di vendita per corrispondenza LA BASE.

Puntuale come sempre il catalogo LA BASE entra nelle famiglie italiane e per chi non lo riceve abitualmente può richiederlo gratuitamente con l'apposito tagliando degli annunci pubblicitari.

La formula di vendita per catalogo sta acquistando in Italia un successo davvero eccezionale. In particolare modo LA BASE, che festeggia quest'anno i suoi 15 anni di vita, è una garanzia per chi vuole acquistare sulle 270 pagine del suo catalogo articoli dell'abbigliamento, la casa, lo sport e il tempo libero.

Il successo di questo sistema di vendita deriva dal fatto che i prezzi già molto bassi rimangono fermi per 6 mesi e conseguentemente il Cliente può acquistare senza sorprese.

Altra caratteristica fondamentale di questo tipo di vendita è la garanzia «SODDISFATTI O RIMBORSATI».

Chiunque acquisti o per motivi suoi particolari o perché non trova la merce di suo gradimento può ritornarla, esigendo l'eventuale sostituzione o addirittura il rimborso.

LA BASE è un grande magazzino a domicilio che può essere consultato in ogni momento della giornata nell'assoluta tranquillità della propria casa.

Ognuno può acquistare senza essere forzato o convinto tutto ciò che ritiene bello, buono o conveniente.

## L'equivoco del mito

**G**ran parte della popolarità di Napoli si deve alle sue canzoni. Si può affermare che non esista angolo della Terra che non sia stato toccato dalle note di O Sole mio o di Core 'ngrato. Gli stranieri conoscono Napoli prima attraverso le sue melodie, talvolta è proprio la curiosità che esse suscitano a spingerli ad una visita alla città. Perdiipiù il facile esotismo della luna d'argento sul golfo più bello del mondo, dove gli abitanti sono dei tipi particolari sempre con il mandolino a portata di mano, ha creato intorno al Vesuvio quella lastra di olografia sentimentale condita di paternalismo e lagrimuccia facile che dà di Napoli un'idea falsa se non offensiva. Ma il mito di Napoli si è con gli anni sempre più ingigantito con le sue canzoni anche per merito dei suoi interpreti, da Caruso che incantò gli americani, fino ai giorni nostri con i Bruni o i Murolo e tuttocché l'estro musicale affidava inoltre ad un dialetto naturalmente accattivante viene troppo spesso, specie dagli stranieri, scambiato per folklore. Questo equivoco si chiarisce subito solo che si osservino più da vicino i due fenomeni: la canzone napoletana è nata ed ha preso consistenza come composizione dotta, sulla scia dell'opera buffa napoletana del Settecento, si è successivamente definita come forma musicale autonoma anche per merito di compositori di fama (basta pensare a Donizetti che musicò lo ve voglio bene assai e Bellini ritenuto da molti autore di Fenestella ca lucive) e di poeti come Salvatore Di Giacomo. La canzone napoletana, insomma, nelle sue manifestazioni più alte, risulta prodotta da una élite professionalmente qualificabile che creava con i mezzi di cui disponeva che spesso erano ragguardevoli. Tuttocché, per la concomitanza di una stagione particolarmente felice, l'immediatezza e la comunanza della matrice liripirativa, ha col tempo determinato, come è naturale, quella «aura napoletana» che non può identificarsi con il folk che in Campania, più che altrove, ha origini rurali e dove tuttora sopravvive nella sua genuinità nelle manifestazioni rituali e collettive.

ci ha ricordato il nome di un pioniere della ricerca, l'americano Alan Lomax, che fra il 1953 e il 1954 eseguì le prime registrazioni dei canti popolari campani.

Dagli anni di Alan Lomax a quelli di De Simone (il lancio della Nuova Compagnia di canto Popolare risale al 1967). Lo studioso napoletano si ritiene oggi pago dell'interesse che ha saputo suscitare intorno al fenomeno. Adesso la sua attenzione è rivolta altrove, al folk gestuale: «Lo sbocco del futuro è nel gesto che è quindi teatro». L'importante è che si sia risvegliato in Campania un amore per la ricerca del folk autentico: studiosi come Diego Carpitella e Annabella Rossi, le cui indagini si sono rivolte ad approfondire anche altri lati del momento folk, ne sono gli attuali protagonisti.

Annabella Rossi, direttrice del Centro Ricerche del Museo nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma, autrice fra l'altro di un saggio sulle «feste dei poveri» (ed. Laterza), ha voluto precisare che queste indagini per dare risultati positivi devono essere il frutto della collaborazione di esperti di varie discipline, il musicologo, il sociologo, l'antropologo e l'economista. «E' necessario insomma affrontare il problema in maniera interdisciplinare». Conseguenza immediata di tali intendimenti è un nuovo saggio che vedrà la luce a

dicembre, dal titolo *Rituali di Carnevale in Campania*, dovuto alla stessa Annabella Rossi, Roberto De Simone, Paolo Apolito, Enzo Bassano (per le registrazioni), Marialba Russo (per le fotografie) con il contributo degli studenti del corso di Antropologia Culturale dell'Università di Salerno.

Se alla fine volessimo permetterci un'impressione personale, dovremmo dire di aver capito che il folk, anche se non percepito sempre nei suoi momenti di ritualità più genuina, resta pur sempre valido se si trasforma in un veicolo: a queste condizioni, anche senza mediazioni subalterne esaurisce la sua funzione. Così per esempio ci possiamo spiegare che in una celebre festa campana come quella dei «Gigli di Nola» (enormi torri di cartapesta e di legno portate a spalla da una carovana che procede ballando freneticamente lungo tutta la città) che dovrebbe rappresentare il ritorno di San Paolino, reduce dalle prigioni africane, il soggetto della manifestazione è stato recentemente Salvatore Allende, il presidente cileno assassinato.

Salvatore Bianco

Nel prossimo numero

**Lombardia**



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

**CYNAR**

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

# Vetta DRY come un pesce nell'acqua

Vetta Dry è l'orologio refrattario a qualsiasi tipo d'acqua. Per questo non te lo devi togliere mentre fai la doccia. O stai nuotando in piscina. O sei al mare. O addirittura mentre ti stai immergendo, perché può scendere fino a 30 metri. Vetta Dry è ideale per ogni occasione della giornata, anche la più impegnativa perché, nei suoi tipi per uomo e donna, ha un design

che è una perfetta sintesi di eleganza e stile.

La precisione e la robustezza sono svizzere.

Non rinunciare a un Vetta Dry, non privarti del piacere

di avere un orologio che ti fa sentire sempre perfettamente

a tuo agio. E che è sempre a

suo agio, anche quando è in acqua.

## Vetta<sup>DRY</sup>

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines

I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4

5 modelli  
con quadranti  
a colori vari  
a partire da  
L. 70.000



Due serate in televisione col celebre  
eroe del selvaggio West

# Il segreto di Tom Mix

'Tom Mix' eroe del West

di Giuseppe Sibilla

Roma, settembre

**A**ccompagnato, dopo lunghe sue insistenze, a vedere un film di cui era interprete Tom Mix, il vecchio capo d'una tribù di indiani Navajos venne richiesto d'un parere al termine della proiezione: «Quel Tom Mix è davvero bravissimo», rispose, e aggiunse: «Ma il viso pallido che gli sta in groppa come si chiama?». Errore imperdonabile o sorprendente intuizione critica? In realtà il cavallo di Tom Mix, di nome Tony, era un «protagonista nato» almeno quanto il suo cavaliere (si confezionarono film interi per esaltarne la stupefacente bravura). E quanto alle qualità di recitazione, a voler essere maligni, si potrebbe anche discutere su chi ne detenesse di migliori.

Forse le due serate che la TV sta per dedicare al celebre eroe del selvaggio West serviranno a condurre la discussione ad uno sbocco. A rispondere, fra l'altro, alla domanda seguente: come mai un mediocre attore, vestito come un saltimbanco e regolarmente messo al centro di avventure incredibili in un mondo ricostruito in modo incredibile, ha potuto diventare un mito, un simbolo fra i meno discutibili di un'epoca e di un'epopea? Perché questo è certo: non c'è uomo sulla Terra che ignori chi è Tom Mix, e che non lo colleghi immediatamente alla leggenda dell'Ovest americano collocandolo al livello dei massimi protagonisti.

Alla creazione del mito hanno contribuito in molti. «Esperto, forte e gran cavaliere, qualche volta giovane, Tom Mix riunisce in sé tutte le prerogative del personaggio affabile e simpatico, caldo nei sentimenti e nelle espressioni», ha scritto il critico Antonio Chiattone, uno dei più «romantici» estimatori che il western cinematografico abbia avuto. Tom Mix affabile? Simpatico? Caldo? E, soprattutto, capace di far sbocciare dal suo volto un'espressione? Era un insopportabile damerino, disposto a inenarrabili capricci se non gli consentivano di recitare con la «divisa» che lui stesso si era inventato mescolando liberty e cattivo gusto spagnolo. Era forte come

un bue: per sbarazzarsi di nemici armati fino ai denti non gli serviva quasi mai la colt: bastavano i cazzotti. Con le donne godeva fortuna sfacciata. E quando proprio stava con un piede nella fossa, ecco arrivare al galoppo e al salvamento l'indefettibile Tony.

Che il segreto stia qui? Thomas Edwin Mix entusiasmò «gli uomini» «normali» proprio perché non era normale: era un eroe predestinato. Suo padre combatté coi cavalleggeri del 7° (ricordate Custer?). Sua madre aveva sangue pellerossa nelle vene. La sua giovinezza, movimentata e avventurosa, lo consegnò senza scampo ad esperienze fuori del comune: cowboy abilissimo, compagno di imprese dei favolosi Texas Rangers e dei rivoluzionari di Pancho Villa, sceriffo in cittadine e Stati battuti da terribili fuorilegge. A trent'anni, età in cui un ragioniere incomincia a considerare appena avviato il proprio studio commerciale, lui aveva già vissuto tutto questo e poteva raccontarlo al cinema, da attore e regista, per conto del produttore William N. Selig.

Raccontò molto (molti film), ma non a lungo: partita intorno al 1910, nel '33 la sua carriera poteva già dirsi conclusa. Non ebbe gran fortuna con i registi che si interessarono a lui. Dapprima si disse da solo, nel bene e nel male; poi vennero i Lynn Reynolds, i John Blystone e i Lambert Hillyer. Fu sfiorato una volta da un tipo diverso di regista: John Ford fece con lui *North of the Hudson Bay*, ma era il 1924, e in quell'anno Ford aveva già dato tutto il disponibile per mettere al mondo il suo primo «classico» *Il cavallo d'acciaio*. Quell'attaccato cavallerizzo non gli dovette fare particolare impressione.

Adorato come un dio nella fortuna, Tom Mix si trovò solo al cambiamento dei tempi. Il denaro se n'era andato come nebbia al sole, il cinema non lo voleva più, e dovette umiliarsi, per vivere, alle tournée europee di circo equestre. Quando morì, nel '40, in un incidente di macchina, doveva avere sulla nuca il fiato dei creditori. Adesso vorreste toglierli anche gli aloni della leggenda?

La prima delle due serate dedicate a Tom Mix va in onda sabato 4 ottobre alle ore 21 sul Secondo TV.



## Con Marigold riconosci tutto al tatto

aggiungono protezione senza togliere sensibilità

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perché i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci\* e

maltrattati quanto vuoi: non soffrono per niente, perché pur così sensibili sono

senza togliere sensibilità.



ultraresistenti. Forse per questo costano un po' più degli altri. Ma, se vuoi bene alle tue mani (... e alle cose che tocchi) ne vale la pena, perché solo Marigold aggiunge protezione



## Marigold

i guanti più maltrattati del mondo

\* new style - mille usi - supersensibile

**Arena**  
LINEA POLLO

# Tutta la qualità Arena protetta dalla confezione "Salva-Origine."



**Qualità Arena:** un costante impegno per offrirti prodotti e risultati sempre migliori. È garantita dall'inconfondibile cartellino rosso.

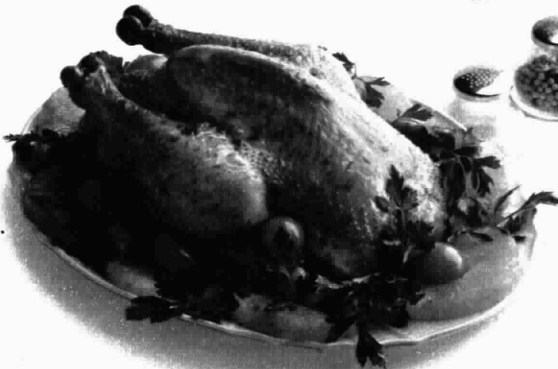
**Qualità Arena:** oggi ancora più sicura perché protetta dalla confezione "Salva-Origine", che riconosci subito.

**Qualità Arena:** la ritrovi sempre, in tutti i prodotti

Arena.

Dalla Linea Pollo  
(pollo, coscette,  
filetti, ecc.),

alla Linea Surgelati,  
alla Linea Gastronomici.





**Arena**  
LINEA SURGELATI

**Tutta la qualità Arena  
per tanti piatti "diversi."**



Pisellini Finissimi, ad esempio, teneri, dolci e tanto saporiti.

**Surgelati di verdura:**  
per tanti contorni freschi e genuini. Subito pronti.



**Surgelati di carne:**  
per scegliere fra tante specialità convenienti, gustose e facili da preparare. Bastoncini di Pollo, ad esempio, tutta tenera polpa di pollo con formaggio.

**Surgelati di pesce:** sapore di mare per arricchire e variare i tuoi menù.

Filetti di Sogliola Limanda, ad esempio, nutrienti e dal gusto raffinato.

**Arena la garanzia della buona tavola.**

# Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così...e adesso guardate la mia linea.  
Non è meraviglioso?



**Ti controlla  
in vita e sui fianchi.**

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

**Ti controlla davanti.**

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

**Ti controlla dietro.**

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

**Facile da indossare.**

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

**NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.**

di **PLAYTEX.**



# le nostre pratiche

## L'avvocato di tutti

### Ventilatore

«Ho comprato un ventilatore ritenendo che potesse giovare nelle giornate di calura. Quando ho messo in azione l'apparecchio mi sono accorto che, delle tre "velocità" previste, l'unica funzionante era la prima, cioè la velocità minima. Ho cercato per almeno un mese di farlo funzionare, ma inutilmente. Mi sono allora recato dal negoziante per ottenerne il cambio, ma questi ha rifiutato, asserendo che era troppo tardi. Chiedo se mi venga promuoovere azione giudiziaria» (Camillo S. - Roma).

A mio parere non le conviene. Quando si compra qualcosa è ben possibile che la merce presenti un «vizio occulto» di cui il compratore non poteva ragionevolmente accorgersi a prima vista. E' giusto altresì, oltre che sancito dal codice civile, che il compratore, allorché individua il vizio occulto, promuova azione di garanzia contro il venditore. Ma il codice precisa anche che l'azione è condizionata dal fatto che il vizio occulto sia stato «denunciato» dal compratore al venditore entro otto giorni. Lei ha fatto passare un mese.

Questa risposta, sia chiaro, vale solo nell'ipotesi che la vendita del ventilatore non sia stata accompagnata (come d'uso) da un impegno specifico di garanzia (per esempio, per due mesi o per sei mesi) da parte di una casa costruttrice: nel qual caso, è evidente che la soluzione sarebbe diversa, sempre che lei abbia ottenuto all'invito della casa costruttrice di denunciare l'acquisto della merce entro un certo termine mediante invio di apposita cartolina.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Trasferimenti di pagamento

«Come può avvenire il trasferimento del pagamento della pensione fra uffici postali e fra uffici di una stessa banca nell'ambito della stessa e di altre province?» (Amedeo Bardelli - Monza).

Il pensionato che richiede il trasferimento del pagamento della pensione dovrà inoltrare la domanda direttamente all'ufficio presso il quale riscuote attualmente la pensione mediante il prescritto modulo (P.30). Sarà lo stesso ufficio pagatore che invierà direttamente al nuovo ufficio prescelto dal pensionato la documentazione necessaria per ottenere un sollecito pagamento delle successive rate di pensione presso il nuovo ufficio. Continuando, invece, ad essere disciplinati dalle norme preesistenti, e quindi il pensionato dovrà rivolgersi direttamente alla sede provinciale dell'INPS, i trasferimenti dei pagamenti della pensione (sempre su richiesta del pensionato) fra uffici

postali e banche, nonché fra due diversi istituti di credito.

Giacomo de Jorio

## L'esperto tributario

### Redditi da lavoro

«Mi sono sposato nel corso del 1974; mia moglie ed io percepiamo solamente redditi di lavoro dipendente (oltre ad un modesto interesse ricavato da un conto corrente bancario).

Nel corso dell'anno mia moglie si è trovata nelle seguenti posizioni: a) 1-1/6-1-74: minorente convivente con i genitori dipendente da Interprogress S.p.a.; b) 7-1/26-7-74: maggiorenne convivente con i genitori dipendente da Interprogress S.p.a.; c) 27-7/31-10-74: coniugata dipendente da Interprogress S.p.a.; d) 1-11/31-12-74: coniugata dipendente da Interprogress S.r.l. (1-11-74: trasformazione di società).

Visti i casi contemplati penso che il procedimento da seguire sia il seguente.

Mia moglie deve farsi rilasciare dall'S.p.a. due mod. 101 (per la variazione di stato civile). Il primo dovrà riferirsi al periodo di cui ad a) e b) (detrazioni effettivamente applicate per quota esente: lire 21.000; invece, anche per analogia a quanto riportato dal Sole 24 Ore del 15-3 c.a. a pag. 16, articolo sulla maggiore età, le sarebbero spettate le intere 36.000, quindi mia moglie presenterà una richiesta di rimborso dell'eccezione pagata, richiesta che avrà «puro valore di sollecito»). Il secondo si riferirà al periodo di cui a c) e sarà quello che assieme ad un terzo mod. 101 (rilasciato dall'S.r.l. (punto d), ed a quello relativo al mio reddito totale annuo, allegherò al mod. 740 (inoltre vi indicherò l'importo dell'indennità licenziamento: mod. 102 dell'S.p.a.). Il reddito complessivo lordo sarà così di lire 3.890.000.

Per quanto riguarda i miei suoceri, sul loro mod. 740 non cumuleranno alcunché con mia moglie, perché nel periodo di minore età di quest'ultima non c'è stata effettiva percezione di reddito...

La prego di segnalarmi eventuali inesattezze ed errori.

Desidererei sapere, inoltre, se per gli interessi di conto corrente bancario si proceda al conguaglio con il reddito complessivo oppure l'imposta sia stabilita in misura fissa del 15% indipendentemente dallo scagione di reddito.

Per concludere: se, ad esempio, il nostro reddito complessivo fosse stato di oltre 4 milioni e sia mia moglie che io avessimo usufruito separatamente dell'ulteriore detrazione di lire 36.000 prevista dalla Legge 17-8-1974 n. 384 (ciascuno con un reddito inferiore ai 4 milioni), ci troveremmo ora con un debito d'imposta di lire 72.000? (M. G. - Trieste).

Data la applicazione, per prima volta, della casistica afferente le dichiarazioni dei redditi, il suo modo di «procedere» appare giusto.

Riguardo gli interessi bancari: la detrazione alla fonte esonera da denuncia e conguagli.

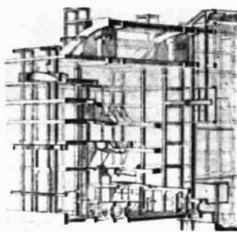
Nel caso ipotizzato, l'erario recupererebbe proprio in sede di conguaglio.

Sebastiano Drago

# Classe Unica

Carlo Olmo

## Architettura edilizia Ipotesi per una storia



1974

Eri classe unica

L'equivoco sulla natura del prodotto architettonico è oggi dissipato forse più a livello di rivendicazione sociale che di analisi teorica. Che la storia dell'architettura non sia la storia di «monumenti e personaggi», ma della produzione e del lavoro, lo si può cogliere più facilmente nelle conseguenze estreme di un uso propriamente speculativo del settore edilizio, che in lavori di ricerca storica e critica.

Una domanda di conoscenze socialmente e politicamente indirizzata ad una trasformazione della produzione edilizia non può che rimettere in discussione l'organizzazione stessa della «successione storica» in architettura: proporre interrogativi, fornire stimoli, avanzare ipotesi di lavoro. Pensare ad una risposta sistematica, oggi, significherebbe credere ancora nella «ricetta a tavolino», elaborata separatamente, in grado di per sé di trasformare strutture produttive, assetti socio-politici. Il libro non si propone che di raccogliere indicazioni e stimoli, di iniziare un lavoro di revisione critica e metodologica, i cui tempi non saranno certo tutti culturali. Il carattere sperimentale del testo risponde a queste esigenze, all'esigenza di un uso, che si vuole in primo luogo didattico.

Le tre sezioni in cui è diviso il libro non sono tuttavia autonome: se storia è anche e soprattutto storia presente, proprio la totalità di una crisi che investe la funzione economica e sociale dell'industria delle costruzioni, la destinazione d'uso del prodotto edilizio e il lavoro dell'architetto, obbliga a ripensare complessivamente la storia stessa della produzione edilizia.

L. 2500

# neoselgin il dentifricio delle gengive

A base di sali marini. Per la prevenzione dei processi infiammatori delle gengive. Per l'igiene dei denti e della bocca.

## Gengive sane

Neoselgin, a base di sali marini, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

## Protezione dalla carie

La gengiva rassodata e "autopulita" non si scolla dal dente, che risulta protetto dalla terribile "carie del colletto".

## Composizione

Sale marino g 15,00 - Dolcificanti e Glicerina g 5,00 - Idrossietilcellulosa g 1,00 - Acido silicico colloidale g 2,50 - Aromi g 1,00 - Pasta base q.b. a g 100.

**Formulazione**  
Ciba-Geigy

## Denti bianchi

Neoselgin contiene sostanze attive che puliscono a fondo i denti senza scalfirli lo smalto: raggiunge cioè il suo scopo senza ricorrere a sostanze schiumogene che hanno lo svantaggio di ammorbidente le mucose e renderle più facilmente attaccabili dai batteri.

## Alito pulito

Neoselgin non altera il gusto e non copre gli odori. Invece li elimina perché stimolando una abbondante salivazione provoca l'autopulizia della bocca.



**solo in farmacia**

## qui il tecnico

### Nuove casse acustiche

«Ricorro alla vostra cortesia e competenza per alcuni consigli. Poco tempo fa ho acquistato un complesso stereo così composto: giradischi Thorens 125 MK II con testina Shure V 15 III; sintonizzatore Jamah CT 700; amplificatore Jamah CA 700; registratore Grundig TK 845; casse acustiche National SB 400.

L'impianto è collocato in una stanza di circa 45 m<sup>2</sup> di forma non regolare, lo ascolto prevalentemente musica lirica e sinfonica. Vi prego di farmi sapere se l'insieme è ben coordinato e in particolare, dato che le casse acustiche non mi sembrano adeguate, quale coppia di nuove casse mi suggerireste per ottenere il migliore rendimento possibile» (Gundo Guercini - Pisa).

Casse acustiche adeguate al suo impianto vanno ricercate fra i tipi di una certa importanza: considereremo ad esempio le AR 3A, le Bose 501, le Pioneer CSR 700 e le Jamah NS 30. Il funzionamento di queste casse si basa su vari principi fra i quali ricordiamo la sospensione pneumatica e il Bass-Reflex e tutte sono munite di altoparlanti per note basse aventi 30 cm di diametro. Desiderando adottare anche cassette di ancora maggiore pregio (il suo impianto le dovrebbe accettare senza pericolo) si dovrebbe orientare verso le Alice 84 B, le Blansing 4350 oppure le famose casse Klipsch. Tali casse hanno prezzi piuttosto elevati e possono essere consigliate solo se il trattamento acustico dell'ambiente è stato eseguito a perfetta regola d'arte. Ricordiamo ancora una volta che costa molto meno ed è più efficace migliorare la resa dell'impianto attraverso il perfezionamento delle caratteristiche acustiche dell'ambiente piuttosto che acquisire apparati di altissime prestazioni correndo anche il rischio di non poterle completamente sfruttare.

### Come ringiovanire un radiofonografo

«Possiedo dall'epoca della sua costruzione un radiofonografo stereo Grundig KS 450 (Stereo Konzerts: Krante KS, 450) che tuttora funziona bene. Vorrei però poter accentuare le ricezioni o riprodurre stereofoniche con i dischi. Vi prego perciò volermi indicare qualche tipo di buoni diffusori economici (non ne sono provvisto) reperibili in Italia. Vorrei inoltre sostituire l'attiva la puntina, ed anche l'intera testina del giradischi che è ancora l'originale. L'apparecchio funziona in una stanza di metri 5,50 x 4,60 e alta m. 3,15 con pochi mobili e pavimento in abete» (Luigi Vittori).

Il suo radiofonografo stereo Grundig ha effettivamente le prese per altoparlanti supplementari, ma la potenza resa è di pochi Watt, che vanno pertanto sfruttati al meglio.

La Grundig consiglia per i suoi radiofonografi una serie di Box come il 16, il 29, il 39, il 103 M, il 106, che hanno prestazioni pressoché equivalenti differendo soltanto sulla forma onde soddisfare alle varie esigenze di montaggio. Vi sono poi le casse LS 22 e LS 42 che hanno ingombro un po' maggiore ma prestazioni migliori delle precedenti. Rimanete a lei la scelta in relazione anche al tipo di sistemazione

preferibile su scaffale o su parete e alla forma esteriore preferita.

Il suo radiofonografo ha una testina a cristallo di cui consigliamo la sostituzione con una di tipo magnetico compatibile con il portatestina del suo braccio. Consigliamo una Stanton 600 E o una Shure M-75 del tipo a magneti mobile che, grazie alle loro caratteristiche di elasticità e di risonanza, richiedono un peso di appoggio sul disco di un grammo o poco più. A questo punto il lavoro di perfezionamento del suo impianto non è ancora finito: la tensione di uscita della nuova testina (che è di qualche millivolt alla frequenza di riferimento) è molto più bassa di quella della testina a cristallo e perciò non è più sufficiente a pilotare l'amplificatore. Ma la soluzione è semplice: la Grundig, prevedendo tale opzione, ha predisposto il preamplificatore MV 3, la cui curva di risposta è già corretta (equalizzata) per il segnale prodotto dalla testina magnetica (la cui risposta è diversa da quella a cristallo).

L'alimentazione del preamplificatore viene derivata direttamente dal radiofonografo.

### Alta fedeltà in scatola di montaggio

«Posseggo una stanza avente in area di 12 mq e vorrei costruire un impianto completo da un registratore a cassette, da un giradischi, un amplificatore e le casse acustiche. Conosco l'esistenza di «kits» di costruzione, ma non saprei che cosa costruirmi e inoltre, che grado di conoscenza in elettronica occorre avere» (G. Bottinelli - Torino).

L'aspirazione di costruirsi da soli un impianto di Alta Fedeltà e da elogiare non solo perché, passando attraverso il «kit» si risparmia l'onere della mano d'opera che è tutt'altro che trascurabile, ma anche perché essa esprime un modo più completo il desiderio di «personalizzare» ciò che il diffuso consumismo in questo campo ha reso anonimo e piatto. L'interesse per il «do it yourself» è particolarmente esteso negli Stati Uniti e in Inghilterra dove si trovano anche scatole di montaggio di ogni tipo (naturalmente anche per imbarcazioni cabinate).

Nel campo dell'elettronica le iniziative sono pure numerose: basta sfogliare qualche rivista inglese o americana specializzata nell'alta fedeltà. Le scatole di montaggio sono poi di vario tipo, adeguandosi al grado di preparazione dell'appassionato.

Ricordiamo che anche con una sommaria esperienza nel campo del montaggio di circuiti elettrici è possibile realizzare pure impianti con scatole di montaggio, mentre la costruzione delle casse acustiche richiede anche attrezzatura di falegnameria. Quasi inesistenti sono le scatole di montaggio per registratori a nastri data la particolare esperienza in meccanica richiesta.

A titolo di puro esempio segnaliamo la scatola di montaggio della Sinclair distribuita in Italia dalla Ditta Labocustica 00195 Roma - Via Luigi Settembrini, 9.

D'altra parte potrà ottenere molte altre informazioni sfogliando alcune riviste sull'alta fedeltà.

**Enzo Castelli**



**Se nel guardare Carosello sul vostro televisore a colori Saba - il lenzuolo di bucato risulta un po' giallino - la colpa è del detersivo.**

Forse scoprirete che il detersivo che sul televisore in bianco e nero rendeva il bucato bianchissimo, a colori svela le sue pecche.

Meglio una delusione sul detersivo che sbagliare la scelta di un televisore a colori.

I televisori Saba hanno veramente tutto per essere dei buoni televisori: diversi modelli; la possibilità di passare dal sistema Pal al Secam; un telecomando ad ultrasuoni; la tecnica modulare (le principali funzioni divise in 16 pannelli invece che unite in un blocco) che permette una più rapida ed economica sostituzione del pezzo.

Ma hanno anche qualche cosa di più per essere oltre che dei buoni televisori, quelli giusti da comperare.

Ad esempio nascono in una fabbrica che

ha più di 100 anni di vita; vengono controllati e montati tutti in Germania con tale accuratezza che dalla fabbrica non ne escono di più di 1.500 al giorno.

Ma non è finita, ogni televisore viene messo a punto a casa vostra da un tecnico e, durante il periodo di garanzia, non solo è gratis la riparazione ma anche l'uscita del tecnico.

Tanto la Saba lo sa che è molto difficile che qualcuno ne abbia bisogno.

# SABA

**I televisori a colori che i tedeschi hanno cominciato a perfezionare 10 anni fa.**



# solo VERPOORTEN

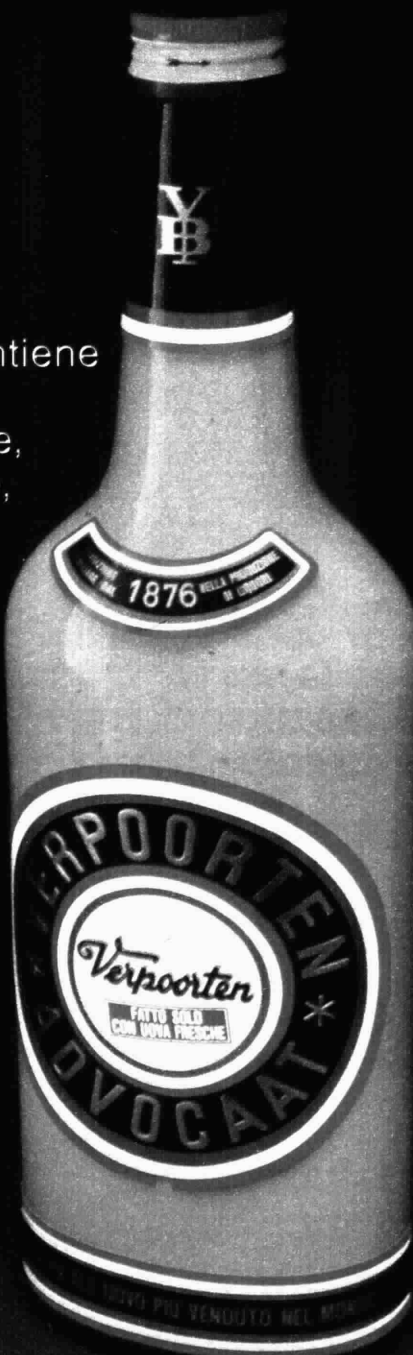
si vanta dei propri difetti

teme la luce,  
il sole, il caldo  
perchè non contiene  
alcun additivo  
né condensante,  
né conservante,  
né colorante

e puro!  
11 tuoni di uova  
freschissime  
in un litro di ottimo  
brandy e alcool  
e basta!

un sorso,  
e si capisce perchè  
è l'Eierlikör  
più venduto nel mondo

È dal 1876 che piace



Karl Schmid merano

## mondonotizie

### I francesi vogliono più film e varietà

I francesi sono soddisfatti dei loro programmi televisivi anche se vorrebbero più film e programmi di varietà e meno dibattiti politici. A queste conclusioni ha portato l'indagine d'opinione commissionata alla società Sofres da un gruppo di quotidiani di provincia interessati a conoscere l'atteggiamento del pubblico nei confronti del loro più temibile rivale, la televisione. Ecco altri risultati dell'indagine: il 43 per cento degli intervistati ritiene che le tre reti concorrenti fra loro che hanno sostituito il vecchio ORTF offrono programmi migliori del precedente sistema televisivo, il 22 per cento ha detto il contrario e il 26 per cento non ha rilevato nessun cambiamento qualitativo nei programmi. Alla domanda: «Quale genere vorreste vedere più spesso?» il 54 per cento ha risposto film, il 47 per cento la varietà e il 39 per cento lo sport.

Il genere indubbiamente meno popolare è risultato il dibattito politico contro il quale si è espresso il 37 per cento degli intervistati (solo il 22 per cento ha detto invece di volerne vedere di più in televisione). Un altro risultato interessante: la maggioranza del pubblico non ritiene che alle posizioni del governo o del presidente della Repubblica venga dato in televisione un indebito rilievo rispetto a quelle dell'opposizione. Il 52 per cento degli intervistati considera infatti «ben equilibrato» il telegiornale.

Delle tre reti televisive la preferita è Antenne 2 anche se alla prima rete TF-1 viene riconosciuta una particolare cura nei programmi di attualità e nelle trasmissioni del pomeriggio. Poco seguita invece FR-3, la rete a carattere regionale.

### Gli eschimesi nemici della TV

«Dopo aver accettato motoslitte, camion, scuole, case e giradischi», scrive il periodico tedesco *Kirche und Rundfunk*, «i trecento eschimesi di Igloodik hanno rifiutato l'ultimo anello che li avrebbe legati in modo forse più definitivo alla civiltà dell'uomo bianco, cioè la radio e la televisione». Questa decisione è stata votata a grande maggioranza dagli abitanti dell'insediamento, situato a 1100 chilometri a Nord-Ovest della Baia di Frobish. La Canadian Broadcasting Corporation aveva infatti pensato di collegare entro la fine dell'estate Igloodik e altre otto comunità eschimesi al sistema televisivo via satellite e aveva inviato un suo rappresentante fra le comunità arti-

che per spiegare i vantaggi della televisione, ma gli abitanti di Igloodik e degli altri insediamenti hanno respinto il progetto giudicandolo un pericoloso fattore di disgregazione delle loro tradizioni culturali e linguistiche.

«I nostri figli vanno in scuole dove si studia solo l'inglese», hanno detto, «e non vogliamo che quando tornano a casa si mettano davanti alla televisione a imparare altro inglese. Inoltre i programmi fatti nel Sud per il Sud non interessano il Nord artico. Se in terra eschimese dovranno essere trasmessi programmi televisivi, essi dovranno adeguarsi alla mentalità locale e alle tradizioni culturali di questo popolo».

### Capolavori in pericolo

La trasmissione del Secondo Programma televisivo francese *Capolavori in pericolo* tornerà dopo più di tre anni di assenza sui teleschermi in una formula rinnovata: mentre la serie precedente si occupava solo della salvaguardia dal patrimonio artistico francese, la nuova si interesserà a tutti i Paesi europei.

I responsabili della celebre rubrica televisiva studieranno i vecchi quartieri belgi e francesi, i castelli feudali inglesi, le ville italiane, le chiese spagnole e bulgare, i monasteri greci, i monumenti jugoslavi e i musei olandesi. Ogni trasmissione si occuperà del lavoro di restauro intrapreso negli ultimi anni in ogni Paese e in particolare in occasione dell'anno europeo dei monumenti.

Con la rubrica viene anche riproposto il concorso che si propone di premiare coloro che con sforzi e sacrifici sono riusciti a salvare un «capolavoro in pericolo».

### SCHEDINA DEL CONCORSO N. 5

I pronostici di  
LINA POLITO

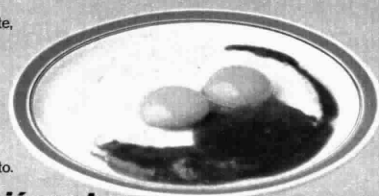
Atalanta - Catanzaro	1	
Avellino - L. R. Vicenza	1	x
Brindisi - Reggiana	x	
Catania - Varese	1	x
Genoa - Foggia	x	
Modena - Palermo	1	x
Pescara - Brescia	1	
Sambenedettese - Spal	1	x 2
Taranto - Novara	x	
Ternana - Piacenza	1	x 2
Padova - Lecco	x	
Spezia - Pisa	1	
Turris - Bari	x	2



**"uova al tegame sì...  
ma a modo mio!"**

Dice la signora  
Irma Guidotti  
di Corato (Bari)

Io, in cucina, non trascuro niente,  
neanche i piatti più semplici.  
Le uova al tegamino, per  
esempio, le voglio più gustose,  
più...come dire?...Più stuzzicanti,  
appetitose, ecco! Per questo  
sciolgo nel burro un pezzetto  
di Doppio Brodo Star, l'unico che  
mi fa risparmiare e sa darmi  
veramente più gusto.



**più gusto**



**"in bianco  
non vuol dire  
senza condimento?"**

È la signora  
Silvana Benedetti  
di Bergamo che parla

Mi vien da ridere, quando sento che  
il riso in bianco sa di poco:  
provassero il mio! Il fatto è  
che io lo faccio in bianco, sì,  
ma ben condito con l'aggiunta  
di un pezzetto di Doppio Brodo  
Star sciolto in poca acqua calda.  
Questa è la verità: solo con  
Doppio Brodo Star spendo meno  
e i miei piatti hanno più condimento.



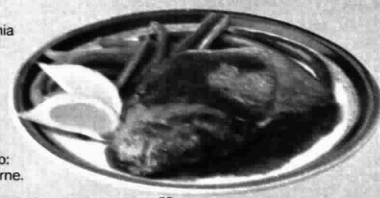
**più condimento**



**"scommetti  
che la mia bistecca  
ha più sapore?"**

Olga Ceccolini  
di Firenze

Ho lanciato una sfida ad una mia  
amica ed ho vinto io! Il segreto?  
Dopo aver portato quasi a  
cottura la bistecca, voltandola  
senza salarla e senza pungerla  
(con una paletta) per farla  
rimanere morbida, ho aggiunto  
un pezzetto di Doppio Brodo  
sciolto in poca acqua calda. Risultato:  
un bel risparmio e più sapore di carne.



**più sapore di carne**

# Doppio Brodo Star mi dà di più!

Anche come risparmio. Lo dice chi lo usa.



# Proposte per lui



**L**e nuove proposte per l'autunno-inverno delle aziende leader del « prêt-à-porter » sottolineano il ritorno dello schema classico con accenti molto moderni dettati da un gusto equilibrato che rinuncia alle esasperazioni dell'originalità voluta a tutti i costi. La « Lubiam » ad esempio, nell'interpretare l'abbigliamento maschile con un tocco di classe, suggerisce un guardaroba ideale intonato al ritmo della vita dell'uomo d'oggi diviso fra urgenti appuntamenti di lavoro che gli impongono veloci spostamenti in aereo, riunioni d'affari, impegni di rappresentanza e occasioni diverse.

Una decisa grinta sportiva è individuabile negli abiti spezzati, nei giacconi, pratici e comodi soprattutto per i viaggi in auto. La formula giovanile e disinvolta del cappotto fa riscontro nei modelli dal taglio impermeabile tipo trench a doppio petto, cinturati, realizzati in tessuti operati a piccoli quadretti, oppure nei simpatici soprabiti monopetto di linea diritta trattati con le lane d'aspetto rustico ma di mano morbida.

Un abito giovane per uomini di ogni età è quello in velluto lanciato quale vestito « 24 ore » adatto alle molteplici occasioni della giornata per coloro che lavorano a tempo pieno e debbono risolvere all'improvviso anche una serata impegnativa. Nel guardaroba maschile si inserisce d'autorità l'abito dal tipico aspetto manageriale, ossia il doppio petto classico « gessato » su fondo grigio ferro o sull'intramontabile blu. Se invece si preferisce il monopetto quale abito formale, la « Lubiam » lo presenta corredato dal gilet, un capo che è alla ribalta della moda col suo sapore romantico.



Il simpatico giaccone per il grande inverno in lana mélangé color grigio inglese. Trattato a doppio petto, con tasche oblique, è arricchito dal colletto in marmotta. In alto, giaccone in morbida lana bianco-ghiaccio. Delineato dal doppiopetto, è segnato da impunture che sottolineano i grandi revers e le tasche oblique.



Uno spezzato sportivo con giacca monopetto in tessuto a stuoia mélangé caratterizzata dalle tasche a taschino con piega a soffiato. E' indossato sulla base dei pantaloni in velluto. In alto: lo stile « manageriale » dell'uomo in grigio proposto dalla Lubiam nel gessato a doppio petto con revers a lancia, tasche applicate a toppa.



A sinistra: il cappotto tutto-sport in lana quadrettata interpretato nella linea del trench a doppio petto con ampi revers, manica a giro sormontata dalle spalline. Sotto, il pratico, disinvolto cappotto monopetto in lana - grattata - grigio ferro con tasche tagliate oblique. E' vivacizzato dalla lunga sciarpa scozzese



Impeccabile, classico doppio petto con revers a lancia realizzato in pectinato di lana blu marine gessato in azzurro da esili rigature distanziate. A sinistra, l'abito - 24 ore - passe-partout in velluto blu pavone. La Lubiam lo presenta nella formula della giacca monopetto, corredato del gilet.

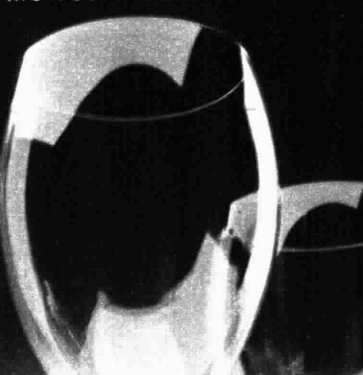
*Tutti i modelli di questo servizio sono LUBIAM*  
 Camicie CASSERA  
 Cravatte di IDO MINOLA



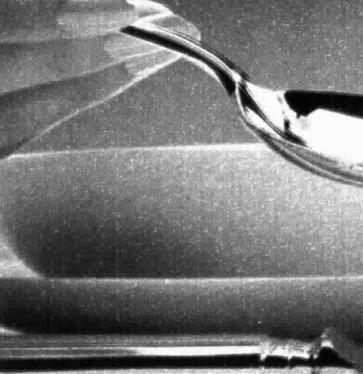
porta Finish a casa.....



...e vedrai i bicchieri.....



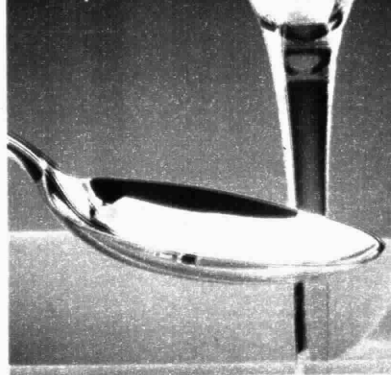
...le stoviglie.....



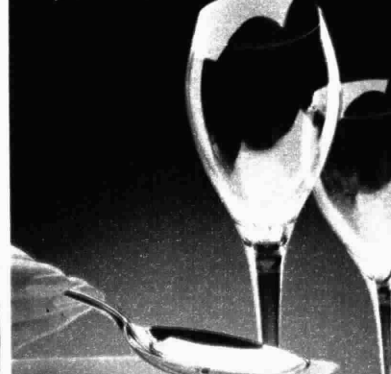
...mettiti nella lavastoviglie



...le posate.....



...puliti come mai



# con finish la tua lavastoviglie rende di più.

La tua lavastoviglie lava bene, ma con Finish, sicuramente, laverà meglio, perché Finish è il detersivo studiato apposta per far rendere di più la lavastoviglie. Finish infatti assicura brillantezza e igiene perché pulisce straordinariamente a fondo. Per questo, Finish, nelle lavastoviglie, è lo specialista. Per questo, 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.

## il naturalista

### Caso raro

«Seguo attentamente la sua rubrica, ma non ho mai trovato un caso come quello che ora le espongo. Ho una gattina siamese di circa 3 anni. Nell'autunno scorso ha cominciato a tossire insistentemente, poi è incominciato un grande raffreddore e quindi respiro asmatico. L'ho già fatta curare (iniezioni di penicillina e streptomina, associata a vitamina B12) e nel periodo di somministrazione delle medicine sta bene, poi, regolarmente, a una quindicina di giorni dalla cura si ripetono gli stessi sintomi ed il respiro ritorna faticoso come prima. Oltre che costarmi parecchio non trovo nessun miglioramento, poi non vorrei che a lungo andare tutte queste iniezioni di antibiotici le facessero male. La gattina per il resto è normale, mangia, gioca ed è molto vivace. Mi sono rivolta a lei per sentire se esiste la possibilità di una cura diversa — in tal caso quale — o se levo continuare a curarla come sto facendo ora» (M. G., Mantova).

E' molto difficile poterle dare dei consigli senza visitare il soggetto e soprattutto senza avere dei dati completi per il mio consulente. Il gatto presenta o no temperatura febbrile? (temperatura interna normale 38,5-39). Se vi fosse febbre allora potrebbe essere anche indicata una terapia antibiotica, ma non certo troppo prolungata. Altrimenti si potrebbe ricorrere utilmente ad altre terapie antinfiammatorie e così via, con uso appropriato e quindi efficacissimo di Alfa Chimo e Iprisina Balsamica. Tali cure però non possono essere assolutamente prescritte per lettera ma solo dopo accurata visita del soggetto da parte di uno specialista veterinario. Non so se ne esistono nella sua città ma ad ogni modo può senz'altro rivolgersi all'Università di Milano.

### La dieta dello scoiattolo

«Sono una bambina di nove anni, mi hanno regalato uno scoiattolo giapponese molto grazioso e vivace; vorrei una risposta precisa sull'alimentazione di questo simpatico roditore» (Evelina B. - Palermo).

Cara Evelina, ho già parlato recentemente degli scoiattoli, compreso quello che possiedi, e dato che forse lei una... nuova lettrice della mia rubrica, ripeterò per le le cose essenziali (il vero nome scientifico è *Eutamias sibiricus*). Non credere però che questo roditore abbia un'alimentazione poi tanto diversa dallo scoiattolo italiano. Tutti i roditori infatti si nutrono prevalentemente di cibi secchi secondo la stagione (quindi tutta la frutta come noci, nocciole, arachidi), inoltre mangiano volentieri,

e ne hanno bisogno, anche quella fresca, compresa l'insalata e i pomodori; inoltre appetiscono fiocchi di mais, di riso, semi di girasole, di grano e granturco, ghiande e tutti quei semi di piante che potrai trovare in natura. Sta poi a te, con osservazione attenta e scrupolosa, accorgerti di quali sono le sue preferenze; non dimentichiamo però che anche il cibo preferito può andare bene solo per un certo periodo, primavera, estate o autunno e quindi va variato. Possono anche andare bene (ma io in linea di principio sono contrario) i cosiddetti mangimi bilanciati integrati (cioè i «pellets»), perché, come per molti altri animali (parlo in modo particolare degli uccelli insettivori), questi mangimi sono «artificiali», sono cioè un prodotto fabbricato dall'uomo che potrebbe essere paragonato, per l'uomo, all'uso eccessivo di cibi in scatola. Ricorda sempre che più l'alimentazione è variata, più la salute del tuo protetto sarà in buone condizioni. Ancora un consiglio: lascia pure che lo scoiattolo accumuli provviste per l'inverno.

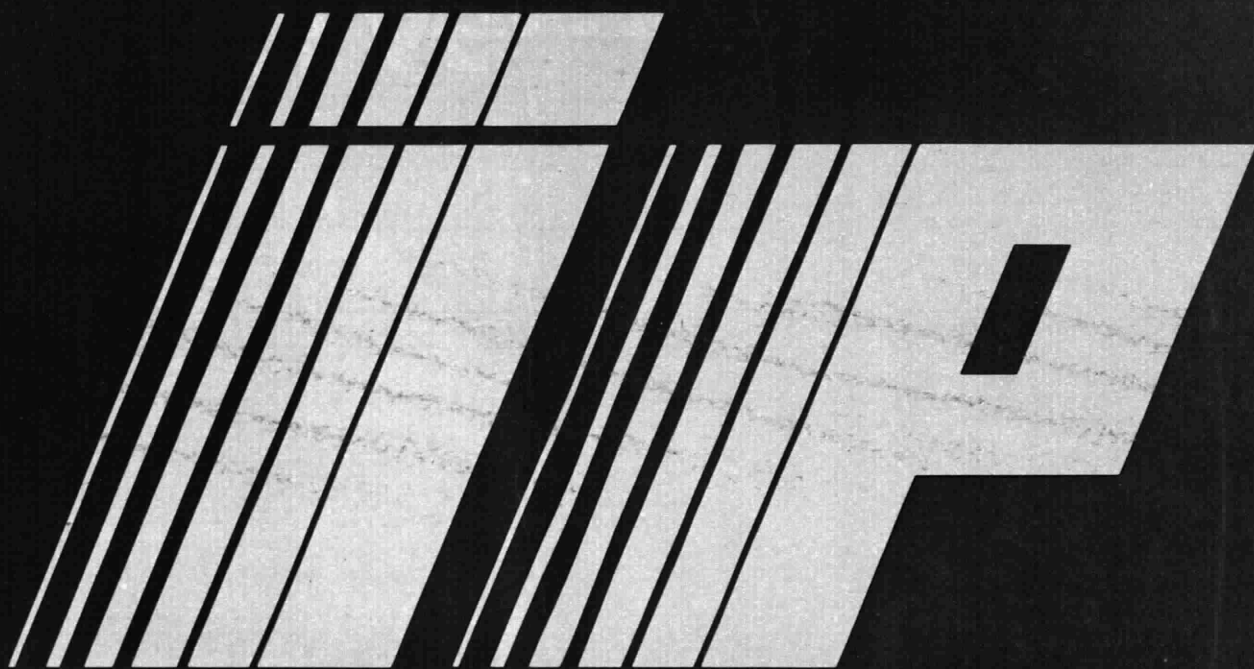
### Gatto malato

«Ho in casa un gatto di anni 7. Per la sua alimentazione non seguo un trattamento particolare: latte in notevole quantità, avanzi di ogni genere. Inoltre il gatto è un buon cacciatore di topi e d'uccelli. Circa un anno fa gli è spuntato una specie di eczema dietro le orecchie. Grattandosi, si è procurato delle ferite. Queste dopo un po' si sono cicatrizzate, dando origine ad una crostina. Dopo 7 o 8 giorni, però, il gatto se la toglieva e restava di nuovo la ferita insanguinata. Questo avviene tuttora. Non essendoci un veterinario vicino, siamo andati in farmacia. E' stato prescritto il seguente prodotto: "Deltan N-Spray dermatologico", che, però, non ha portato ad alcun miglioramento. Che cosa posso fare?» (Maria D. - Torino).

Evidentemente lei non legge mai le nostre risposte, in quanto abbiamo detto più volte di non adoperare mai prodotti di nessun tipo sotto forma spray. Per quanto concerne la malattia presentata dal suo gatto, occorre assolutamente che un veterinario faccia un esame microscopico della cute. A distanza, il mio consulente non può darle nessun suggerimento utile. Occorre poi tener ben presente che il gatto è spesso allergico a moltissimi prodotti usati abitualmente in medicina veterinaria od umana; per questo motivo avendo abbastanza vicino la facoltà di veterinaria di Torino, o uno dei numerosi specialisti di questa città, non credo che le sia particolarmente difficile portare il soggetto in una clinica specializzata.

Angelo Boglione





**Un marchio giovane  
con una grande esperienza al servizio del Paese.**

**INDUSTRIA ITALIANA PETROLI  
già Shell Italiana**

# Chi compie 31 anni? Chi ne ha 21?

Neanche così vicine si indovina. La loro pelle non lo dice.



Rita

Maria

## Fairy aiuta a mantenere la pelle giovane e fresca.



Maria Conte ci dice: "Certo, io uso Fairy. Non fa miracoli, ma aiuta la mia pelle a mantenersi giovane e fresca. A proposito, sono io che ho 31 anni".



## dimmi come scrivi

*esprime grafologia*

**Valentina** — La sua ribellione è fatta soprattutto di parole, per un partito preso, per fare dispetto ma non per intima convinzione. Lei è affettuosa e nella continua necessità di creare attorno a sé una atmosfera cordiale e, quando è possibile, romantica. E' non molto comprensiva ed ha delle reazioni improvvise che annullano la dolcezza iniziale di un rapporto. Ha una buona intelligenza, una fantasia vivace, un temperamento artistico ma una notevole pigrizia al momento di intraprendere qualcosa di importante. Questo la rende dispersiva e sognatrice ed anche troppo fiduciosa, malgrado la sua intenzione di mostrarsi diffidente.

*della mia scrittura,*

**Sylva** — Lei è un po' repressa per timidezza ma cerca l'essenzialità nelle cose, non ama il mistero e le sorprese e desidera avere coscienza di ciò che l'aspetta. E' in realtà abbastanza forte ma non molto aperta, e piuttosto puntigliosa ed orgogliosa. Conosce le proprie responsabilità e non rifiuta i sacrifici, quando li ritiene giusti. Non ha neppure grosse ambizioni ma sa bene ciò che vuole raggiungere e fa molto per ottenerlo. Una punta di avvilimento le impedisce di stralare anche perché sta attraversando grossi problemi di maturazione che dovrà risolvere da sola perché non le riesce facile comunicare.

**SCRIVERE COME?**

**Q. T. - Milano** — La sua è evidentemente una grafia costruita che denota un bisogno di imporsi e che lascia trapelare molte ambizioni mancate. L'adulazione le è indispensabile per trovare un po' di respiro, per poter dare ancora, perché lei è un generoso, modesto che trattiene il suo bisogno di dominare per non creare delle ostilità negli ambienti in cui vive. E' sensibile e lineare e tende a puntualizzare per amore di chiarezza. In un senso affettivo dei da di più interiormente che esternamente e non si rammarica troppo per ciò che non ha avuto perché ha ancora tanta fiducia.

*mie espressioni al suo*

**G. G.** — Le sue scelte sono sempre difficili perché lei non è chiara con se stessa e non può esserlo, di conseguenza, con gli altri. Si sente incompressa ma non fa niente, per aiutare la comprensione altrui, anzi spesso si chiude per eccesso di sensibilità. Vorrebbe essere valorizzata di più e meglio e a questo scopo le sarebbe molto utile un po' di adulazione. Romantica, sentimentale, buona osservatrice, lei è ancora immatura nonostante le evidenti delusioni. Non è riuscita ancora ad imporsi, forse per non far soffrire gli altri.

*compie il Radiocomer,*

**Nadia** — Più che introversa lei è insofferente a tutto ciò che non la interessa. E' attualmente alla ricerca di un ordine interiore molto difficile da trovare perché le sue idee irrequiete non riescono ad incanalarsi come lei vorrebbe. Molta confusione quindi aggravata da una buona dose di cerebrilismo, da una intelligenza polivalente e dalla difficoltà di una concentrazione prolungata. Inoltre è egocentrica, possessiva, gelosa negli affetti, buona d'animo. Il suo è un temperamento artistico che si potrebbe addolcire qualora trovasse un lavoro che le desse la possibilità di esprimersi in maniera soddisfacente. Una attività di gruppo potrebbe aiutarla il suo inserimento.

*il suo regno.*

**L. Bo** — Naturalmente il suo carattere è ancora in formazione ma le basi, per quanto è possibile intuire, sono di ambizione, di pigrizia nelle decisioni e di diplomazia. Lei non affronta mai la verità ma cerca di raggiungerla con l'aiuto della fantasia. Il suo temperamento è passionale, i suoi modi sono gentili e si conquista facilmente la simpatia delle persone, anche perché fa di tutto per riuscire grata. E' intuitiva, distratta, curiosa di molte cose. Ha dei desideri, le piace ciò che non possiede ma non strafa per ottenerlo. L'esperienza la renderà più forte e più volitiva.

*mi desse un respiro*

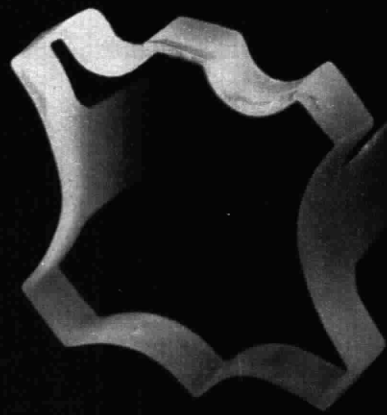
**Louis 1956** — Lei ha bisogno di responsabilità per sentirsi costretto ad impegnarsi a fondo. La sua natura sensibile provoca in lei frequenti sbalzi di umore ed anche una certa instabilità di idee e determina in parte il suo timore di affrontare la realtà per paura delle delusioni. Non è capace di chiedere e rifiuta, inconsciamente per un atteggiamento di difesa, le mani che le vengono tese per aiutarlo ad uscire dalla inevitabile confusione del difficile periodo di formazione che sta vivendo. Ha la sana ambizione di volersi inserire validamente ed utilmente nella vita e ci potrà riuscire: le basi sulle quali si va formando sono molto buone. Ma per ora ha bisogno di guida: non la rifiuti, fino a quando non saprà camminare da solo.

*con la prendiamo di*

**Soleil** — Molto attenta e molto sensibile, lei si lascia spesso dominare dal cuore e questo significherà un rallentamento nella sua marcia verso le mete che vuole raggiungere. Sa guardarsi attorno e non tiene conto dell'adulazione: ciò che le occorre è di sentirsi serena e in pace con se stessa. Possiede naturali doti di psicologia ed una generosità che non si vuole esibire. Negli affetti è tenace e tiene più conto delle sfumature che delle manifestazioni clamorose. Nei giudizi è fin troppo benevola rispecchiando la sua pulizia interiore.

Maria Gardini

# Questo è il marchio del vero cuoio.



E' vostro interesse controllare che  
sulla suola delle scarpe  
che acquistate vi sia il marchio  
"Vero Cuoio". Solo questo marchio  
vi garantisce che si tratta di un  
prodotto naturale. E' la Legge  
stessa che lo stabilisce.

*Dal Decreto Legge  
n. 1112 del 16/12/1966.*

*Art. 1-*

*I nomi "cuoio"... sono riservati  
esclusivamente ai prodotti  
ottenuti dalla lavorazione di spoglie  
animali - nonché agli articoli  
con esse fabbricati.*

*Art. 3-*

*E' vietato mettere in vendita...  
con i nomi "cuoio"... prodotti che  
non siano ottenuti esclusivamente  
da spoglia animale...*



**Una garanzia che cammina con te.**

a cura del Comitato Promozione Cuoio

# lui ve l'ha comperata con amore... voi conservatela con **Hidrella**



**Hidrella**



**il rigenerante  
in compresse  
per lavastoviglie**

studio publiclux

## ARIETE

Riprendete un vecchio programma che avete in sospeso, e portatelo sul piano della realizzazione. Allegria al cuore per una lettera o notizia che compieva la stima di un uomo maturo. Giorni utili: 29 settembre, 1°, 4 ottobre.

## TORO

Il periodo settimanale per voi è benefico ma la diplomazia è sempre indispensabile per i buoni e utili rapporti. Troverete riposo e armonia. Dedicatevi allo studio dei problemi spirituali. Giorni favorevoli: 30 settembre, 1°, 2 ottobre.

## GEMELLI

Siate più solleciti nel dare le prove della vostra perseveranza. Una certa dimenticanza rischia di incrinare una vecchia e utile amicizia. Atmosfera romantica e interessante. Giorni felici: 2, 3, 4, ottobre.

## CANCRO

Curate un inizio di esaurimento. Spostamenti utili e soluzioni che hanno quasi del miracoloso. Periodo movimentato e interessante. Se qualcuno si oppone ai vostri piani allontanatelo. Giorni fausti: 28, 29 settembre, 2 ottobre.

## LEONE

Fidate poco dei vostri impulsi. La gelosia e la troppa riservatezza saranno causa di alcuni guai. Qualcuno vi darà degli ottimi consigli, ma da voi dipenderà saperli sfruttare in tempo utile. Giorni fortunati: 28, 30 settembre, 1° ottobre.

## VERGINE

I risultati dipenderanno dalla forza morale, dal coraggio delle vostre azioni. Tutto svolgerà nel migliore dei modi, purché sappiate vincere la timidezza e l'indesione. Guadagno maturo. Giorni ottimi: 30 settembre, 1°, 3 ottobre.

## l'oroscopo

## BILANCIA

Verrete in possesso di un segreto, ma lo dovete tenere celato nel vostro intimo. Clima di pace e di coraggio. Vi dimostreranno fiducia e affetto: è il caso di approfittarne. Giorni favorevoli: 29, 30 settembre, 2 ottobre.

## SCORPIONE

Consolazioni varie, allegria per le accoglienze lusinghiere che vi prepareranno. Le stelle sono favorevoli alle vostre più segrete aspirazioni. Con pazienza, fede e tenacia otterrete ciò che vi occorre. Giorni ottimi: 29 settembre, 2, 4 ottobre.

## SAGITTARIO

Vi cercheranno per darvi una notizia. Le prospettive del lavoro si modificheranno sino a darvi la sicurezza più completa. Le aspirazioni vi costringeranno ad una marcia forzata. Giorni fausti: 28, 30 settembre, 3 ottobre.

## CAPRICORNO

Le aspirazioni saranno aidate dalla fortuna e da un uomo generoso e altruista. Qualcuno vi darà una mano per realizzare alcuni ricupere economici. Appuntamento mancato: sarà un'attesa salutare. Giorni favorevoli: 2, 3, 4 ottobre.

## ACQUARIO

L'inquietezza e l'agitazione sono negative per la salute dell'anima e del corpo. Il riposo e la meditazione equilibreranno il vostro spirito. Confermate i vostri progetti per il lavoro. Giorni buoni: 28, 29 settembre, 2 ottobre.

## PESCI

La situazione sarà controllata e diretta con calcolo, pazienza, forza interiore. Basta volere fortissimamente. Giorni favorevoli: 2, 3, 4 ottobre.

Tommaso Palamidessi

## piante e fiori

### Lavori nell'orto

«Vorrei sapere quali sono le piante che si possono seminare o trapiantare nell'orto in ottobre e in particolare vorrei notizie sulla coltivazione degli aglio» (Andrea P., Roma).

Non sono molte le semine che si possono fare: in questa stagione nell'orto; siamo infatti alle porte dell'inverno. Ad ogni modo, potrà seminare spinaci e lattuga, e poi per trapiantare cavoli, indivia, cipolle e mettere a dimora piante di fragole, porri e nelle terre asciutte potrà ancora metter a dimora zampine di asparagi coprendole poi con molto letame.

Veniamo ora all'aglio. Le varietà comunemente coltivate sono tre e si distinguono per il loro colore. Aglio bianco che è quello comune coltivato per essere conservato, poi l'aglio rosso che si utilizza come il precedente ed infine l'aglio rosa primaticcio, che si coltiva in genere per raccogliergli fresco in primavera.

L'aglio sviluppa bene in climi temperati e non umidi. Richiede terreno sciolto, sabbioso, ben drenato. In genere si coltiva in un terreno ove l'anno precedente è stato coltivato un ortaggio che era stato concimato con letame. Si praticano all'aglio concimazioni chimiche a base di perfosfato (3 chili per ara) di sali potassici (1 chilo e mezzo sempre per ara); queste dosi ovviamente variano in funzione del terreno.

Ricordi anche che la coltivazione dell'aglio non dovrà essere ripetuta per due volte di seguito sullo stesso terreno: questo dovrà essere molto ben lavorato.

La semina si potrà fare ad ottobre, gli spicchi andranno posti a 3 cm di profondità e a 15 cm di distanza fra loro sulle file che dovranno distanziare fra loro di 30 centimetri.

Durante la vegetazione delle piante basta fare qualche zappatura, la raccolta dell'aglio fresco inizierà

a fine marzo. Per la conservazione si raccoglierà a fine giugno.

### Coltivazione delle fragole

«Vorrei sapere quando posso mettere a dimora le piantine di fragola e che cosa è la pacciamatura» (Giacomo B., Roma).

La fragola è una rosacea a rizoma cilindrico conifido che produce foglie, peduncoli floreali e steli sdruciti sottili che emettono radici che attaccano subito al suolo. Il terreno adatto è quello comune da orto, di mezza composizione, fresco, possibilmente piano.

In autunno il terreno si lavora e si sarchia molto bene e si asportano anche tutte le radici delle piante infestanti perenni.

Secondo il tipo di coltivazione all'impianto dovrebbe essere così fatta: terriccio chi 200 per ara, solfato potassico 1 chilo per ara, perfosfato 2 chili per ara, solfato ammoniacale 1 chilo e mezzo sempre per ara. L'impianto è bene farlo tra settembre e ottobre se si vuole avere il raccolto l'anno dopo, ma si può fare anche in primavera.

Le piante si pongono a dimora di 40-50 centimetri. Con il trapianto si fanno le buchette e si bada a distendere e ad allargare bene le radici. Si comprime poi bene la terra sino a mantenere il colletto della pianta a fior di terra. Le cure che seguono sono: sarchiature per eliminare le erbe infestanti, concimazioni, irrigazioni secondo le necessità, asportazione delle foglie morte a fine febbraio.

Pacciamatura. La pacciamatura serve a mantenere il terreno fresco e a non far sporcicare i frutti. In passato si metteva intorno ad ogni pianta un apposito piatto in 2 pezzi, oggi più semplicemente si pongono attorno alle piante teli di laminato di plastica nera o fogli di alluminio. In questo modo si impedisce alle erbe infestanti di svilupparsi e ai frutti di toccare terra.

Giorgio Vertunni



# ciao sposi!

**Due sorprese  
vi aspettano dal vostro Rivenditore Germal:  
le ultime novità e un simpatico regalo.**

## **Le nuove cucine Germal.**

Unitop e Modulo 40, due importanti novità Germal. Unitop, la cucina funzionale dotata di un pratico e armonico piano di lavoro unico, senza giunture e di tutti gli accessori più utili.

Modulo 40, la cucina giovane a un prezzo particolarmente conveniente. Tutte e due sono disponibili nella versione con antine in legno.

I Rivenditori Germal vi aspettano per fare insieme progetti e preventivi, senza alcun impegno da parte vostra.

## **Le partecipazioni di nozze.**

I Rivenditori Germal vi sottoporranno diversi tipi di partecipazioni, comprensivi di buste, biglietti di invito, cartoncini per bomboniere.

Scegliete pure quella che preferite insieme alla vostra cucina, o alla vostra camera o al vostro soggiorno.

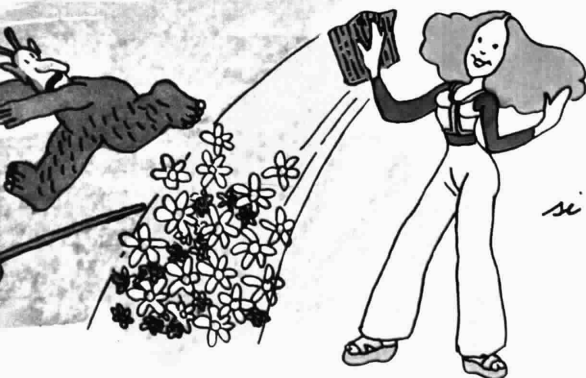
Riceverete a casa vostra entro breve tempo le partecipazioni scelte con i vostri nomi stampati, con i complimenti di Germal.

**Germal arreda con voi.**

**germal**



*In cucina in salotto  
in casa mia  
entra For con allegria  
e lo sporco scappa via!*



*Si passa e... subito  
si vede e... si sente,  
For sullo sporco è vincente!*

*Sporco qui, sporco là,  
con For tutto se ne va  
perché si passa e... subito*



*si vede e... si sente,  
For sullo sporco  
è vincente!*

**detergente  
liquido**  
**For** *il vincisporco*

For il vincisporco  
il detergente liquido per la pulizia  
di tutte le superfici lavabili



**in poltrona**



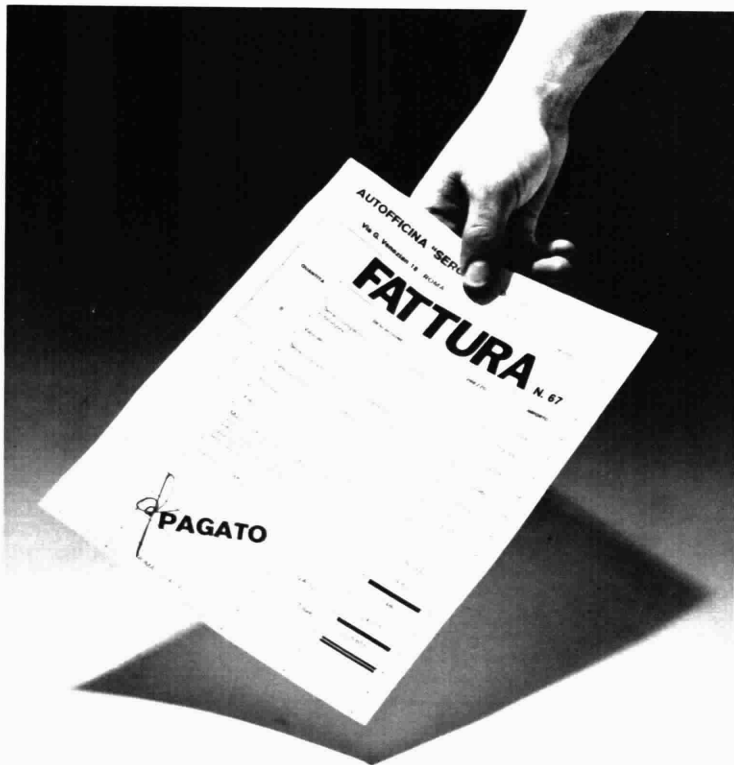
— Vieni a vedere, cara, perché la spiaggia è deserta!



Senza parole



Senza parole



## Se pensi che un olio valga l'altro, presto o tardi la tua macchina te la farà pagare.

I danni causati da un pistone ti possono costare quasi quanto mezzo motore. Questo può accadere se l'olio si deteriora o si satura di depositi dannosi; a quel punto l'olio non riesce più a lubrificare bene. Possono allora essere guai per i pistoni, le fasce elastiche, le valvole... e per le tue tasche.

Chevron Golden Motor Oil Multigrade 10W-50 è un'ottima risposta a questo problema. Con una esclusiva combinazione di additivi detergenti e protettivi combatte con maggiore efficacia le particelle di sporco, dura ed offre più a lungo una maggiore protezione al tuo motore. Meglio e per più tempo dei convenzionali multigrade.

La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi

**Chevron Golden Motor Oil Multigrade 10W-50.**

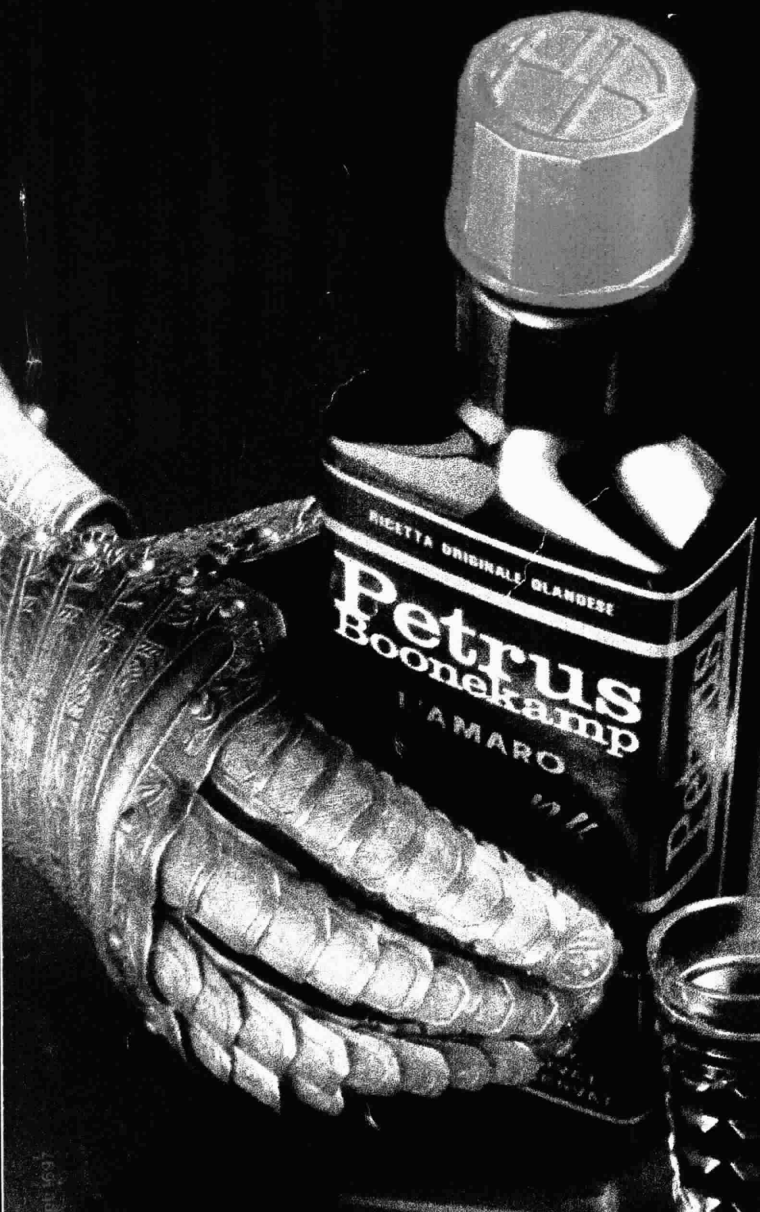


**Proteggi il tuo motore con Chevron.**



# funghi e cinghiale in Maremma

...quando non potete  
permettervi nessun  
calo di forma, nessun  
calo di rendimento,  
quello è il momento di Petrus,  
l'amaro per l'uomo dal gusto forte.  
Petrus è il digestivo olandese  
noto in tutto il mondo, fatto  
con le erbe di tutto il mondo.  
Fidatevi di Petrus.



**Petrus**  
l'amarissimo  
che fa  
benissimo